Anno 95 - Numero 156

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10 000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4300.
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 2 Luglio 1961

Berlino, Alto Adige, Kuwait

Combattere l'infezione

Mentre perdura la crisi di Berlino, e anzi sembra acuirsi grazie a inopportune propalazioni di piani militari di emergenza — che, per se stessi, rientrerebbero in quelle precauzioni di obbligo in certe circostanze —, un'altra crisi si è affacciata sull'orizzonte internazionale: quella per il Kuwait.

Chi è persuaso che allo stato odierno delle cose non c'è pericolo di guerra per Berlino, a maggior ragione deve ritenere lo stesso per il Kuwait. Ciò non significa che non siano possibili, e magari probabili, fatti d'arme. Ma da questi alla guerra di portata e pericolo internazionale, molto ci corre, ai giorni d'oggi.

Occorre guardarsi dagli allarmi infondati, o esagerati. Questi concorrono a deprimere il morale dei popoli democratici e pacifici, facendo perfettamente il giuoco di quegli altri. E' certamente utile far sapere all'Urss che si è disposti e pronti a respingere ogni aggressione; ma, per ciò, vi sono altri mezzi ben più acconci di quelle propalazioni biasimate sopra. Di fronte alle quali, Mosca ha buon giuoco a replicare che i suoi progetti per Berlino e la Germania non contemplano per sé nessuna offensiva bellica; e pertanto ad accusare chi sbandiera controffensive in anticipo, di avere esso intenzioni bellicose. Si sa benissimo, a Mosca, che queste non esistono; ma si ha buona occasione di far credere il contrario, e non soltanto a comunisti e a neutri.

* *

Motivo di allarme tuttavia c'è, se non per una guerra prossima, per un deterioramento sempre maggiore dell'ambiente internazionale.

Sotto questo angolo visuale, anche la faccenda del Kuwait non è da prendere alla leggera. Essa mostra il moltiplicarsi dei centri d'infezione, tanto più preoccupante perché non è propagazione spontanea, per circostanze d'emergenza. La rivendicazione di Kassem per il Kuwait è un caso tipico di programma imperialistico, preparato a freddo secondo i sacri principi della storiografia nazionalistica più o meno falsificata, della geopolitica dello spazio vitale, del razzismo brigantesco e ricattatore. Tutto materiale nauseabondo, ma anche incendiario, che l'Europa traviata del Novecento, sotto le due bandiere nemiche e convergenti del nazismo e del comunismo, ha contrabbandato ai popoli di colore, o piuttosto alle cricche militari e feudali salite in groppa ad essi per meglio divorarli.

La nuova infezione, del resto, non è che un caso particolare di quella vecchia, che ha nome anti-israelismo e panarabismo. Non soltanto gli svariati autocrati arabi lottano fra loro per la supremazia; ma taluno di essi mira ad allargare il suo dominio sul mondo negro, in varie direzioni tra l'Oceano Indiano e l'Atlantico, passando per il bacino del Congo.

* *

I « grossi » occidentali, di qua e di là dell'Atlantico, dovrebbero ormai aver compreso che un loro compito essenziale è quello di identificare, circoscrivere e combattere i centri d'infezione. Purtroppo, fino adesso hanno mostrato incapacità, e si direbbe quasi incoscienza, in un caso evidente e grave: quello del conflitto fra Israele e gli Stati arabi, cioè della crociata, sfiorante nei propositi il genocidio, dei secondi contro il primo.

Credo che le testimonianze di volontà pacifica, gli inviti a un accordo, le offerte di una convivenza collaboratrice da parte d'Israele abbiano raggiunto e superato, a quest'ora, il centinaio. Si avvicinavano già a tale cifra nell'opuscolo *Les offres de paix d'Israël aux Etats arabes*, pubblicato nel '58 dal Ministero degli Esteri israeliano. Di contro, io non ne conosco — dalla morte di Abdullah re di Giordania in poi — neppure una da parte degli Stati arabi. E' un fatto notorio che codesto sovrano arabo, unico ad aver mostrato inclinazione ad una intesa, per questo suo delitto fu assassinato da un arabo nazionalista — o più precisamente nazista, se, come si è detto, fu ispirato dal Gran Mufti di Gerusalemme, Amin El-Hussein, magnifico scolaro di Hitler e compagni. Anche adesso, tra le voci di protesta di capi arabi contro la mossa di Kassem (protesta per sé apprezzabile), una tra le maggiori ha risonato invocando l'unità del mondo arabo « contro imperialismo e sionismo ».

* *

La stessa crisi risorgente di Berlino ha il suo centro d'infezione: il governo comunista di Pankow, insediato colà da Mosca in diretta contravvenzione agli accordi dei « quattro » per Berlino.

Il governo della ufficialmente detta « Repubblica democratica tedesca » è tutto agitato dall'ambizione di prendere il suo posto paritario nei consessi internazionali (ambizione che, in fin dei conti, si potrebbe in qualche misura soddisfare); ma, altresì, dal desiderio mal dissimulato di impadronirsi di Berlino-Ovest, o almeno di ridurla in condizioni tali da non far più arrossire, nel confronto, Berlino-Est. Da un pezzo io mi domando se la campagna di Kruscev, a tratti e a scatti, contro Berlino-Ovest, non sia dovuta almeno per il cinquanta per cento alle pressioni di Ulbricht, uno dei tipi più sinistri del sinistrismo comunistico-sovietico. In compenso è lecito formulare il quesito se Kruscev non abbia dato qualche suggerimento a Kassem per il Kuwait.

* *

C'è chi, dandosi l'aria di possedere la ricetta contro l'irredentismo terroristico per l'Alto Adige, vorrebbe concentrare tutta l'attenzione e tutto lo sdegno degli italiani contro la Germania di Bonn, e più precisamente contro Adenauer. Non mi sembra che codesto sia un gioco con le carte in regola. Che di nazionalismo, anzi nazismo, ce ne sia, e parecchio, nella Germania di Bonn, anche con qualche infiltrazione nei circoli governativi, non par dubbio. Ma non è davvero Adenauer l'ispiratore; e anche chi non è affatto un suo incondizionato ammiratore, chi disapprova il suo stile dittatoriale, e il suo rabbioso antisocialismo, non può non riconoscere che, allo stato delle cose, egli è ancora la forza maggiore, pur con qualche opportunistica concessione, contro una rinascita nazionalistica germanica.

Rimane sempre, in ogni caso, che noi per l'Alto Adige abbiamo da fare con il governo austriaco (presentemente vezzeggiato da Kruscev); e questo governo dobbiamo ritenere responsabile di uno stato di cose non sopportabile più a lungo. Non si può seguitare indefinitamente a trattare con chi calpesta, nei nostri confronti, le norme più elementari di correttezza internazionale. Basti ricordare come, nell'ultimo incontro di Zurigo, esso abbia ricalcato il contegno di Kruscev nel fallito vertice di Parigi.

Quando il governo di Vienna avrà ripetuto per iscritto la sua richiesta dell'autonomia regionale per l'Alto Adige e il rifiuto di discutere le sostanziali offerte italiane, non ci sarà altro da dirgli se non che l'Austria ha ripudiato definitivamente l'accordo De Gasperi - Gruber, e che quindi nessuna trattativa è più possibile.

Luigi Salvatorelli

Macmillan: «Non subiremo gesti di forza a Berlino»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 1 luglio.

Il primo ministro Macmillan, in un discorso a Swindon, nell'Inghilterra occidentale, ha assicurato che il governo di Londra, al pari degli alleati, non può ammettere interferenze nei diritti degli Occidentali a Berlino.

Macmillan, il quale parlava ad una riunione del partito conservatore, ha detto: « E' la libertà di due milioni di berlinesi dell'Ovest che è minacciata. Io spero che il signor Kruscev riesaminerà la questione. In Occidente noi siamo sempre stati disposti a discutere sul futuro della Germania, della quale naturalmente Berlino fa parte. Ma il nostro diritto a rimanere a Berlino non può essere messo in discussione. Non abbiamo dimenticato le lezioni così penosamente imparate nel decennio 1930-1940 e non siamo disposti ad accettare gesti di forza. In ciò non si devono essere errori. Questo è un problema di fronte al quale i popoli del mondo occidentale sono risoluti. Si tratta di un principio che essi difenderanno ».

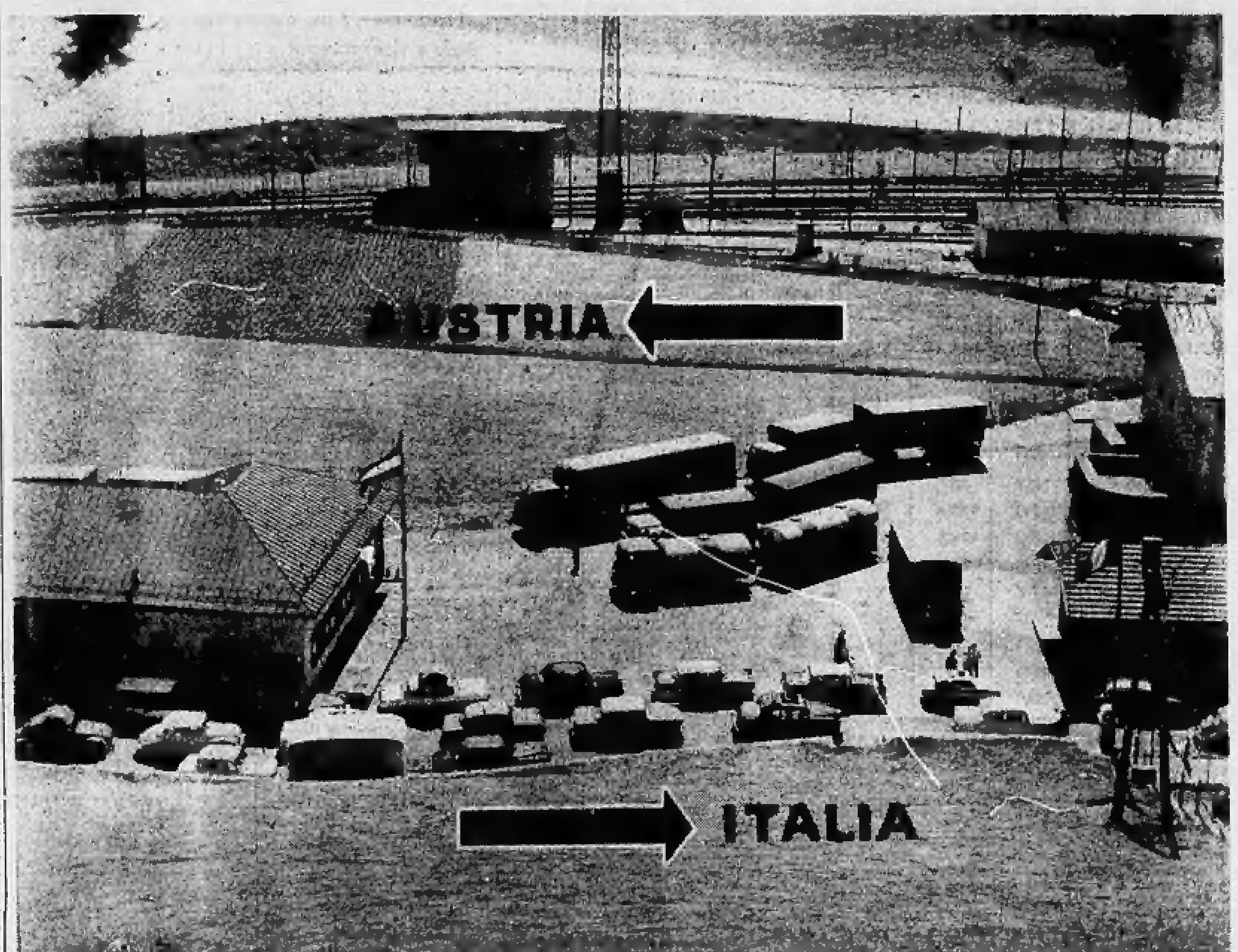
Venendo a parlare dell'eventuale adesione britannica al Mercato comune europeo, ha detto che l'Inghilterra terrà nel dovuto conto l'esistenza dell'Efta (la Zona di Libero scambio), onorerà gli obblighi contratti verso i paesi che di quest'ultima fanno parte e non firmerà alcun documento senza avere negoziato talune deroghe rispetto al trattato del Mec; inoltre la Gran Bretagna non dimenticherà gli interessi del Commonwealth.

Circa la situazione nel Medio Oriente, Macmillan ha dichiarato di sperare tuttora che le minacce formulate contro il Kuwait siano solo verbali e che l'Irak si asterrà da azioni aggressive; ha tuttavia fatto presente che il governo di Londra, non potendo correre rischi, ha ritenuto opportuno aderire alla richiesta di aiuti formulata dall'emiro del Kuwait, conformemente ai recentissimi accordi stipulati. Le forze inglesi inviate hanno l'incarico di fornire all'emiro l'assistenza che riterrà necessaria per la salvaguardia dell'indipendenza del suo paese. Il governo di Londra spera sinceramente che non sarà necessario impiegare queste truppe, le quali verranno ritirate non appena l'emiro giudicherà finito il pericolo. Macmillan ha aggiunto che il momento nel Medio Oriente « desta grave ansietà ».

Circa la situazione europea, il Primo ministro l'ha definita « minacciosa e fosca ». Ha assicurato che il suo governo continuerà ad operare a favore della pace, ma ha detto che sarebbe sciocco ignorare i cambiamenti negli ultimi mesi dopo « il tragico fallimento » dell'incontro al vertice del 1960.

Concludendo, egli ha espresso la speranza in un risultato positivo della Conferenza di Ginevra per il Laos e nel buon esito degli sforzi contro la sovversione comunista nell'Asia sud-orientale; ma non ha escluso che possano aversi sorprese spiacevoli. **m. ci.**

Frontiera del Brennero: ieri ore 12



Il terrorismo, l'atmosfera di inquietudine politica, la palese ostilità dei nazionalisti tirolesi hanno sconvolto le prospettive turistiche dell'Alto Adige. Nella provincia di Bolzano si prevede una perdita di 10 miliardi; le prenotazioni negli alberghi sono state disdette nella misura dell'80 per cento. Gli italiani, che negli scorsi anni attraversavano in folla il Brennero per l'Austria e la Germania, hanno rinunciato al viaggio: il traffico « di uscita » alla frontiera è quasi inesistente. La grande maggioranza degli stranieri, invece di fermarsi nel Sud-Tirolo, cerca una più serena villeggiatura nelle province italiane (Vedere in 3ª pagina una corrispondenza di Francesco Rosso)

Un cordiale incontro con Tito conclude il viaggio di Segni

Più stretti rapporti fra Italia e Jugoslavia su basi di collaborazione e buon vicinato

Il comunicato sui tre giorni di colloqui del nostro Ministro degli Esteri con i dirigenti belgradesi - Possibilità d'una soddisfacente soluzione dei problemi di frontiera: "Le minoranze devono essere elemento di comprensione e avvicinamento" - Prevista una maggior cooperazione tecnica, industriale e culturale; gli esperti preparano nuovi accordi commerciali

(Dal nostro inviato speciale)
Brioni, 1 luglio.

All'apertura di questi colloqui italo-jugoslavi mettevamo in rilievo il fatto nuovo affermatosi sui nostri confini nord-orientali, e cioè lo spostamento dello spirito di collaborazione dalla frontiera austriaca a quella jugoslava. Alla conclusione della visita di Segni, culminata oggi, qui a Brioni, in un cordiale incontro di quaranta minuti con il maresciallo Tito, questa nuova atmosfera è stata solennemente definita in un comunicato congiunto, lungo quattro pagine dattiloscritte, emesso dopo lo scambio di vedute fra il ministro italiano ed il presidente jugoslavo.

La difficoltà di tutti i nostri rapporti passati con la Jugoslavia nasceva, così come nasce quella delle nostre relazioni attuali con l'Austria, essenzialmente da un anacronistico scontro psicologico: che fu, prima di tutto, scontro di nazionalisti, i quali conducono sempre ad una frenetica politica di prestigio, di pressioni e di ricatti perseguita nel nome delle minoranze. Il comunicato, stilato dai due ministri degli Esteri ed approvato da Tito, sembra fare piazza pulita del vecchio e nocivo equivoco in due punti, di cui uno si richiama in concreto alle questioni delle minoranze attestate di qua e di là di Trieste, mentre l'altro stabilisce in termini chiari un principio generale di mutua compatibilità nazionale, quanto mai esemplare nel momento in cui essa è venuta a mancare sul Brennero per colpa di un noto estremismo.

Dice il comunicato: « Esaminando le questioni relative alle due minoranze (l'italiana in Istria e la slovena nella Venezia Giulia), i ministri hanno constatato che sono stati conseguiti dei progressi ed hanno convenuto sull'opportunità che si pervenga a soluzioni soddisfacenti per ambedue le parti. *I due ministri hanno espresso la convinzione che le minoranze devono essere elemento di avvicinamento e di reciproca comprensione* ».

Certamente, anche se non sappiamo in quali termini, Segni ha parlato dell'Alto Adige agli jugoslavi, i quali, ovviamente, non possono disinteressarsi di un fatto che gravemente turba le relazioni di due Stati che sono, ambedue, loro vicini. Più chiaramente di così non poteva esser detto, dunque, che la chiave per un regolare sviluppo delle relazioni di due Paesi confinanti è nell'abbandono, definitivo, dei vecchi schemi e pregiudizi nazionalistici.

L'incontro di Segni con Tito è avvenuto nella residenza estiva del Maresciallo, questo arcipelago istriano che fu una volta luogo d'incontro della più lussuosa mondanità europea. Un posto immerso in un antico silenzio mediterraneo, da cui sono stati espulsi, nella maniera più rigorosa, i rumori e gli odori della civiltà delle macchine. Spicca, quasi detersa in quell'atmosfera di cristallo, tutta la varietà della verzura adriatica: pini marittimi, tamerindi, agavi, larici. Si aprono, tra i boschetti, prati di un nitore giallo abbacinante. Sparsi ruderi romani sprofondano tutto in un tempo mitico. Su questo quadro di favolosa classicità si staglia, con un effetto che ricorda le pitture di certa bizzarra arcadia settecentesca, una imprevedibile fauna esotica: abbiamo visto un dromedario che brucava pacifico tra alcuni cespugli in riva al mare, due elefanti asiatici con orecchie simili, per le rughe e il colore, a gigantesche foglie di tabacco, e poi cervi ed antilopi in libertà, fagiani, cigni; questa fauna variopinta non riflette solo un capriccio, ma anche una tendenza politica: i dromedari sono un dono della Repubblica araba a Tito, e gli elefanti un regalo del Nepal. Tra le bestie, le piante e le rovine spuntano candidi picchetti di marinai armati, che montano una guardia severissima in molti punti dell'arcipelago. Possono accedere alle isole solo i più intimi collaboratori del Maresciallo, le personalità straniere, e, in casi eccezionali, come oggi noi, i giornalisti.

Segni, giunto a Brioni a bordo di un motoscafo che batteva bandiera italiana poco dopo le 10,30, si è trattenuto brevemente sull'isola principale, dove la residenza ufficiale di Tito, la « Bjela Kuca », è deserta. Il Maresciallo, afflitto da una infiammazione alla gola acutizzatasi tra ieri e oggi, ha preferito ritirarsi con la moglie Jovanka e il suo medico personale su un'isoletta vicina, praticamente uno scoglio, che si chiama Vanga; qui sorge, nel silenzio più assoluto, una specie di rifugio rustico in legno e mattoni, e qui Tito ha ricevuto Segni verso le 11. Insieme con il Ministro italiano e la sua consorte sono sbarcati dal motoscafo a Vanga l'ambasciatore a Belgrado, Berio, l'ambasciatore jugoslavo a Roma, Jaworski, il direttore generale degli Affari politici, Fornari. Il Presidente jugoslavo li attendeva in compagnia del ministro Popovic.

Da quanto si è potuto apprendere, Tito appariva piuttosto sofferente e dimagrito. Vestiva un completo grigio chiaro di lino. Ha ricevuto gli ospiti sulla soglia e poi subito ha espresso il desiderio di ritirarsi solo con Segni nel rustico. Poiché le questioni particolari sono state affrontate al livello dei Ministri, lo scambio delle idee deve essersi mosso su una direttrice più ampia e generale, i cui spunti essenziali ritroviamo, del resto, nel conclusivo comunicato bilaterale.

Ricostruendo il colloquio sulla traccia del comunicato, possiamo dire che una volta di più, nel giro d'orizzonte che il Ministro italiano ha avuto con gli esponenti jugoslavi, l'accento si è spostato sulla politica internazionale: come se la fase dei problemi bilaterali, pur complessa, fosse data per ovviamente risolta in anticipo, e ora stesse per aprirsi un nuovo e più interessante periodo di collaborazione impegnata in settori extra-bilaterali. Il comunicato, come accade ai documenti di questo genere, non dice nulla di preciso, ma accenna chiaramente ad una nuova atmosfera di interessi comuni, che ha più di una risonanza « kennediana » (la politica del nuovo Presidente americano è seguita con molto interesse a Belgrado).

Affermati i principi dell'esemplarità dei rapporti italo-jugoslavi, i quali dimostrano che paesi a regimi diversi possono tuttavia e bene collaborare, della necessità di risolvere tutti i conflitti mondiali pacificamente, nel quadro della Carta delle Nazioni Unite, del disarmo generale e controllato come contributo alla distensione internazionale, le due parti si sono trovate pienamente d'accordo sul dovere morale di aiutare i paesi di recente indipendenza nel loro sforzo verso il progresso tecnico e l'autonomia politica. Il contributo che sarà dato alla collaborazione industriale ed economica con questi nuovi stati (gli jugoslavi, nel caso, non amano usare la parola « aiuti ») non dovrà, in nessun modo, soggiacere a condizioni: chiaro accenno ad una linea di interventi tecnici e finanziari diversa da quella sovietica, gravata da pesanti ipoteche politiche. Riteniamo, dai primi risultati della visita, di poter prevedere che, dopo la conferenza dei Ventidue neutrali di Belgrado, la politica di Roma avrà modo di precisarsi con maggiore concretezza verso una cooperazione con la Jugoslavia in alcuni precisi settori del « terzo mondo ».

Sui rapporti bilaterali, soprattutto economici, oggi, ufficialmente, non è stato detto altro se non che si preveda un notevole sviluppo reciproco. L'attesa, ora, resta puntata in particolare sul nuovo accordo commerciale che dovrà essere definito dagli esperti.

Al ritorno da Vanga a Brioni, Segni ha detto ai giornalisti, con espressione convinta, che il suo colloquio con Tito è stato « molto interessante ».

Enzo Bettiza

Truppe inglesi sbarcano nel Kuwait per le minacce di aggressione dell'Irak

Lo sceicco si era rivolto a Londra per un aiuto urgente - Hanno preso terra nella rada del principato arabo 600 uomini del «Royal Marine» con 14 carri armati pesanti e uno squadrone di dragoni - Portaerei, fregate e unità minori incrociano al largo

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 1 luglio.

In risposta ad una urgente richiesta di aiuto del governo del Kuwait truppe britanniche, dotate di carri armati e caccia a reazione, sono sbarcate stamattina nel territorio del piccolo sceiccato all'estremità settentrionale del Golfo Persico. Una eguale richiesta è giunta all'Arabia Saudita, che ha immediatamente concentrato un imprecisato numero di reparti militari a sud del Kuwait, nella desertica plaga di Al Hasa. Contemporaneamente, il minuscolo Stato arabo si è rivolto al « Consiglio di Sicurezza » delle Nazioni Unite, sollecitandolo ad esaminare, in una « seduta di emergenza », la « minaccia irakena » alla sua sovranità.

Questa pericolosa crisi nel Medio Oriente si accendeva domenica scorsa, quando il Primo ministro irakeno, generale Kassem, proclamava l'annessione del Kuwait, nonché della regione di Al Hasa, dove sono schierate ora le forze saudite. Soltanto pochi giorni prima, la Gran Bretagna aveva spontaneamente abrogato la convenzione che faceva del Kuwait un suo protettorato. Nonostante la estinzione dell'accordo, l'Inghilterra continua ad avere in quel territorio colossali interessi. Circa il trentotto per cento del petrolio britannico proviene dal Kuwait (il cui sottosuolo racchiude il venti per cento delle riserve mondiali) e le royalties pagate allo sceicco dalle società concessionarie sono depositate, quasi tutte, presso la Banca d'Inghilterra.



L'annuncio dell'intervento militare britannico veniva dato stamane da un comunicato del Foreign Office. « In conformità agli obblighi del governo di Sua Maestà verso il sovrano del Kuwait e in risposta ad una sua urgente richiesta, forze inglesi sono entrate oggi in quello Stato e si sono messe a disposizione dello sceicco. Queste forze hanno l'ordine di dargli tutta l'assistenza da lui ritenuta necessaria per la tutela dell'indipendenza del Kuwait alla luce dei recenti sviluppi in Irak. Il segretario generale delle Nazioni Unite è tenuto al corrente di tali misure. Il governo britannico spera vivamente che non sarà necessario impiegare queste unità militari. Esse saranno ritirate non appena il sovrano del Kuwait riterrà dissolta la minaccia all'indipendenza della sua nazione ».

Una spiegazione più precisa dell'urgenza della operazione (ancora ieri sera pareva che Londra intendesse rafforzare solo le sue forze navali nel Golfo Persico) veniva data, questa sera, dal ministro dell'aeronautica Julian Amery. « Ieri, il Kuwait pareva maggiormente in pericolo — egli diceva. — La distanza tra il confine irakeno e la città di Kuwait è assai breve (70 chilometri). Lo sceicco decideva pertanto che il solo modo di prevenire una aggressione era chiedere l'aiuto britannico prima che fosse troppo tardi ». Tutte queste misure — si fa notare — sono state approvate dalla opposizione laburista, il cui leader, Hugh Gaitskell, ha avuto stamane un lungo incontro con il Premier. Denis Healey, il « ministro degli esteri » nel « gabinetto ombra » socialista, ha dichiarato: « Io spero che l'iniziativa inglese, trattenendo Kassem da una violazione della pace, darà alla "Lega araba" il tempo necessario per un costruttivo intervento diplomatico ».

Gli sbarchi britannici avevano inizio alle 7 di questa mattina. (E' interessante ricordare che l'ultima azione militare di Londra nel Levante fu nel '58, quando paracadutisti inglesi soccorsero re Hussein di Giordania. Contemporaneamente « marines » americani approdavano nel Libano). I primi a scendere erano i 600 uomini del « 42° Royal Marine Commando », giunti da Karaci, nel Pakistan, a bordo della portaerei Bulwark di 22 mila tonnellate. Essi sbarcavano nell'ampia rada della capitale, Kuwait, da cui lo Stato prende nome. Poche ore dopo, uno « squadrone » di dragoni giungeva in aereo da Bahrain, le isole, sotto la protezione britannica, pure nel Golfo Persico, ma 450 chilometri più a sud. Il termometro a Kuwait segnava oggi 46° di calore.

Complessivamente, dovrebbero esservi stasera nello Sceiccato circa 800 effettivi britannici dell'esercito e dell'aviazione. Vi sono i 600 « commandos » più i 150 « dragoni » nonché 14 carri armati « Centurion » e 12 caccia a reazione « Hunter ». A queste forze vanno aggiunte naturalmente le possenti artiglierie della « Bulwark ». L'esercito locale del Kuwait è piccolo — 1600 uomini — ma ben armato e addestrato. Secondo le notizie di oggi, le forze armate irakene constano invece di tre divisioni di fanteria, una corazzata ed una di montagna, più un certo numero di moderni velivoli da caccia e da bombardamento di fabbricazione inglese o americana. E' stata la comparsa della divisione corazzata nella zona di frontiera a suscitare l'allarme che ha indotto ieri il Kuwait a rivolgersi all'Inghilterra.

A prima vista, la superiorità irakena appare schiacciante, ma l'odierno sbarco britannico non è che parte di una più vasta operazione. Un'altra portaerei, la « Victorious », munita di caccia-bombardieri a reazione, e cinque fregate stanno navigando verso il Golfo Persico, e vi giungeranno domani o dopodomani. Vascelli da sbarco sono in rotta da Aden.

Mario Ciriello

Il Consiglio di Sicurezza si riunisce oggi d'urgenza

Washington, 1 luglio.

Washington ritiene che la Gran Bretagna sia pienamente giustificata nella sua azione intesa a prevenire qualsiasi aggressione contro il Kuwait. E' stato lo sceicco — si sottolinea negli ambienti politici americani — a chiedere l'aiuto inglese, così come lo stesso sceicco ha richiesto anche l'assistenza dell'Arabia Saudita.

L'atteggiamento degli Stati Uniti nella vertenza fra Irak e Kuwait è stato precisato dal Dipartimento di Stato con una comunicazione ufficiale. In essa si afferma inoltre che il governo americano « non ha in progetto speciali iniziative ».

Il presidente di turno del Consiglio di Sicurezza, l'ecuadoriano Leopoldo Benites, consultate le delegazioni dei Paesi membri, ha convocato il Consiglio per le 11,30 di domattina (ora locale, corrispondente alle 16,30 ora italiana) per esaminare il ricorso urgente presentato dal Kuwait contro l'Irak.

A favore del Kuwait dovrebbero pronunciarsi gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e una maggioranza degli altri componenti del Consiglio. L'atteggiamento dell'Urss non è ancora noto e potrebbe offrire motivi di interesse, perché indicativo dello stato dei rapporti tra Mosca ed il governo irakeno del gen. Kassem.

La protesta del Kuwait, presentata oggi all'Onu, trae origine dall'art. 35 della Carta, il quale autorizza un Paese non membro dell'Organizzazione a investire di un problema il Consiglio di Sicurezza o l'Assemblea generale purché tale Paese accetti in anticipo le decisioni eventualmente prese.

Segni tornato a Roma s'incontra con Fanfani

Roma, 1 luglio.

Il ministro degli Esteri, on. Antonio Segni, è rientrato oggi a Roma, giungendo alle ore 15,42 a Ciampino.

L'on. Segni al suo arrivo ha detto tra l'altro: « Abbiamo riscontrato che da una parte e dall'altra sono stati raggiunti importanti progressi ».

« Ho tratto dalla mia visita — ha proseguito l'on. Segni — l'impressione che la Jugoslavia sia fervidamente all'opera per il suo sviluppo economico; ce ne rallegriamo, convinti come siamo che ciò costituisca un fattore positivo per l'equilibrio ed il consolidamento politico ed economico dell'Europa. Esprimo infine il mio ringraziamento al ministro Popovic per l'accoglienza ricevuta ».

Segni è stato ricevuto dall'on. Fanfani in serata. Il loro colloquio è durato un'ora.

CRONACA CITTADINA

In treno e in auto verso il mare e i monti

E' incominciato l'esodo per le vacanze di luglio

Ieri da Porta Nuova partite trentamila persone: l'aumento delle tariffe non ha influito sul numero dei viaggiatori - Con le auto e i pullman circa altri centomila cittadini hanno lasciato la città - Arrivano i turisti

IN FERROVIA DA TORINO A	I CLASSE vecchia tariffa	I CLASSE nuova tariffa	II CLASSE vecchia tariffa	II CLASSE nuova tariffa
ALASSIO	2320	2700	1290	1480
CHIAVARI	2370	2750	1320	1520
RIMINI	5360	6000	2900	3350
PRE-ST.-DIDIER	1910	2200	1060	1220
GENOVA	1970	2270	1100	1260
MILANO	1800	2070	1000	1150
VENEZIA	4900	5600	2700	3150
ROMA	7800	9000	4350	5000
BARI	10500	12000	5800	6700
PALERMO	11700	13400	6500	7500
CUNEO	1050	1200	580	670
AOSTA	1510	1740	840	970
VERCELLI	930	1070	520	600
NOVARA	1220	1400	660	760
ALESSANDRIA	1070	1230	600	690
ASTI	650	750	360	420

Ricordiamo sabati delle settimane precedenti: le vie del centro congestionate di gente affrettata, colonne di macchine, ingorghi e [illegible] nervoso di clacson, affollati i negozi e le fermate del tram. Ieri le vie si sono animate soltanto nelle ore di punta; scarso il traffico nel pomeriggio, nei posteggi c'era il posto che si voleva, sui tram pochi passeggeri seduti qua e là e sfiniti dal caldo. Quando la sera è venuta col suo fresco fiato, ha portato le ore più tranquille vissute quest'anno.

Dove era ieri la folla dei torinesi? Faceva ressa alle biglietterie delle stazioni, percorreva con le auto ogni strada del Piemonte, era nelle valli e sulle spiagge. Tutti gli anni il 1° luglio ha sempre visto un [illegible] esodo di torinesi: quest'anno la data è caduta di sabato, perciò ieri, con quelli che partivano per le vacanze, c'erano anche quelli che lasciano la città per i due giorni del *week-end*. Altri motivi che hanno favorito l'esodo: la «settimana corta» dei bancari entrata in vigore proprio ieri, la fine degli esami di 40 mila scolari della 2ª e 5ª elementare e di 10 mila studenti dell'avviamento, delle medie e del ginnasio.

Il sintomo più evidente dell'esodo è stato dato dalle Ferrovie. Quelli che partono in macchina vanno via alla spicciolata: è soltanto la sera, quando si vedono le autorimesse vuote, che ci si rende conto della partenza degli automobilisti. Ma alle stazioni sono tutti lì, tumultuosi con i loro bagagli, con i bimbi irrequieti, arrivano un'ora prima per assicurarsi il posto, si chiamano a gran voce, da ogni finestrino spuntano due, tre teste. Così è sempre stato nei giorni delle grandi partenze.

Ieri è stata una giornata particolare per le Ferrovie: sono entrate in vigore le nuove tariffe. Maggiorati del 15 per cento i biglietti per passeggeri, del 10 per cento i viaggi degli operai e il trasporto merci.

Alla Direzione del Compartimento di Torino si riteneva che i nuovi prezzi avrebbero determinato una flessione del numero di viaggiatori. Ieri il capo-compartimento ing. Funghini ci ha detto: «*Non solo non c'è stata flessione, ma il numero dei viaggiatori è risultato superiore a quello del primo sabato del luglio dello scorso anno. Avevo predisposto che tutti i treni per il mare e per le valli venissero rafforzati con il programma degli scorsi anni, e questa decisione si è rivelata giusta: nessun treno è partito con posti vuoti*».

Da Porta Nuova sono partiti ieri oltre 30 mila viaggiatori. Lo scorso anno, in tutto il mese di luglio le partenze erano state circa mezzo milione. Si prevede che questa cifra verrà ora superata e che l'incasso sarà di 600-800 milioni. L'aumento delle tariffe è stato una sgradita sorpresa per tutti, ma cade in un momento speciale: nei giorni delle vacanze. Si brontola, ma non si rinuncia, per alcune centinaia di lire in più, a un viaggio, che è il più gradito dell'anno, sospirato per lunghi mesi.

Altri 15 mila torinesi sono partiti con i pullman. Tutte le autolinee hanno organizzato servizi speciali per le valli, per i laghi e per la Riviera, e circa 200 pullman hanno lasciato Torino gremiti.

Circa 80 mila persone sono partite con le auto e le moto. (Sull'autostrada al casello di Settimo ieri sono transitate 9 mila auto). Abbiamo detto che la loro partenza non ha dato nell'occhio, ma si è avvertita soltanto accorgendosi che posteggi e autorimesse in città erano meno affollati. Si è notata anche sulle strade che portano al mare e alle montagne. Qui le colonne di macchine erano interminabili, e molte auto erano cariche di bagagli, qualcuna con il passeggino del bimbo e il battello pneumatico fissato sul tetto. Erano le macchine di chi parte per alcune settimane. Le altre ritorneranno stasera o domani mattina.

Per la maggior parte dei torinesi le ferie sono ancora lontane: il 5 agosto per gli 80 mila della Fiat. Ma sono molti i padri, che costretti dal lavoro a restare in città, hanno approfittato di questi due giorni per portare moglie e figli in montagna o al mare e per sistemarli nella casa affittata o in albergo, e con un poco di malinconia e di invidia saranno costretti a salutarli tra poche ore. Incominciano i giorni della città con uomini soli e con pochi bimbi. E' iniziato luglio, che svuota la città, ogni giorno si saranno sempre meno torinesi a Torino, sempre più torinesi in Liguria, in Versilia, sulle spiagge dell'Adriatico, nelle valli d'Aosta, di Susa e di Lanzo. In compenso, richiamati dalle manifestazioni del Centenario, dalle mostre di «Italia 61», continueranno ad affluire a Torino i forestieri, i visitatori di ogni parte della Penisola, e i turisti dall'estero.

Continua la triste serie delle sciagure

Un altro bagnante annegato

E' un giovane di 19 anni - Voleva attraversare il Po nel tratto davanti allo Zoo - Si sente male, l'amico ex-marinaio lo invita ad appoggiarsi a lui e tenta di riportarlo a riva: scomparso tra i flutti - Una disgrazia mortale anche ad Avigliana



Salvatore Biscosi, 19 anni

Verso le 15,30 di ieri tre giovani muratori — Salvatore Biscosi di 19 anni, Cosimo Baldari di 22 e Giuseppe Sollazzo di 20, tutti immigrati a Torino da Masagne di Brindisi — decidevano di prendere un bagno nel Po. Scendevano per un sentiero che costeggia la sponda destra e si fermavano in un piccolo [illegible], quasi una spiaggetta, che si trova all'altezza dello Zoo. Si svestivano, poi avanzavano nell'acqua. La corrente non era molto forte e d'altronde il Baldari e il Biscosi si sentivano incoraggiati dalla presenza del Sollazzo, ex-marinaio e abile nuotatore.

I tre si tuffavano e cominciavano ad avanzare verso il centro del fiume: volevano attraversarlo, riposarsi una mezz'oretta sull'altra sponda e poi tornare indietro. Ma dopo una ventina di metri il Biscosi, che già nuotava con impaccio, si metteva ad annaspare convulsamente e gridava: «Sono stanco!... Non ce la faccio più!». Immediatamente il Sollazzo gli era vicino e lo esortava a star calmo. «Non parlare, se no bevi... Appoggia una mano sulla mia spalla. Torniamo subito a riva». Così facevano e tutto sembrava risolto per il meglio. Ma fulmineamente il Biscosi, certo colto da malore, abbandonava la presa, reclinava di schianto il capo nell'acqua e spariva senza più riaffiorare. Il Baldari, terrorizzato, riusciva appena a toccare la sponda, ansimante e sfinito; e dava a gran voce l'allarme. Il Sollazzo si immergeva un paio di volte nella speranza di ritrovare e ghermire il corpo dell'amico, ma i suoi sforzi erano vani. Accorrevano i vigili del fuoco che con una barca scandagliavano per ore e ore il tratto di fiume, senza esito. A notte le ricerche venivano sospese: saranno riprese stamattina. La polizia ha inviato notizia della sciagura al paese natio dello sventurato: ma laggiù il Biscosi non aveva più né padre né madre né parenti prossimi, tutti morti, ma solo una zia.

— Poco dopo le 14 di ieri, gli operai addetti alla sorveglianza del canale che alimenta le Ferriere Fiat di Avigliana hanno trovato, impigliato nelle griglie del corso d'acqua, il cadavere di un annegato. Lo sventurato è stato identificato per il pensionato Michele Cirinlatto, di 71 anni, abitante ad Avigliana in via Cesare Battisti 25. Il medico condotto ha stabilito che il suo decesso risaliva alle 20 del mattino. Secondo il risultato delle prime indagini compiute dai carabinieri, sembra che il Cirinlatto sia caduto nel canale mentre andava raccogliendo sulle sue sponde rami di salice con i quali confezionava dei cestini che poi vendeva per arrotondare la modesta sua pensione.

— Di lì a mezz'ora dall'annegamento del giovane, i vigili del fuoco dovevano intervenire sul Po con un'altra squadra. Due ragazzi che giocavano in fondo a via Rimini angolo Lungo Po Antonelli avevano scorto una massa scura emergere dalle acque del fiume. La salma veniva tratta a riva e in presenza di un sottufficiale della P. S. Vanchiglia si procedeva all'identificazione attraverso un documento trovato nelle tasche: si trattava del cinquantenne Felice Civiale, operaio della Fiat, scomparso domenica scorsa dalla sua abitazione di via San Domenico 4. Il Civiale soffriva di disturbi risalenti ancora al periodo della lunga prigionia in Africa del Sud: di recente i disturbi s'erano aggravati e l'avevano abbattuto fisicamente e moralmente.

Le indagini del Commissariato hanno permesso di stabilire che il Civiale è l'uomo che martedì notte aveva chiesto una sigaretta ad una donna in piazza Vittorio Veneto e che poi con uno scatto era fuggito via ed era stato visto gettarsi nel Po dal ponte della Gran Madre di Dio.

— Il corpo del vigile urbano Gianmario Rosso, annegato nel Lago di Candia, è stato ritrovato ieri dai sommozzatori quasi completamente immerso nella melma del fondo.

Città martiri del nazismo

I discorsi dei sindaci di Boves e di Coventry - Una impressionante relazione jugoslava

Il convegno delle città martiri del nazifascismo si è concluso. Ieri mattina i delegati si sono recati al «Campo della gloria» in cimitero e hanno deposto numerose corone presso il monumento che ricorda i partigiani caduti.

A Grugliasco sono poi ripresi i lavori: per primo ha parlato il sindaco di Boves, Giovanni Allasia. La rievocazione dell'eccidio subito dalla sua città ha suscitato grande commozione: il 19 settembre 1943 i tedeschi uccisero 46 civili e incendiarono 450 case. Per questo triste primato, Boves ha due medaglie d'oro. Dopo un intervento del sindaco francese di Aiboné, nel dipartimento della Mosella, ha parlato il prof. Franco Antonicelli. Egli ha fatto un parallelo tra il primo e il secondo Risorgimento: il primo dette inizio al generale progresso dell'Europa, il secondo ha portato in Europa la libertà, la pace e la democrazia.

E' seguito il discorso del sindaco di Coventry, William Callow. «*La libertà* — ha detto — *è nella natura degli uomini e noi vogliamo incontrare tutti gli uomini, qualunque sia il loro modo di intendere lo sviluppo sociale e il modo di vivere, perché la gente sia sempre libera e possa stare in pace*».

Nel pomeriggio a Grugliasco si sono susseguiti numerosi oratori, che rappresentavano città straniere e italiane. Ognuno ha rievocato i barbari eccidi compiuti dai nazisti. Citiamo, per tutti, l'agghiacciante testimonianza di Giagoje Kojadinovic, sindaco di Kragujevac, in Serbia: «*La Jugoslavia, che all'inizio della guerra contava 15 milioni di abitanti, ha avuto 1.700.000 cittadini morti. Nella nostra città, che conta 35 mila abitanti, in un solo giorno fu commesso un eccidio che costò la vita a 7 mila persone*».

Alla fine degli interventi i delegati hanno approvato una mozione che così conclude: «*Allo scopo di creare della solidarietà nel dolore uno strumento efficace per la solidarietà nell'azione contro ogni tentativo di guerra che rinnovi e centuplichi le esperienze del martirio, le città presenti al convegno ravvisano l'opportunità di raccogliersi in una associazione internazionale e di indire per una data non lontana un secondo convegno per indicarne le modalità*».

In corso Vercelli nel traffico di mezzogiorno

Ragazzo di sedici anni in bicicletta ucciso dal rimorchio di un camion

Era l'unico sostegno della famiglia, si era comperata la bicicletta da poche settimane e faceva commissioni - Un'infanzia tormentata: da bimbo era stato colpito dalla «polio» e zoppicava

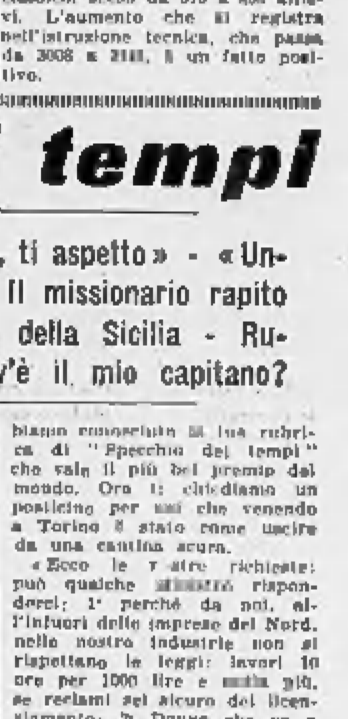
Un ragazzo di 16 anni, che era il sostegno della sua famiglia, è rimasto schiacciato, in corso Vercelli, sotto le ruote del rimorchio di un pesante autotreno. La vittima, Angelo Ballot, abitava con la madre Ignazia Marchesi, di 41 anni, con il padre Carlo, invalido, di 54 anni, e con la sorella Margherita, di 9 anni, nelle case dell'Eca di via Giuseppe Verdi 24. Era da circa due mesi occupato come apprendista presso il negozio di articoli per elettricità di Giovanni Succi, in via IV Marzo n. 5. Un altro fratello, Ferdinando, di 13 anni, è seminarista presso la scuola apostolica delle missioni di Scarnafigi, in provincia di Cuneo. Pochi minuti prima della sciagura, da Porta Nuova, partiva per le colonie la sorella Margherita.

Il ragazzo aveva avuto un'infanzia tormentata. All'età di sei anni fu colpito dalla poliomielite e per molto tempo rimase in cura presso vari ospedali. Riuscì a guarire in modo soddisfacente, ma rimase zoppicante dalla gamba sinistra. La lieve imperfezione non gli impediva di lavorare con impegno e buona volontà.

Tre settimane or sono, proprio di sabato, Angelo si comperò una bicicletta. Un veicolo comodo, con ruote grosse, da commissioni: la aveva sognato per tanto tempo. Attaccatissimo alla famiglia, portava a casa tutti i suoi guadagni.

Ieri mattina, verso le 10, doveva recarsi in piazza Rivoli 7, presso la ditta Zanello, per ritirare due statuine di Madonne, destinate ad un altro negozio che i Succi hanno in via Cherubini n. 52. Stava appunto dirigendosi con i pacchi delle statue sulla bicicletta, verso via Cherubini quando accadde la disgrazia. Angelo, secondo quanto affermano alcuni testimoni, percorreva corso Vercelli e si teneva tra le due rotaie del tram. Ad un certo punto, all'altezza di via Faletto, l'autotreno della ditta di trasporti Olivero, guidato dall'autista Antonio Frau, di 31 anni, abitante in corso Vittorio 121, e con a bordo il secondo autista Gaetano Scirvoli, di 30 anni, abitante in via Baveno 15, doveva superare il ciclista. Il giovane si spostò sulla destra, mentre l'automezzo compiva la manovra, ma lo spostamento non fu sufficiente: passata la motrice, il ragazzo fu urtato, scaraventato a terra e schiacciato dalla ruota anteriore destra del rimorchio.

Nessuno sul momento, riuscì a identificarlo. Nelle tasche della tuta blu da lavoro non aveva documenti. Alle 12,30 la madre, accompagnata da una religiosa, ha voluto andare a vedere il cadavere del figliolo che era già all'istituto di medicina legale. La povera donna è crollata di schianto, perdendo i sensi.



Angelo Ballot, di 16 anni

Domani 4815 candidati alla maturità e abilitazione

Alle 8,30 la prova di italiano

Le commissioni giudicatrici degli esami di Stato sono convocate stamane per la riunione preliminare in cui si fissa il calendario delle prove orali, il programma del lavoro collegiale (come la correzione dei compiti) e si prende visione delle disposizioni ministeriali. Quest'anno non vi sono norme nuove: rimane confermata l'abolizione della traduzione italiano-latina nel liceo scientifico e resta anche la disposizione per cui non è possibile escludere dall'orale di italiano in base al risultato dello scritto, come avveniva in passato. Per i candidati questa prova comincia domani alle 8,30. In tutte le commissioni si svolge lo scritto di italiano: a partire da martedì invece il calendario degli scritti comincerà a differenziarsi secondo i vari rami di scuole.

Il numero definitivo dei giovani che si presentano quest'anno è di 4863 (invariato rispetto all'anno scorso). Bisogna però precisare che soltanto 4815 vengono esaminati dalle 57 commissioni dipendenti dal nostro Provveditorato, perché i 38 candidati alla abilitazione tecnica agraria, pur effettuando le prove a Torino, sono «aggregati» ad una commissione che ha sede ad Alba. Se il totale è praticamente immutato si nota uno spostamento da un campo all'altro dell'istruzione. In complesso i candidati ad esami di indirizzo «classico» (maturità classica e scientifica, abilitazione magistrale) sono 1712 mentre l'anno scorso erano 1647. Il regresso è stato tutto nel liceo classico, sceso da 978 a 805 allievi. L'aumento che si registra nell'istruzione tecnica, che passa da 3008 a 3141, è un fatto positivo.

Nel cantiere dell'Istituto San Paolo in piazza San Carlo

Tre colpi di pistola contro il compagno perché lo ritiene migliore nel lavoro

Lo sparatore, 54 anni, era esasperato dalle beffe degli altri muratori - Ieri si è nascosto ed ha atteso il rivale che ha 25 anni - Dopo l'aggressione scappa e si costituisce alle «Nuove» - Il ferito non è grave

Ieri mattina nel cantiere di piazza San Carlo: tre colpi di pistola, un uomo cade, un altro fugge. L'immancabile confusione. A fatica si viene a sapere che lo sparatore ha voluto vendicarsi di una lunga serie di beffe, altri affermano si tratti di una questione di rivalità nel mestiere e di orgoglio. Il feritore si costituisce alle carceri, il ferito viene sottoposto a laparatomia e salvato.

Protagonisti del dramma: Mario Toso, 54 anni, lo sparatore; Francesco Palmiotto, 25 anni, la vittima. Entrambi riquadratori, lavorano nella nuova sede del «San Paolo» in piazza San Carlo angolo via Santa Teresa. Il primo, che abita con la moglie in via Gravere 10, è un operaio che eccelle nel mestiere e di ciò si vanta. Di carattere chiuso e poco comunicativo, è soggetto a crisi depressive: forse in conseguenza di sei anni di prigionia. Il Palmiotto, che abita in via Biglieri con moglie e due figli, è altrettanto bravo nel lavoro, ma più modesto. Gioviale, espansivo, sta allo scherzo e spesso ne è l'autore.

E' difficile stabilire chi sia stato il primo a incominciare questa storia. Qualcuno, tempo fa, ha detto al Toso che il giovane era più svelto di lui. L'ha detto più che altro per provocare quell'uomo cupo e schivo della compagnia. C'è sempre, in ogni gruppo, qualcuno che è la vittima preferita delle burle dei compagni, in genere è quello che si mostra più insofferente allo scherzo. Perciò, nel cantiere di piazza San Carlo, molti — chi più, chi meno — hanno preso in giro il Toso, insistendo sullo stesso motivo: «Guarda Francesco come è più svelto», «Impara da Francesco», «Lascia fare ai giovani, lascia fare a Francesco».



Mario Toso, lo sparatore, Francesco Palmiotto, il ferito

Certamente, nessuno ha mai pensato che la presa in giro potesse portare il Toso all'esasperazione, al punto di perdere la testa. Lo scherzo ha anche insinuato nel Toso il dubbio che veramente il Palmiotto fosse migliore di lui. Allora l'anziano riquadratore ha incominciato a spiare il rivale: effettivamente il ragazzo lavorava bene. Gelosia e invidia sono i sentimenti che lo scherzo ha suscitato, oltre alla stizza e alla rabbia.

Ultimamente, qualche mattino, Mario Toso era arrivato al lavoro brillo. Qualcuno dice che anche ieri egli avesse bevuto. Non è certo, comunque il suo gesto è tale che soltanto l'alcool o una crisi di follia possono spiegarlo. Mario Toso arriva al cantiere alle 7 e ha una «Beretta 6,35». Non si cambia per il lavoro, ma si nasconde nell'ingresso carraio dell'ala di via XX Settembre, tutto ingombro di materiale da costruzione, secchi di cemento, assi e travi di legno. I muratori arrivano alla spicciolata e nessuno si accorge del Toso ed egli non bada a loro. Soltanto quando alle 7.15 arriva il Palmiotto egli, seminascosto da una portina, trae di tasca la pistola e affronta il giovane.

«Non so se mi ha detto qualcosa — ci ha raccontato più tardi, all'ospedale, il Palmiotto — Mi sembra che abbia farfugliato qualche parola. Guardavo la pistola senza capire. "Che c'è, Toso?", gli dico. Ha gli occhi pazzi. Non c'è nessuno attorno a noi».

Il Toso spara tre colpi contro il Palmiotto, guarda il rivale cadere e contorcersi per il dolore. Le detonazioni hanno fatto accorrere i fratelli Cesare e Annunziato Gallo, di 30 e 33 anni, muratori del cantiere, uno dei due crede di sentire il Toso dire: «Questo è a posto. Prima che arrivino i carabinieri ne faccio fuori un altro». I Gallo si spaventano e scappano: sembra che uno dei due avesse più volte scherzato contro il Toso. Altra gente sta arrivando — operai del cantiere, passanti di via XX Settembre — e lo sparatore scappa. Sul momento, nessuno si accorge di lui, tutti pensano al ferito, che appare grave.

Il Palmiotto è trasportato al San Giovanni con la «600» di Calogero Catania, geometra del cantiere. Ha una ferita al ventre, una di striscio al collo, il gomito trapassato da un terzo proiettile. Si teme che il fegato sia stato colpito e si opera di urgenza. Soltanto dopo l'intervento del dott. Grasso si può formulare una prognosi benigna: 30 giorni.

La polizia intanto sta cercando il feritore. Verso le 8 Mario Toso suona al portone delle «Nuove», dice che è venuto a costituirsi, perché: «Ho sparato a un uomo, credo di averlo ucciso». Non era disperato ma rassegnato e sembrava essersi liberato da un lungo tormento. E' stato arrestato per tentato omicidio. Nel pomeriggio la moglie si è rivolta all'avv. Romagnoli per la difesa.

Multe e denunce ai «fracassoni»

La pubblica quiete è sacra: inutile discolere di «phon» quando notte e giorno ogni genere di rumore (auto, radio, stridio di macchine, grida di avvinazzati e di ragazzi) scuote le pareti domestiche e rovina il sistema nervoso dei cittadini - La velocità delle auto in città

Il convegno nazionale di studi per la repressione dei rumori, apertosi con la discussione sulle «marmitte» e sui motociclisti fracassoni, si conclude stamane con un dibattito su di un'altra, non meno grave fonte di disturbo: le industrie e le imprese artigiane aventi sede negli abitati. Recentemente abbiamo pubblicato una sentenza della Corte d'Appello che condannava un'officina troppo rumorosa stabilendo che, se si superano i 40 phon (o decibel), misurati nell'interno di un'abitazione a finestre chiuse, il fracasso è veramente illecito ed intollerabile. Ma quanti si prendono la briga di iniziare una lunga e costosa causa civile per rivendicare il proprio diritto alla tranquillità domestica?

Purtroppo con l'afa di questi giorni tener le finestre chiuse non è assolutamente possibile; e i rumori entrano in casa a decine e decine di phon giorno e notte, rovinando il sistema nervoso e le facoltà di resistenza dei cittadini. Le proteste che giungono quotidianamente a *La Stampa* contro auto, moto, radio e schiamazzi sono numerose e richiedono che il problema venga affrontato al più presto con l'unico mezzo a disposizione: il rigoroso controllo e le giuste e sacrosante multe.

Al convegno di stamane si affermerà ancora una volta che tocca alle autorità municipali intervenire per difendere i cittadini: multando o, nei casi più gravi, denunciando al Pretore, in base al Codice penale, i «fracassoni». Al Municipio spetta anche un compito preventivo, valutando ad esempio con il massimo rigore la questione della quiete pubblica prima di concedere i permessi per costruire o installare attività artigianali o industriali, rumorose nell'abitato.

Ieri i tecnici (assessori del traffico, comandanti dei vigili, ufficiali della «stradale») hanno esaminato anche un altro tema: il controllo della velocità nelle zone cittadine. Si è discusso dell'efficacia e dell'utilità dei vari strumenti sperimentati per accertare le violazioni all'art. 103 del Codice Stradale. Quasi tutti gli oratori hanno affermato che è molto più grave percorrere una strada stretta ed affollatissima a 40 all'ora o entrare ai 50 in un incrocio cieco, che non superare di qualche chilometro il limite di legge in un corso a visuale aperta. Qualche volta, come aveva rilevato il dott. Gaspardo Moro, comandante dei vigili torinesi, vi sono automobilisti incoscienti che, pur restando nel limite, lo interpretano a rovescio e si credono autorizzati a viaggiare sempre a 50 orari, in qualsiasi condizione di traffico.

L'art. 102 del Codice della strada, troppo spesso dimenticato, permette agli agenti di intervenire e multare chi marcia a velocità pericolosa, senza bisogno di apparecchi speciali. Il prof. Berlucchi ha insistito sull'argomento, di cui era relatore: «*Il numero delle vittime della strada ha segnato un implacabile, sinistro aumento. Dal '50 al '60 in Italia gli incidenti sono passati da 255 mila a 272 mila, i morti da 7.160 a 7.971, i feriti da 167.798 a 196.652. Nessuna attività umana esige, per il suo svolgimento, un sacrificio così mostruosamente tragico*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +30,3
MINIMA +20,2

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +24,9, pressione 717,6, umidità 64%. Cielo quasi sereno. **Previsioni**: probabile lieve diminuzione della temperatura. **Temperatura a Caselle**: mass +29,6, min. +17,9, media +27,3.

FARMACIE APERTE OGGI

Piazza Statuto 3; c. Palermo 116; v. Mad. Cristina [illegible]; c. Orbassano 6; v. Chiesa della Salute 105; v. Monginevro 29; v. Po 31; v. Saluzzo 1; v. Cigna 44; c. Francia 315; v. Tripoli [illegible]; c. Vitt. Emanuele 81; v. Vigliani 109; v. Cibrario 72; v. Giolitti 35; c. Regina Margh. 134; corso Moncalieri 257; c. S. Maurizio ang. v. Barolo; v. Duch. Jolanda 18; v. Giolitti 2; v. S. Secondo 9; str. Settimo 69; v. Monte Pietà 21; c. Casale 306; p. San Giovanni.

AUTORIPARAZIONI. — **Off.** c. Vercelli 11 (28 42 22), v. Cassini 23 (55.08.32). **Elettr.** v. San Quintino 30 (52 17 36), c. Cigna 22 (28 77.92), c. Regina Margherita 24 (87.10.51). v. Monti 25 (65 15 85). v. Cesana 45 (38.60 09).

Enalotto — Monte premi: 52 milioni 8.957 lire. I «12» sono 4 in Italia, (nessuno in Piemonte): 2 milioni e 600 mila lire. Gli «11» sono 383 (21 in Piemonte): 40 700 lire. I «10» sono 3 309 (175 in Piemonte): 4 800 lire.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

(1° luglio 1961)

Bari	9	83	2	11	6
Cagliari	41	39	38	29	56
Firenze	21	88	76	78	83
Genova	11	14	54	75	13
Milano	47	84	11	87	57
Napoli	83	6	26	51	20
Palermo	6	66	49	41	59
Roma	10	41	3	60	76
Torino	11	21	49	80	84
Venezia	49	22	24	10	5

Enalotto. — Schedina vincente: 1-x; 1-1; x-2; 1-1; 1-x; 1-x.

Oggi a 200 lire ingresso popolare per mostre e concerti a «Italia 61»

La parata militare della Guardia di Finanza stamane al Valentino - Nel pomeriggio: la Regata storica sul Po - Oltre duemila partecipanti al convegno «La donna italiana nel Risorgimento»

Oggi, seconda «giornata popolare» a «Italia 61». La prima fu proclamata il 2 giugno per la festa della Repubblica, ad iniziativa de «La Stampa»; si registrò quel giorno il numero più alto di visitatori, oltre 200 mila. Il Comitato nazionale, visto l'ottimo risultato, ne ha indetta un'altra per oggi.

Il biglietto d'ingresso a «Italia 61» costerà, come il 2 giugno, 200 lire invece di 500 e consentirà la visita di tutte le esposizioni. Alle 21, dinanzi al «self service», il complesso bandistico di Torino diretto dal M° Genovese darà un concerto di musiche risorgimentali. Anche nel padiglione delle Marche, alla Mostra delle regioni, suonerà un'orchestrina.

Si festeggia oggi il 187° anniversario della fondazione della Guardia di Finanza. La celebrazione avrà inizio al Valentino alle 9.30, con una grande parata militare che ancora si era sempre svolta a Roma: quest'anno è stata trasferita a Torino, nel quadro delle manifestazioni per il centenario dell'Unità italiana, e contribuirà certamente a rendere più bella ed animata la giornata odierna. Verranno passati in rassegna oltre duemila uomini, una brigata agli ordini del gen. Bernardi; sfileranno un reggimento di truppa a piedi e trecento automezzi. Al termine della rivista, alle 10,30, i finanzieri in congedo convenuti da ogni parte della penisola si recheranno in corteo per le vie cittadine; alle 11,45, presso il comando dell'11ª Legione, saranno consegnate le medaglie a quelli che hanno compiuto 50 anni di carriera militare. Alle 12,25 in piazza Gran Madre di Dio il comandante generale Pietro Mellano passerà in rassegna i finanzieri in congedo. Nel pomeriggio, alle 18 la banda nazionale del Corpo eseguirà un concerto a «Italia 61»; contemporaneamente la fanfara della scuola alpina dei finanzieri di Predazzo suonerà davanti al padiglione della Campania.

Un'altra manifestazione di carattere eccezionale, organizzata dall'Ente manifestazioni presieduto dall'on. Fusi, è annunziata per le 17: la regata delle antiche repubbliche marinare, Amalfi, Genova, Pisa e Venezia. Lo spettacolo sarà gratuito e si dividerà in due parti: il corteo storico in costume sfilerà al Valentino; dal ponte Isabella ai Murazzi, dove si avrà la premiazione alle 18, si svolgerà la regata.

Ai festeggiamenti parteciperanno anche le duemila donne arrivate a Torino per il convegno su «La donna italiana nel Risorgimento», organizzato dall'on. Emanuela Savio sotto il patronato della signora Carla Gronchi, che ha inviato un caloroso telegramma scusando l'assenza perché indisposta. Sono presenti le delegate di 62 associazioni femminili, molte amministratrici comunali (sindaci, assessori e consiglieri), le on. Badaloni sottosegretario alla Pubblica Istruzione, le on. Jervolino, Gotelli, Dal Canton, Cocco, Cingolani, Conci, Federici e Viviani. Il convegno si è aperto ieri mattina a Palazzo Madama, presenti il prefetto dr. Saporiti e le autorità, con il saluto e l'augurio del sindaco avv. Peyron e del presidente della Provincia prof. Grosso.

Alle 17 al teatro Alfieri il ministro on. Pella, presidente del Comitato nazionale, ha tracciato un panorama del primo secolo di vita italiana, soffermandosi sull'importanza dell'azione femminile nella società di oggi e di domani. Il prof. Ghisalberti ha rievocato le principali figure di eroine del Risorgimento, dalla prima metà dell'Ottocento ai giorni recenti della Resistenza.

Un'Antologia sul Risorgimento

Domani alle 18, nella sala delle conferenze alla Galleria d'arte moderna in corso Galileo Ferraris 30, il presidente della Provincia prof. Grosso presenterà il volume «Antologia del Risorgimento italiano» del prof. Ernesto Lama, provveditore agli studi di Torino. Alla cerimonia interverrà il ministro on. Pella.

Specchio dei tempi

Un «maturo pezzo d'asino» - «Vieni Caterina, ti aspetto» - «Undici ore in piedi alla catena sono troppe» - Il missionario rapito dai pirati - Concettina ci scrive dal cuore della Sicilia - Rubano le lettere della mia innamorata - Dov'è il mio capitano?

Un lettore ci scrive:

«Non sono d'accordo con il prof. Lama nell'affermare che l'esame di maturità è per un giovane "un alto impegno morale, oltre che culturale"; mi rendo conto invece, non certo con troppo piacere, che presto sarò dichiarato... maturo pezzo d'asino!!

«Diciamo apertamente la verità: la scuola secondaria superiore (quella frequentata dopo i 14-15 anni), così com'è oggi, trascura la personalità del giovane: lo costringe a trasformarsi in un meccanismo registratore. Alcuni giovani si rendono conto di questo: la maggior parte no. Il risultato comunque è che tutti, alla fine della scuola, sono impreparati a vivere rettamente, da veri uomini.

«Non si tratta di adeguare i programmi alla vita di oggi: si tratta di formare un carattere in ogni giovane. Riguardo all'esame in sé, vorrei soltanto sapere se tutti i professori membri delle commissioni si sentono con la coscienza a posto quando giudicano una persona dopo 15-20 minuti di interrogazione».

Un candidato agli esami di «maturità» (!!!)

Una lettrice ci scrive:

«Caro *Specchio*, spero vivamente che tu possa pubblicare queste mie righe, seguito alla lettera apparsa l'altro giorno sulla tua rubrica, del padre della ragazza tredicenne di Castellamonte allontanatasi da casa. La conosco, perché ho supplito nella sua classe l'insegnante, mesi addietro. So che mi era affezionata, per questo vorrei rivolgerle anch'io il mio appello: "Perché, Caterina, vuoi continuare a dare un dolore così grande ai tuoi? Pensa alla mamma, di cui, son certa, in questo momento senti un'acuta nostalgia. Torna a casa, e, se non osi, vieni da me; ci penserò io. Vedi, Caterina, tutti possiamo sbagliare, ma l'importante è riparare, al più presto, all'errore. Dammi dunque retta, ritorna; te lo dico non come insegnante, ma come potrebbe dirtelo un'amica o una sorella maggiore, che ti vuole bene"».

Silvana Ferrero
via Ascoli, 25 - Torino

Un gruppo di operai ci scrive:

«Siamo un gruppo di operai della Lancia e ti saremmo grati, caro *Specchio*, se volessi pubblicare anche la nostra richiesta con la speranza che venga presa in considerazione da chi può fare qualche cosa per noi. Non chiediamo nulla in più di ciò che ci è dovuto, ma solo anche noi orari più umani. Facciamo 11 ore al giorno in piedi alla catena, con orario così ripartito: dalle 6 alle 12 e dalle 14 alle 19. Ciò dura da troppo tempo ormai e se ora abbiamo osato fare questa richiesta è perché siamo veramente esausti ed abbiamo perso la speranza di ritornare alla normalità. Chiediamo anche che la nostra lettera venga pubblicata possibilmente di domenica, perché in settimana non abbiamo né il tempo né la voglia di leggere».

Seguono trenta firme

Una lettrice ci scrive:

«Mi permetto di portare a conoscenza dell'opinione pubblica alcuni particolari nei riguardi di quel Sacerdote Missionario Don Natale Manè che già si era rivolto personalmente a "Specchio dei tempi".

«E' una creatura semplice e umana che, in 30 anni circa di Missione in Oriente, ha rivisto per due sole volte la sua mamma e la sua terra: l'Italia. Come tutti i Missionari ne ha passate e ne passerà ancora tante, basti dire che ora vive nel Siam, vicino ad una foresta: serpenti, scorpioni e tigri di tanto in tanto si trovano sul suo cammino; è stato persino rapito dai pirati e condannato a morte ma, fortunatamente, Iddio lo aiutò. Ciò che chiede non è per lui, ma per i suoi amici e nemici. Io credo che torinesi e non torinesi vorranno dargli una mano. Laggiù in Missione hanno bisogno di tutto, qualunque cosa servibile e utilizzabile gli tornerà di aiuto. Ci sono delle ditte che hanno degli indumenti invendibili, quindi l'unione fa la forza.

«P. S. — Gli necessiterebbe, avendo una vasta zona da aiutare, un'automobile robusta. Ma forse è sperare troppo».

Una che aveva poca fede ma ha incontrato: il Manè Natale, presso Salesiani via Luserna 16, Torino.

Un gruppo di lettrici ci scrive dalla Sicilia:

«Siamo 5 ragazze di Sicilia che siamo state a Torino dai parenti per il Centenario; abbiamo conosciuto la tua rubrica di "Specchio dei tempi" che vale il più bel premio del mondo. Ora ti chiediamo un posticino per noi che venendo a Torino è stato come uscire da una cantina scura.

«Ecco le 7 altre richieste: può qualche ministro rispondere?: 1° perché da noi, all'infuori delle imprese del Nord, nelle nostre industrie non si rispettano le leggi: lavori 10 ore per 1000 lire e anche più, se reclami sei sicuro del licenziamento; 2° Donna che va a fare servizio dalle 7 alle 20 o 23 (perché l'orario non lo puoi pretendere) L. 10.000 fino mese senza libretti e mai una domenica libera; tutti così, ti danno i soldi come voi fate l'elemosina; 3° Dal Nord mandano i soldi, ma dove vanno a finire?

«Se mandate i soldi per la Sicilia mandate anche chi li deve amministrare, qui esiste ancora la semi-schiavitù.

Segue la firma

«P. S.: Ho fatto solo la seconda, vi prego scusate gli errori. Che Dio benedica il vostro giornale e tutti i suoi collaboratori. Non pubblicate la firma; sono in Sicilia».

Un lettore ci scrive da Roma:

«Permetti caro *Specchio*?... Grazie! Sono a Roma per motivi non dipendenti dalla mia volontà, e per alleviare questa lontananza mi tengo collegato con chi mi è caro per mezzo della posta. Quale disgrazia! La mia fidanzata mi scrive quasi tutti i giorni, letterine care di donna, che non contengono altro se non le solite frasi dei soliti innamorati di tutto il mondo. Oh! Mera sventura!

«Io ora chiedo: ma dove andranno a finire queste lettere?... Alcune ci mettono un giorno, altre quattro o cinque, altre ancora... non sono mai giunte. Eppure vengono imbucate sempre allo stesso posto, più o meno alla stessa ora, e nella stessa città?! Orbene, sparisse una lettera, non casca poi il mondo, ma ciò che mi dà da pensare è il fatto che ne spariscono una media di due su cinque, e in modo sistematico, mai due giorni consecutivi.

«Grazie dell'ospitalità e se qualcuno mi potrà spiegare il mistero gliene sarò grato; colgo l'occasione per mandare a te e alla nostra bella Torino un affettuoso abbraccio e un arrivederci a presto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Chi ti scrive è un vecchio combattente della guerra 1915-18 e ti chiede un favore che gli sta tanto a cuore. Ho sempre desiderato di avere notizie e rivedere il mio capitano, specialmente ora che siamo nell'anno del Centenario. Si chiama cap. Binetti, la sua residenza a quei tempi era ad Asti; dal 12° Reggimento Cavalleria Saluzzo, fu trasferito al 14° Raggruppamento Bombardieri, e gli assegnarono il comando della 179ª Batteria 58-B. Eravamo a fianco del S. Gabriele quando siamo stati costretti alla ritirata di Caporetto. Solo tu, caro "Specchio dei tempi", puoi farmi riabbracciare il mio capitano, ottimo e coraggioso ufficiale, che nessuno dei suoi dipendenti può dimenticare.

W l'Italia e W gli eroi e i combattenti di tutte le guerre».

Salvatore Perricelli

La dolce vita di due assassini

Questo piccolo ingranaggio della cupidigia tedesca che si chiama Herbert Kappler, di cui si torna a parlare perché lo hanno interrogato per chiarire qualche punto del processone di Gerusalemme, l'ho visto anch'io. Mi è capitato di vederlo, corretto come un povero subalterno adulatore, viscido come un disprezzabile «tira-a-campà», subito dopo la guerra, a Venezia, durante il processo al generale Kesselring. Posso riferire che allora il generale Kesselring, quando il Kappler entrava in aula per deporre come testimone, non rispose mai al suo saluto. Sono certo che Kesselring lo disprezzava. Giusto: il disprezzo ricopre chi si presta a fare da boia.

L'altro giorno, quando il delegato del tribunale di Gerusalemme è venuto in Italia ed è andato al carcere militare di Gaeta per interrogare questo disgraziato Kappler (disgraziato, perché al nostro orrore è sempre congiunto un senso di pietà), ci è toccato risentire parlare di lui. Vero ed esatto tutto quanto abbiamo letto? Se è vero e se è esatto, ci domandiamo perché tutti gli altri ergastolani non vengono trattati nello stesso modo; se poi è vero ed è esatto, dal momento che tutti gli altri ergastolani subiscono un trattamento molto diverso, consiglieremmo di rimandare libero il colonnello Kappler: saremmo così generosi, senza essere retorici e ridicoli. E' necessario che l'Italia diventi un paese serio.

Per i giovani, che non hanno vissuto certi giorni del 1944, diremo che in quell'anno i tedeschi, manomettendo ogni diritto in uso tra popoli civili, prelevavano cittadini italiani — ebrei e non ebrei — mandandoli nei loro campi di concentramento. In quell'anno c'era anche l'uso della rappresaglia. Per ogni tedesco ucciso in un'imboscata (c'era la guerra partigiana) essi avevano decretato di uccidere dieci ostaggi italiani. Nella presunzione tedesca la legge del taglione — occhio per occhio, dente per dente — veniva moltiplicata per dieci: ingenerosi e vigliacchi, superbi e disumani. Anche nella tragica situazione nostra e loro, il rapporto di dieci contro uno risulta segno di tale crudeltà, che bisognerebbe ripeterlo spesso per timore di dimenticarlo.

Su questa falsariga di presunzione razziale, che un tedesco poteva valere dieci italiani, di per sé contraria ad ogni giudizio morale, il signor Herbert Kappler mandò a morte, nel tufo delle Fosse Ardeatine, 320 nostri compatrioti per «ripagare» 32 suoi compatrioti uccisi nell'imboscata famosa di via Rasella. Nella fretta e nel disprezzo della vita umana, il signor Kappler commise l'errore di mandarne alla fucilazione cinque di più. Che cosa sono, nella mente d'un teutonico, cinque italiani di più o di meno? Il signor Kappler contava gli uomini come la massaia misura i fagioli da mettere nel minestrone: una manciata in più non fa male.

Siamo soltanto all'antefatto. Gli italiani superstiti riescono a tenersi come *preda bellica* questo Kappler e lo processano condannandolo — per quei cinque in più — all'ergastolo. Sopra Gaeta, di fronte ad uno dei mari più belli del mondo, c'è un'antica fortezza angioina ed è stata adibita a carcere militare: il signor Kappler ed un suo competitore, il signor Walter Reder, responsabile della strage di Marzabotto (sono i due criminali di guerra che ci appesantiscono i ricordi), vi sono ospitati.

Qua comincia la farsa, di fronte alla quale non sai, ma tutti gli ergastolani dovrebbero insorgere. Se è vero, come abbiamo letto in un ottimo, ma tragico articolo d'un settimanale, quei due campioni del genere umano trascorrono giornate quasi invidiabili. Infatti «di mattino prendono il sole e fanno ginnastica su una terrazza di fronte al mare» e di sera hanno il passatempo della televisione. Di domenica assistono alla Messa e alla fine il più alto in grado, cioè il colonnello Kappler, «invita nella sua cella il cappellano a prendere il caffè». Per non occuparli in lavori troppo manuali, dal momento che sono intenti alla corrispondenza con amici vicini e lontani, «usufruendo di macchine da scrivere», la direzione del carcere ha destinato loro «un piantone, che tiene pulite le celle» (a quanto pare, se bene abbiamo capito, con le porte sempre aperte).

Si dirà: erano ufficiali, uno colonnello e l'altro maggiore, dunque questo è il logico trattamento. Allora sommessamente, come dicono gli avvocati nel rivolgersi ai giudici, aggiungeremo che secondo noi gli ufficiali, quando sono degni dell'ergastolo per crimini che nella guerra trovano origine, ma che per realizzarsi vanno persino al di là delle dure leggi della guerra possono essere degradati, possono vedersi strappati quei segni, quei gradi che hanno tradito rivelandosi quali erano: assassini e non soldati.

Vogliamo essere generosi sino all'incredibile? Lo abbiamo già detto: lasciamoli liberi, che se ne vadano con la nostra condanna morale. Se fossero liberi non dovremmo leggere descrizioni di questo tipo: «A Kappler spiace non potersi più dedicare a due svaghi preferiti d'un tempo: la floricoltura e la fotografia a colori. Ma ha ottenuto il permesso (chi sa per quali motivi) di allevare pesci tropicali. Si è costruito (ma come?) un piccolo acquario (oh, per fortuna è piccolo), tenuto costantemente ed elettricamente alla giusta temperatura (ma queste sono cose da nababbi hollivudiani, come ce li ha descritti Fitzgerald) e dicono che riesce ad ottenere una produzione meravigliosa. Un paio di volte al mese spedisce (ma come? ha un suo commercio con l'estero?) i suoi piccoli pesci colorati in speciali recipienti di plastica».

Non siamo contrari a simili agevolazioni, ma le vorremmo allargate a tutti gli ergastolani. Vedendole concesse ad un boia, ci viene naturale dire che gli è toccata una bella fortuna. La sua «casa» sorge in uno dei luoghi più amati dai tedeschi e permette una vita che molti veri poveri italiani, non compresi nei conteggi frettolosi dello sbrigativo colonnello tedesco, vorrebbero assaporare: un piantone (cioè un cameriere) che ti pulisce la stanza, macchina per scrivere, televisione, ginnastica e sole il mattino, buoni pasti, caffè in compagnia del cappellano e, infine, «conforti morali» che vengano da molte parti.

Ma non abbiamo rivelato tutto e, come si deve sempre fare, il meglio ce lo siamo riserbato per le ultime righe. Quei due unici criminali di guerra in nostre mani, il Kappler ed il Reder, vivono foraggiati, aiutati, assistiti dal governo di Bonn e da quello di Vienna (il secondo è austriaco) e trascorrono i giorni sprofondati per polemica in un loro mondo ancora militaresco. Così, anche dopo tredici anni di coabitazione si rivolgono la parola usando il «lei», dicendosi reciprocamente «signor colonnello», «signor maggiore» e si salutano «battendo i tacchi».

Ci è stato raccontato che «faccenda dello sbattimento dei tacchi, residuato operettistico di una guerra perduta, colpisce la fantasia dei piantoni di Gaeta, che guardano l'uno e l'altro ergastolano con «ammirazione perplessa». Gli italiani sono dunque negati ad avere un giudizio preciso persino davanti a tardivi ed inutili sbattimenti di tacchi?

Se siamo a questo punto, tanto vale lasciare liberi quei due signori che con troppa cortesia proteggiamo dalle intemperie. Può darsi che, una volta liberi, essi ritornino in Italia come «turisti», richiamati dal sole, dal vino e dai ricordi. Non avranno più acquari con pesci tropicali. Ma al sentire i loro nomi, di certo molti italiani li guarderebbero negli occhi senza perplessità e senza ammirazione.

Enrico Emanuelli

LE DOMANDE DEI SEMPLICI



— Se ne sono andati di loro volontà; perché li hanno fatti tornare?

(*Disegno di* NOVELLO).

PESA SU BOLZANO UN'ATMOSFERA DI INCERTEZZA, RANCORE E DISAGIO

Terrorismo e paura hanno rovinato la stagione turistica dell'Alto Adige

La vita sembra normale, la cronaca non denuncia avvenimenti gravi; ma domina l'impressione che «le cose non si aggiustino più» né in politica, né nel movimento dei forestieri - Le prenotazioni in albergo sono state disdette per l'80 per cento, quasi totalmente nelle case d'affitto; il traffico è ridotto alla decima parte dello scorso anno - I nazionalisti alto-atesini cercano di addossare alla polizia, al governo, alla propaganda italiana l'enorme perdita: dieci miliardi - Il danno acuisce l'astio e la jattanza degli oltranzisti

(Dal nostro inviato speciale)

Bolzano, 1 luglio.

Descrivere in poche righe l'atmosfera di Bolzano, non è impresa agevole. Disagio, acredine, jattanza si fondono in una componente che ha il tetro aspetto della paura fisica, immediata, per la sciagura che potrebbe accadere ad ogni istante; e ad essa si mescola una torbida inquietudine per il futuro, nel quale non è possibile scorgere un segno di bonaccia. Con le cariche di esplosivo sotto i tralicci dell'alta tensione, e coi morti dall'una e dall'altra parte, i dinamitardi tirolesi sono riusciti a generare quanto desideravano, una diffusa sensazione di irreparabilità.

Oltre ai morti, che sono l'aspetto più doloroso della vicenda, ed i viadotti elettrici distrutti, la conseguenza più evidente dell'azione terroristica è il vuoto che si nota in tutta la provincia. Gli anni scorsi, di questi giorni, Bolzano si trasformava in una policroma babele di turisti italiani francesi belgi inglesi che salivano alle Dolomiti o in Austria, e di tedeschi e austriaci che scendevano alle spiagge del Sud. Trovare una camera era difficile come vincere alla lotteria, si faceva la coda per ore dinanzi ai tavoli dei ristoranti e dei caffè. Oggi gli alberghi sono pressoché deserti, nei ristoranti i camerieri sonnecchiano in attesa di clienti che non arriveranno più. La stagione estiva altoatesina è completamente fallita ed il danno economico può essere calcolato sui dieci miliardi di lire.

Quanto riferisco mi è stato confidato da persona competente che, però, mi ha pregato di tacere il suo nome per non subire la sorte d'un funzionario, licenziato per avere riferito onestamente le cifre del crollo turistico in Alto Adige. In tutti gli alberghi della provincia, 1500 con 40.000 letti, le prenotazioni sono state disdette nella misura dell'80 per cento; gli alloggi e le ville nella misura del cento per cento. Il colpo più grave lo ha vibrato la clientela italiana, che rappresentava oltre la metà degli ospiti, ed era quella che rendeva di più perché si tratteneva a lungo e non lesinava nello spendere. Già negli anni scorsi la clientela era diminuita per le piccole, stupide angherie degli altoatesini, che al passaggio dei turisti sghignazzavano pronunciando in tono spregiativo la parola «italiani» come se fossero dei pidocchiosi, dai quali però accettavano il saldo del conto dell'albergo e la mancia.

Circa il 50 per cento dell'altra clientela era costituita da tedeschi austriaci inglesi francesi olandesi belgi i quali, a loro volta, hanno disdetto quasi tutte le prenotazioni. Soltanto piccole comitive di olandesi non hanno avuto paura e hanno affollato gli alberghi di Nova Levante. La causa della impressionante flessione turistica dovrebbe apparire evidente: nessuno desidera le vacanze dove incombe il pericolo di inciampare in un pacco di tritolo durante una passeggiata. Gli altoatesini, tuttavia, hanno già trovato la scappatoia per addossare alle autorità italiane la responsabilità dei loro danni. «Non sappiamo — dicono — se gli italiani non vengono in Alto Adige per paura o perché consigliati da qualcuno che vuole intimidirci». Poiché gli stranieri non hanno motivi di rancore e tuttavia non vengono a trascorrere le vacanze nelle Dolomiti, gli altoatesini affermano che a tenerli lontano è l'occhiuta, brutale presenza della polizia, che guarda con sospetto e perquisisce ogni turista forestiero in cui fiuta un potenziale dinamitardo.

Non intendo alimentare polemiche, né giustificare tutte le operazioni repressive effettuate in Alto Adige, ma la storia che i turisti abbiano paura della polizia è ridicola. Su 116 comuni della provincia di Bolzano, 104 sono amministrati da tedeschi e poiché in essi non vi sono commissariati, per l'art. 199 della legge di pubblica sicurezza i forestieri dovrebbero presentarsi al sindaco per ottenere il permesso di soggiorno; ma nessuno, specialmente quelli provenienti dal Brennero, obbedisce alla norma. Non vi sono regioni d'Italia in cui gli stranieri circolino con la libertà che gli è consentita in provincia di Bolzano, e lo dimostra la facilità con cui l'esplosivo è arrivato d'oltre confine ed è stato piazzato sotto i tralicci dell'alta tensione da terroristi quasi certamente stranieri. Per 18 giorni l'agitatore tedesco Hans Penzlinger, da Rosenheim, in provincia di Monaco di Baviera, ha circolato in Alto Adige, ha dormito in alberghi, e la sua presenza non è mai stata registrata sulle schede riservate agli ospiti.

Non si è mai sentito di turisti che abbiano paura della polizia, preoccupata anzi di garantire anche la loro sicurezza, ma gli altoatesini debbono, in qualche modo, mascherare l'effetto provocato dalle esplosioni. La condanna della violenza è stata quasi unanime, con alla testa la «Südtiroler Volkspartei» e la giunta provinciale; tutte le categorie dei cittadini di lingua tedesca hanno deprecato gli attentati dinamitardi, ma nello stesso tempo polemizzano contro le misure di polizia, come se fosse possibile reprimere il terrorismo del risorgente nazismo soltanto con buoni persuasivi ferroviari. E' opinione diffusa che la condanna dei dinamitardi sia un ripiego per mascherare il disappunto provocato dal danno materiale del mancato afflusso turistico e nasca dal desiderio di ripararvi almeno in parte.

Tutti si preoccupano di lasciar capire che in Alto Adige la situazione è tranquilla, che i turisti possono trascorrere vacanze serene perché gli attentati non si ripeteranno, e in questo modo sperano di fare il pieno negli alberghi almeno durante i fatidici quindici giorni di agosto. C'è da augurarsi che riescano, perché il danno non si limita agli oltranzisti tirolesi, ma all'intera provincia e, quindi, alla nazione. Però, come dicevo all'inizio, il disagio è integrato dall'acredine e dalla jattanza, per cui se gli albergatori ed i proprietari di alloggi e ville da affittare sarebbero disposti alla tolleranza, non mancano gli estremisti che tendono a esasperare la situazione.

«La colpa è tutta di voi giornalisti — mi diceva con risentita convinzione un autorevole esponente del turismo locale. — Avete presentato l'Alto Adige come una nuova Algeria, ed è naturale che i turisti non vengano». Come se il tritolo nelle centrali elettriche lo avessimo piazzato noi. Altri ripiegano sull'arma più subdola del ridicolo, con cui tentano di colpire la polizia. «Sa perché fa tanto caldo a Bolzano?», mi ha domandato oggi il proprietario di una trattoria sulla strada di Merano. Poiché lo guardavo con aria interrogativa, soggiunse: «Perché sparano su tutte le ombre», alludendo alle frequenti raffiche notturne che gli agenti ed i soldati sparano quando scoprono, nei luoghi vietati, individui sospetti che non si fermano alle intimazioni. Benché sia sottile e ben congegnata, la storiella non mi ha divertito perché notavo in chi me la raccontava una animosità preconcetta.

Qualunque iniziativa prendano le autorità italiane, urtano contro l'ostilità degli altoatesini, i quali perfino nel mancato afflusso turistico vedono una organizzata campagna contro di loro. Alcuni mi hanno detto che a Trento i viaggiatori ricevono biglietti con la fascia tricolore su cui c'è scritto: «Il Trentino è tranquillo. Fermatevi da noi». Ma hanno taciuto che a Innsbruck gli albergatori austriaci avvicinano i pochi autoveicoli di turisti diretti al Brennero e dicono ai viaggiatori: «In Alto Adige sparano, è pericoloso, fermatevi qui». Alcuni non ascoltano il consiglio e proseguono, ma poi si ripensano, come quegli inglesi che dovevano fermarsi a Dobbiaco per la colazione e tirarono diritto fino a Cortina per paura di una bomba sotto la tavola.

Gli attentati terroristici e i sussurri degli albergatori austriaci hanno rarefatto la clientela abituale delle Dolomiti. Nel giugno dell'anno scorso un benzinaio del Brennero vendette 50.000 litri di carburante; quest'anno ne ha venduti 5000 litri. Sempre nel giugno dello scorso anno, per strada e ferrovia sono transitati al Brennero circa 80.000 passeggeri; quest'anno ne sono passati meno di 9000. Per dei commercianti come gli altoatesini, questa flessione dovrebbe servire di monito, ma c'è da dubitare che ne traggano qualche insegnamento.

Francesco Rosso

Dato alle fiamme un pullman a Bolzano

Bolzano, 1 luglio.

Un pullman parcheggiato in via Fago, nel rione di Gries, in vicinanza di una pensione, è stato incendiato questa sera verso le 23. Alcune squadre di vigili del fuoco, la cui caserma sorge a qualche centinaio di metri dal luogo dell'incidente, sono accorse con due autopompe riuscendo a spegnere rapidamente le fiamme e a limitare i danni.

Secondo i primi accertamenti, sembra provato trattarsi di un incendio doloso. Sotto il pullman, appartenente a una ditta di autotrasporti danese, è stata rinvenuta una bottiglia di alcool o di benzina, e i resti di alcuni batuffoli di cotone.

Discorso del Papa ai giornalisti per i 100 anni dell'«Osservatore»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 luglio.

Il centenario dell'*Osservatore Romano*, che cade oggi, è stato sottolineato da una udienza pontificia a redattori, tipografi, correttori, personale amministrativo del foglio vaticano, guidati dal direttore Raimondo Manzini.

L'udienza si è svolta alle 10 nella Sala del Concistoro, ove erano anche convenuti numerosi familiari, i direttori dei giornali cattolici italiani, ed una cinquantina di giornalisti italiani e esteri: complessivamente circa trecento persone.

Ascoltato un indirizzo di omaggio di Raimondo Manzini, che ribadiva anche per il futuro la più assoluta fedeltà del giornale al servizio della Santa Sede, il Papa ha pronunciato un breve, familiare, discorso. Giovanni XXIII appariva fisicamente stanco, a causa evidentemente della calura estiva di questi giorni e della intensa attività degli ultimi tempi. Ma non ha mancato di parlare con il consueto «humour»: si è dapprima rivolto ai fotografi ed agli operatori che gli puntavano addosso i loro riflettori, chiamandoli «manovratori della luce», osservando che certo a ciascuno compete il suo ufficio ed esortandoli tuttavia a spegnere le loro luci che lo infastidivano. Poi ha accennato alla personale sua lettura dell'*Osservatore Romano*, che ha definito attraente, condito di buona diplomazia, verso sera, quando «anche il lavoro del Papa accenna a diminuire». Soprattutto ha avuto parole di elogio per il «bel monumento» costruito «davanti al Signore» dal giornale vaticano in tanti anni di attività, ed ha riconfermato ad esso la piena «benevolenza ed affezione».

Sul finire dell'udienza Raimondo Manzini ha fatto omaggio a Giovanni XXIII della prima copia della edizione speciale dell'*Osservatore*, uscita oggi in rotocalco in 68 pagine e con una tiratura di 150 mila esemplari.

Il numero speciale si apre con una lettera autografa inviata dal Papa al Direttore, Raimondo Manzini: «I cento anni trascorsi — vi afferma Giovanni XXIII — hanno reso questo giornale non soltanto testimone, ma anche artefice di storia»; ha asserito la verità, difeso la giustizia, promosso le cause della vera libertà, tutelato l'onestà e l'onore della condizione e dignità umana».

f. p.

E' scomparso il più famoso treno del mondo

Il leggendario «Orient Express» soppresso ieri dopo 80 anni di corse

Il primo convoglio di lusso per Costantinopoli aveva lasciato Parigi il 5 giugno 1883 - Le carrozze di legni e velluti preziosi, il caviale e lo «champagne» del ristorante avevano sorpreso anche gli aristocratici della «Belle époque» - Fu il treno dei sogni, popolato di spie e di avventurieri, celebrato dai romanzi e dai film - La decadenza incominciò nel 1939, quando vi fu istituita la seconda classe

(Dal nostro inviato speciale)

Monaco di Baviera, 1 luglio.

L'«Orient Express» non esiste più. Il vecchio treno della *Belle époque* che per due generazioni provocò l'estro di romanzieri e di registi, è oggi ufficialmente scomparso dagli orari delle ferrovie tedesche. L'ultimo «Orient Express» che collegava Parigi a Vienna è passato ieri sera per la stazione centrale di Monaco, lasciando il senso di un avvenimento quasi storico, e anche un po' di commozione: come se ne fosse andato un personaggio di antica nobiltà, anche se decaduto. L'«Orient Express» era un'istituzione da quasi ottant'anni. Fu il primo treno di lusso d'Europa, quando aerei e automobili appartenevano ancora al mondo della fantascienza.

Il primo «Orient Express» lasciò la stazione centrale di Parigi diretto a Istanbul il 5 giugno del 1883, fra l'ammirazione universale. Folle di aristocratici, pur avvezzi ai loro lussuosi equipaggi, restarono abbagliati dal *comfort* di quelle vetture. Erano in tutto sei carrozze, fasciate di legni preziosi, con i sedili rivestiti di seta e velluti. C'erano a disposizione dei facoltosi viaggiatori perfino delle docce, nonché degli scompartimenti riservati ai preziosi cagnolini delle signore. Caviale e *champagne* venivano serviti nel vagone ristorante scintillante di argenterie. Un viaggio da Parigi a Istanbul via Monaco, veniva a costare allora quattrocento franchi d'oro, e occorrevano per coprire il percorso «almeno» settanta ore.

Il treno degli aristocratici, dei ricchi e dei diplomatici cominciò tosto a scaldare la fantasia popolare. L'«Orient Express» divenne sinonimo di drammi, intrighi e vicende misteriose che coinvolgevano spie, contrabbandieri e affascinanti avventuriere. Per la verità, la fama dell'«Orient Express» era in qualche modo meritata. Più di una volta, su quel treno ormai leggendario, avvennero fatti misteriosi e anche tragici. Gli episodi più clamorosi, oltre alle normali operazioni di poliziotti e doganieri, furono il suicidio di un antifascista italiano che per sfuggire agli agenti segreti di Mussolini si lanciò dal convoglio in corsa, nonché la scomparsa finora misteriosa di un *attaché* militare americano avvenuta nel 1950 nei pressi di Bucarest. La fantasia degli scrittori si impadronì poi dei fatti veri, e l'«Orient Express», venne così consegnato alla letteratura.

Sull'«Orient Express» furono girati anche dei film. In Germania se ne ricordano tre. Il primo venne proiettato nel 1927, all'epoca del muto; il secondo apparve sugli schermi tedeschi nel 1944 e raccontava la storia d'un misterioso assassinio nelle vetture del più famoso treno del mondo. Il terzo film, a colori, fu girato nel 1954 con il concorso di produttori francesi e italiani. Lo interpretavano Eva Bartok e Curd Jurgens. Ma già la fama dell'«Orient Express» volgeva lentamente al declino.

Fino al 1914 era veramente un treno pieno di fascino: sulle vetture che facevano la spola fra Parigi e gli inquieti Balcani, viaggiavano davvero agenti segreti di ogni paese. Esso era divenuto una specie di centrale di spionaggio ambulante. Talvolta ci scappava anche qualche revolverata. Ad assestare il primo colpo alla gloria dell'«Orient Express» fu la guerra mondiale del '15-'18. Interrotti per le vicende belliche, i viaggi vennero ripresi soltanto nel 1921, e soltanto sulla linea Parigi-Bucarest. Lo sviluppo del traffico ferroviario, le nuove linee, i più moderni convogli che correvano sulle strade ferrate del continente accelerarono la decadenza dell'antico treno. Nel 1939 venne introdotta sull'«Orient Express» la seconda classe: fu la fine d'una leggenda. Turisti, commercianti, uomini d'affari sottentrarono al pubblico raffinato di un tempo.

Nel 1947 l'«Orient Express» fece parlare di sé clamorosamente, per l'ultima volta. Fu quando restò bloccato da una eccezionale nevicata in Romania e poté venir liberato dopo ben tredici giorni.

m. c.

Un commerciante di agrumi ha vinto i 50 milioni di Monza

(Dal nostro corrispondente)

Catanzaro, 1 luglio.

(g.) Il vincitore dei 50 milioni della Lotteria di Monza è stato rintracciato quest'oggi presso lo scalo ferroviario di Feroleto Antico. Si tratta del quarantenne Francesco Mangani, un commerciante all'ingrosso di agrumi che comperò il biglietto dallo strillone Francesco Cerminara presso il bar Tre Miscele sul corso Lumistrano di Nicastro.

Il Mangani, che pare avesse giocato il biglietto in società col fratello Carlo, è sposato con Anna Torcia, dalla quale ha avuto tre figli: Leonida, Gregorio ed Enzo. Il Mangani ha appreso la lieta notizia a distanza di 48 ore dalla estrazione del biglietto vincente, mentre rincasava (il Mangani abita nei pressi dello scalo ferroviario di Feroleto, un centro agricolo distante una cinquantina di chilometri dal capoluogo). E' stato chiamato telefonicamente da un funzionario delle Ferrovie dello Stato di Nicastro, Nicola Tarsitano, il quale tra le tante cose comunicava anche — a titolo di curiosità — che era ancora da «scoprire» il vincitore del secondo premio della Lotteria di Monza.

Dopo la conversazione il Mangani cominciò a parlare con sua moglie riferendole che a Nicastro era stato acquistato il biglietto vincente il secondo premio della Lotteria di Monza, ma che mancava ancora il nome del fortunato. Solo verso le 18 gli venne in mente di controllare il numero del suo biglietto, che aveva dimenticato in una giacca. Quasi incredulo si è riattaccato al telefono per chiedere conferma a un amico di Nicastro. Avutala, si è recato a casa di parenti, per rianimarsi dopo lo «choc».

Intanto la notizia è giunta a Nicastro e di qui a Catanzaro, dove risiedono un fratello e una sorella della signora Torcia. Abbiamo avvicinato Franco Torcia, dottore in agraria, che ci ha dichiarato: «Ho appreso la notizia telegraficamente. Mio cognato, che per il suo commercio di agrumi all'ingrosso, ha bisogno di forti capitali, vedrà d'ora in poi la strada piuttosto spianata».

g. g.

Portata a 150 milioni la lotteria di Merano

Roma, 1 luglio.

Con recente determinazione dell'apposito Comitato generale di direzione delle Lotterie nazionali presso il ministero delle Finanze, è stato disposto di elevare il primo premio della ventiquattresima edizione della Lotteria di Merano a 150 milioni.

Annullata una prova scritta di fisica perché il testo conteneva tre errori

Il fatto è successo alla facoltà di ingegneria a Roma - Gli 850 studenti riceveranno il voto solo in base all'esame orale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 luglio.

Il prof. Careri, titolare della cattedra di fisica sperimentale della facoltà di ingegneria, ha annullato la prova scritta di fisica perché i testi dei temi contenevano alcuni errori. La prova è stata sostenuta da 850 studenti universitari il 24 giugno, al palazzo degli esami di Roma, perché un così elevato numero di candidati non poteva essere agevolmente accolto in nessuna delle aule dell'Università.

L'errore non è emerso subito, ma soltanto quando gli assistenti hanno cominciato a correggere i compiti; il professore titolare, messo al corrente, non ha esitato ad annullare la prova portando a conoscenza degli interessati, attraverso un avviso affisso all'albo della facoltà, che per l'esame di fisica non si terrà conto della prova scritta, ma soltanto degli orali. La prova scritta di questo esame non ha valore determinante, ma unicamente indicativo, tanto che viene effettuata solo a Roma ed in qualche altra università: se fosse stata obbligatoria si sarebbe dovuta ripetere.

Il prof. Careri dopo aver tranquillizzato gli studenti assicurando che l'esame orale si svolgerà normalmente richiedendo quanto è stato svolto durante il corso universitario, ha spiegato che le inesattezze erano solo di natura numerica e non avrebbero invalidato il concetto propriamente fisico. Ha poi aggiunto che gli errori sono sfuggiti perché le «tracce» dei compiti non sono state controllate dagli esaminatori prima che venissero dettate. Gli errori erano: 0,6 al posto di 0,06, l'omissione della lunghezza di un «selenoide» e l'alterazione di un dato numerico. Le prove orali avranno inizio il 10 luglio e si prevede non possano essere ultimate prima della fine del mese.

Il ministero della Pubblica Istruzione comunica in proposito che sono state richieste informazioni al preside della facoltà che dovrebbe far pervenire entro oggi una relazione. Il comunicato del ministero rileva però che la prova scritta di fisica sperimentale del biennio di ingegneria costituisce semplicemente una prova preliminare che non ha carattere di esame vero e proprio nel senso che il suo voto non «pesa» in modo determinante sul risultato finale. Si tratta di una prova che i professori fanno sostenere agli allievi per avere una prima indicazione sulla loro preparazione, in maniera di poterli consigliare o no a sostenere il vero esame e cioè quello orale.

L'annullamento della prova, aggiunge il ministero, non rappresenta un fatto grave, ma semplicemente un provvedimento che riguarda una procedura interna di una facoltà universitaria.

f. f.

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Una sera con Rascel

Ieri sera l'annunciatrice è comparsa con faccia di circostanza e ha informato che «L'amico del giaguaro» non sarebbe stato trasmesso; e che al suo posto avremmo visto «Rascelinaria», spettacolo di Garinei e Giovannini registrato qualche tempo fa in un teatro di Roma; e ha precisato che tutto questo avveniva «per cause indipendenti dalla nostra volontà». Complicato e un po' ridicolo giro di parole per non dire che il mutamento di programma era dovuto ad uno sciopero. La tv — l'abbiamo già udito altre volte — ha un vero e proprio terrore della parola sciopero. Non si deve mai pronunciare sul video. E' una delle tante parole proibite.

Ma veniamo alla serata. Chi s'aspettava di sollazzarsi con la consueta tombola del sabato sarà rimasto deluso. In fondo, nonostante le lungaggini e gli squilibri iniziali, «L'amico del giaguaro» è riuscito in poche settimane a crearsi un suo pubblico affezionato e ad ottenere un successo piuttosto rilevante: anche perché è ormai l'unica trasmissione vivace, allegra, scherzosa che contenga delle scenette comiche e che faccia ridere i telespettatori afflitti da lagne e rubriche austere in continuazione.

Comunque, non ci sembra che sul piano del divertimento la platea ieri sera ci abbia perso. Anzi. «Rascelinaria», come indica il titolo, è un recital di Rascel. E' la storia della sua carriera trasformata in spettacolo: Rascel batterista, Rascel cantante di tanghi argentini, Rascel ballerino, Rascel fantasista che imita Spadaro e Chevalier; e ancora Rascel interprete d'operetta e virtuoso di tip-tap. Dopo la parentesi della guerra (alla quale Rascel partecipa molto mal volentieri), rieccolo alle prese con pensioni di terz'ordine e impresari che lo protestano. Ma alla fine, il «piccoletto» sfonda. Le sue macchiette, prima di tutte quella del corazziere, lo rendono popolare. E la rivista e il cinema lo lanciano clamorosamente. E le canzoni consolidano la sua fama.

Bisogna dire che il pubblico tv non conserva un ricordo particolarmente piacevole di Rascel. La sua rivista di un paio d'anni fa, «Rascel City», fu un grosso fiasco e sollevò un'ondata — forse eccessiva — di riprovazione e di proteste. Crediamo che con il recital di ieri il comico abbia fatto pace con tutti i teleutenti, anche con quelli che ai tempi di «Rascel City» scrivevano lettere di fuoco alla direzione dei programmi. Lo spettacolo era ripreso da un teatro, cioè era uno spettacolo ideato e allestito per il palcoscenico e non per le speciali esigenze del video; la ripresa non risultava delle migliori e spesso le inquadrature si lasciavano sfuggire dettagli importanti delle scene e ancora più spesso difettavano i primi piani e l'audio non era perfetto. Nonostante questo, il recital, avviatosi un po' faticosamente, è andato via via acquistando in ritmo e amenità. Garinei e Giovannini conoscono troppo bene il loro mestiere e quando ci sono loro di mezzo si può star sicuri che uno spettacolo fila a dovere.

E' stata, in sostanza, un'antologia delle interpretazioni e produzioni di Rascel. E Rascel ha realizzato quello che riteniamo sia il sogno di tutti i comici e di tutti gli attori in genere: essere il super-protagonista incontrastato ed assoluto, essere sempre in scena, avere pochi e rispettosi compagni che non possano dare ombra alcuna.

Stasera, con sollievo di gran parte del pubblico, sarà trasmessa la quarta e ultima puntata dell'infelicissimo romanzo sceneggiato «Graziella». Seguirà, dalle 22 e 15 a notte inoltrata, la conclusione del «Giugno della canzone napoletana».

u. bz.

Oggi l'assegnazione del premio tv Marconi

Grosseto, 1 luglio.

Domani ad Isola del Giglio (Monte Argentario) sarà assegnato il 3° premio nazionale «Guglielmo Marconi» della televisione. Questi i candidati al premio: Gregoretti per «Controfagotto», Bruno Benek, Giorgio Albertazzi e Bruno Bolchi.

Il ciclo delle relazioni in programma al convegno di studi sul tema «La televisione nella società contemporanea» si è concluso con un intervento di Mario Apollonio.

Non concessa la separazione «per colpa di Maria Callas»

Fu richiesta da Meneghini

Brescia, 1 luglio.

Un nuovo episodio è avvenuto nella vicenda matrimoniale di Maria Callas e del comm. Giovan Battista Meneghini. Nella primavera scorsa il comm. Meneghini, eludendo i termini della causa di separazione consensuale stabiliti e sottoscritti il 14 novembre 1959, aveva spiccato atto di citazione nei confronti della soprano chiedendo la dichiarazione di separazione per colpa della moglie. Al tempo della separazione consensuale erano invece stati presi accordi precisi che regolavano i rapporti patrimoniali e anche i futuri rapporti personali della coppia.

Alla citazione del comm. Meneghini, i legali di Maria Callas, avv. Caldi Calcini di Torino e avv. Anelli di Brescia, eccepirono in via preliminare l'incompetenza del tribunale di Brescia nel giudicare la causa. Su parere conforme del Pubblico Ministero, il Tribunale ha ora pienamente accolto l'eccezione dichiarando la propria incompetenza.

Atti unici di Campanile al «Teatro delle dieci»

A chiusura della sua stagione, il «Teatro delle dieci» ha presentato ieri sera nel «Ridotto del Romano» alcuni atti unici di Achille Campanile: «Il provino», «L'anticamera» e «La gallina canta», che con le battute e le canzonette intercalate nello spettacolo, sono tra le cose migliori, e di sorprendente attualità e freschezza, del teatro da camera dell'umorista italiano. La compagnia diretta dal regista Scaglione ha recitato questi testi adattandoli alle possibilità in modo da ottenere una rappresentazione abbastanza omogenea e cattivante. Risate e applausi. Si replica.

Serata «all'italiana» per la giovane intellettuale



La scrittrice Françoise Sagan è tornata in Italia. Eccola in un caratteristico locale di Palermo mentre ascolta dei chitarristi in compagnia del regista Franco Rosi (a destra) e del conte Franco Mancinelli Scotti. Ieri sera, accompagnata dal nobiluomo, la giovane Françoise si è recata a Capri per un breve soggiorno (Telefoto)

Sullo schermo

«Vento del sud»: alla mafia non si sfugge - «Kanjut Sar»: la conquista di una cima - «L'uomo a tre ruote»: un triciclo e un nuovo comico - «Il villaggio più pazzo del mondo»: in film un eroe dei fumetti - «La valle dei Mohicani»: un cavaliere della prateria

(Cristallo) — Amore, morte e mafia in *Vento del Sud* dell'esordiente Enzo Provenzale, presentato l'anno scorso nella sezione «informativa» della mostra veneziana. Una pellicola più diligente che ispirata, i cui pregi consistono soprattutto nella rappresentazione documentaria di una Sicilia luminosa e tetra, governata dalla legge dell'«onorata società».

Antonio, giovane operaio, reclutato a forza nella mafia, riceve l'incarico di uccidere un signorotto locale che ha trasgredito le regole dell'omertà. Alla prova, gli manca il coraggio di sparare, e perciò è braccato da Trapani a Palermo dove cade sotto il piombo dei sicari.

Ma non è tutto. Non solo Antonio non ha ucciso il signorotto, ma si è innamorato di una delle sue figlie e se l'è portata appresso fino alla capitale. Anche Grazia fugge: fugge da un odioso ambiente familiare che l'opprime e assidera. L'analogia dei due destini è portata fino in fondo: come Antonio dalla mafia, così Grazia è riacciuffata dalla famiglia; e come Antonio, anch'essa paga con la morte (morte volontaria, la sua) il tentativo di ribellione.

Sono come due film in uno, e quello di Antonio, come più asciutto e cronachistico, è più convincente di quello di Grazia, convenzionalmente romantico. Questa sutura del documento col romanzo dà nell'occhio, è il difetto del film; difetto parzialmente riscattato dalle molte e belle pagine di descrizione o meglio di contemplazione di quella Sicilia abbacinata e gessosa, così ben rievocata dall'operatore Di Venanzo.

Renato Salvatori è il protagonista, incisivo e sofferto, accanto a Claudia Cardinale, scapigliata e lagrimosa, ma anche per colpa del personaggio alquanto incerto. In una figurina dura, metallica, si segnala Rossella Falk.

* *

(Corso) — *Kanjut Sar*, a colori, diretto da Guido Guerrasio, appartiene all'ormai cospicuo filone dei documentari himalayani. Narra con belle immagini e con un gusto vivo dell'aneddoto la spedizione italiana alla conquista del Kanjut Sar (la montagna che ha in cima un lago, secondo il dialetto degli indigeni), una cima a quota 7760 sul massiccio del Caracorum presso il ghiacciaio dell'Hispar, a novanta chilometri dalla vetta del K 2. Essa fu conquistata per la prima volta nel luglio 1959 dalla spedizione guidata da Guido Monzino e formata da uno scelto gruppo di guide del Cervino. Il film ci fa partecipi della bella impresa rievocata, secondo lo schema consueto, dai più lontani e freddi preparativi (scelta degli uomini di fatica e marcia di avvicinamento) ai più drammatici momenti dell'attuazione; dalla dubbiosa vigilia, al vittorioso balzo ad opera delle guide Bich e Pelissier, il quale pianta la bandiera sulla cima. Lavorando sull'ottimo materiale girato dall'operatore Piero Nava, il regista Guerrasio ci ha dato un film di montagna, per così dire tradizionale, ma serrato, omogeneo e avvincente, dove la fierissima parte documentaria non è guastata, una volta tanto, dal contrappunto didattico e narrativo, insieme calzante e discreto. Molte sarebbero le pagine da citare, ma preferiamo rilevare il pregio della compattezza, che fa di questa pellicola così laboriosamente costruita uno spettacolo vivo e affascinante per tutti.

l. p.

* *

(Ambrosio) — *L'uomo a tre ruote* («Le triporteur») è il comico Darry Cowl, che avrete spesso visto in parti di fianco e che ora è il protagonista incontrastato di questo filmetto francese a colori. Le tre ruote sono quelle del triciclo con cui un terremoto di garzone di pasticciere, dopo aver demolito il negozio del padrone, scende dal paesello e va a Nizza per sostenere la squadra di calcio del suo cuore giunta, inopinatamente, alla finale della Coppa di Francia. Le buffe avventure di viaggio, l'incontro con una rigogliosa infermiera (Beatrice Altariba) e gli scontri con alcuni esistenzialisti alla buona (fra i quali compare Jean Claude Brialy) punteggiano abbastanza piacevolmente il film che esplode nel convulso finale in cui Darry Cowl, finito come portiere tra le file della sua squadra, conquista per lei la Coppa e per sé la fiorente Beatrice.

Il film, diretto da Jack Pinoteau, poggia tutto sul protagonista, la cui comicità ricorda quella frenetica di Jerry Lewis (e un poco anche di Danny Kaye), ma è temperata dall'influsso, assai più benefico, di Tati. E' una comicità piuttosto semplice, senza grandi pretese: i suoi effetti migliori li ottiene con amabili assurdità o, addirittura, con toni bonariamente surrealistici.

* *

(Doria) — Difficilmente il nostro pubblico potrà raccapezzarsi tra i bislacchi abitanti del *Villaggio più pazzo del mondo*, i quali sono invece assai popolari negli Stati Uniti a cominciare dal forzuto e cuordoro «Li'l Abner» (che dà anche il titolo originale al film), uscito con i suoi compagni dalla fantasia del disegnatore Al Capp e tradotto in diffusissimi fumetti. Tanto diffusi che Melvin Frank e Norman Panama ne ricavarono un «musical» e ora, sulla scia del successo ottenuto a Broadway, anche un film a colori, sceneggiato e prodotto da entrambi e diretto, maldestramente, dal primo.

Si dice che i fumetti di Al Capp, e anche il «musical», non siano privi di sali satirici contro i politicanti e gli affaristi ed altri bersagli di una critica democratica. Ma nel film non ne è rimasta quasi traccia limitandosi esso alle insulse storielle, che le scadenti canzoni non riescono a condire, degli sforzi di un villaggio di fannulloni e di buontemponi per dimostrare la propria utilità al governo che vorrebbe distruggerlo per i suoi esperimenti nucleari. Il trionfo di questa brava gente è certo, lo è meno il divertimento per il quale si dovrà ripiegare sulle indovinate coreografie e soprattutto sulla bravura dei ballerini, poiché, quanto al resto, la scenografia e la recitazione (Peter Palmer, Leslie Parrish, Bill Haynes e altri a noi poco noti) sono fastidiosamente teatrali.

* *

(Reposi) — Pigro nell'azione, forse per non affaticare il suo attempato protagonista, *La valle dei Mohicani* («Comancho Station») è un onesto, ma anche modesto, western in cinemascope a colori che Budd Boetticher ha diretto per la casa di produzione di Randolph Scott e naturalmente con questi come protagonista. La vicenda è esile: un solitario cavaliere della prateria, cui gli indiani rapirono e uccisero molti anni prima la moglie, se ne consola accorrendo a riscattare le mogli degli altri non appena ha notizia che esse siano cadute in mano dei pellirosse. Il rischio è grosso, specialmente quando, come in questo caso, egli debba difendere se stesso e una donna strappata ai Mohicani anche da tre avventurieri con i quali è costretto ad accompagnarsi e che mirano al forte premio promesso dal marito della rapita. Il film è il viaggio con le sparatorie, le zuffe e i duelli tra le rocce che riescono a movimentare un poco. Nancy Gates, Claude Akins, Skip Homeier sono gli altri interpreti.

vice

Improvviso sciopero ieri alla tv si prevedono nuove agitazioni

Non ha potuto essere trasmesso "L'amico del giaguaro" - I sindacati intendono colpire i programmi che non sono stati "registrati"

(Nostro servizio particolare) Roma, 1 luglio.

Un nuovo sciopero dei tecnici e degli impiegati della tv dei centri di Roma e Milano, proclamato improvvisamente oggi dalle tre organizzazioni sindacali di categoria per sei ore (dalle 18 alle 24), ha reso impossibile l'esecuzione dello spettacolo centrale della serata, «L'amico del giaguaro». In sua sostituzione è stata messa in onda la rivista «Rascellinaria», di Garinei e Giovannini, registrata tempo fa insieme con un'altra rivista, «Della Scala show», dagli stessi autori e destinata alle rappresentazioni estive. Dalle 18 in poi sono andati in onda regolarmente i programmi registrati, fra cui il documentario «Palermo e il suo mare», mentre per il telegiornale si è ricorsi a trasmissioni di emergenza.

L'agitazione, alla quale il personale ha aderito in percentuali superiori al 95 per cento, è stata decisa più che altro in segno di protesta contro il tentativo dei dirigenti della Rai-tv di rendere vani gli scioperi assicurando almeno i servizi essenziali con spettacoli registrati e a dischi; ma è certo che l'agitazione si svilupperà con altre più massicce azioni nei prossimi giorni, qualora non vengano riprese le trattative con i sindacati sulle richieste di miglioramento economico e normativo. Sembra che una nuova sospensione dal lavoro abbia luogo giovedì prossimo, in occasione di «Campanile Sera»; fin da ora i rappresentanti sindacali hanno preannunciato astensioni proprio in occasione di programmi «dal vivo».

In tale situazione è probabile una convocazione delle parti al Ministero del Lavoro per un tentativo conciliatorio.

r. s.

Assegnati i premi Illica

Piacenza, 1 luglio.

Il soprano Antonietta Stella, la regista Margherita Wallmann, il maestro Gianandrea Gavazzeni, il tenore Gianni Poggi, il baritono Aldo Protti, il basso Nicola Rossi Lemeni, il regista Ferruccio Lanfranchi e il critico-saggista Mario Morini, sono stati insigniti questa sera a Castellarquato, del Premio internazionale Luigi Illica, istituito in memoria del celebre poeta-librettista, che nacque e morì nel borgo medioevale piacentino.

La consegna dei premi è avvenuta tra il primo e il secondo tempo di un concerto commemorativo sinfonico-vocale, al quale hanno partecipato i soprani Lucia Kelson ed Elvina Ramella, il basso Davià ed il baritono Rola. Tutti i premiati sono stati prescelti per il loro contributo alla diffusione e alla valorizzazione nel mondo del repertorio lirico post-verdiano.

Laurence Olivier e Spencer Tracy protagonisti del «Gattopardo»?

New York, 1 luglio.

La Metro Goldwyn Mayer ha acquistato i diritti per la distribuzione negli Stati Uniti di un film italiano diretto da Luchino Visconti e tratto dal romanzo di Giuseppe di Lampedusa, «Il Gattopardo». Per l'interpretazione del film, Visconti ha preso contatti con Laurence Olivier e Spencer Tracy.

La soprano Sutherland riconciliata con «La Fenice»

Venezia, 1 luglio.

La soprano australiana Joan Sutherland, che, come si ricorderà, rinunciò nel maggio scorso in modo clamoroso alla parte di protagonista della «Sonnambula» per una divergenza di interpretazione con il maestro concertatore Nello Santi, è tornata in buoni rapporti con la sovrintendenza del teatro «La Fenice».

Da Londra, dove abita, essa ha inviato al dott. Floris Ammannati una lettera con la quale lo ringrazia di un cofanetto contenente il necessario per la truccatura femminile, che, a nome del teatro, le era stato portato giorni fa dal regista Zeffirelli. La Sutherland ha espresso la speranza di poter tornare a cantare alla «Fenice». Con questa lettera si chiude la vertenza che per l'improvvisa partenza della cantante alla vigilia della prova generale, sembrava dover scendere sul terreno legale.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 8.30: Non è mai troppo tardi. Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti.

10,15: La tv degli agricoltori. 11: S. Messa dalla Cappella dell'Ente dello Spettacolo in Roma, celebrata da S. E. Mons. Carlo Maccari. 11,30-12: Chiesa e cinema in un quarto di secolo.

13,30-14,30: Cronaca registrata della rivista militare della Guardia di Finanza a Torino.

16,15-17: Reims: Fasi conclusive del Gran Premio dell'Automobil Club di Francia; 18: Siena: Palio delle contrade.

19,10: Per i ragazzi: a) Le avventure di Rin Tin Tin. Gara di velocità. Telefilm. b) Cortometraggi: Il paese che cammina. Le foche volanti. Le scimmie si divertono. c) Vittorio De Sica racconta: Fiabe di tutti i tempi e di tutti i paesi. Programma a cura di Iva Barzizza. 20,10: Cineselezione.

20,30: Segnale orario. Telegiornale.

21,15: «Graziella» di Alphonse de Lamartine. Quarta puntata. Interpreti: Ilaria Occhini, Corrado Pani, Fosco Giachetti, Fulvia Mammi, Tina Lattanzi, Filippo Scelzo e altri. Regia di Mario Ferrero.

22,15: Giugno della canzone napoletana 1961. Serata finale. Presentano Emma Danieli e Pippo Baudo. Regia di Michele Galdieri. Nell'intervallo: La domenica sportiva e Telegiornale.

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,20: Mattutino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 8,55: L'informatore dei commercianti; 9,10: Armonie celesti; 9,30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10,15: Dal mondo cattolico; 10,30: Trasmissione per le forze armate; 11,15: Orchestra diretta da M. Gould e P. Faith; 11,45: Dai cantieri di Monfalcone: varo della turbonave «Galileo Galilei»; 12,20: Album musicale.

13: Giornale radio - Tour de France. Notizie sulla tappa Chalon-sur-Saône - St. Etienne - Zig zag; 13,30: L'antidiscobolo; 14: Giornale radio; 14,15: A. Trovajoli al pianoforte; 14,30: Le interpretazioni di J. Sutherland; 15: Ricreazione musicale; 16,45: Buon viaggio con l'autoradio. Giornalino in prosa e in musica; 17,15: Le orchestre di A. Mantovani e T. Heat; 18: Concerto diretto da F. Caracciolo; 19,35: La giornata sportiva; 20: Cha cha cha e calypso.

20,30: Giornale radio; 21: La risata. Antologia dei comici italiani; 21,40: Ungaretti racconta la sua vita; 22,05: Voci dal mondo; 22,35: La sonata romantica; 23,15: Giornale radio; 23,30: Appuntamento con la sirena; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,50: Voci d'italiani all'estero; 8,30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino - La settimana della donna; 10: Le orchestre della domenica; 11: Musica per un giorno di festa; 13: Agrodolce - La collana delle sette perle.

13,30: Primo giornale - Parole in vacanza; 14: Scatola a sorpresa - I nostri cantanti; 14,30: Edizioni di lusso; 15: Il discobolo; 15,30: Album di canzoni; 16: Tutto strumentale - Tour de France. Arrivo della tappa Chalon-sur-Saône - St. Etienne; 17: Musica e sport. Dall'ippodromo di Agnano in Napoli: premio Mergellina; 18,30: Ballate con noi; 19,20: Giugno radio-tv 1961; 19,25: Motivi in tasca.

20: Radiosera; 20,20: Tour de France; 20,30: Zig zag; 20,42: U. Tognazzi presenta: Il mio spettacolo; 21,40: Radionotte; 21,55: Musica nella sera; 22,15: Giugno della canzone napoletana 1961: serata finale. Al termine: Domenica sport - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16, Paris il programma; 16,10: Musiche di F. J. Haydn; 16,45: Non lagnarti dello specchio; 17,45: Musiche di A. Webern, L. Janacek; 18,30: La rassegna; 19: Musiche di M. De Falla; 19,15: Biblioteca; 19,45: Libri ricevuti; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: «L'isola dei pazzi» di E. R. Duni; 22,55: Gli ultimi anni di Cekov; 23,25: Congedo.

Il ballerino Nureev a Parigi

Schiamazzi e sei arresti in teatro per il russo che scelse la libertà

Parigi, 1 luglio.

Con un baccano infernale e un'agitazione incredibile è stata accolta ieri sera l'entrata in scena, al Théâtre des Champs Elysées, del ballerino sovietico Rudolf Nureev che quindici giorni fa scelse spettacolarmente la libertà, all'aeroporto di Le Bourget, mentre alcuni funzionari dell'ambasciata sovietica a Parigi tentavano di convincerlo a salire a bordo dell'aereo diretto a Mosca.

Divenuto primo ballerino della Compagnia dei Balletti del marchese De Cuevas, il Nureev ha già dato alcune rappresentazioni applauditissime insieme alla sua nuova Compagnia. Ieri sera per la prima volta nella sua nuova carriera, Nureev doveva interpretare «L'uccello azzurro». L'ouverture trascorse tranquilla, ma non appena il ballerino e la sua compagna apparvero sulla scena, agli applausi di una parte del pubblico rispose, soprattutto dalla seconda e terza balconata, una pioggia di fischi, di urla, di bucce di banane lanciate sulla scena, insieme con monete e diversi altri oggetti.

Dopo un primo momento di stupore, e mentre Nureev e la sua compagna continuavano a ballare imperterriti e senza udire una sola nota di musica, il pubblico della platea rispose a sua volta ai fischi e al tumulto con un nuovo scroscio di applausi che, questa volta, venne accolto con un nutrito lancio di bombette puzzolenti e di polvere per starnutire.

Al grido, piovuto dalle balconate superiori, di «a Mosca, a Mosca» rispose allora dalla platea il grido scandito «Budapest»; il servizio d'ordine finalmente intervenuto ha proceduto a una trentina di fermi, sei dei quali sono stati trasformati in arresto. Tutti i fermati sono membri del partito comunista o di organizzazioni di estrema sinistra. Uno degli arrestati è un consigliere comunale comunista di Parigi.

A metà luglio la mostra «Pittori d'oggi: Francia-Italia»

Da metà luglio a metà ottobre avrà luogo a Torino nelle sale della Galleria civica d'Arte moderna, la settima edizione della mostra «Pittori d'oggi Francia - Italia».

L'occasione delle celebrazioni del centenario dell'Unità d'Italia ha suggerito al Comitato organizzatore, che è presieduto dalla signora Marella Agnelli, l'opportunità di dare a questa edizione il carattere di riepilogo della decennale attività della tipica manifestazione torinese.

Un rilievo particolare sarà dato alle mostre retrospettive, che han sempre costituito un settore di grande interesse e che, per il 1961, sono state definite col criterio di offrire al gran pubblico elementi di viva attrazione spettacolare oltre che motivi d'informazione e di cultura. Le due retrospettive saranno dedicate, una a Massimo Campigli, l'altra, e sarà per la prima volta in Italia, a Balthus.

Infine sedici opere di eccezionale valore appartenenti alla famosa collezione dell'armatore Stavro Nyarkos, costituiranno un prezioso omaggio ai grandi maestri ed una occasione di incontro con i maggiori capolavori della pittura moderna, come: «Les cavaliers sur la plage» di Gauguin, «La pendule noire» e «L'Homme au chapeau melon» di Cézanne; «Le Crotoy» di Seurat; «Portrait de Cipa Godebski» di Toulouse Lautrec; «Les Alyscamps» di Van Gogh; «La mère et l'enfant» di Picasso; «La desserte» di Matisse, e altre di Pissaro, Renoir, Degas e Utrillo.

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

In data odierna l'impresario edile *Edoardo Rabellino* di Santo Stefano Belbo (Cuneo) viene nominato Cavaliere del lavoro per le sue belle doti di onestà ed alle capacità costruttive. Membro del Consiglio di Amministrazione comunale, a soli 43 anni, il Presidente della Repubblica gli conferisce questa ambita onorificenza. Non poteva essere data a persona migliore. Al neo-cavaliere intraprendente, buono, generoso, i migliori auguri e congratulazioni vivissime.

Il Consiglio Direttivo e tutti i Soci della Federazione A.N.T.G. di Torino si congratulano vivamente con il loro presidente signor *Luciano Rodolfo* che su proposta del sottosegretario agli Interni on. Oscar Luigi Scalfaro, con decreto del Presidente della Repubblica, è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica, quale giusto riconoscimento della Sua benemerita, lunga attività nel campo dell'assistenza.

Su proposta dell'on. Alpino, il Presidente della Repubblica ha conferito al cav. *Silvio Gollirio* l'onorificenza di Cav. Ufficiale, per la sua attività nel campo dell'arredamento artistico. Gli amici si congratulano col neo-decorato.

TEATRI E RITROVI

Prezzi, biglietti salone La Stampa c. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-112

Carignano: 21 ultimo spett. Comp. commedia Macario in «La bella Rosin» di E. Bassano e D. Martini
Maffei 15,30-21,15 Dialett. Piccola Ribalta nella comm. del Centenario «La passiensa a l'ha sent'anis»
Ridotto del Romano: ore 22 - Il Teatro delle Dieci presenta atti unici di Achille Campanile.
Teatro dell'Officina (tel. 528-549): ore 21,15 «Colorato d'ombra» e «Eva lo vuole dolce» di Sergio Velitti. Ultima rappresentazione.
Teatro Mob. Piem. (p. Risorgimento) 21.15 Bondi «Dotor dij mat»

Alcione: Rivista Beniamino Maggio - Tonini Nava 15, 18 e 21.15.

Espos. Belle Arti Palazzo Promotrice Valentino 10-12; 15.30-19.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di E. Mainoletti. Orario 10-12; 16-20. Festivi 11-13.

Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia: orario 9.30-12,30 e 15-18.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 130 posti) ore 17,15 e 21,15 «Film del II Festival Intern. del Film Industriale» Oro verde - Caravelle - Un metro è lungo cinque - Asko - O per ossigeno - Technik 3 studieo in jazz.
Vivarium - Acquario - Rettilario: Parco Michelotti orario 8-23.

Al Bagatelle Evariste's Club, str. per Cavoretto 2, t. 678-978. Whisky a gogo più - Locale estivo.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822) ore 21-1 Compl. M° Edgher Andreghetti, cantano Grazia Gaiassi e Joe Graziano.
Apollo Danse: ore 21 Complesso Borgione canta Gianna Rosati.
Bicchendualt Lutrario: ore 16 e 21 Dino d'Ellena. Scuola ballo grat.
Bruno: 15 e 21 Orch. River Side.
Chalet Valent.: 16.30-21 Bonazelli.
Gay Villa Giardino Estivo: ore 21-2 Compl. Don Pedro Urbina
Gran Mago Danze: 21 Travaglio
Hollywood: 16-21 Sergio a.h.m.e.
La Cicala Danze Ristorante, Cavoretto: 16 e 21 Ferrarone.
La Serenella: 16 e 21 Ferrarese.
La Cascina (Stupinigi): Ristorante Danze Lanfranco e la sua orch.
Massaua Danze (p. Massaua 9): ore 16-21 Complesso Cuban Jazz.
Miraglio Danze Argentero 4: 16-21
Moulin Rouge p. Carlina 1, 44.270 Aria condiz. Danze ore 22-4, Orch. Dell'Aera Attr. int. Spett. ore 24
Pagoda Danze: 16 e 21 Happy Ruggiero cant. Pragnò - Genovese
Rosa Giardino Danze Barca cap F ore 21 Serpone-Camoletto Rist.
Samuray-Whisky a Gogo (p. C. Felice 40 - Aria condiz.): tutte le sere ore 21-1, sab. fest. 16 e 21
S. Giorgio Rist. Danze Valentino al Roof: 21 Tony Stella suoi solisti.
Whisky a Gogo, v. Volta 6: 16-21.
Whisky Notte, via Goito - Telefono 687-563: ore 21.
Zille: Scuola ballo v. Bonafous 5.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.
Gran Italia (Valent.): 22-4 attraz.
Moulin Rouge: Danze 22-4. Spett. internaz. ore 24 (aria condizion.).
Tavernetta: 22-4 attraz. internaz.

ECHI SPETTACOLI

DANCING RISTORANTE LIDO *Corso Moncalieri 422 - tel. 697.616* Questa sera ore 22: *Elezione Miss Lido* - presenta *Mariani* Tutte le sere danze

LA SERENELLA 16: dame 350 cav. 400 cons. compr., 21 grande elegante serata nel SUGGESTIVO GIARDINO E SALONE

GARDEN DANZE VALSALICE Cap. 13: ore 16 e 21 *Carletto* con di *Sanmori*. Salone coperto. Rist.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'uomo a tre ruote» D. Cowl, J. Cl. Brialy, B. Altariba, technical. Vietato ai minori.
Astor: «Misterius con Alice e Ellen Kessler», Jacques Riberolles
Corso: «Kanjut Sar - la montagna che ha in vetta un lago» in eastmanc. con le guide del Cervino
Cristallo (loc. freschissimo): «Vento del Sud» con Renato Salvatori, Claudia Cardinale. Ingr. L. 400.
Doria «Il villaggio più pazzo del mondo» tech. con Peter Palmer
Ideal (locale freschissimo) «Carovana dei coraggiosi» sc. color Stuart Withman. Ingr. L. 400.
Lux: «Prima dell'uragano» Van Heflin, A. Ray, Freeman, sc. col
Reposi (locale freschissimo): «La valle dei Mohicani» scope techn. R. Scott, N. Gates. Ingr. L. 400.
Romano: «Arriva John Doe» con Gary Cooper.

Ariston: «Il dilemma del dottore» Leslie Caron, D. Bogarde, col.
Arlecchino: «Alles Kaputt».
Augustus: «La ragazza sotto il lenzuolo» col. C. Alonso, W. Chiari, H. Chanel, T. Murgia. Viet.
Metropol (via Pr. Tommaso 6): «Fronte del porto» Marlon Brando. Ultimo ore 22,15.
Nazionale: «Marines all'assalto» John Wayne, J. Agar, F. Tucker.
Torino: «Delitto per delitto» di Hitchcock con F. Granger. Ap. 14.

Alexandra: «Mulino delle donne di pietra» col. S. Gabel, P. Brice.
Capitol: «All'ultimo minuto» Mel Ferrer, Danielle Darrieux.
Faro: «All'ultimo minuto» Mel Ferrer, Danielle Darrieux.
Fiamma «Mani in cima alle scale» R. Preston, D. Mc Guire, technic.
Hollywood «Le spose di Dracula» P. Cushing, F. Jackson, col.
Massimo: «Le vergini di Roma» tech. sc. Louis Jourdan, S. Syms.
Orfeo: «Le femmine seminano il vento» S. Gabel, P. Leroy. Viet.
Principe: «Le femmine seminano il vento» Sylla Gabel, Philippe Leroy. Vietato minori 16 anni
Statuto «Le vergini di Roma» tec. sc. Louis Jourdan, S. Syms.

Adriano «Spada di Damasco» tech Rock Hudson, Piper Laurie.
Alcione «Teseo contro minotauro» R. B. Maggio-T. Nava 15-18-21.15
Alpi: «I vichinghi» technicolor.
La Perla «Mezzogiorno di fuoco» tech. Gary Cooper, Grace Kelly.
Regina: «Cavaliere della valle solitaria» tech. Van Heflin, Ladd.

Asti: «Ester e il re» Joan Collins, Richard Egan, scope color. Ap. 14
Cravessana: Il principe delle volpi, T. Power, W. Hendrix. Ap. 14.30.
Milano: «Ballata di un soldato» e «Pellirossa alla frontiera».
Olimpia: «Conquistatore d'Oriente» techn. G. M. Canale, Battaglia
Po: «La mummia» tech. C. Lee.
P. Nuova: «La felicità non si compra» e «Arciere del re».
S. Felice «Selvaggio e l'innocente» tech. A. Murphy, Dee. Ap. 14.30.

Esperia: «Duello fra le rocce» tech. sc. Audie Murphy, F. Farr.
Giardino «La cambiale» Gassman, Koscina, Tognazzi, Totò, Moll.
Italiano: «I dolci inganni» Christian Marquand, R. Spaak.
Madonna della Rosa (v. A. da Brescia 22) «Ulisse» tech. Douglas, Mangano. Spett. aperto ore 20.30.
Mirafiori: «Un amore a Roma».
S. Rita «Un dollaro d'onore» tech. John Wayne, Dean Martin.
Vinaglio: «Ursus» scope techn. M. Orfei, M. Marion, Ed Fury.

Araldo: «La tunica» scope tech. R. Burton, J. Simmons, Mature.
Eliseo: «Ester e il re» tech. sc. Joan Collins, Richard Egan.
Fréjus «Ombre sul Kilimangiaro» tech. sc. R. Taylor, A. Aubrey.
Nuovo: «Atlantide continente perduto» tech. sc. A. Hall, J. Taylor

Belgio: Regina dei tartari, tech.
Corallo: «Un amore a Roma» M. Demongeot, C. Gora, Martinelli.
Eridano «Gli arcieri di Sherwood» tech. sc. R. Green, P. Cushing.
La Salle (v. Lodovica 14): «Quando volano le cicogne», Ap. ore 17.
Oropa: «Regina delle Amazzoni».
S. Giulia: «I reali di Francia» col. C. Alonso, R. Battaglia, Ap. 15.
V. Veneto: «Regina delle Amazzoni» col. G. M. Canale, Ed Fury.

Lasieri: «Discepolo del diavolo» K. Douglas, Lancaster, Olivier.
Maior: «La miliardaria» col. sc. Sophia Loren, Peter Sellers.
Nord: «Arriva Jesse James» con Bob Hope, Rhonda Fleming.
Palermo: «Il terrore dell'Oklahoma» Della Scala, Maurizio Arena.
S. Gaetano «Prepotenti più di prima» e «Nabonga» 2 film.
Sociale: «Totò Peppino e la dolce vita» Mara Berni. Vietato minori.
Zenit: «Fango sulle stelle» tech. sc. Montgomery Clift, L. Remick.

Baretti: «Viaggio al centro della Terra» tech. sc. J. Mason, A. Dahl
Cabiria: «Mondo perduto» Michael Rennie, technic. scope.
Colosseo: «Mezzogiorno di fuoco» Gary Cooper, Grace Kelly.
Continental: «All'inferno per l'eternità» J. Hunter, V. Damone.
Flora (c. Moncalieri 241): «Meraviglioso paese» tec. R. Mitchum.
Italia: «Giovani cannibali» techn. sc. Natalie Wood, Robert Wagner.
Lingotto: «Pistola sepolta».
Moderno: «Ultimi giorni di Pompei» e «Fiamme a Calcutta».
Nizza: «La vacca e il prigioniero» con Fernandel.
Piemonte «I tartari» V. Mature, L. Orfei, O. Welles, cinesc. tech.
Spezia: «Ritratto in nero» techn. Lana Turner, Anthony Quinn.

Diana: «La verità» B. Bardot.
Dora «Costantino il grande» tech. sc. Cornel Wilde, Belinda Lee.
Roma: «La miliardaria» tech. sc. Sophia Loren, Peter Sellers.
Umbria: 2 film «Sceriffo senza pistola» e «Sparviero del Nilo».

Alba: «Salomone e la regina di Saba» tech. Lollobrigida, Brynner
Ambra: «Tuoni sul Timberland» Alan Ladd, Crain, technicolor.
Apollo: «Totò Peppino e la dolce vita» Totò, Peppino De Filippo.
Cafasso: «Odongo» Rhonda Fleming, colori e «Gazebo» Glenn Ford, Reynolds.
Edera Cartagine in fiamme, tech.
Lucento: «Il capitano del re» tech. scope, Jean Marais, E. Martinelli
Lutrario: «Il sangue e la rosa» tech. Mel Ferrer, E. Martinelli.
Massalo: «Un posto in paradiso» color, A. Rosar, H. Holt.
Marialde «Le avventure di Stanlio e Ollio» «I bucanieri» colori.
Splendor: «Passaggio del Reno» C. Aznavour, G. Rivière, Courcel.

Astra: «La miliardaria» tech. sc. S. Loren, P. Sellers, De Sica.
Baraini: «La valle dell'Eden» technicolor, James Dean.
Elios: «Filibustieri della Martinica» technicolor, Belinda Lee.
Esedra «Grande capitano» Stack.
Europa Figlio dello sceicco, tech.
Excelsior: «Prezzo del successo» D. Martin, A. Franciosa, Mc Laine.
Massaua «Gli arcieri di Sherwood» R. Greene, P. Cushing, col. sc.
Odeon: «Lo zar dell'Alaska» tech R. Burton, R. Ryan, M. Hyer.
Star: «Le evadesi» Eva Hiori, F. Fabri, F. Interlenghi

Adua: «Rivoltosi di Alcantara» col José Suarez, Marisa Deleza
Aurora: «Miniere di re Salomone» tech D. Kerr, S. Granger.
Brescia: «Gioventù nuda» Viet.
Châtillon: «6 colpi in canna» Carol.
Edelweiss «Alì Babà e 40 ladroni»
Eri-Dan «Conquistatore oriente»
Fortino: «Le dritte» F. Fabrizi, S. Mondaini e grande Comp. Stabile Teatro Fortino ore 15, 18 e 21.

Un popolo ospitale che premia le coraggiose iniziative

Non è difficile agli italiani fare rapide fortune in Australia

Pittoresche storie di pionieri - L'esilio romantico del vecchio principe romano - In un anno i fratelli Giuffrè hanno venduto 8 milioni di tubetti portarossetto (gli australiani sono in tutto 10 milioni) - Oggi si parla di stasi economica ma i giornali hanno colonne di offerte di lavoro - Arrivano in volo 92 cameriere

(Dal nostro inviato speciale) **Sydney,** luglio.

Capitammo, una sera, al banchetto dei connazionali di Sydney e internati nei campi australiani in tempo di guerra. Sedeva a capotavola un bellissimo vecchio, barba bianca, capelli bianchi, lo sguardo aguzzo che indagava curiosamente dietro le lenti. Tra i commensali, la sua storia veniva mormorata con rispetto e con accenti misteriosi. La sua evasione dall'Italia, il suo tenace esilio dalla patria, avevano un'origine romantica, di protesta e quasi di vendetta, commessa per primo contro se stesso.

L'uomo era un principe, uno dei nomi più splendidi del patriziato romano. Dispiaceri d'amore, il dissenso con la famiglia lo avevano portato trent'anni fa in Australia: si era insediato in una fattoria e, circondato di servitù, aveva cercato nella lontananza l'oblio. Lo venne a stanare dal suo isolamento la dichiarazione di guerra del 10 giugno 1940. Il principe, valoroso ufficiale del 1915-1918, s'era trovato ad essere il più elevato in grado della colonia italiana di Sydney; e aveva quindi dovuto accettare di fronte alle autorità australiane la responsabilità di governare i connazionali, quando si aprirono per loro i campi d'internamento.

S'era mostrato uomo di polso; la sua signorilità, la sua fermezza di carattere gli avevano meritato la stima degli australiani e l'affettuosa gratitudine degli uomini che ora sedevano a convito intorno a lui. Essi gli offrirono, alla fine del banchetto, una bottiglia di vecchia grappa friulana, a ricordo delle grappe distillate, al chiar di luna, in quei campi, a dispetto di tutti i divieti, compresi i suoi. Il vecchio principe si alzò in piedi commosso, ringraziò, richiamò l'ansia di quei giorni lontani. Ma non ebbe parole di rimprovero contro l'Australia. Nessuno, in quel convito che pure celebrava un così triste patrimonio di memorie, ebbe un moto qualsiasi di animosità verso il continente che li aveva tenuti in cattività e poi riammessi, senza troppe querimonie, nella sua compagine sociale.

Si ascoltarono, anzi, storie divertenti. Per esempio, questa: ad un certo momento, l'Australia si era stufata di far da custode a tanta brava gente e permise di uscire dai campi a coloro che si fossero trovati un padrone. Un ricco *farmer* australiano, che si piccava di raffinatezze mondane, si presentò in uno di questi campi per assumere una coppia italiana, un maggiordomo e una governante. Due triestini di ottima famiglia, i coniugi Reiglich, accettarono l'offerta, quasi per divertimento. Nacque in quella «farm» una situazione cara a certe operette e a certe commedie francesi o americane dove si vede lo scambio delle parti, il padrone che riceve ordini dalla servitù. Il *farmer* si ridusse a non comperare più una cravatta, a non firmare più un contratto, a non decidere più nulla in ordine all'educazione dei figli, senza prima aver consultato la governante e il maggiordomo. Finita la guerra, era nata tra loro un'amicizia che durò e dura tuttora.

E' una storia divertente, ma non eccezionale come potrebbe apparire. L'Australia apprezza i valori della cultura europea; è un Paese senza quarti di nobiltà ma proprio per questo accoglie le lezioni di gusto e di buone maniere che le possono arrivare dai popoli di più lunga stagionatura. Naturalmente, bisogna sapere impostare in modo corretto il rapporto umano. In Australia due che s'incontrano per la strada, o si lasciano, si salutano battendosi la mano sulla spalla. La battuta di mano sulla spalla è il gesto della cordialità nazionale, in cui si racchiude il senso umano dell'Australia, il suo temperamento, la solitudine dei pionieri e il loro bisogno di calore, di amicizia, di compagnia. L'immigrato che capisce queste cose ha già fatto il passo più grande verso la sua fortuna. Tutto dipende dalla sua capacità di sciogliersi dagli impacci della timidezza, di liberarsi del dannato complesso d'inferiorità che nasce dal non sapersi spiegare e dal non sapersi capire. Gli australiani premiano coloro che non si lasciano sopraffare da queste difficoltà. Abbiamo riempito il taccuino di storie fortunate, di successi personali che in Italia non basterebbero le fatiche di due o tre generazioni a conquistare.

Prendiamo per esempio la storia di Gaetano Giuffrè e dei suoi fratelli. Nel 1930, per sfuggire alla crisi, lascia il Paese nativo, nelle isole Eolie, e viene in Australia a cercare fortuna. E' deciso a piantarvi un oliveto; ma la crisi flagella crudelmente anche l'Australia. Allora Gaetano Giuffrè cambia idea: non più oliveti, ma cosmetici. Ha qualche nozione di meccanica; il suo talento gli merita le prime battute di mano sulla spalla e il primo «fido» in banca. Nasce una piccola officina. Che cosa sforna Gaetano Giuffrè? L'Australia con l'aiuto del cinematografo si sta dirozzando e incomincia a scoprire il piacere delle frivolezze. Giuffrè ha capito il debole e porge al nuovissimo continente astucci portarossetto, astucci portacipria, astucci portafiori. L'idea attacca. L'officina s'ingrandisce. Giuffrè manda a chiamare dalle isole Eolie i due fratelli, Giuseppe e Vincenzo, con le loro famiglie. L'industria della bellezza a buon mercato è nata. I Giuffrè sono tra i protagonisti del rinnovamento del costume australiano: rossetti, ciprie, astucci portafiori sgretolano un mondo e ne preparano uno più gentile. Ma sopraggiunge la guerra. I «Giuffrè Brothers» finiscono nei campi d'internamento assieme al principe dalla bella barba bianca.

Passano gli anni, arriva la pace, le signore australiane ritrovano in borsetta la matita per le labbra. Giuffrè s'è rimesso al lavoro. Ed eccoci al *boom* economico che è durato fino a sei mesi fa. L'anno scorso i Giuffrè hanno prodotto otto milioni di tubetti portarossetto, per un paese che conta dieci milioni di abitanti. E' a questo punto che si abbatte l'accetta del primo ministro Menzies sui crediti bancari; l'azienda dei Giuffrè deve ridurre il personale. Da trecento operai, discende a duecento, cioè al livello normale di «prima del miracolo». L'ondata di restrizione, però, non sgomenta i tre siciliani: ora che i rossetti sono in ribasso, hanno trovato il modo di produrre condensatori per televisione, ninnoli, pendagli; importano pietre del Reno, lavorano opali e lapislazzuli. Non è tutto oro quello che riluce in terra australiana. Tuttavia la vena più sicura dell'oro, ognuno la ritrova nel proprio cervello.

L'Australia attraversa un momento di stasi economica, qualcuno dice di crisi. Ma vediamo le proporzioni del fenomeno. Apriamo un giornale: diciassette pagine fitte di offerte di lavoro. Chi ti vorrebbe in Tasmania a commerciare in tostapane, chi in Nuova Guinea a vendere *frigidaires*, chi in un seminario metodista come chierico. Ma ci sono anche offerte più vicine al livello comune: impiegati, elettricisti, cuochi, camerieri. Leggiamo sul giornale un'altra notizia: sono arrivate in volo, dalla Grecia e dalla Spagna, novantadue ragazze. Vengono in Australia a fare le cameriere. Il giornale sottolinea che sono carine, allegre, nubili e che masticano un po' d'inglese. Un continente che manda a prendere cameriere in aviogetto dall'Europa sarà anche in crisi, ma noi siamo abituati a dare un altro significato alla parola.

Gigi Ghirotti

Schiacciato sul marciapiede a Milano da un camion investito da un pullman

L'autocarro ha ucciso un funzionario di banca che camminava in una via del centro, leggendo il giornale



Lo scontro tra il pullman ed il camion, all'angolo della via Pirelli con via Generale Fara a Milano (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) **Milano,** 1 luglio.

(g. m.) Uno spettacolare incidente stradale, conclusosi con la morte di una persona e col ferimento di altre tre, è avvenuto oggi poco dopo le 14 in via Pirelli, all'angolo con via Generale Fara. Un grosso pullman si è scontrato con un camion: l'autocarro, scaraventato sul marciapiede, ha travolto e schiacciato contro la saracinesca di un negozio un passante, che è rimasto ucciso sul colpo.

La disgrazia è avvenuta fulmineamente: il pullman, targato BG 26041, di proprietà della ditta «Fratelli Longhi» di Cisano Bergamasco, viaggiava vuoto, lungo la via Pirelli, proveniente da piazza Duca d'Aosta. Il pesante automezzo, giunto all'incrocio con via General Fara, anziché fermarsi al segnale di «stop», ha proseguito la sua marcia ed è andato a urtare con estrema violenza un autocarro dell'impresa di trasporti «Corriere Incerti» di Modena, che, provenendo da via General Fara, aveva la precedenza.

Il camion, carico di macchinari imballati, investito dal pullman nella parte posteriore destra, è stato spinto sul marciapiede. In quel momento, all'angolo della strada si trovava Enrico Bavastro, di 37 anni, funzionario di una banca, abitante in via Orti 35. Il passante che stava leggendo il giornale, non ha fatto in tempo a scansarsi: travolto e schiacciato contro la saracinesca del negozio di elettrodomestici, al n. 23 di via General Fara, è morto all'istante.

Urla di raccapriccio si sono levate da un gruppo di persone che aveva assistito impotente all'incidente. I primi passanti accorsi accanto alla vittima non hanno potuto far altro che chiamare sul posto la polizia. Nel frattempo, l'autista del pullman, il ventisettenne Achille Frigeni, residente a Celana (Bergamo) e i conducenti dell'autocarro, Graziano Estorti, di 31 anno, abitante a Sassuolo, e Luciano Francia, di 28, residente a Fiorano Modenese, sono stati subito avviati all'ospedale Fatebenefratelli. Il pilota dell'autocorriera è stato giudicato guaribile in venti giorni. Gli altri due sono stati trattenuti in osservazione per ferite in più parti del corpo.

E' stata aperta una inchiesta per stabilire come è avvenuto l'incidente. Dalle prime indagini è emerso che il Frigeni deve aver mal calcolato le distanze e la velocità dell'autocarro che aveva la precedenza.

Costituito un corpo speciale di p. s. per prevenire le sciagure

Mille pattuglie di agenti vigileranno sulla vita dei bagnanti nelle spiagge

Ogni tratto di 10 km. di lungomare è affidato alla sorveglianza di due uomini addestrati ai salvataggi - Altre forze dell'ordine incroceranno al largo pronte a intervenire in aiuto dei pericolanti - L'indisciplina dei motoscafi che fanno evoluzioni vicino a riva deve cessare

(Nostro servizio particolare) **Genova,** 1 luglio.

Da oggi un corpo speciale di guardie di P.S. si occupa dei bagnanti che rischiano di annegare, degli imprudenti, degli incapaci e anche degli sfortunati vittime di disgrazie. Oltre mille pattuglie di due uomini addestrati appositamente, vigilano lungo le coste e sulle spiagge per accorrere al salvamento dei pericolanti. Altre pattuglie sono imbarcate su veloci motoscafi alla ricerca di avventurosi spintisi troppo al largo a nuoto o su qualche battellino, come spesso accade. La polizia è dunque mobilitata, non solo a fini di salvataggio; le stesse pattuglie potranno fermare chi commetterà criminosi attentati alla vita altrui, ad esempio navigare a velocità eccessiva su motoscafi in acque frequentate da bagnanti. Altri agenti di polizia, guardie di Finanza, marinai dipendenti dalle capitanerie di porto, incroceranno nelle acque costiere a bordo di motoscafi, col compito di reprimere gli abusi e di mantenere la disciplina della navigazione.

Si dirà che ai fini del salvamento un migliaio di pattuglie non sono gran che, troppo poche per avere buone probabilità di arrivare in tempo. In Liguria, dove i bagnanti si contano in piena estate a centinaia di migliaia, non si avranno più di venticinque o trenta pattuglie, una ogni dieci chilometri di costa. Ma, ovviamente, la loro attività si limiterà alle zone dove non esistono impianti balneari e quindi dove è più difficile trovare un bagnino o un esperto capace di accorrere con profitto in aiuto dei pericolanti. Questi sono sempre più numerosi: le cronache, che non possono sempre parlare di chi ha rischiato, scampando per fortuna o coraggio altrui, hanno segnalato nella giornata festiva di giovedì sei annegati in mare e sette in fiumi e piscine. Quasi tutti giovani e giovanissimi, dai tredici ai diciotto anni, uccisi dall'imprudenza.

Le norme più elementari sono note a tutti, ma quanti le rispettano? Chi ignora che non si deve assolutamente fare il bagno se non sono passate almeno due ore dai pasti leggeri (come la prima colazione) e tre o quattro da quelli più pesanti? Eppure nei giorni festivi la gente accaldata corre alla spiaggia, al fiume, alle piscine, tuffandosi a meno di due ore dal pasto, spesso trangugiato in fretta. Si osservino le spiagge verso le tre o le quattro del pomeriggio: le migliaia di persone che guazzano nell'acqua o sono digiune dal mattino, cosa assai improbabile, o sono imprudenti (eccettuando le minoranze che mangiano a mezzogiorno in punto). Chi ignora che è pericolosissimo tuffarsi quando si è molto accaldati? Eppure è spettacolo quotidiano: la gente si arrostisce, e, quando il corpo è incendiato dal sole, si tuffa in acqua.

C'è un altro fatto da considerare: non sono molti gli abili nuotatori, capaci di affrontare con una certa confidenza le onde del mare o le correnti del fiume. Non basta saper stare a galla con un certo imbarazzo, occorre muoversi in acqua senza fatica, con facilità e disinvoltura. Diversamente sarà bene fare un prudente bagno in acque calme, poco profonde, in compagnia di chi possa dare un valido aiuto (la compagnia deve essere raccomandata anche ai nuotatori provetti: mai bagni solitari). Ancor più prudente dovrà essere chi è incapace di stare a galla o vi sta appena: si tratta della maggioranza, essendoci in Italia un nuotatore su quattrocento abitanti.

Ma i pericoli non vengono soltanto dall'imprudenza dei bagnanti. Ad ogni estate si rinnovano tragedie dovute alla sconsideratezza e allo scarso rispetto della vita umana con cui i guidatori di motoscafi affrontano la navigazione in acque frequentate. Si pensi che la navigazione per diporto ha avuto uno sviluppo impressionante: i battelli a motore d'ogni tipo si sono moltiplicati da un anno all'altro del 300 per cento, tanto che i porti e i porticcioli stentano ad accoglierli. Nelle località balneari dove la clientela è più danarosa, si ha un battello a motore ogni trenta bagnanti. Il rapidissimo incremento non è stato purtroppo accompagnato da una campagna educativa, né da una propaganda tenuta a far conoscere le norme che regolano la circolazione in mare. Norme semplici, alla portata di tutti, sufficienti per evitare qualsiasi incidente se osservate con scrupolo. Ecco le principali: navigare col motore al minimo nelle acque dei porti e in tutte le acque frequentate da bagnanti, comprese le acque vicine a isole. Non entrare col motore in moto nella fascia di sicurezza delle spiagge, cioè a meno di duecento metri dalla costa (dovendo entrare per necessità nella fascia, spegnere il motore e manovrare a remi). Non superare la velocità di sei miglia orarie, circa undici chilometri all'ora, entro mille metri da riva. Abbiamo ricordato, fra le altre, le norme più semplici che tuttavia, benché le tragedie si rinnovino, vengono ignorate dai più, senza interventi severi ed esemplari da parte di nessuno, con rarissime eccezioni per qualche encomiabile ufficiale di porto. Basta affacciarsi sulle spiagge dell'Adriatico, della Versilia, della Riviera: i motoscafi arrivano a dieci metri da riva, corrono a cinquanta all'ora quando non distano neppure cento.

Alla radice di tutto sta purtroppo la smania degli esibizionisti. E' raro che le imprudenze siano compiute da chi naviga su barche da diporto o da pesca, incapaci di raggiungere alte velocità. L'esibizionismo è malattia tipica di chi dispone di un acceleratore e di un mezzo veloce. Allora la prudenza può scomparire anche nell'uomo più normale e solitamente rispettoso del prossimo. Sarebbe un gran bene se gli stessi costruttori di motoscafi, anche di quelli meno veloci, incollassero sui parabrezza cartellini ammonitori, riassumenti le principali norme di disciplina e di prudenza. Sarà gran bene se le forze di polizia mobilitate per salvare la vita altrui e per reprimere gli atti di indisciplina, avranno istruzioni precise e incarichi severi; basterà far circolare qualche pattuglia nelle acque più frequentate. Per carità, non si avvalgano anche in mare guardie di P. S. o di Finanza o marinai dalla sterile mania del controllo dei documenti: per chi ha le carte in regola può essere pericoloso per la vita altrui. L'importante è cogliere gli indisciplinati sul fatto, senza possibilità di discussioni, sequestrando i motoscafi e ritirando le licenze, con esempio ammonitore per tutti.

Mario Fazio

Un dispositivo di sicurezza della polizia stradale a Roma

Roma, 1 luglio.

Domani, prima domenica di luglio, sarà collaudato il dispositivo di sicurezza del traffico predisposto dal compartimento della polizia stradale di Roma per tutte le giornate festive che si susseguiranno nei mesi di luglio, agosto e settembre, al fine di prevenire gli incidenti e i ritardi provocati dall'eccezionale afflusso di veicoli sulle principali strade che portano al mare e verso i castelli.

Eccezionale afflusso di turisti per il fine settimana in Riviera

L'anticipata chiusura delle Banche e il caldo hanno favorito l'esodo - I genovesi vanno in montagna - Piemontesi a Ponente, milanesi a Levante

(Dal nostro corrispondente) **Genova,** 1 luglio.

L'anticipata chiusura di fine settimana delle Banche e l'inizio di un luglio assai afoso hanno favorito un movimento di gitanti eccezionale. L'esodo dei genovesi in ferie si è rivelato ragguardevole e punta in stragrande maggioranza verso le montagne. Località preferite, quelle tradizionali della Valle d'Aosta (soprattutto Gressoney) e delle Dolomiti, malgrado la situazione di allarme che regna in Alto Adige. Le società di autolinee hanno dovuto rinforzare i loro servizi, mentre i treni registrano un'affluenza straordinaria di viaggiatori.

Sin dalle prime ore di stamane l'autostrada di Serravalle ha visto un quasi ininterrotto afflusso di automezzi privati, carichi di valigie e di ragazzi felici. Altro movimento intenso sulla strada piacentina che conduce alle località dell'Appennino ligure, scelte da chi non si vuole allontanare troppo da casa e da chi, costretto ancora in città, desidera poter raggiungere ogni sera la famiglia in vacanza. Torriglia, Casella, Montoggio, Fontanigorda hanno aperto praticamente oggi la stagione estiva e stasera brulicano di ospiti. Non siamo ancora alle punte massime, al gran completo di Ferragosto, ma l'avvio della stagione è comunque giudicato molto favorevolmente dagli albergatori. Per chi è partito solo per il «week end» le direttrici di marcia preferite sono quelle che conducono in riviera, a levante o a ponente, alla ricerca di una spiaggia accogliente e di un tratto di mare che non sia intorbidato dalla nafta o da rifiuti. L'inconveniente non è raro, purtroppo, malgrado la sorveglianza da parte della capitaneria di porto sulle navi che sostano in rada o che lasciano lo scalo marittimo con le «tanks» vuote.

L'estate è esplosa con punte di caldo sorprendente: 32, 33 e perfino 34 gradi, che fanno figurare Genova nelle prime posizioni della classifica meteorologica davanti ai più caldi centri della Sicilia. Ciò spiega la fretta dei genovesi di raggiungere le località collinari o montane, benché molte famiglie siano ancora trattenute in città dagli esami di maturità e di abilitazione che avranno inizio lunedì e che vedranno impegnati non meno di 4000 studenti.

All'esodo dei genovesi fa riscontro un afflusso notevole di ospiti italiani e stranieri, che da Genova diramano verso la riviera alla ricerca di ospitalità a Pegli e a Nervi. I piemontesi sono in minoranza, giacché l'autostrada Ceva-Savona assorbe il traffico di chi è diretto verso Alassio, Diano Marina, Arma di Taggia, Sanremo, Bordighera. Dal primo pomeriggio l'autostrada di Milano sgrana un movimento ininterrotto di automobili lombarde ed estere che puntano su Arenzano o sulla riviera di Levante, con netta prevalenza per Portofino. Tra gli stranieri, gli esperti del turismo rilevano una flessione, per quanto concerne i turisti austriaci: si tratta però di un calo appena avvertibile che non desta preoccupazione.

c. m.

Diecimila turisti presenti in Val d'Aosta

(Dal nostro corrispondente) **Aosta,** 1 luglio.

(l. r.) Diecimila turisti sono presenti da questa sera in Valle d'Aosta. Una parte di essi si tratterrà soltanto fino a domani sera, mentre altri iniziano da oggi le ferie estive. Nei principali centri di villeggiatura gli alberghi sono già discretamente affollati, anche se per ora ci sono ancora ampie possibilità di trovare posto. Fra le auto che per tutto il pomeriggio hanno percorso ininterrottamente la statale 26, procedendo spesso in colonne interminabili, le targhe piemontesi e lombarde erano assai numerose, seguite da quelle liguri. Si registrano ovunque molte presenze di toscani, bolognesi e romani che si fermeranno per buona parte del mese.

Sul fondovalle, l'assenza di vento e il sole caldissimo hanno provocato per tutto il giorno un'afa opprimente, non molto diversa da quella cittadina. Il termometro ad Aosta alle 14 segnava 32°. Nelle località turistiche la temperatura, pur essendo assai elevata in proporzione all'altitudine, si mantiene entro limiti sopportabili: le massime della giornata si sono aggirate fra i 20 e i 26 gradi.

La temperatura sulle spiagge

Temperature e condizioni meteorologiche delle principali spiagge italiane nel pomeriggio di ieri:

Sanremo: temp. 29, cielo sereno, mare calmo, niente vento.

Alassio: temp. 29, cielo sereno, mare calmo, niente vento.

Rapallo: temp. 29, cielo sereno, mare calmo, legg. brezza.

Viareggio: temp. 28,2, cielo sereno, vento lieve di maestrale, mare calmo.

Venezia Lido: temp. 30, cielo sereno, vento da sud 5 km., mare calmo.

Cervia: temp. 27, cielo sereno, vento debole da est-nord-est, mare leggermente mosso.

Rimini-Riccione: temp. 25,4, cielo sereno, vento: brezza leggera da est-nord-est, mare quasi calmo.

Cattolica: temp. 28, cielo sereno, vento: brezza da nord-est, mare calmo.

Senigallia: temp. 25, cielo sereno, vento assente, mare calmo.

Capri-Ischia: temp. 31,6, cielo variabile 4/10 coperto, vento debole 6 km. da sud-est, mare quasi calmo.

Taormina: temp. 32, cielo sereno, venti deboli da nord-est, mare calmo.

Le previsioni del tempo

Il servizio meteorologico del Ministero della Difesa (aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse alle ore 23,30 e valide per 24 ore:

Su tutte le Regioni cielo prevalentemente poco nuvoloso.

Temperatura pressoché stazionaria.

Venti deboli di direzione variabile.

Mari leggermente mossi o quasi calmi.

Ecco le temperature minime e massime di oggi.

Bolzano	15	31	Pescara	15	31
Verona	17	30	L'Aquila	13	27
Trieste	20	32	Roma	18	31
Venezia	18	28	Campob.	14	34
Milano	18	31	Bari	18	27
Torino	20,2	30,3	Napoli	15	31
Genova	22	32	Potenza	11	29
Bologna	15	30	Reggio C.	20	28
Firenze	21	31	Messina	23	29
Pisa	20	31	Palermo	22	30
Ancona	19	23	Catania	23	29
Perugia	16	26	Cagliari	19	28

Bimbo di 7 anni muore dopo l'iniezione antitetanica

Abitava a La Spezia - La puntura gli è stata praticata da una vicina di casa

La Spezia, 1 luglio.

Alla periferia di La Spezia, in località Termo, un bimbo di sette anni, Walter Trafossi, è morto dopo una iniezione antitetanica.

Nel pomeriggio di ieri il bimbo si era punto con un chiodo ad un piede ed il dottore, dopo averlo medicato, aveva consigliato di praticargli una iniezione antitetanica. Soltanto questa mattina il padre ha acquistato il siero ed ha fatto praticare l'iniezione al bimbo da una vicina di casa.

Poco dopo il piccolo ha mostrato sintomi di asfissia. Un vicino di casa è andato in auto alla ricerca di una bombola di ossigeno, ma, durante il percorso, la macchina ha avuto un lieve incidente e quando egli è potuto tornare con la bombola le condizioni del bimbo erano disperate.

Il piccolo Walter è stato trasportato allora all'ospedale dove è giunto cadavere. Il medico ha steso un referto di morte per presunto «choc» anafilattico. L'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta.

Un neonato morì perché il medico non volle assistere la madre

Il processo è stato rinviato

Roma, 1 luglio.

Il processo al medico che rifiutò di assistere in una frazione di Torreinpietra una partoriente è stato rinviato alla udienza del 17 ottobre.

Il dott. Filippo Mandara, secondo l'accusa, avrebbe negato la propria assistenza ad una puerpera, provocando la morte della creatura che stava per venire alla luce. Il medico si è giustificato affermando che «non si trattava di un caso urgente, bensì di un normale parto».

La signora fu costretta ad affrontare un viaggio per raggiungere a bordo di un camioncino l'ospedale di Bracciano e il disagio avrebbe determinato il decesso del neonato.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18516 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.*

Avvisi composti in **neretto**: *tariffa doppia.*

Per inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, apparecchiatura isolatori contatori. Baracco, corso Vercelli 68, tel. 21-536.

ARCIOCCASIONE smerigliatrici torni trapani bilancieri morse paranchi. Tabucchi, Valegno 4 A52227

ARMADIETTI spogliatoio scaffali industriali e negozio. Montani, via Campana 15. 985

CAPANNONI od anche solamente strutture metalliche per capannoni acquisteremo se vera occasione. Scrivete: Savia, Casella Postale 33, Asti.

CAPOMASTRO abilitato cura tutte le pratiche municipio e prefettura per concessione permessi di costruzione, collaudi e permessi di abitazione. Telef. 661-413, 578-064. A52870

CATENE acciaio e zincate per auto, moto, industrie. Marengo, Mazzini 33, telefono 871-713. 23166

CEDESI occasione vasca lattiera cilindrica portata 30 quintali nonché bilance bascula affettatrici, E.T.A., tel. 22-173.

CELLA frigo mc. 26 HP 2, come nuova vendo, visibile funzionante. Telefonare 21-850 A52592

CERCASI OFFICINA ADATTA PER REVISIONE E MODIFICHE ATTREZZATURE GARANTENDO LAVORO CONTINUATIVO AD ALMENO 10 OPERAI CON CONTRATTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2290 — TORINO».

FABBRICA cassette per lettere di lusso lire 1700. Seat cristalli, esposizioni via Roccaforte 3 angolo via Frejus, telefono 372-689, 274-740. 177

FRESA universale 2 Wanderer mortasa trapano colonna troncatrici pulitrice spazzola liquida officina 8. Secondo 29.

IMPRESA edilizia vende legname da cantiere e macchinari in ottime condizioni. Telefonare 556-014. A53393

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e gronde, tubolari speciali fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 289-083. 252

METALLURGICA Piemontese, Cigna 169, Torino, demolisce, acquista, migliori prezzi, cantieri, rottami metallici, impianti attrezzature industriali, materiali ricupero. 307

METALLURGICA Piemontese, Cigna 169 Torino, dispone rotaie ferroviarie per gru, binario, vagonetti decauville, accessori. 307

METALLURGICA Piemontese, Cigna 169 Torino: riutilizzo, travi, tubi, rotaie, gru, serbatoi, griglie, macchine utensili, ingranaggi, cuscinetti, pompe, generatori, ecc. ecc. 307

METALLURGICA Piemontese, Cigna 169 Torino, vende tondino ferro c.a., cementi, sconditi, prima qualità, consegna pronta magazzino, direttamente ferriera, migliori prezzi. 307

METALLURGICA Piemontese, Cigna 169 Torino, visibile gru edile «Loro Parisini Mod. 16», ottimo stato. 307

OCCASIONISSIMA. Apparecchiatura completa condizionamento aria uso industriale costruita Officine Ing. Grella & C. con caldaia originale Ideal-Standard cedesi migliore offerente. Telefonare ore ufficio 490-917 A50904

ROTTAMI, lamierino, tornitura ferro, metalli in genere acquisto. Tel. 280-907.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cottolo 32, tel. 889-811.

TETTOIE agricole, depositi, magazzini, capannoni industriali, serramenti ferro. Sviluppo, Re Umberto 27 475

TOSTATORE caffè kg. 8, carbone, ottimo, 150.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5260 — Torino». A54471

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ing. Panizza Agliotta, telefoni 452-360, 481-012. 271

VENDESI Ruston 10 revisionato a nuovo. Carrara, corso Roma 46 (borgo San Pietro) Torino, telefono 691-479. 51

VOLETE perfezionare tecnicamente commercialmente la vostra azienda risparmiando moltissimo? Scrivere: «Pubblicità Stampa 8054 — Torino».

2 Artigianato L. 90 p.p.

IDRAULICO specializzato manutenzione, riparazioni, impianti, ammodernamenti, lavori vari. Telefonare 53-711 475

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 B. Prossima cessazione commerciale svendono prezzi bassissimi vasto assortimento camere letto, pranzo, mobili isolati. Visitateci. 291

PARETI sempre pulite con termomensole copritermo Alpha. Provvedete in tempo. Telefonare 81-450. 22574

RIMODERNAMENTO completo alloggi. Pavimentazioni specializzazione murarie, idraulica. Elettrica, riscaldamento. Decorazioni. Telefonare 885-858

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A. A BASSO PREZZO CEDIAMO IMPORTANTE ISTITUTO INFORMAZIONI GRANDE AVVENIRE. TRATTA COMM. ANGLESIO, NIZZA 9.

A.A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 1 (Portanuova), tel. 687-649, concede prestiti immediati a impiegati, lavoratori, funzionari, professionisti, dipendenti. Concede anche prestiti immediati su auto e autocarri (anche ipotecati, alle rateazioni). 556

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 483-880, 485-902 IMMEDIATE PIU' CONVENIENTI RIMBORSABILI FINO 36 MESI PER SOMME RILEVANTI, ANCHE SU AUTO E AUTOCARRI IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI DIRETTI A IMPIEGATI, OPERAI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI (NON VENGONO RICHIESTE GARANZIE REALI). NESSUNA SPESA ANTICIPATA 635

A.A.A. IFIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Tassi modici. Rateazioni convenienti. Mercanti 18, telefono 40-879.

A.A.A. ITALFIDI CONCEDE PRESTITI FUNZIONARI, PROPRIETARI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, OPERAI, COMMERCIANTI. TASSI MODICI, RISERVATEZZA ASSOLUTA, RAPIDITA' MASSIMA. PRINCIPE TOMMASO 6, TEL. 683-391.

A famiglia volonterosa offresi sicura fortuna, albergo bar ristorante forte reddito, facilitazioni pagamento. Balma, Sacchi 34. 360

A investimenti capitali conto terzi, alto reddito, massime garanzie. Dolfidi, via Principe Tommaso 6. 1390

A TASSI BANCARI CONCEDIAMO PRESTITI, MASSIMA RAPIDITA'. FINANZIARIO TORINESE, SANTA TERESA 3, AMMEZZATI, TELEFONO 518-131.

ABBISOGNAMI vendere bellissimo bar, incasso 70.000, rateizzando, permutando. Telefonare 80-541. A54547

AFFARONE mercerie chincaglierie avviatissime. Mincrasi contanti parte permuta. Telefonare 22-915. A53454

AFFIDASI gerenza latteria alloggio, 40.000 mensili, 250.000 cauzione. Riva, via Mazzini 1. 503

AFIA, PIETRO MICCA 18, TEL. 48-632 CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, ARTIGIANI FINANZIAMENTI PRESTITI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI. SERIETA', SEGRETEZZA, RAPIDITA'

ALASSIO centralissimo via Aurelia, rimettiamo subito pensione camere 13, bar, L. 8.000.000 contanti. Rivolgersi Ristorante Trieste. A54200

ALBERGO posizione signorile panoramica nuova villa pensione 30 letti attrezzatissima alto reddito vendo massime facilitazioni «Georgia», Solaro 21, Sanremo. 25178

ATTENZIONE! Bar superalcoolici, biliardo, televisione, alloggio, cedesi 1.000.000 contanti, rimanenza dilazione. Balma, Sacchi 34. 360

ATTENZIONE! Bottiglieria trattoria, 2 sale, cucina, abitazione, dehors, 30.000 giornaliere, cedesi 3.500.000. Dilazione pagamento. Gestione. Balma, Sacchi 34.

ATTENZIONE! Latteria 350 litri, forte incasso, anche prova, cedesi 2.000.000 contanti, rimanenza dilazione. Balma, Sacchi 34. 360

AUTORIMESSA centrale, 300 macchine cedesi 10.000.000; altra 150 macchine 5.000.000; altra 220 macchine da aprire, affittasi. Balma, Sacchi 34. 360

AVVIATA sartoria vendesi causa espatrio zona progresso. Telefonare 342-128, ore 11.30 alle 13 A54153

AZIENDA grafica moderna ampliamento sviluppo attività ricerca soci qualificati apporto capitale 5-10.000.000 circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5093 — Torino». A52040

AZIENDA industriale commerciale specializzata, con esclusività importanti ditte, per sviluppo complesso adatto elemento avente disponibilità, reciproca serietà indiscussa. Precisare: età, precedenti attività, ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8078 — Torino». A53676

BAR caffè centralissimo concediamo gestione incassi 60.000 giornaliere cauzione. Telefonare 521-626, 530-281.

BAR superalcoolici biliardo redditizio cedesi. Telefonare ore pasti 685-230.

BUON affare oltre a disponente capitale un milione. Telefonare 375-900.

CAFFE' vini superalcoolici, avviamento venticinquennale, cedesi causa ritiro. Telefonare 290-255. A54229

CARTOLERIA (Porta Nuova) avviamento trentennale, redditizia, affarissimo, 1.800.000. Telefonare 41-076. 203

CAUSA salute cedesi merceria centrale. Telefonare al 626-188, Martinetto

CAVALLERA, Saluzzo 21, Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14690

CEDESI drogheria ortofrutta centrale con alloggio. Tel. ore pasti 687-115.

CEDESI osteria con cucina vendita superalcoolici, buona posizione. Tel. 731-020.

CEDESI per motivi familiari avviatissimo esercizio alberghiero, rinomata zona turistica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5249 — Torino». A53811

CEDO tabaccheria con licenze varie. Telefonare 341-810. A54192

CERCASI in affitto albergo 50 camere disponibile fine anno città Italia centro settentrionale. Cauzione. Indirizzare offerte Oreste Bambach, Hotel Villa Igea, Palermo. A52070

CHIOSCO analcolico, cocomeri, attrezzatissimo cedesi. Telefonare 794-008. Ferri, via Capelli 84 A54468

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi terreni autoveicoli. I.F.I.T., San Quintino 4 bis.

DISTRIBUTORE benzina cerca gerente apportando capitale. Telefonare 377-028.

FIN-VAI TRATTA COMBINAZIONI OPERAZIONI IMMOBILIARI IMPORTANTI FINANZIANDO. VIA MONTE PIETA' 2, TELEFONI 537-410, 537-411. 319

IFIMA finanzia possessori immobili redditizi. Mercanti 18, tel. 40-879. 22

INDUSTRIETTA meccanica articoli consumo lavoro continuo cedesi 2.500.000. Telefonare 390-719. A54161

LATTERIA cedo per mancanza personale magnifica posizione S. Rita. Rivolgersi via Barletta 105, Torino.

LATTERIA centrale litri 140 privato vende 2.100.000 trattabili. Tel. 652-494.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21 194

MINICREDITO piccoli prestiti estinguibili in lunghe rateazioni concediamo immediatamente a privati. Com. FAI, Cavour 7, telefono 526-821. 146

OCCASIONISSIMA cedesi negozio artigiano adatto civili lavorazione lamiere, saldatura autogena, ottima posizione su corso principale. Tel. ore pasti 854-510.

OFFRESI gerenza estiva negozio pettinatrice montagna, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5258 — Torino».

PANETTERIA in importante cittadina provincia Cuneo disponibile. Sarzotti Domenico, Corriere Benevagienna.

PANETTERIA, rivendita, posizione popolosa, affidasi gestione persone pratiche, Balma, Sacchi 34. 360

PARRUCCHIERE signora centrale avviatissimo cedesi Alassio. Lampo, Fumicella 11, Alassio. 25430

PENSIONCINA Porta Nuova 1.500.000 cedesi, redditizia, 95.000 mensili. Telefonare 47-208. A54768

PRESTITI riservatissimi a impiegati. Rimborso rateale diretto. Ifima, Mercanti 18, telefono 40-879 22

RISTORANTE italiano extra lusso, ottimo reddito vecchia Roma Restaurant in Bulawayo (Rodesia) affittasi conduttori del mestiere. Scrivere Ghione, via Oreste Tommasini 6, Roma A52572

RIVIERA Levante rinunciare cedo subito bar ristorante arredato tutto nuovo, avviatissimo, piazzale esterno. Scrivere: RC31 Appiani 22, Milano. 25429

TABACCHERIA levata 1.200.000 settimanali, tortisseria vendita [illegible], cedesi affarone 14.000.000. Frana, Del Carmine 28. 316

TABACCHERIE levate 500.000, 650.000, 750.000, 900.000, 1.100.000 settimanali ogni zona dilazionando, cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 369

TINTORIA con alloggio, avviatissima, netto mensile 180.000, vendesi 460.000. Telefonare 41-076. 202

TORREFAZIONE centralissima moderna, sotto portici, 35.000 giornaliere, 7.500.000. Carrero, Arsenale 68.

URGE cedere o gerenza merceria zona Francia. Telefonare 706-125. A53497

VENDESI pasticceria con laboratorio attrezzatura completa nuova. Tel. 743-916, 53-092. A53818

100.000 cedo catena distributori automatici L. 10 reddito mensile 40.000. Telefonare 743-626 ore pasti. A53237

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A buone condizioni vendonsi alloggi moderni, negozi, magazzini, liberi, affittati, largo Lancia, Madonna delle Rose. Telefonare 386-507 1117

A 150 metri mercato Vanchiglia piano rialzato due alloggi terzo particolare uso misto abitazione ufficio artigiano, vendonsi. Richiesta 6.500.000. Telefonare 230-802. A52438

ABITABILI luglio vendonsi alloggi signorili via Tiziano 38 angolo corso Massimo d'Azeglio. Telefonare 692-691. 340

ACQUISTASI terreno 50-100 camere, pagamento contanti. Astorcase, Umberto 45. Telefono 527-420. 672

ACQUISTO cascinotta periferia Torino cambio con alloggi negozi liberi o affittati. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2267 — Torino». A54130

AFFARE vendo alloggetto terzo garage 3° piano. Via Frejus 44, tel. 891-791, 701-105.

AFFARONE alloggio (Unione Sovietica) 2 camere, cucina, termo bagno 3.350.000 Telefonare 41-073. 293

ALASSIO alloggio tipo bungalow, ammobiliato 4 letti. Vendiamo 2.900.000. Organizzazione Gabetti: Torino, Milano, Alassio. 593

ALASSIO appartamento camera, soggiorno, cucinino, servizi. Vendiamo 3.800.000 Organizzazione Gabetti: Torino, Milano, Alassio 593

ALLOGGETTO signorile, finemente ammobiliato centralissimo, ubicato massima discrezione, vende proprietario. Telefonare 53-601. 1374

ALLOGGI signorili in palazzina 4-12 camere, accessori, autorimessa. Ponteverde 11. [illegible] 380

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente impresa, via Filadelfia 155. Telefonare 303-106. 60

ALLOGGI signorili vendonsi corso Lecce 110-112. 39

ALLOGGIO due camere, cucina, tutti servizi, vendo 3.800.000. Telef. 53-785.

AMPIO negozio casa nuova corso Belgio proprietario vende. Telefonare 80-871.

ANDORA. Villetta 4 camere e cucina, servizi, giardino, vista mare incantevole. Vendiamo 3.600.000. Organizzazione Gabetti: Torino, Milano, Alassio.

APPARTAMENTO signorile angolare piano quarto centralissimo quattro camere cucina entrata e bagno vendesi lire 9.600.000 oltre mutuo San Paolo. Telefonare 43-573, ore ufficio. 480

APPARTAMENTO signorile 3 camere cucina, doppi ingressi, due bagni, piano rialzato (Crocetta), vendiamo. Astorcase, Umberto 45. Telefono 527-420. 672

APPARTAMENTO signorilissimo mq. 230 in villa precollinare con annesso parco garage vendesi. Telefonare 751-594.

APPEZZAMENTO 500 metri netti via Catania vendesi adattissimo azienda oppure costruibile fabbricato angolare. Telefonare 272-248, lunedì.

ASTIGIANO vendesi casa terreni lire 2.000.000. Telefonare 278-082.

CASA centralissima, [illegible] totalmente antiguerra, apprezzabile, vendesi 90.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 79 — Torino» 613

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende lussuoso alloggio 200 mq., panoramico, garage, Crimea. 365

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende [illegible] 40 camere (5 negozi) esente, 44.000.000, reddito 8, Vanchiglia. 365

CERCASI impresa edile per costruire 50-100 camere. Astorcase, Umberto 45. Telefono 527-420. 672

CORSO Matteotti, adiacenze Re Umberto, vendonsi ultimi due alloggi nuova costruzione, altamente signorili. 4-8 camere, doppi servizi, pronti subito, adatti anche uffici importanti. Prezzi convenienti. Simoncini, Re Umberto 6.

CROCETTA, signorili appartamenti su corso 3-4 camere salone doppi servizi terrazzi vende Com. FAI, Cavour 7, telefono 527-496. 146

CROCETTA vendo alloggio tre camere cucina. Telefonare ore pasti 695-283.

FIMI sovvenzioni auto case terreni, massima valutazione, celerità. Tel. 871-938, 895-920. 21476

FINANZIAMO rapidamente: auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14, telefono 53-590. 137

IL più sicuro investimento di capitali con la massima remunerazione si concretizza nell'acquisto di terreni sulla Riviera ligure di ponente e costiera del nord Sardegna. La società per azioni

IN zona San Paolo vendonsi negozi e alloggi 1-2-3 camere tinello e servizi, dilazioni di pagamento. Tel. [illegible].

INGEGNERE Frizzi vende direttamente villini pronti signorili. Lotti terreni panoramicissimi. Brigata Liguria 1, Genova. 25147

LAIGUEGLIA camera, tinello, cucinino, servizi. Vendiamo 2.100.000. Organizzazione Gabetti: Torino, Milano, Alassio.

LAIGUEGLIA. Villa stupenda posizione panoramica, nuovissima, 4 camere, salone, soggiorno, cucina, doppi servizi. Vendiamo [illegible]. Organizzazione Gabetti: Torino, Milano, Alassio.

LAVAGNA [illegible] superpanoramici [illegible] dilazioni eccezionali pagamento. Corso Buenos Aires 119, telefono 26-732.

NEGOZI vendiamo, affittiamo, nuova costruzione, adatti generi diversi. Telefonare 599-891. A53229

NOLI. Appartamenti con terrazza sul mare, modernissimi, estremamente confortevoli, vista candiere. Vendiamo. Organizzazione Gabetti: Torino, Milano, Alassio.

PIETRA Ligure corso Italia in erigenda costruzione adiacenze mare vendonsi alloggi signorili. Condizioni speciali di pagamento con rate pari affitto. Organizzazione vendita italcase, via S. Teresa 3, Torino; Savona, via Gramsci 8. 582

PRIVATO vende terreno fabbricabile collinare panoramico mq. 10.120, buon investimento. Richiesta 15 milioni trattabili. Telefonare 641-010. A53189

QUATTRO garages, alloggio 2 camere cucina reddito 8%, bloccasi 3.900.000. Quirico, Garibaldi 3. 369

RESTAURI, lavori di manutenzione stabili, stabilimenti, opere murarie, idrauliche ed in ferro, decorazioni. Impresa [illegible] attrezzatissima. Tel. 55-711.

REVIGLIASCO vendesi terreno bella posizione per costruzione villetta. Telefonare 586-825. A52675

SAN Bartolomeo Cervo vendonsi alloggi signorili zona panoramica. Telefonare 833-754, 691-326. 619

STABILIMENTO industriale 30 km. da Torino mq. 4000 coperti forza idraulica ed elettrica, ampi locali e abitazioni vicinanze autostrada Torino-Milano e stazione ferroviaria vendesi prezzo conveniente, accordando terreno annesso mq. 35.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4494 — Torino». A53092

TERRENI industriale e civile lotti da mq. 10.000 a 4000 in Moncalieri corso Trieste [illegible] Esposizione 61. Tel. 563-785 ore pasti, ufficio 44-521, [illegible]

TERRENI industriali piccoli grandi lotti, periferia Torino, proprietario vende. Telefonare 60-225. 422

TERRENI industriali zone diverse vendonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A53632

TERRENO Beinasco mt. 800, permesso costruzione progetto, acqua, luce, privato vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4458 — Torino» A51588

TERRENO collinare panoramico zona Val Salice, strade asfaltate, tutti servizi, mq. 60.000 vendesi anche a piccoli lotti, con eventuali dilazioni di pagamento. Telefonare ore ufficio [illegible]. 724

TERRENO industriale mq. 4000 castello Settimo, affarone vendo subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3351 — Torino». A53827

TERRENO industriale piccoli lotti fra linee tram, strade, servizi. Candidantu, Cibrario 14 1054

TERRENO precollinare mq. 4000 tutte comodità adatto villette vendo 1500 mq. Telefonare 768-959. A53678

TERRENO zona mista piccola media industria adatto anche a villette periferia Borgaretto fronte strada asfaltata mq. 18.000 vendesi anche a piccoli lotti con eventuali dilazioni di pagamento. Telefonare ore pasti 341-405. 724

VENDESI alloggio signorile prospiciente piazza S. Rita composto di due camere tinello e servizi lussuosamente arredato in stile moderno. Telefonare ore ufficio al 46-044. A52025

VENDESI cascina sei camere, 24 giornate, 13.000.000. Torchio, Strada Serra, Rosignano (Asti). 25405

VENDESI terreni civili industriali Torino e dintorni. Telefonare 320-106.

VENDIAMO negozi magazzini affittati alto reddito zona centrale, moderna costruzione. Telefonare 765-677.

VENDO scala completa in costruzione 12 alloggi zona reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8102 — Torino».

VENDONSI alloggi signorili, [illegible] 19, D'Azeglio 59. Telefonare 683-857.

VENDONSI alloggi via Monte Pertica, via Lanzo, corso Casale. Tel. 774-970.

VENDONSI nuovi negozio retro, pronto 2 locali, mq. 44, zona centrale. Telefonare 651-806. A52669

VENTISETTE km. Torino vendesi terreno livellato mq. [illegible] strada asfaltata, tutti servizi, 1100 mq. Tel. 278-174, 770-021. A53393

VILLA collinare con parco, adatta anche frazionamento uso residenza padronale. Comodità tranviaria. Vendesi, richiesta 100.000.000 trattabili. Altra analoga zona Sassi vendesi 70.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 78 — Torino» 613

VILLA [illegible] vani, 18.000 mq. terreno collina torinese, urge vendere. Tel. 698-837.

VILLAGGIO Satellite, [illegible] Pino, villa 3 camere, salone, garage, giardino, tutti comforts, vendesi 18.000.000. Telefonare 507-751 87

ZONA PO VENDO ALLOGGIO ALTAMENTE SIGNORILE SALONE TRE CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI. TELEFONARE 774-539. 125

ZONA Porta Nuova vendesi appartamento 7 vani 3° piano casa signorile uso ufficio ed abitazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2263 — Torino». A54181

600.000 per mutuo subito, resto mutuo e dilazioni mensili, vendonsi alloggi signorili, soleggiati, fronte collina. Telefonare ufficio 507-497 [illegible]

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

AFFITTEREI o comprerei villa o appartamento mq. 200 circa in villa con giardino subito. Telefonare 527-550.

ALLOGGIO signorile cerco 3 camere tinello servizi garage. Telefonare ore ufficio 53-352. A52523

CAMERA cucina cerco corrispondendo qualsiasi zona, possibilmente servizi. Telefonare 44-461. 83

CERCO affittare locale mq. 350, adatto officina, centrale. Tel. 47-485. 407

CERCO alloggetto servizi casa signorile, S. Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5074 — Torino». A53452

CERCO attico oppure villa precollinare 7 camere soggiorno doppi servizi. Telefonare 521-064, ore pasti. A53427

CERCO camera vuota con uso cucina. Telefonare 83-873, ore 8-12. A53853

COMMERCIANTE cerca alloggetto zona Vanchiglia. Telefonare 874-881.

CONIUGI distinti cercano alloggetto anche dintorni Torino, 2 camere, servizi, massimo 13.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8062 — Torino». A53868

IMPORTANTE società cerca locali idonei uffici magazzini laboratori zona centrali. Ingresso indipendente. Superficie minima laboratori mq. 800. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4307 — Torino». A51037

LOCALE industriale mq. 200-350 luminoso, impianti servizi garage, alloggio camere cucina, possibilmente zone Peschiera S. Paolo Francia, azienda individuale cerca affitto. Specificate pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8093 — Torino». A52040

PENSIONATI figlio diciottenne urge due camere cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8002 — Torino». A48778

PIEMONTESE solo cerca soffitta vuota o ammobiliata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5277 — Torino» A54525

PRIMO ottobre cerco alloggio piano rialzato zona S. Secondo. Tel. 587-743.

SIGNORA referenziata cerca in affitto camera o soffitta luminosa vuota indipendente. Telefonare 255-150. A53382

SPOSI piemontesi cercano alloggio camera tinello servizi, possibilmente vicinanze corso Belgio. Telefonare 676-847.

SPOSI torinesi giornalista insegnante cercano 2 camere cucina servizi paraggi [illegible] Francia Cibrario. Tel. 579-271.

ZONA Cibrario Francia S. Donato famiglia 2 persone adulte cerca alloggio per fine agosto 2-3 camere, servizi. Telefonare 758-913 491

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 40-439. 90

AFFITTANSI alloggi signorili 3-4-5 camere, doppi servizi, via Santa Chiara 48. Telefonare 527-487 577

AFFITTANSI negozi adibibili ogni genere, corso Toscana angolo via Golfi (Lucento). Telefonare 527-420. 672

AFFITTANSI negozi per qualsiasi genere commerciale, corso Grosseto 154. Telefonare 527-420. 672

AFFITTASI alloggio ammobiliato via Meulana. Telefonare 280-603, ore 13-14.

AFFITTASI corso Sebastopoli 3 camere, cucina, servizi. Telefonare 397-061.

AFFITTASI locale uso negozio. Via Candia. Telefonare 53-491. A51970

ALLOGGI signorili 2-3-4 camere servizi, affitto. Telefonare 48-439. 633

AMMOBILIATO appartamento due camere servizi affittasi subito distinti. Telefonare 501-349. A53013

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 519-221 ufficio, 386-220 abitazione: Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città Italia centrosettentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato, risparmierete. Gol, telefono 21-098 126

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

CENTRALISSIMO alloggio 5 camere, piano rialzato, affittasi uso uffici. Telefonare 46-070 A47925

CRAVENZOLA, Cernaia 40, affittansi alloggi ammobiliati 3-4 camere servizi.

IN villa corso Lanza splendida posizione panoramica affittasi subito appartamento sei camere cucina doppi servizi giardino garage. Telefonare 680-435. A53163

MAGAZZINI mq. 300 locale unico via Pinelli 81 affittansi 100.000 mensili. Telefonare 765-175. A46503

NEGOZIO ampia vetrina portici corso Vittorio 73 affittasi. Tel. 660-563.

NEGOZIO angolare nuova costruzione cinque vetrine, via Madama Cristina 88, mq. 125 compreso retro, servizi, affittasi subito. Telefonare 773-757.

PROPRIETARIO affitta o vende, via Bologna, stabile industriale indipendente con portineria, entrata carraia, uffici, luce, forza, telefono, termosifone, coperti mq. 800, cortile mq. 300, adatto anche depositi. Telefonare 773-765.

SIGNORILI 1-2-3-4 camere servizi, pronti ottobre-novembre. Telefonare 46-420.

(Continua a pag. 8)

Può il giudice valutare l'opera del medico?

Chirurghi in tribunale

Un noto clinico, condannato a Lucca per la morte del paziente dopo una difficile operazione, è stato assolto in appello a Firenze - Questo caso (ripete uno dei più illustri chirurghi, testimone a difesa) conferma l'opportunità di affiancare ai magistrati, in simili processi, un Consiglio di medici

La Corte di Appello fiorentina ha assolto con formula piena per inesistenza di reato il chirurgo professor Torchiana, primario dell'Ospedale di Lucca.

Alcuni mesi or sono la Corte di Assise di Lucca lo aveva condannato per omicidio colposo. Ecco il fatto: un uomo di media età un paio di anni or sono veniva portato al pronto soccorso dell'Ospedale di quella città in gravi condizioni con tre pallottole di pistola conficcate nel cranio. Vittima di una aggressione per rapina, il ferito venne subito operato dal prof. Torchiana che gli estrasse due proiettili, riparando nello stesso tempo la frattura della mandibola e lesioni minori. Guarito da questo primo intervento, il ferito veniva dimesso, ma continuava a lamentare disturbi specie a carico della deglutizione per paralisi di nervi cranici passanti in tutta vicinanza al proiettile rimasto in prossimità del foro lacero e parzialmente infisso nell'osso della base del cranio.

Dopo circa quattro mesi, persistendo il grave disturbo che gli procurava fra il resto la frequente pericolosa deviazione in trachea e nei polmoni dei liquidi ingeriti, il ferito, consigliato dai vari medici consultati di farsi estrarre il terzo proiettile, si rivolse nuovamente al prof. Torchiana.

Quest'ultimo, valoroso professionista sessantenne, universalmente apprezzato e da decenni capo reparto di Chirurgia in importanti ospedali della Toscana, si accinse alla difficile impresa col conforto dei consulenti di neurologia e di otorinolaringologia del suo Ospedale, e dopo aver richiesto al collega radiologo una precisa localizzazione del proiettile. Volle inoltre, per maggior sicurezza, l'assistenza del radiologo durante l'atto operatorio predisponendo gli apparecchi in modo da poter controllare, con successivi esami, la lenta e indaginosa «marcia di avvicinamento» del suo bisturi verso il proiettile.

Dopo un'ora e mezzo di cauta dissezione in profondità, in una delle più pericolose, complesse ed occulte regioni del corpo umano, l'esame radiografico dimostrò che ormai la punta della pinza era giunta praticamente a contatto della pallottola. Mentre il chirurgo si accingeva a compiere l'ultimo passo, l'anestetista lo avvertiva di un improvviso aggravamento delle condizioni del paziente con caduta della pressione, difficoltà di respiro e dilatazione di una pupilla. Il chirurgo, come è regola in questi casi, sospese l'intervento e, lasciato uno zaffo di garza nella ferita, fece riportare l'operato a letto.

Col risveglio il paziente presentò una paralisi della metà opposta del corpo e nonostante ogni cura venne a morte in terza giornata per polmonite «ab ingestis», dovuta cioè alla penetrazione nel sistema respiratorio di materiale ingerito.

All'autopsia risultò una lesione cerebrale dal lato operato, conseguente ad un'ischemia acuta (diminuzione di afflusso di sangue) attribuibile o ad un embolo o ad una lesione della arteria carotide interna o ad altra causa.

Il settore, un giovane medico assistente di Medicina legale, pur non essendosi preoccupato di prelevare l'arteria summenzionata, nè di approfondire con i più moderni mezzi l'indagine sulla causa della «ischemia», adempiendo comunque l'incarico conferitogli dalla autorità giudiziaria, concluse il suo referto attribuendo in modo piuttosto sbrigativo la colpa al chirurgo il quale avrebbe, nel corso dell'operazione, pinzato o comunque compresso l'arteria, così da impedire al sangue di irrorare sufficientemente l'emisfero cerebrale dello stesso lato.

Naturalmente gli avvocati dei feritori sfruttarono questa interpretazione, così da attribuire la morte non già al proiettili sparati a bruciapelo nel cranio della vittima, bensì al chirurgo che dopo averne felicemente estratti due, non era riuscito a portare a compimento la sua opera con la estrazione del terzo.

Il giudice, valendosi della perizia redatta da due assistenti di Medicina legale e dando assai minor peso alla perizia di parte firmata dal compianto prof. Giorgio Canuto e dal sottoscritto, mandarono a giudizio per «omicidio colposo» il chirurgo.

In udienza alla Corte di Assise di Lucca, chi scrive fu convocato dal presidente (ed anzi gli furono mandati i carabinieri per constatare se era vera la indisposizione che lo aveva costretto a rimandare di un paio di giorni la sua deposizione: procedura insolita che pareva comunque conferire particolare valore al suo intervento!): interrogato sulla perizia, confermai in modo categorico la convinzione che il collega di Lucca si era comportato in modo ineccepibile: che la sua esperienza e capacità professionale erano fuori discussione: che qualunque chirurgo esperto e coscienzioso avrebbe seguito la stessa strada; che ogni misura diagnostica e precauzionale era stata rigorosamente rispettata; che la morte era conseguenza di complicazione imprevedibile, probabilmente legata ad un embolo cerebrale: che se anche nel corso del difficile intervento il chirurgo avesse compresso l'arteria (cosa assolutamente non provata, nè probabile), ciò faceva parte degli eventi possibili imputabili a necessità contingenti o forza maggiore; che l'intervento operatorio risultava non solo indicato, ma necessario.

La mia deposizione, che oltre ad essere fondata su una non comune esperienza personale, era anche fatta in veste di presidente della Società italiana di Chirurgia e del Collegio internazionale dei Chirurghi, è stata considerata di peso assai minore di quella dei due giovani assistenti di Medicina legale, assolutamente digiuni di problemi chirurgici, ed il chirurgo primario di Lucca fu giudicato colpevole di omicidio colposo.

Ricordo come fatto singolare la lezione di anatomia impartitami dal presidente di Corte di Assise di Lucca, il quale «perito dei periti» (come ricorda in un recente articolo Arturo Orvieto) si era diligentemente preparato sull'argomento mantenendo sul tavolo presidenziale un cranio umano, muto testimone delle sue diligenti meditazioni.

Fu quella condanna, cui poco dopo fece seguito quella postuma del compianto prof. G. M. Fasiani, per un caso che mi era ben noto, ed ancora più preoccupante di quello di Lucca, ad indurmi ad affermare, su questo stesso giornale, la opportunità che prima di giudicare l'opera del chirurgo, il Tribunale si valesse del parere di un «Consiglio superiore» formato da cultori della materia che per esperienza e fama fossero al disopra di ogni sospetto.

Equivocando, a scopo di polemica, il già ricordato valentissimo critico avv. Arturo Orvieto su *Epoca* ha scritto che io avrei voluto la istituzione di un «Tribunale Speciale» composto naturalmente da medici per giudicare i nostri misfatti. Io in realtà mi ero limitato, e chiedo venia se i termini usati non furono del tutto appropriati, a sostenere la necessità di un corpo peritale o consultivo ad alto livello, allo scopo di evitare ai magistrati l'infortunio di certi periti d'ufficio, che non avendo sufficiente competenza per valutare i problemi loro sottoposti conducono ad errare il magistrato stesso. Con discutibile senso di umorismo, aggiunge l'Orvieto che qualora la mia proposta fosse accolta, se malauguratamente un chirurgo dimentica l'orologio nelle interiora del paziente la morte del paziente non si trasformerebbe più in un episodio di cronaca nera». E perché di grazia l'orologio e non la macchina da scrivere od un romanzo giallo?

Fortunatamente, la Corte di Appello di Firenze ha riconosciuto l'errore di quella di Assise di Lucca, ma nessuno potrà ripagare la lunga angosciosa sofferenza cui è sottostato il collega di Lucca, che dopo aver salvato una volta la vita ad un ferito gravissimo, ebbe il torto di volergliela salvare una seconda volta con un intervento quanto mai difficile e che solo «a posteriori» parve inattuabile.

Quanto meglio sarebbe stato se il primo magistrato avesse per lo meno affiancato, al giovane settore d'ufficio, un autentico «perito» scegliendolo tra i chirurghi altamente qualificati di cui ho scritto, suscitando l'ironia di chi pur conoscendo la legge ben più a fondo di chi qui scrive, non conosce, se non da molto lontano, le insidie infinite di un mestiere che come il nostro si addentra con mezzi semplicemente umani fra le molte incognite che tuttora circondano il divino segreto della vita.

Prof. A. M. Dogliotti
Dirett. della Clin. Chirurgica dell'Università di Torino

Convegno al Policlinico di Roma sulla chirurgia cardiovascolare

Roma, 1 luglio.

(r. s.) Si è aperta stamane al Policlinico la «Giornata di chirurgia cardiovascolare», promossa dall'Università di Roma e dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie.

Nel discorso inaugurale, il prof. Alberto Coppini, presidente dell'Inam, ha ricordato come il primo centro di cardiochirurgia del suo Istituto sia stato costruito nel 1955 a Torino, annesso al Centro universitario, sotto la direzione del prof. A. M. Dogliotti e come altri siano poi sorti a Milano, a Roma e a Palermo. Il prof. Coppini ha poi rilevato l'alto numero di mutuati che hanno già beneficiato di prestazioni di così alto livello specialistico e ha annunciato che nei prossimi giorni l'Inam, in pieno accordo con la Federazione degli Ordini dei Medici, compirà un passo importante verso lo studio dei problemi tecnici dell'assistenza mutualistica, attraverso l'insediamento di una commissione ad alto livello, presieduta dal prof. Puntoni, preside della Facoltà di Medicina di Roma.

E' stata poi ascoltata la brillante relazione del prof. Valdoni che si è mostrato ottimista sulla soluzione dei problemi connessi alla cardio-chirurgia. Dopo aver illustrato il caso di un fanciullo portato, con la tecnica dell'ipotermia, ad un vero stato di sospensione della vita e operato quindi di un grave e complicato difetto cardiaco, l'illustre chirurgo ha affermato che le possibilità infinite del progresso della tecnica permettono di guardare con speranza all'avvenire.

Salvato da un sottomarino



Una zattera sulla quale si trovavano i cadaveri di due uomini ed un ragazzo ancora vivo è stata trovata a 150 chilometri al largo di San Diego, nel Pacifico, da un sottomarino americano. La foto mostra il ragazzo che si chiama Terry Mastelland ed ha 14 anni. Egli ha raccontato che durante una crociera il battello sul quale si trovava con il nonno ed un amico era naufragato ed i tre avevano preso posto sulla zattera che è rimasta per tre giorni alla deriva (Telefoto)

Duilio Loi uccide con l'auto una donna per strada a Riccione

L'incidente sulla statale adriatica all'ingresso della città - Ricoverata con prognosi favorevole, la vittima è deceduta durante la notte

(Dal nostro corrispondente)
Riccione, 1 luglio.

(m.) Una «1800» condotta dal pugile Duilio Loi, campione del mondo dei welter-leggeri, ha investito ieri sera una donna che si accingeva ad attraversare la statale adriatica all'ingresso di Riccione. La vittima, la sessantaduenne Maria Battistini, residente a Mondaino di Forlì e ospite temporanea della nostra città ove abitano due suoi figlioli, nell'effettuare l'attraversamento non si avvedeva del sopraggiungere della macchina del campione, proveniente da Ancona e diretta a Milano.

In seguito all'investimento, la donna riportava la frattura del ginocchio destro e la sospetta frattura del femore destro, ferite lacero-contuse al cuoio capelluto e «choc» traumatico. Trasportata d'urgenza all'ospedale Ceccarini di Riccione, veniva inizialmente giudicata guaribile in 35 giorni ma in seguito a complicazioni durante la notte decedeva.

Loi, che dopo l'incidente, rassicurato dalla parziale diagnosi sanitaria, aveva ripreso il viaggio, veniva informato della dolorosa conseguenza dell'urto nella sua abitazione in corso Buenos Aires a Milano. Sull'auto del campione, che nel tentativo di evitare l'incidente aveva effettuato anche una brusca frenata, si trovavano il suo procuratore Steve Klaus, un altro viaggiatore e i due figli di Loi.

Sei denunce per un «rapido» bloccato con il segnale d'allarme

(Dal nostro corrispondente)
Parma, 1 luglio.

Una irregolare fermata del «rapido» Milano-Siracusa alla stazione di Piacenza il 5 maggio scorso ha portato alla denuncia di sei persone. Si tratta di Ercole Ghiozzi di 36 anni, segretario della Camera del Lavoro di Parma e membro della segreteria federale del pci, del consigliere provinciale del pci e sindacalista Pierino Capra di 38 anni; del sindacalista Ugo Guatelli di 36 anni; del capotreno Angelo Bertaggia di 36 anni, appartenente al personale viaggiante di Bologna; del conduttore Bruno Rambaldi di 45 anni, appartenente al personale viaggiante di Bologna e del capostazione di Piacenza Attilio Berni di 56 anni, capo-stazione di prima classe.

Il 5 maggio il «rapido» Milano-Siracusa era stato bloccato — benché la fermata non fosse prevista — alla stazione di Piacenza: un viaggiatore, infatti, aveva azionato il segnale d'allarme. Appena il convoglio si fu fermato, dalla sesta vettura scendevano tre persone (il Ghiozzi, il Capra e il Guatelli) che facevano l'atto di allontanarsi.

Raggiunti da un agente i tre dichiaravano di essere saliti per errore sul «rapido». Accortisi dello sbaglio, avevano pensato di ricorrere all'uso del campanello d'allarme.

Il fatto, sulle prime, parve concludersi con la contravvenzione elevata ai tre. Più accurate indagini, disposte dal Commissariato compartimentale di Bologna, portavano all'accertamento di altre responsabilità e alle attuali denunce. Il Ghiozzi avrebbe infatti asserito di aver avuto il tacito consenso del personale ferroviario a tirare il segnale d'allarme. Inoltre si accertava che le autorità ferroviarie non avevano fatto cenno sui documenti ufficiali della sosta inconsueta e imprevista del treno.

In conseguenza il Ghiozzi e il Capra sono stati denunciati in correità per il delitto previsto dall'art. 340 del C.P., per avere causato cioè l'interruzione di un pubblico servizio. Essi dovranno anche rispondere di aver azionato arbitrariamente il segnale d'allarme e di essere discesi dal treno dalla parte opposta a quella indicata dal regolamento (queste due ultime accuse comportano la contravvenzione; la prima, invece, prevede una pena detentiva fino a un massimo di un anno).

Il Guatelli, risultato estraneo alla fermata del treno, dovrà rispondere solo di essere disceso dalla parte opposta del convoglio a quella prevista dai regolamenti.

Il capotreno Bertaggia dovrà rispondere di correità nelle imputazioni di arresto arbitrario di un pubblico servizio e dell'arbitrario azionamento dei segnali d'allarme, oltre che della violazione dell'art. 476 per aver alterato un atto pubblico. (Il Bertaggia avrebbe ammesso di aver cancellato sul documento di corsa l'indicazione della sosta alla stazione di Piacenza. Ciò, parrebbe, dopo aver parlato per telefono da Bologna con il capo stazione di Piacenza).

Il conduttore Lombardi dovrà rispondere di correità nell'arbitrario arresto del treno e nell'arbitrario azionamento del segnale d'allarme. Infine, il capo stazione Attilio Berni è accusato di omissione di atti d'ufficio e, in più, di violazione dell'art. 476 per aver indotto il capotreno Bertaggia ad alterare un atto d'ufficio.

Pare che il Ghiozzi e gli altri due sindacalisti non avessero alcun motivo di particolare urgenza per fermarsi a Piacenza. Secondo quanto si è appreso, dovevano riprendere l'automobile lasciata in sosta all'andata e con quella far ritorno a Parma. **a. c.**

Coppia torinese in auto precipita in un fossato

Carmagnola, 1 luglio.

(f.) Due giovani sposi torinesi — l'impiegato Francesco Cornaglia, di 25 anni, abitante in corso San Martino 1 e la moglie Maria Regis, di 22 anni — nel primo pomeriggio di oggi sono rimasti feriti in un incidente automobilistico sulla strada Carmagnola-Sommariva Bosco.

I coniugi Cornaglia erano diretti a Bra per trascorrere qualche giorno di ferie. Giunti in località Due Province, il guidatore si disponeva a sorpassare un furgoncino che lo precedeva, condotto dal rappresentante Giuseppe Damilano, di Narzole, ma all'ultimo momento si accorgeva che dal camioncino era stata segnalata l'intenzione di svoltare a sinistra.

Per evitare lo scontro, la «1100» dei Cornaglia sbandava, andava ad urtare un grosso albero, sradicava un paracarro e precipitava in un fossato. I giovani coniugi sono stati ricoverati all'ospedale di Carmagnola: le loro ferite non sono gravi.

Bimbo di 14 mesi ucciso dal trattore del padre

Pinerolo, 1 luglio.

(m. g.) Una grave disgrazia è accaduta alle 19 di questa sera nella frazione Riva di Pinerolo: un bambino di 14 mesi è stato schiacciato da un trattore guidato dal padre Ezio Manavella, di 30 anni. Il piccolo, che si chiamava Marco, stava giocando sotto una tettoia davanti alla casa agricola dove abitano i genitori e i nonni. Poco distante era la madre Regina Angelino di anni 21, seduta su uno sgabello, intenta a cucire.

Il padre di Marco ritornava dai campi alla guida di un trattore, senza rimorchio. Entrato nell'aia, cominciò la manovra di retromarcia per posteggiare la macchina sotto la tettoria. Marco, nel vedere giungere il padre, allargò le braccine e fece alcuni traballanti passi per andare verso il genitore. Il bambino ha urtato il trattore ed è caduto a terra andando a finire con la testa sotto un cingolo che gli ha schiacciato la parte sinistra del volto ed il cranio.

Alle urla della madre e del padre, che parevano impazziti dal dolore, accorrevano i nonni ed alcuni vicini di casa. Il corpo del bambino, che pareva dare ancora segni di vita, è stato preso in braccio dal padre e portato con una macchina all'ospedale Agnelli di Pinerolo, dove però ogni soccorso è stato vano. La morte era infatti stata istantanea.

SU 35 PERSONE A BORDO, SOLTANTO 13 SONO SALVE

Un aereo è precipitato a Buenos Aires nel giardino d'un ospedale per bambini

L'edificio della clinica, dove sono ricoverati centinaia di piccoli poliomielitici, è stato quasi sfiorato dal velivolo che è piombato a terra esplodendo - La catastrofe mentre il bimotore stava per iniziare la manovra d'atterraggio

(Nostro servizio particolare)
Buenos Aires, 1 luglio.

A pochi chilometri di distanza dal centro di Buenos Aires è avvenuta ieri notte una grave sciagura aerea che, per fortunose circostanze, non si è tramutata in una catastrofe senza precedenti. Tuttavia il bilancio della disgrazia è assai pesante. Ventidue passeggeri di un aereo di linea della società argentina «Transcontinental», in volo dalla città di Salta, nella parte settentrionale del Paese, a Cordoba, più a sud, hanno perso la vita quando l'apparecchio sul quale viaggiava un totale di 35 persone, è precipitato al momento dell'atterraggio all'aeroporto civile della capitale. Anche se le notizie sulle fasi della sciagura sono ancora alquanto contraddittorie e confuse, la polizia ha potuto accertare che soltanto 13 persone sono scampate al disastro, sopravvivendo con ferite di varia entità.

L'incidente avrebbe potuto assumere aspetti vicini ad una vera e propria carneficina perché il C-47 Curtis Commuter ha mancato per un centinaio di metri l'edificio che ospita l'Istituto per bambini poliomielitici. L'aereo si è schiantato nel giardino dell'ospedale, dopo aver sfiorato le tribune dello stadio di calcio della squadra River Plate, attualmente impegnata in una tournée europea. L'ospedale ospitava all'attimo del disastro centinaia di piccoli pazienti.

Le cause della sciagura sono tuttora ignote. Il tempo che gravava stamane su Buenos Aires non era dei migliori, ma la forte pioggia che cadeva da diverse ore non aveva raggiunto quell'intensità che avrebbe reso pericoloso il volo degli aerei.

Partito in perfetto orario, il C-47 non aveva segnalato alcuna difficoltà di navigazione durante il volo. Un funzionario della compagnia «Transcontinental» ha dichiarato che il comandante dell'apparecchio aveva stabilito l'ultimo contatto radio con la torre di controllo dell'aeroporto alle 18,38 ora locale, corrispondenti alle 23,38 ora italiana. «Tutto bene. Sto per atterrare. Tutto ok», aveva segnalato il pilota.

Poi, improvvisa la disgrazia. Diverse persone hanno visto l'aereo precipitare, ma le loro testimonianze sono discordanti.

Un operaio ha dichiarato di aver visto distintamente l'apparecchio, un bimotore, iniziare la virata che precede la manovra di atterraggio.

«Poi mi sono accorto che la sua picchiata era troppo ripida. Prima ancora che nel mio cervello affiorasse l'idea di una disgrazia, una violenta fiammata giallastra si è sprigionata dalla cabina. L'apparecchio ha cozzato contro il terreno con estrema violenza, spappolandosi in un bagliore accecante».

Secondo un altro testimone, l'apparecchio stava girando sopra la pista dell'aeroporto quando è stato visto perdere quota, e precipitare nel giardino dell'ospedale. «Non ho visto le fiamme se non dopo che l'aereo aveva toccato il suolo» ha specificato il testimone.

Sul C-47 viaggiavano 31 passeggeri e quattro membri dell'equipaggio, il pilota, il secondo pilota e due stewardesses.

Non si sa ancora se fra i dodici sopravvissuti vi siano anche i componenti dell'equipaggio. Ai primi soccorritori giunti sul posto della sciagura, uno spettacolo di morte e desolazione aveva indotto a credere che nessuno fosse scampato alla disgrazia.

Diradatesi per un momento le alte fiamme che si sprigionavano dalla carcassa dell'aereo, i vigili del fuoco avvicinandosi hanno udito i lamenti dei feriti. Molti di essi sono riusciti a guadagnare la salvezza da soli, abbandonando la carlinga prima che questa venisse divorata per intero dalle fiamme.

I feriti sono stati ricoverati presso vari ospedali cittadini, ma nessuno di essi è ancora in grado di riferire sugli istanti che hanno preceduto il tragico incidente.

Secondo la polizia, 20 cadaveri sono stati già ricuperati, mentre altri due si troverebbero ancora nella carcassa dell'aereo. Le operazioni di soccorso, proseguite per tutta la notte, sono state notevolmente ostacolate dalla pioggia torrenziale.

La polizia è stata anche costretta a dar man forte al personale dell'istituto, che ha dovuto lottare per ripristinare la calma fra i paralitici dell'ospedale, un centinaio in maggioranza bambini, molti dei quali in preda al panico, avevano tentato di fuggire dal nosocomio.

Fra i morti vi è anche il direttore delle relazioni pubbliche della Fiat per l'Argentina, Julio Fernandez. Prima di lavorare per l'industria torinese, Fernandez aveva ricoperto una alta carica in seno al ministero dell'Economia argentina.

a. p.

Temendo una guerra atomica uccide la figlia e si sopprime

Sydney, 1 luglio.

Ossessionato dalla paura di una guerra nucleare, un medico di Sydney, il dottor Eugene Egan, ha ucciso la figlia quindicenne e poi si è tolta la vita. I cadaveri sono stati rinvenuti dalla signora Egan.

Dalle indagini della polizia, sembra che il medico abbia drogato la figlia iniettandole della morfina e l'abbia uccisa mettendole sul volto dei tamponi imbevuti di cloruro di etile e coprendole il capo con un sacco di plastica per favorire l'inalazione dei vapori mortali.

Anch'egli si è ucciso con i vapori di cloruro di etile infilando la testa in un sacchetto di plastica.

In fin di vita un giovane caduto dal 6° piano su un'auto in sosta

Genova, 1 luglio.

(m.) Oggi pomeriggio in via Montaldo, l'elettricista Agostino Dercivale, di 30 anni, abitante in salita delle Chiappe 3, è caduto dal sesto piano di un edificio, ha sfondato il tetto di un'auto in sosta e si è ridotto in fin di vita. Nel pauroso volo, il giovane ha avuto un braccio troncato dai cavi della linea aerea del filobus, contro i quali aveva battuto.

Il Dercivale lavorava con il fratello sul cornicione del caseggiato di via Montaldo 44, per riparare l'impianto elettrico. Ad un tratto ha perduto l'equilibrio, ed è caduto da venti metri. Dopo un salto di quindici metri l'elettricista ha incontrato i fili del filobus e la violenza dell'urto è stata tale che un braccio gli è stato mozzato completamente. Il corpo è quindi precipitato sul tetto di una «Appia», di proprietà del signor Dante Salardi, posteggiata nella strada. Trasportato all'ospedale di San Martino, il Dercivale è stato inviato in sala operatoria.

La commissione d'inchiesta esamina i casi di morte del manicomio di Voghera

Il provvedimento in seguito alla denuncia dei familiari - Uno dei pazienti era spirato tre giorni dopo il rilascio - Sarebbe esclusa ogni responsabilità dell'ospedale - Martedì verrà discusso il secondo decesso

(Dal nostro inviato speciale)
Voghera, 1 luglio.

(f.) Una commissione d'inchiesta sta vagliando la fondatezza di un'accusa rivolta contro l'ospedale psichiatrico di Voghera dai familiari di due ricoverati, i quali hanno espresso dei sospetti circa le cause del decesso dei loro congiunti.

L'origine dell'inchiesta è nella morte del falegname sessantenne Silvio Bolognesi, avvenuta a Pavia per broncopolmonite il 17 maggio scorso, tre giorni dopo essere stato dimesso dall'ospedale psichiatrico. Egli vi era stato ricoverato il 13 gennaio per alcolismo e arteriosclerosi, in un quadro di precoce senilità. Avvenuta la morte la moglie Maria Nervetti cominciò a fantasticare su alcune circostanze che a lei sembravano strane. Anzitutto che il marito all'ingresso in manicomio pesava 110 chili e all'uscita si era ridotto a meno di 50. «Non gli davano da mangiare» raccontava in giro. «In meno di quattro mesi l'hanno ridotto peggio che a Buchenwald». La allarmò anche una vasta piaga di decubito riscontrategli su un fianco, e il fatto che durante le visite l'avesse trovato con i polsi legati alla spalliera del letto, e con le finestre aperte sebbene si fosse in pieno inverno. La Nervetti ritenne di riscontrare delle responsabilità nei medici dell'ospedale di Voghera, e manifestò le sue apprensioni in un esposto indirizzato all'amministrazione provinciale di Pavia.

Pochi giorni dopo un altro esposto si aggiunse sulla scrivania dell'avv. Ermanno Ge, presidente della Provincia. Letto sui giornali la notizia dei sospetti della moglie di Silvio Bolognesi, un'altra donna si era sentita rimescolare. «Anche mia figlia Piera Marchetti — ha detto la signora Santina Galli — è morta di broncopolmonite in un modo misterioso».

Piera Marchetti aveva 31 anni, e non era stata affatto favorita dalla sorte. Il suo sistema nervoso era facilmente portato a entrare in crisi, durante le quali si abbandonava a esplosioni di eccitamento che poi la lasciavano prostrata. Il 3 febbraio Piera Marchetti fu ricoverata alla clinica neuropatologica Mondino di Pavia; tre settimane dopo, per il rifiuto ad assisterla opposto dalla mutua, fu accolta all'ospedale psichiatrico provinciale di Voghera. «Quando uscì dalla Mondino mia figlia era notevolmente migliorata» afferma la madre. «Entrata all'Ospedale di Voghera, in pochi giorni peggiorò, e non si riprese più». La Galli racconta che anche la figlia veniva tenuta legata al letto in una camera con le finestre aperte. «Morì come il Bolognesi, di broncopolmonite acuta».

La morte avvenne il 18 aprile. Quel giorno la Galli fu avvertita per telefono che la figlia era in grave stato. Partì immediatamente per Voghera, ma quando giunse all'ospedale Piera era in coma. Un infermiere le disse che a mezzogiorno stava ancora bene, aveva mangiato regolarmente. Quando pochi minuti dopo arrivò l'ambulanza per trasportarla a Pavia, i barellieri la trovarono già morta.

Tutto questo lo raccontano la moglie del Bolognesi e la madre della Marchetti.

Ricevuti i due esposti, la giunta dell'amministrazione provinciale ha nominato una commissione con l'incarico di accertare i fatti. Essa, presieduta dal presidente della provincia avv. Ermanno Ge, è composta dal prof. Riccardo Bozzi, direttore degli Istituti psichiatrici della provincia di Milano e già direttore dello stesso ospedale psichiatrico di Voghera, dal medico provinciale dott. Alessandro Lupi, dagli assessori provinciali on. Umberto Sampietro e Salvatore Boldini.

La commissione si è riunita ieri pomeriggio, e si è occupata soltanto del caso Bolognesi. Ha esaminato le cartelle cliniche, e ha interrogato il direttore dell'ospedale prof. Pietro Sacripanti e il primario dott. Tito Ghisoni. Sono state fornite le spiegazioni richieste, e pare che nessuna responsabilità sia emersa sul comportamento dei medici. Il Bolognesi era in un tale stato di demenza che rifiutava il cibo, e veniva tenuto legato per timore che potesse nuocere a se stesso. Circa la finestra aperta, è stato osservato che essa era l'unica d'un camerone che accoglieva quaranta ammalati. La commissione tornerà a riunirsi martedì per occuparsi della Marchetti.

Il col. Angelini comandante della Gendarmeria pontificia

Roma, 1 luglio.

Il Papa ha nominato nuovo comandante della Gendarmeria pontificia il col. Spartaco Angelini, che da qualche tempo ne era il vice comandante.

Si tratta del colonnello comandante più giovane che mai il Corpo dei gendarmi vaticani abbia avuto. Infatti il col. Angelini, che proviene dall'Arma dei carabinieri italiani e dalla Accademia militare di Modena, ha 40 anni, essendo nato a Sarzana presso La Spezia nel 1921.

Un altro caso di polio a Mantova Isolati i bimbi nel rione colpito

L'eccezionale misura è stata presa per impedire l'estendersi del male - Anche la nuova vittima abitava nel quartiere: non era vaccinata ed è grave - Centinaia di iniezioni in un giorno

(Dal nostro corrispondente)
Mantova, 1 luglio.

(p. r.) Un'altra bimba di Mantova è stata colpita da poliomielite e ricoverata d'urgenza all'ospedale infantile «Bulgarini». La piccola, che non era mai stata vaccinata, ha 14 mesi e abita nello stesso rione della periferia dove il male si è manifestato con tanta violenza.

La piccola versa in gravi condizioni: come tutti gli altri bimbi colpiti, presenta sintomi di paralisi, nel suo caso particolarmente estesi, agli arti inferiori.

La sorveglianza e il controllo dell'autorità sanitaria da ieri sono diventati rigorosissimi. La zona in cui il male si è sviluppato — che fa parte di un borgo di nuova costruzione nel quale però sorgono ancora vecchie abitazioni che stanno per essere demolite — è stata sottoposta ad un'estesa disinfezione. Per cercare di contenere al massimo l'estendersi dei casi è stata adottata una misura eccezionale: i bambini non possono uscire nè entrare nella zona. Il deposito di rifiuti situato nel quartiere è in via di distruzione. Controlli accurati sono stati predisposti per i bimbi che hanno già raggiunto le colonie marine e montane del comune.

La popolazione, da parte sua, ha risposto subito all'appello delle autorità sanitarie: oggi, negli ambulatori, sono state praticate centinaia di iniezioni antipolio.

La situazione nel Cuneese secondo il medico provinciale

Cuneo, 1 luglio.

Il medico provinciale, dott. Michele Lombardi, ha diffuso oggi il seguente comunicato: «Da vari giorni nella città di Cuneo non sono denunciati nuovi casi di poliomielite, per cui si può considerare concluso l'episodio di tale malattia, svoltosi con nove casi dal 14 al 25 giugno. Anche il precedente episodio di sei casi si esaurì prontamente nella terza decade dello scorso maggio. Alcuni altri casi di forma prevalentemente sporadica, manifestatisi altrove in provincia, non uscivano dai limiti della ricorrenza episodica della malattia. Per tutti i colpiti si è provveduto al pronto isolamento ospedaliero, avvenuto generalmente presso il reparto infettivi nell'ospedale civile di Cuneo, di cui si è migliorata la ricettività nell'imminenza dell'inizio dei lavori di definitiva sistemazione. Circa il 90% dei colpiti è risultato incompletamente o non affatto vaccinato; fra questi si registrano i tre decessi che si sono avuti.

Fratello e sorella a Gorizia uccisi dalla polio in 7 giorni

Gorizia, 1 luglio.

La poliomielite ha fatto oggi a Gorizia un'altra vittima. Si tratta di una bambina di 10 anni, Claudia Di Leonardo, sorella del quindicenne Tullio, ucciso dallo stesso male una settimana fa. I genitori hanno perduto in meno di otto giorni i due unici figlioli.

Non appena Tullio Di Leonardo era stato ricoverato in ospedale per una forma di paralisi ai centri respiratori, la sorella Claudia era stata inviata fuori casa; ma purtroppo la bimba era ormai contagiata.

In Liguria nessun bimbo è stato colpito dalla polio

Genova, 1 luglio.

(m.) La situazione della poliomielite in Liguria è la seguente: all'ospedale Gaslini nessun bimbo, nè di Genova nè della Liguria, si trova ricoverato per polio. Sono giunti invece due piccoli da Firenze e uno da Vigevano, colpiti da poliomielite acuta. Altri ne sono arrivati da Catanzaro, ma si tratta di poliomielitici da rieducare. Al centro di ricupero «Santa Corona» di Pietra Ligure la situazione è assolutamente normale.

ANNUNCI ECONOMICI

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

AFFITTANSI, vendonsi alloggi uno-due camere più servizi, veduta mare, vicino spiaggia. Telefonare 800-683.

AL mare al monti ai laghi. Villette prefabbricate da tre a sei letti. Da lire 360 a 550 mila. Montaggio 300 ore. Consegna 1o luglio. Potrete visitarle presso segmenti Maggiora, frazione Regina Margherita, Torino, oppure richiedere prospetti illustrati. A45187

ALASSIO affittasi estate villa con giardino triplici servizi telefono. Telefonare 40-908 Alassio. 2543

SANREMO affittasi signorile ammobiliato centralissimo confortevolissimo attualmente stagionalmente. Telefonare 40-200. Torino. A52890

SAUZE d'Oulx delizioso alloggetto ammobiliato 3 camere servizi con 7 letti affittasi stagione estiva. Telefonare signorina Lidia, 683-608. A51582

8 Alb. e Staz. Climat. L. 130 p.p.

AGLIANO (Asti) Fonte Salutis Ueetio, sorgente minerale naturale fegato intestino [illegible] albergo ristorante. Telefonare 184. 24416

ALASSIO, via Torino 29/2, Angela, vicino mare. Centralissima. Trattamento [illegible]. Prezzi modici. 25430

ALBISOLA Capo, pensione-ristorante « La Rondine », trattamento famillare. Telefonare Albisola 41-573 24690

ALBISSOLA Marina, villino Liguria, Cl. 7. Luglio (dipendenza) 1500 compresivo. 25493

BELLARIA, Pensione Foschi, centro lungomare telefonare 44-319, autoparco, ottimo trattamento. 25133

BORGHETTO S. Spirito (Loano). Pensione Milano. Cucina casalinga. Prezzi modici. 25350

BOSSEA Albergo delle Grotte, Mondovì Grotte di Bossea, nuovo ambiente, ospitalità confortevole, trattamento famillare, prezzi modici interpellateci.

CHIAVARI, Pensione Angela Gabriele, prezzi convenientissimi. Martinagiulia 50.

HOTEL Framar Rivazzurra Rimini, nuovissimo sulla spiaggia tutte camere balconi, servizi docce privati, interpellateci.

LAIGUEGLIA Hotel Mediterraneo nuova costruzione posizione tranquillissima, bagni servizi privati ogni camera. Luglio agosto L. 3500. A54207

LAVAGNA (Genova), Albergo Villa [illegible], aprile settembre 1500 Sconto sposi.

MONTI della Luna, hotel Cesanella, metri 2000. Camere con bagno, tutti comforts. Telefonare 0122-8745, oppure Torino 60-250. A51858

MONTI della Luna, Albergo-Rifugio « La Montanina », metri 2200, comfort, splendida posizione. Telefonare 0122-8757.

OLIMPIC Hotel, II categoria, piazzale stazione Diano Marina, tutto nuovo, bagno ogni camera, parcheggio spiaggia privata, prezzi convenientissimi. 402

PESARO, Hotel Brig, sul mare, tutti comforts. Tennis. Menù a scelta. Garage.

PIEVE Ligure, telefono 570-072, Pensione Mariastella, giardino sul mare. Comforts, condizioni trattamento ottime. Interpellateci. 20290

PRENOTAZIONE pensione Fonti Minerali Ceresole Reale. Luglio 1600, agosto 1800, bagno acqua corrente camera.

RICCIONE, Clipper Hotel, direttamente sul mare. Ogni camera bagno, doccia, balcone; telefono interurbano. Trattamento signorile, stessa gestione: Hotel Astra Prop. Direzione: Domenico Nanni. Telefonare Riccione 41-092. 24890

RICCIONE, Hotel Campidoglio, sulla spiaggia. Camere con doccia, balcone. Giardino. 25007

RICCIONE, Pensione Semprini, modernissima, vicinissima mare, comforts, buona cucina. 1-30 luglio 1500 tutto compreso. 25430

RIMINI Hotel Brig. vicinissimo mare, modernità, tranquillità, pensione completa giugno 1600, luglio-agosto 2000 parcheggio. 25133

RIMINI nuova pensione Giuliana centro balneare. Soggiornando diventerete amici. Interpellateci. 26429

RIMINI pensione Imperia, sul mare, Derna 7, marina centro, luglio 1600, compresivo. 25132

RIMINI, Pensione Sabrina vicino mare, maggio giugno 1100 tutto compreso.

RIMINI, Pensione Villa Vera, tranquilla, accogliente, giardino ombreggiato, giugno settembre 1100, Telefonare 396-040, Torino 23139

RIMINI Rivazzurra, hotel San Remo, viale Regina Margherita, telef. 30-392. A 50 mt. mare. Camere con e senza servizi, acqua corrente calda e fredda. Cucina romagnola con piatti assortiti e abbondanti a richiesta dei clienti. Posizione tranquilla con autoparco. Interpellateci. 24838

RIMINI, villa Bottaghi, Firenze 17, vicino mare, prezzi modicissimi. Interpellateci. 25494

SAUZE alpino per studentesse impiegate signorine ragazze, luglio, Villaggio Cialvrina, Gressoney St. Jean (Aosta).

VALTOURNANCHE, albergo « La Ruppa », tel. 92-07, nuova costruzione, bella posizione, soleggiata, tranquilla, Luglio da L. 1400, agosto da L. 1600.

VARAZZE, Hotel Derby pensione luglio-agosto 2500 tutto compreso. Prenotatevi. 25431

VARAZZE « Lanterna » mare, buon trattamento prezzi modici. Tel. 77-686. Interpellateci. 26280

VARAZZE, Pensione Gioiello via Villa Grande 21. Nuova costruzione, tutti comforts, Autoparco. Prezzi modici.

VISERBA, Pensione dei Fiori, sul mare, tranquillità, parco, comfort. Gestione Borghi 24691

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. ISTITUTO Oreglia, Lomain 22, tutto corsi svolte, contabilità meccanizzata, dattilografia, stenografia, computometer.

A. PETTINATRICE, acconciatori diventerete in 3 mesi, insegnamento tecnico Pierolette, tutti i lunedì dimostrazione prodotti Gesmol, Cosmetica per parrucchieri, via Nizza 9. 308

ALASSIO. Collegio maschile Alma Mater Mameli 14. Core marine. Preparazione esami. Ricupero anni. Telef. 40-801.

ALL'ISTITUTO Cima iniziano 3 luglio corsi celeri estivi stenografia, dattilografia, computometria, paghe, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254, telefono 50-354. 681

AVVIAMENTO agli impieghi: stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità, lingue. Corsi estivi rapidi a tariffa ridotta. Methodo, via Santa Teresa 20. Telefono 46-244. 714

CHIAVARI, Collegio Tigullio. Cure marine, preparazioni esami, riparazioni. Telefonare 25-65 A44015

GRATUITAMENTE diventerete pettinatrici acconciatori estetiste, modernissimo celere insegnamento, diploma tecnico professionale. Floran's, forniture ambientazioni arredamenti pettinatrici, parrucchieri. Via Po 32, telefono 82-905.

HELVETIA, SCUOLA SVIZZERA (PRIVATA), CORSO MATTEOTTI 28, TELEFONO 46-878. SCUOLA MATERNA IN LINGUA TEDESCA, ELEMENTARE CON UN'ORA DI TEDESCO (O INGLESE) AL GIORNO. ESAMI INTERNI LEGALMENTE RICONOSCIUTI.

MANOVALI, qualificatevi saldatori frequentando nostri corsi autorizzati. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 126

PETTINATRICE diventerete specialità taglio ondulazione aria, tintura permanenti, corsi accelerati, lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 10. Telefono 40-346.

SIST la scuola aperta tutto l'anno, tutte le tradizionali corsi estivi con le note facilitazioni. Sist, via Po 2. Telefonare 47-573. 880

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

BALLERETE perfettamente presto prendendo lezioni. Corso S. Martino 8, telefono 512-025. A53590

CORSI estivi, lezioni riparazioni professoressa inglese, francese Telef. 581-866.

INGLESE francese italiano perfetta conoscenza parlata e scritta offresi corrispondenza lezioni traduzioni in Torino. Scrivere Cassetta Pubblimen 270 T, Bologna. 25431

MATEMATICA lezioni, preparazioni, ripetizioni. Zona Vinzaglio. Tel. 47-525.

TRADUZIONI tecniche e commerciali accurate inglese-italiano e viceversa eseguonsi spedizioni. Tel. 609-925.

11 Com. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A ottimi prezzi ammobiliate centrali vicino pensione famillare. Tel. 518-079.

AFFITTASI distinta ammobiliata palazzo moderno, unico inquilino. Telefonare 486-940. A53917

AFFITTO bella camera ammobiliata con pensione stabile. Tel. 584-015.

CASA nuova affitterei matrimoniale: volendo uso cucina. Comfort. Telefonare 764-531. A52318

CONIUGI distinti cercano famiglia disposta affittargli ammobiliata con pensione disponendo lire cinquantamila mensili. Scrivere via Vanchiglia 8, Cancelliere Bosi Vincenzo, Torino. A53461

PENSIONE signorile Valentino camere 1-2 letti ottimo trattamento. Tel. 582-610.

PIED-A-TERRE signorilissimo, indipendentissimo, libero subito. Disavino, Sant'Anselmo 12.

MAGAZZINIERE abilissimo dinamico, presenza, libero subito, 28enne offresi. Telefonare 523-563. A54221

SIGNORINA diplomata, praticissima stenografia, offresi presso studio notaio. Telefonare 293-264. A52383

SIGNORINA trentenne presenza referenziata licenza commerciale disposta mare offresi assistenza bambini o dama compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2285 — Torino ». A54219

TECNICO lunga esperienza, calcolo, progetto, costruzione auto, motori, impianti oleodinamici, macchine speciali; conoscenze ambiente tecnico industriale; esperto trattative, brevetti, offresi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2027 — Torino ». A53335

TECNICO specializzato analisi tempi e costi, elaborazione preventivi e metodi produzione offresi tempo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5294 — Torino ». A54535

VENTIQUATTRENNE bella presenza diplomata estetica massaggi, depilazione, offresi per Torino o stagione balneare. Telefonare orario ufficio 58273.



12 Domande Impiego L. 50 p.p.

A impresa offresi capo cantiere ventennale esperienza Italia, estero, cemento armato, civile e industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9 — Milano ».

ASSISTENTE edile stradale lunga pratica offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2215 — Torino ». A52536

ATTIVO 42enne, diplomato, lunga pratica tecnica ed amministrativa, conoscenza lingue, vasta cultura, esaminerebbe proposta impiego mansioni direttive. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5001 — Torino ». A51856

CHIMICO LAUREATO, ESPERIENZA DECENNALE FONDERIE ESTESA DI QUALITA' DIREZIONE FORNI, LABORATORIO CHIMICO, PROVE MECCANICHE, SCOPO MIGLIORAMENTO ESAMINEREBBE SERIE PROPOSTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9017 — TORINO ». A53107

DICIOTTENNE milliesente licenza media stenodattilo conoscenza francese offresi aiuto corrispondente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8024 — Torino ».

DIPLOMATO: magazziniere impiegato proveniente Lanificio francese Cambaix, impiegherebbesi. Centro Luigi, 140 Cavaglio, Torino. A52459

INGLESE francese italiano perfetta conoscenza parlato e scritto, cultura universitaria lettere, lunga permanenza Africa inglese, assume impiego in Torino come segretaria, corrispondente, traduttrice, anche mezza giornata oppure domicilio. Scrivere: Cassetta Pubblimen 270 T, Bologna. 35451

NEO diplomato 20enne in ingegneria meccanica, esperienza contabilità, cerca impiego ramo ingegneria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5279 — Torino ».

RAGIONIERE 25enne esperienza estera tedesco inglese francese, ottime referenze, occupatissimo. Scrivere Nino, casella postale 1, Agliano d'Asti. A53005

UNIVERSITARIA, maturità classica, impiegherebbesi presso studio notarile. Telefonare 760-930. A53287

VENTOTTENNE reduce estero francese inglese tedesco parlato offresi qualsiasi impiego. Telefonare 690-586. A52254

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

ACCONCIATORI diplomati diventerete frequentando corsi accelerati presso nostra scuola, esperienza trentennale, impieghi assicurati, arredamento negozi con massima facilitazione. Dante Mario, via San Pio V 5, telefono 687-006. 2

AIUTO contabile giovane volenteroso cercasi da importante ditta commerciale. Telefonare 46-525. A53857

ALBERGO cerca pratica telefonista, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4466 — Torino ». A53114

APPRENDISTE impiegate assume importante complesso assicurando stabile occupazione. Telefonare 653-405.

ASSUMEREI giovane studente dattilografo anche per solo vacanze estive. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8076 — Torino ». A52858

ASSUMIAMO dattilografe fatturatrice. Presentarsi IARE, via Piacenza 21

ASSUMIAMO dattilografa pratica ufficio, ultra primo impiego. Presentarsi: Castagnoli, San Maurizio 5. A53872

AUTORI canzoni ambosessi cercansi, iscrizione Festival. Mascaro, via Carmine 11. A53007

AVVIATA azienda carpenteria metallica cercasi disegnatore progetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5250 — Torino ».

AVVIATA azienda cercasi telefonista e stenodattilografa primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5350 — Torino ».

AZIENDA commerciale cerca impiegata pratica contabilità paghe. Tel. 687-127.

CEAT assume giovane ragioniera buona preparazione contabilità generale meccanizzata. Telefonare 20-151. A52803

CERCASI veloce dattilografa pratica lavori commerciali. Tel. 683-360, 683-791.

COMMERCIANTE rappresentante lane cerca signora-rina anche anziana, discreta conoscenza francese inglese, pratica corrispondenza clienti, nozioni contabilità mansioni segretaria fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4465 — Torino ».

CONTABILE esperienza primaubilità contabilità industriale cerca importante industria milanese per nuovo stabilimento meccanico Palermo. Casella 318 P, SIP, Milano. 26429

DATTILOGRAFA completa bella presenza 24-25 anni anche primo impiego cerca concessionaria farmaceutici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9063 — Torino ».

DATTILOGRAFA fatturista 18-20enne, libera subito, residente Torino, preferibilmente zona Mirafiori, cerca importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8056 — Torino ». A53381

DATTILOGRAFA primo impiego per ufficio commerciale cercasi. Tel. 528-861, dalle 8 alle 9. A54514

DATTILOGRAFA 15-16enne primo impiego assume piccola industria. Telefonare 690-912, ore 13-14,30. A53880

DATTILOGRAFA 16enne bella calligrafia, abitante barriera Milano, cercasi. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 126 — Torino ». 471

DIPLOMATE ET ABILI STENODATTILOGRAFE CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA ZONA MIRAFIORI. MANOSCRIVERE DETTAGLIANDO ETA' PRETESE, REFERENZE: « PUBBLICITA' STAMPA 3017 — TORINO ».

DISEGNATORE meccanico particolarista di II categoria cerca azienda meccanica torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9019 — Torino ». A53201

DISEGNATORE meccanico aiuto progettista, veramente esperto cerca azienda meccanica torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9010 — Torino ». A53201

DISEGNATORE meccanico giovane cercasi. Corso Casale 132.

CERCASI abile commessa bella presenza. Uomo Fausi, Barba Caselle 71.

CERCASI abile stenodattilografa età inferiore ai 30 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2278 — Torino ». A53454

CERCASI perito meccanico militesente, ottima sistemazione. Tel. 252-770.

CERCASI personale maschile per sviluppo proficua attività organizzata da Ente di fama internazionale. Per elementi ritenuti idonei assunzione base contratto nazionale et previdenze di legge. Richiedonsi età 22-40 anni, residenza Torino, media cultura. Presentarsi corso Sommeiller 17, sig. Chiarante, ore 9-12.

CERCASI ragazza ufficio, anche primo impiego, dattilografa, dai 14 ai 18 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9021 — Torino ». A53207

CERCASI ragioniera computometrista pratica contabilità aziendale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2264 — Torino ».

CERCASI segretaria per nuova scuola Alessandria. Scrivere dettagliatamente referenze, età, The English Centre, Torino, via Assietta 17. A53876

DISEGNATORI attrezzisti veramente capaci massimo trattamento stipendio assumesi importante azienda meccanica torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4478 — Torino ». A53013

DISEGNATORI progettisti aiuto progettisti giovani dinamici cercansi. Buone possibilità per elementi veramente capaci conoscenza procedimenti stampaggio materie plastiche. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 5041 — Torino ».

DISEGNATRICE giovane buona volontà apprendere campo grafico assumo. Telefonare 876-568. A53491

FARMACIA gestione Riviera, assume gerente e collaboratrice. Scrivere Birone Pubblicità 28, Sanremo. 25494

IMPIEGATA corrispondente, steno dattilografa, cercasi da industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9021 — Torino ».

IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE SIDERURGICA ASSUME APPRENDISTE IMPIEGATE ED IMPIEGATE 17-23ENNI PREFERIBILMENTE STENODATTILOGRAFE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9011 — TORINO ».

IMPORTANTE casa editrice cerca elementi ambo-sessi per vendita rateale opere letterarie grande diffusione lavoro organizzato guadagno immediato, possibilità di carriera. Presentarsi Martinelli, Lagrange 7, Torino. A53020

IMPORTANTE ditta assume ragioniera. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2283 — Torino ». A54217

IMPORTANTE industria accessori auto assumerebbe direttore commerciale espertissimo organizzazione capillare vendite Italia estero. Richiedonsi ineccepibili referenze. Stipendio fisso e percentuale vendite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5280 — Torino ». A52323

IMPORTANTE industria torinese costruttrice apparecchiature elettriche e frigorifere, cerca giovane perito industriale per mansioni tecnico-commerciali. Scrivere dettagliatamente: « Pubblicità Stampa 5264 — Torino ». A52317

IMPORTANTE manifattura assume abile stenodattilografa pratica lavori ufficio. Massimo ventenne. Telefonare 772-735.

IMPORTANTE società ricerca disegnatore espertissimo carpenteria metallica [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2339 — Torino » A52408

IMPRESA esercente costruzioni in Torino cerca abile elementi pratici di iniziative vendite immobiliari. Attività continuativa. Segnalate referenze, età, titoli studio, scrivendo: « Pubblicità Stampa 5001 — Torino ». A51956

INDUSTRIA INTERNAZIONALE COSMETICI CERCA PRATICISSIMA CORRISPONDENTE COMMERCIALE, VELOCE STENODATTILO MASSIMO TRENTENNE. ADEGUATA RETRIBUZIONE. DETTAGLIARE: « PUBBLICITA' STAMPA 8048 — TORINO ». A53563

INGEGNERE civile importante stabilimento cerca per adibire a manutenzione fabbricati e impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4478 — Torino ».

INDUSTRIA italo-danese con sede Torino, Via... assume subito per i seguenti settori: impermeabilizzazioni, isolazioni dalla pressione d'acqua, rivestimenti di bacini idrici e canali, rivestimenti protettivi, cerca per ufficio tecnico commerciale giovane ingegnere civile buona conoscenza lingua inglese, militesente, anche neo-laureato da cui non è richiesta precedente esperienza di lavoro essendo previsto un periodo di addestramento. Si richiedono: capacità tecnica, dinamicità, ed interesse al lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8052 — Torino ». A53358

INGROSSO tessuti assumerebbe impiegata 19-25enne pratica lavori ufficio. Scrivere referenziando a « Pubblicità Stampa 8089 — Torino ». A53508

LA Svizzera assicurazioni, agenzia XX Settembre 54, assume per lavoro organizzato ambosessi. Presentarsi mattino.

LABORATORIO farmaceutico cerca chimico o chimico-farmacista anziano esperienza lavorazioni, eventuale direzione tecnica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2201 — Torino ». A52404

LICEO artistico o geometra o disegnatore di arredamenti, età non superiore 30 anni cerca industria mobili contemporanei. Inviare curriculum manoscritto a: « Pubblicità Stampa 33 — Torino ».

NEGOZIO confezioni rivenditore cerca abile commessa. Rivolgersi a Nuovi Prodotti Rhodia, via Buozzi 5. A53707

OLEIFICIO Oneglia con filiale Torino cerca collaboratori per vendite in Torino, Piemonte, Lombardia, anche pensionati o persone desiderose occuparsi ore libere, alte provvigioni, rimborso spese. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 470 — Torino ».

OTTIMA retribuzione offriamo a diplomati ragionieri o maturità scientifica, militesenti, anche primo impiego, da adibire per centro meccanografico, importante industria. Specificare età, referenze, eventuali posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5226 — Torino » A52251

PERITI elettrotecnici giovani militesenti, praticissimi impianti elettrauto, assume importante autocarrozzeria. Manoscrivere specificando età, lavori fatti, posti occupati et referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5209 — Torino ».

PERITO meccanico cercasi pratico industria automobilistica. Telefonare 252-370.

PERITO INDUSTRIALE GIOVANE PREFERIBILMENTE CON DISCRETA ESPERIENZA RAMO CERCA INDUSTRIA CHIMICA PER UFFICIO MANUTENZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3037 — TORINO ». A53895

RAGIONIERA LUNGA PRATICA LAVORI UFFICIO OPERAZIONI BANCARIE AMMINISTRAZIONE IMMOBILI ANCHE GIA' IN PENSIONE CERCASI. SCRIVERE ETA', SCUOLE FREQUENTATE, POSTI OCCUPATI A: « PUBBLICITA' STAMPA 95 — TORINO ».

PRIMARIA società assume numero limitato di elementi per avviare, previo corso di istruzione, particolare lavoro organizzato. Presentarsi sig. Tonelli, via Roma 101, II piano, tutti i giorni dalle 10 alle 12. 567

PROFUMERIA importantissima cerca abile commessa referenziata, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4477 — Torino ». A53008

RAGIONIERA operatrice dattilo libera subito, massimo ventinovenne, residente Torino, preferibilmente zona Mirafiori, cerca importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8056 — Torino ».

SEGRETARIA esperta, dinamica, intelligente, ottima stenodattilo, presenza, farmaceutici cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2291 — Torino ». A53494

SERIA ditta commercio ferrosi assume giovani esperti capaci o disposti apprendere. Assicurasi assoluta riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9008 — Torino ». A53170

SIGNORINA pratica lavori ufficio, trattare clienti. Tel. ore ufficio 774-800.

SIGNORINA 14enne primo impiego cercasi per ufficio amministrativo. Telefonare ore ufficio 521-695. A58064

SIGNORINA 17-30 anni buona stenodattilografa seria per ufficio commerciale importante industria torinese. Scrivere indicando telefono: « Pubblicità Stampa 2230 — Torino ». A52580

SIGNORINE inferiori 20 conoscenza libri paga contributi assumiamo. Tel. 533-405.

SOCIETA' COMMERCIALE SIDERURGICA ASSUME DIPLOMATI 18-22ENNI MILITESENTI PER MANSIONI COMMERCIALI E AMMINISTRATIVE D'UFFICIO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9010 — TORINO ».

SOCIETA' industriale cerca per agenzia Torino giovane segretaria capace dirigere ufficio. Manoscrivere età, curriculum: « Pubblicità Stampa 3090 — Torino ».

STENODATTILO giovane capace assume Vangelisti assicurazioni, XX Settembre 54. Presentarsi. A53011

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, altra primo impiego cercansi. Manoscrivere indicando età, pretese a: « Pubblicità Stampa 9000 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA 18-20enne abile pratica lavori ufficio cerca importante compagnia noleggio film. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 127 — Torino ».

STENODATTILOGRAFE veramente veloci, precise, anche primo impiego, assume studio professionale. Precisare età, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3097 — Torino ». A53897

STENODATTILOGRAFA lavori ufficio cerca seria ditta commerciale. Manoscrivere dettagli: « Pubblicità Stampa 2256 — Torino ». A52645

STUDIO notarile cerca studente o praticante retribuito. Telefonare 512-418.

STUDIO notarile cerca dattilografa. Telefonare 512-418. A53541

(Continua a pag. 10)

CRONACHE DELLO SPORT

Nella Belfort-Chalon Sur Saône del Giro ciclistico di Francia

Anquetil ha corso il rischio di perdere la maglia gialla

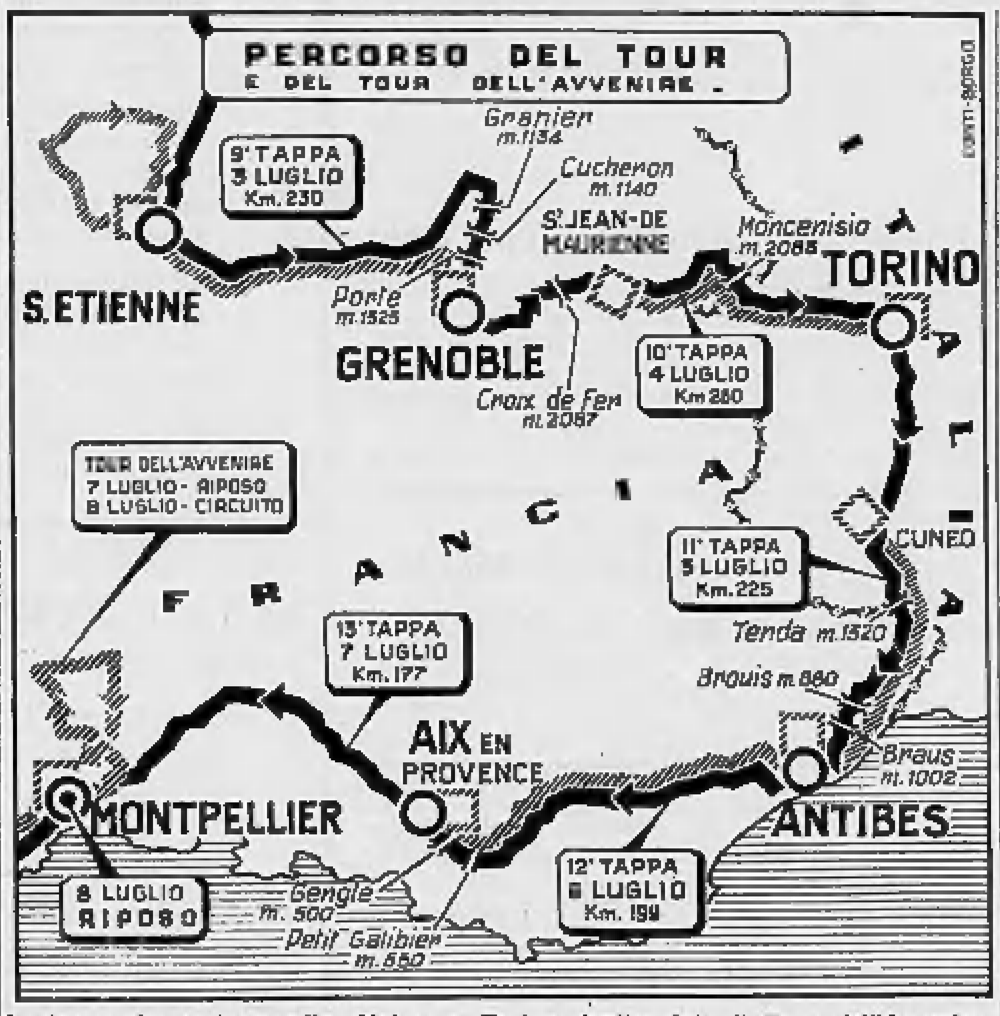
Lo spagnolo Manzaneque, in fuga con altri corridori, aveva conquistato un vantaggio tale da passare al primo posto in classifica generale - Gli italiani, che avevano Zamboni nel gruppetto di testa, Gaul e i belgi non hanno collaborato nell'inseguimento - Dopo essersi impegnato a fondo Anquetil ha limitato il ritardo a sei minuti - Manzaneque passa al 2° posto in graduatoria - La tappa vinta da Stablinski - Il Tour si avvicina alle Alpi ed a Torino, dove arriverà martedì

(Dal nostro inviato speciale)

Chalon Sur Saône, 1 luglio.

Tre atleti della nazionale di Francia — Stablinski, Groussard e Cazala — verso il cinquantesimo chilometro si sono messi pazientemente a ruota di Viot, Zamboni, Van Aerde, Milesi, Thomin, Van Der Steen, Foucher, Bouvet, Manzaneque e Warstdorp, Wasko e Cloarec, che, nel caldo ossessionante dei 40 gradi all'ombra, avevano trovato il coraggio di mettersi in fuga. La carovana diede uno sguardo distratto al tentativo, controllò sulla classifica generale i nomi della pattuglia all'avanguardia e tutti scossero il capo; quello che stava meglio — lo spagnolo Manzaneque — lamentava nei confronti di Anquetil un ritardo di ben 11'06".

Invece, capitò la sorpresa. Anquetil ed i suoi ebbero un momento di debolezza, forse colpa del sole, forse colpa della tanta fatica sopportata fino ad oggi, un momento lungo, durato chilometri e chilometri, la Maglia gialla cercava degli alleati, ma non ne trovava, gli italiani non erano disposti a tirare, nemmeno i belgi, nemmeno Gaul. L'affare, d'improvviso, diventava serio, il drappello al comando aumentava a poco a poco il suo vantaggio, come si giunse al rifornimento (chilometri 125) il varco tra il drappello all'avanguardia e il plotone oscillava intorno ai quattordici minuti, Manzaneque, probabilmente molto stupito, si trovava in vetta alla graduatoria.



Le tappe che portano sulle Alpi e a Torino: tratteggia' il Tour dell'Avvenire

Se Anquetil avesse un'altra testa, si sarebbe rassegnato, lo spagnolo avrebbe tranquillamente vestito stasera la maglia gialla, e, da domani, la nazionale di Francia si sarebbe trovata logicamente a fianco, la compagine iberica, nel sopportare uno sforzo che si fa, di giorno in giorno, più pesante. Ma il campione normanno ha lanciato una sfida, una sfida a se stesso più che agli altri, si è ripromesso di conquistare le insegne del primato nella tappa d'esordio e di conservarle sino alla fine, piuttosto di mancar fede alla sfida, è disposto ad ogni sacrificio. Il suo orgoglio di fuoriclasse che onora il ciclismo mondiale finisce di condurre all'entusiasmo, oggi ci siamo sorpresi a seguire forse con eccessiva attenzione la sua riscossa. Nessuno gli dava una mano, gli stessi «coéquipiers», per quanto bene intenzionati, incominciano ad avere il fiato corto di chi ha speso troppo nella settimana d'avvio. Ebbene, Anquetil con la sua zazzera bionda al vento, ha fatto in pratica tutto da solo, la abbassate la testa sul manubrio, ha pedalato come un ossesso per ore ed ore, al comando d'una fila che voleva invece andar piano piano.

Il distacco del gruppo ha preso a calare, è passato a tredici minuti, a undici, a dieci, a otto. Anquetil, testardo d'una testardaggine riservata ai campioni, ha continuato. Sette minuti, a dieci chilometri da Chalon, ormai la maglia gialla era in salvo, abbondantemente in salvo. Ancora uno sforzo: all'arrivo il ritardo si fissava in 6'33". Jacques, sudato, ma nemmeno troppo, scendeva di sella soddisfatto, dichiarava la sua gioia e notava, con toni molto gentili e molto pacati, che gli italiani ed i belgi non l'avevano aiutato, mentre lui, invece, avrebbe trovata logica un'azione comune contro il «pericolo Manzaneque».

Noi troviamo poco normale il sistema degli italiani, a fianco di Anquetil, come ci sembra illogico gridar allo scandalo per il sistema attuato dalla nazionale di Francia nel drappello di testa. Erano in tre — Stablinski, Groussard e Cazala — erano in tre, che dovevano per forza di cose, limitarsi a succhiar le ruote, per non dare una mano a Manzaneque. Ora che principio poteva costringerli a chiudersi in difesa sino al fondo, senza tentar la vittoria di tappa? Stablinski, ad un chilometro dal traguardo, schizzò via. Gli altri due gli fecero velo e la protezione fu sufficiente. Vinse Stablinski, a celebrare il compleanno della moglie, la volata dei battuti registrò il successo di Groussard, mentre le nostre speranze in Zamboni naufragavano, visto che il tricolore fini soltanto all'ottavo posto.

Il Tour tira avanti. Stogliamo il programma: domani, domenica, si va da Chalon sur Saône a Saint Etienne, 240 chilometri e mezzo a su e giù, con il Col des Sauvages, alto 723 metri, di terza categoria situato al chilometro 149. Poi si prosegue per le tappe di Grenoble (3 luglio) e Torino (4 luglio).

I concorrenti sono rimasti 97, dopo sette giorni soltanto, vale a dire che, in una settimana, se ne sono tornati a casa ben in 35. Oggi, ad infilar la malinconica strada del ritorno senza gloria sono stati i belgi Proost, Vandervecken e Vloeberghs, lo spagnolo Bertran e lo svizzero Luisier. E la classifica generale registra, naturalmente, il balzo in avanti compiuto da Manzaneque che si è portato in seconda posizione, a 4'37" da «monsieur» Anquetil.

Gigi Boccacini

ORDINE D'ARRIVO — 1. Stablinski 214,5 chilometri in 5 ore 21'11" (tempo con l'abbuono 5 ore 20'11") alla media di chilometri 40,070; 2. Groussard a 1" (tempo con l'abbuono 5 ore 20'42"); 3. Van Aerde; 4. Thomin; 5. Cloarec; 6. Viot; 7. Van Den Steen; 8. Zamboni; 9. Milesi; 10. Cazala; 11. Westdorp; 12. Manzaneque; 13. Bouvet; 14. Foucher; tutti con il tempo di Groussard; 15. Wasko a 5"; 16. Aerenhouts a 6'16"; 17. Darrigade a 6'33" che batte in volata il gruppo comprendente tutti i migliori e gli italiani. Sono arrivati fuori tempo massimo Luisier, Proost, Vloeberghs, Vandervecken, e Bertran.

CLASSIFICA GENERALE — 1. Anquetil 36 ore 53'38"; 2. Manzaneque a 4'37"; 3. Dotto a 5'21"; 4. Carlesi a 5'22"; 5. Elliott a 5'27"; 6. Perez-Frances a 5'26"; 7. Pauwels a 7'03"; 8. Battistini a 7'10"; 9. Anglade a 8'01"; 10. Cazala a 8'06"; 11. Brugnami a 8'10"; 12. Gaul a 8'13"; 16. Massignan a 8'36"; 22. Zamboni a 10'07"; 29. Minieri a 11'31"; 32. Pellegrini a 11'58"; 52. Accordi in 37 ore 14'43"; 57. Beni in 37 ore 15'35"; 60. Falaschi in 37 ore 15'17".

Il Tour dell'Avvenire prende oggi la partenza

Forte rappresentanza italiana

(Dal nostro inviato speciale)

St.-Etienne, 1 luglio.

L'ottava tappa del Tour de France per professionisti, da Chalon sur Saône a Saint-Etienne avrà domani un prologo di eccezione: la prima tappa del «Tour de l'Avenir» la competizione riservata ai dilettanti, che gli organizzatori francesi hanno lanciato quest'anno a fianco dell'ormai tradizionale *grande boucle*. Il piccolo Tour si svolge parallelamente alla corsa per i professionisti, seguendone il tracciato con adeguate riduzioni sia come lunghezza che come difficoltà: le tappe in programma sono quattordici, la lunghezza complessiva della competizione di 2209 chilometri; ogni giornata di corsa prenderà l'avvio da un punto intermedio sul percorso della tappa per professionisti, concludendosi sullo stesso traguardo riservato ai vari Anquetil, Battistini e compagni, con un paio d'ore di anticipo.

L'unica eccezione a questo programma riguarda la frazione inaugurale, che si svolge domani, con inizio alle 11 (e conclusione probabilmente intorno alle 14,30), su un impegnativo circuito collinoso; partenza ed arrivo avverranno a Saint-Etienne. Il tracciato è di chilometri 145,500, con pochissimi tratti di pianura e con le principali asperità racchiuse nei cinquanta chilometri finali, tutti a montagne russe. Fra i 128 corridori, in rappresentanza di ben diciannove nazioni di tre continenti diversi, che partecipano al «Tour de l'Avenir», gli italiani hanno un posto di primissimo piano. L'Uvi ha mandato in Francia una squadra affidata al C.T. Rimedio, comprendente accanto ad elementi già collaudati ai campionati mondiali o nelle selezioni azzurre, giovanissime promesse di sicuro valore. Compongono infatti la nostra rappresentativa, accanto a Cerbini e De Rosso, azzurri ai mondiali 1960, Ceppi, Fantinato, Santini, Storai, Vendemmiati e l'alessandrino Giorgio Zancanaro. Quest'ultimo, scalatore di notevoli possibilità, potrebbe già balzare alla ribalta domani stesso o nelle prossime due tappe, con arrivo rispettivamente a Grenoble e a Torino.

g. p.

Il Novara ha acquistato dal Varese il portiere Fornasaro e il terzino Lovati.

Nel torneo tennistico «La Stampa - Racchetta d'oro Cinzano», svoltosi sui campi di corso Monterotondo, si sono avuti i seguenti risultati delle finali: singolare femminile: Perna b. Piragino 6-4, 1-6, 6-4; singolare maschile: Tos b. Crotta 7-5, 6-2; doppio uomini: Rovei - Rigault b. Maino-Nigra 6-3, 6-6; doppio misto Alta-Nigra b. Perna-Tos 8-6, 6-4. Il trofeo «La Stampa» è stato vinto dal Circolo della stampa sporting.

Per la Coppa dell'Europa Centrale

Il Torino contro il Bratislava nell'ultima partita di stagione

Forse anche in campo Danova, che il prossimo anno sarà del Milan - I cecoslovacchi si sono allenati ieri sera sul campo di via Filadelfia - L'incontro odierno avrà inizio alle ore 21

Il Torino affronta questa sera in notturna (inizio ore 21) la Stella Rossa di Bratislava nell'ultimo turno eliminatorio della Coppa dell'Europa Centrale. Per i granata questo è l'ultimo incontro della stagione, anche se non è esclusa la possibilità che essi possano accedere alle semifinali della «Mitropa Cup», giocando però in autunno. La classifica del girone B vede infatti al comando la squadra cecoslovacca dello Slovan di Nitra con quattro punti, seguita dal Bratislava e dal Torino con due punti, mentre il Linz, a quota zero, chiude la graduatoria. All'undici di Nitra, che questa sera giocherà sul campo del Linz è quindi sufficiente un pareggio per assicurarsi il passaggio al turno successivo.

Il pronostico è tutto a favore dei cecoslovacchi dello Slovan, ma nel caso, molto improbabile per la verità, di una loro sconfitta, il Torino potrebbe tornare in corsa per il successo finale se riuscisse a battere il Bratislava. In questa eventualità sarebbe il quoziente reti a decidere l'ingresso alle semifinali della Coppa dell'Europa Centrale.

I granata contano dunque di dare l'addio al loro pubblico disputando una bella partita anche se pensano ormai alle vacanze. Il campionato è stato lungo e faticoso, la certezza di evitare la retrocessione è giunta solo nell'ultima partita del torneo, poi c'è stato il confronto amichevole con il Manchester, gli incontri di Coppa Europa e ultimamente quello di Coppa Italia con la Juventus. I giocatori cominciano ad essere stanchi, tenendo anche presente che il prossimo torneo per lo scudetto è stato anticipato al 27 agosto per dar modo alla squadra azzurra di prepararsi ai «mondiali» che si disputeranno in Cile nel mese di giugno.

Santos non ha ancora deciso la formazione perché Ferrini, Crippa e Moschino e più tardi Scesa dovranno presentarsi giovedì prossimo al «Car» di Orvieto per iniziare il servizio militare.

Quanto a Danova, che come è noto è stato riscattato dal Milan, l'allenatore granata lo ha lasciato libero di decidere se giocare o meno. Danova ha risposto chiedendo di essere messo in campo e probabilmente sarà accontentato. I granata potranno quindi offrire al loro pubblico, tradizionalmente entusiasta, una buona partita di addio.

I cecoslovacchi del Bratislava sono stati accolti a Torino da una giornata particolarmente afosa. L'allenatore Skyva aveva intenzione di portare nel pomeriggio di ieri i suoi ragazzi a fare la conoscenza del campo di via Filadelfia, ma il caldo lo ha consigliato di rinviare in serata l'allenamento.

Il Bratislava, che nella classifica della «Mitropa Cup» si trova a pari punti con il Torino, è una squadra dotata di buone doti tecniche: è giunto seconda nel campionato cecoslovacco alle spalle del Dukla di Praga e conta tra le sue file due «nazionali», il centromediano Subernick e la mezz'ala Scherer. Tutti i giocatori della «Stella Rossa» sono «dilettanti». Oltre a giocare al calcio hanno un'attività professionale, chi come operaio, chi come impiegato, chi perfino come militare. Essi però hanno molto tempo libero da dedicare al calcio che è pur sempre la loro principale attività.

Torino: *Vieri, Buzzo, Gerbaudo; Bearzot, Lancioni, Versolatto; Albrigi, Mazzero, Gualtieri (Traspedini), Locatelli, Danova (Gualtieri).*

Bratislava: *Hlavati; Mallak, Tichy; Weiss, Subernick, Fariancik; Gaidos, Scherer, Gaborik, Kacani, Dolinsk.*

Arbitro: *Haberfelner (Austria).*

Inizio ore 21 in via Filadelfia.

La domenica calcistica

Coppa Europa centrale

III giornata eliminatoria

I Girone. — A Bologna: Bologna - Austria. Arbitro: Obtulovic (ore 21).

A Genova: Sampdoria - Stalingrad. Arb.: Seipelt (ore 21).

Classifica dopo la seconda giornata: Austria p. 4; Bologna 3; Sampdoria 1; Stalingrad 0.

II Girone. — A Torino: Torino - Bratislava. Arbitro: Haberfelner (ore 21).

A Linz: SVS Linz - Nitra. Arbitro: Adami (ore 18).

Classifica: Nitra p. 4; Bratislava e Torino 2; Linz 0.

III Girone. — A Kladno: Kladno - Lask. Arbitro: Gambarella (ore 17,30).

A Udine: Udinese - Wiener Neustadt. Arbitro: Korelus (ore 17,30).

Classifica: Kladno e Wiener p. 2; Udinese e Lask 1.

Kladno e Udinese una partita in meno.

Coppa delle Alpi

Giornata di ritorno

A Firenze: Fiorentina - Young Boys. Arb.: Heymann (ore 21).

A Roma: Lazio - Grasshoppers. Arbitro: Keller (ore 21).

A Lugano: Lugano - Brescia. Arbitro: D'Agostini (ore 17,30).

A Lucerna: Lucerna - Lecco. Arbitro: Roveri (ore 17,30).

A Parma: Parma - Bellinzona. Arbitro: Baumberger (ore 21).

A Sciaffusa: Sciaffusa - Pro Patria. Arbitro: Babini (ore 17,30).

A Monza: Simmenthal - Bienne. Arbitro: Helbling (ore 21).

A Zurigo: Young Fellows - Reggiana. Arbitro: Rebuffo (ore 17).

Classifica dopo la prima giornata: Italia p. 14; Svizzera p. 2.

Svara secondo a Mosca nella gara 110 ostacoli

Mosca, 1 luglio.

Cinquecento atleti, in rappresentanza di 23 paesi, hanno partecipato oggi allo stadio Lenin di Mosca alle gare della prima giornata per il Trofeo fratelli Znamenski.

L'unico italiano impegnato nelle gare odierne, Nereo Svara, ha conquistato un onorevole secondo posto nei m. 110 ostacoli in 14"3 dietro al russo Mikhailov con 13"9. Il polacco Piatkowski ha vinto nel disco con m. 56,06, mentre Bolotnikov (Urss) si è aggiudicata la prova dei m. 5000 in 13'58"04. Un altro polacco, Folk, si è classificato al primo posto nei m. 100 in 10"7, il sovietico Vaupshas si è imposto nel salto in lungo con m. 7,81 e nel salto in alto tre russi ai primi tre posti: Shavlakadze, Bolshov e Kashkarov, tutti con m. 2,10; infine nei 400 m. vittoria dell'inglese Brightwell in 46"2.

Il piccolo tifoso di Defilippis ha ricevuto la maglia del campione

Consegnato al bimbo di una frazione di San Francesco al Campo il dono del ciclista torinese



Vanni Martinetto con la maglia di Nino Defilippis

S. Francesco al Campo, 1 luglio

Vanni Martinetto, il piccolo tifoso di Defilippis ha ricevuto la maglia bianconera del corridore che lo stesso campione italiano di ciclismo ha fatto pervenire al nostro giornale e che oggi abbiamo consegnato all'interessato. Il ragazzino ha nove anni, è bruno, vivacissimo, intelligente. Ha una sorella, Edi, e un fratellino, Mirco di sette mesi. E' stato promosso in quarta elementare con la media del nove (è il secondo o il terzo della classe) e abita in Borgata Garbolino, una frazione di San Francesco al Campo. Tutto il giorno e parecchie volte durante la notte sente passare sulla testa gli aeroplani in partenza o in arrivo al vicino aeroporto di Caselle. La sua passione, però, non è il volo, ma la bicicletta. Forse ha ereditato l'entusiasmo dal padre, che prima di fare il marinaio (cinque anni sul cacciatorpediniere «Antares» e molte missioni di guerra) e di sposarsi era stato un buon dilettante. Il papà di Vanni, adesso, è il postino di S. Francesco al Campo. Durante i giri di distribuzione incontra spesso Nino Defilippis, Coletto, Conterno, Balmamion e altri corridori piemontesi in allenamento. Ha parlato in famiglia di questi atleti. Vanni, che pure non ha mai visto una corsa, si è entusiasmato: ha deciso di diventare un corridore (più tardi) e di scrivere (subito) a Nino. Perché proprio a Nino? «Perché è il campione d'Italia — ha detto — e vincerebbe il Tour se gli avessero dato dei buoni gregari e ci fosse andato».

Stamane tutti a S. Francesco sapevano che «il figlio del postino» era sul giornale e Vanni, da parte sua, aveva preparato un grande cartello «Viva Defilippis», issandolo sul portone di casa. Nino non ha potuto venire, perché si trova in montagna a ritemprarsi in vista delle prossime corse, ma la casacca bianconera, il berrettino della Carpano, la «musetta» dove i corridori mettono i viveri durante le gare (c'è anche stampato lo scudetto tricolore di campione d'Italia) e tante cartoline firmate hanno fatto felice un bimbo che passerà domani la domenica più bella della sua vita. E con lui erano lieti la sorella Edi e il cane Lassi. I due si sono subito impegnati in corse animate con il giovane ciclista vestito di una maglia bianconera che gli arriva fin sotto le ginocchia, una maglia di lana un po' pesante (con questo caldo!) ma che va indossata subito perché è una maglia meravigliosa: è di un grande campione ed è destinata proprio a lui, Vanni Martinetto, futuro asso del pedale e per ora ottimo scolaro.

p. b.

Annullate le nozze di un medico

I giudici hanno riconosciuto che, al momento del matrimonio, era incapace di intendere e volere - La moglie, cittadina monegasca, aveva già ottenuto il divorzio

(Nostro servizio particolare)

Acqui, 1 luglio.

(f. m.) Il Tribunale Civile di Acqui Terme, presieduto dal dott. Parigi (giudici, Pirrone e Cacace) ha annullato il matrimonio contratto il 24 marzo 1955 a Monaco Principato dal dott. Valerio Garibaldi di 37 anni, medico a Bubbio, e dalla signorina Huguette Lazar, di 30 anni, cittadina monegasca.

La sentenza è motivata dall'incapacità ad intendere e volere, al momento della celebrazione del matrimonio, del dott. Garibaldi. La decisione pone termine ad una situazione assurda: mentre infatti il medico di Bubbio era tuttora legato dal vincolo matrimoniale, Huguette Lazar aveva da oltre tre anni ottenuto dal tribunale di Monaco il divorzio per colpa del marito, riacquistando lo stato di signorina.

Il dott. Garibaldi, alcuni anni fa, conobbe la signorina Lazar e tra i due nasceva una relazione. Il 22 aprile 1953, a Monaco, la signorina dava alla luce un bimbo — Michele, oggi di 8 anni — che non veniva riconosciuto dal padre.

Il medico, durante gli ultimi anni della guerra, era stato prigioniero di un campo di concentramento nazista e poi internato nella famigerata «Casa dello Studente» di Genova e sottoposto ad ogni genere di sevizie. Portava ancora sul corpo e nella mente le conseguenze di queste tragiche esperienze quando, subito dopo la nascita del piccolo Michele, veniva convinto al matrimonio dall'amica che tendeva ad ottenere il riconoscimento del figlio.

Huguette Lazar, all'insaputa del medico, predisponeva i documenti necessari per la celebrazione del matrimonio. Quando, nel marzo del 1955, il dott. Garibaldi si recava a Monaco, finiva per cedere ed il 24 di quel mese, dinanzi al sindaco monegasco, con il solo rito civile, il matrimonio veniva celebrato e regolarmente registrato in Italia.

Dopo la cerimonia il medico abbandonò la casa della Lazar e ritornò a Bubbio. Da quel momento non si incontrò più con la moglie. Huguette Lazar allora, di fronte al comportamento del professionista, chiese il divorzio che le venne concesso dal Tribunale di Monaco, l'8 agosto 1957, per colpa del marito. La sentenza, impugnata dal dott. Garibaldi, veniva confermata dalla Corte d'Assise il 30 luglio 1959.

Mentre la Lazar riotteneva il suo stato di signorina, il medico veniva a trovarsi nella situazione di essere considerato dalla legge italiana il legittimo marito di una donna da lui divorziata. Si aveva in tal modo una situazione di fatto per la quale un coniuge si trovava in stato di inferiorità nei riguardi dell'altro e la reazione del medico non tardava.

Assistito dall'avv. Bruno Baldizzone, il dott. Garibaldi il 2 febbraio 1960 si rivolgeva al Tribunale Civile di Acqui Terme, per ottenere l'annullamento di matrimonio. Se si fosse trattato di matrimonio religioso, poiché vi erano le prove che non fu mai consumato, facile sarebbe stato ottenere lo scioglimento del vincolo. Ma questa clausola non è contemplata dal nostro codice civile.

Il professionista, nella richiesta, sosteneva la sua seminfermità di mente al momento del matrimonio e ai giudici veniva sottoposta una perizia del prof. Matteo Viviano di Genova, che esclude la capacità di intendere e volere del dott. Garibaldi all'atto della celebrazione del matrimonio, essendo allora psichicamente minorato in seguito alle gravi sevizie subite dai nazisti.

La perizia veniva confermata da numerosi testimoni e non si opponeva all'annullamento del matrimonio la Lazar, assistita dall'avv. Livio Brignano, mentre chiedeva il rigetto della domanda il P. M. dott. Conti. Di diverso avviso erano i giudici che, con la loro sentenza ormai passata in giudicato, senza ricorsi né della Lazar né della Procura Generale, ha annullato il matrimonio, ordinandone la trascrizione della sentenza stessa nei registri di matrimonio di Bubbio.

Un ragazzo accoltella il padre che ha abbandonato la famiglia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 luglio.

(r. s.) Un ragazzo di diciassette anni ha ferito a coltellate il padre perché questi aveva abbandonato il tetto coniugale. Il drammatico episodio è accaduto nel paesino di Labico, nell'Alto Lazio. Protagonisti ne sono stati il barista Mario Marcelli di 39 anni e suo figlio Franco.

Il Marcelli era da qualche tempo in lite con la moglie e aveva abbandonato lei e suo figlio andando a vivere per proprio conto. Dapprima l'uomo aveva provveduto alla famiglia con un sussidio mensile, ma ultimamente aveva smesso gli invii di danaro sicché la moglie ed il figlio per vivere, si erano dovuti trovare un lavoro.

Il giovane Franco, però, era rimasto molto amareggiato per l'atteggiamento del padre ed aveva deciso di parlargli per indurlo ad adempiere ai suoi doveri. Egli sapeva che il barista era solito prendere ogni mattina di buon'ora il pullman che da Labico conduce a Roma e così si è appostato accanto alla fermata.

Quando il ragazzo ha visto giungere il padre, ha cercato di avvicinarlo, ma quegli lo ha allontanato in malo modo. Allora è scoppiata la tragedia: Franco Marcelli ha tratto di tasca un coltello a serramanico e si è scagliato sul genitore ferendolo varie volte alla schiena. Fortunatamente erano presenti numerose persone che sono riuscite ad immobilizzare e disarmare il ragazzo prima che potesse commettere un delitto.

Denunciato il presunto complice del farmacista di Alessandria

Sarebbe un insegnante di francese - Secondo l'accusa avrebbe creato una società fittizia inviando fatture per medicinali inesistenti - Poi otteneva il pagamento col visto dell'ex-direttore della farmacia dell'ospedale

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 1 luglio.

(f.m.) Il presunto complice del dott. Nicola Perniola — l'ex-direttore della farmacia dell'ospedale di Alessandria per il quale il Procuratore della Repubblica aveva chiesto di recente il rinvio a giudizio per truffa aggravata e falso — sarebbe un insegnante di francese, il prof. Gelindo Colozzo, da Pontedera. Nei suoi confronti, come in quelli del dottor Perniola, è stato instaurato infatti un procedimento penale.

L'ex-direttore della farmacia era riuscito a truffare per due milioni e mezzo l'ospedale, facendo pagare fatture per medicinali che, in realtà, non erano entrati nel magazzino. Il raggiro fu scoperto dal direttore delle Opere Pie ospedaliere, avv. Edmondo Ferrari, che, ottenuto dal Perniola il risarcimento dei danni e la lettera di dimissioni, ritenne chiuso l'incidente.

L'episodio, dopo due anni, venne invece a conoscenza dell'autorità giudiziaria tramite lettere anonime e si accertò che il farmacista aveva avuto un complice. Si seppe così che il prof. Colozzo si improvvisò commerciante in medicinali ottenendo dalla direzione della farmacia una forte ordinazione di bendaggi e medicinali vari. Egli si limitò però ad inviare undici fatture, su carta intestata alla fittizia ditta «La sanitaria» di Firenze, per circa due milioni e mezzo, le quali, grazie al visto del dottor Perniola, furono pagate al professore senza che alle fatture stesse corrispondesse l'arrivo dei prodotti.

Il dott. Perniola si difende asserendo di essere rimasto vittima del prof. Colozzo, che egli aveva cercato di favorire. Questi si proclama innocente, sostenendo che effettivamente la ditta «La sanitaria» esisteva e non si trattava di una società fittizia sorta per truffare l'amministrazione dell'ospedale.



RICERCHE e OFFERTE di PERSONALE QUALIFICATO

IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE

Offre a tutti i giovani diplomati di età non superiore ai 25 anni l'opportunità di intraprendere una interessante carriera nel settore della programmazione su

ELABORATORI ELETTRONICI

Questa offerta di lavoro non richiede alcuna precedente preparazione ed è rivolta in modo particolare a giovani diplomati, dotati di una attitudine logica precisa e ordinata sullo schema di un ragionamento di tipo matematico.
I candidati prescelti, dopo le prove ed i colloqui di selezione, frequenteranno un corso di addestramento completamente spesato.
Le domande indicanti le eventuali esperienze di lavoro, la situazione familiare, l'età e il grado di studio dovranno pervenire a:

PUBBLICITÀ STAMPA 8 - MILANO

Grande società importanza internazionale

assume

GIOVANI ATTIVI E DINAMICI MASSIMO 35ENNI, DIPLOMATI SCUOLA MEDIA O SUPERIORE DA AVVIARE BRILLANTE, REDDITIZIA CARRIERA.

OFFRESI: Inquadramento sindacale con previdenze di legge e possibilità miglioramento rapido ad elementi particolarmente qualificati. Scrivere a:
PUBBLICITA' STAMPA 116 — TORINO

CITTÀ di TORINO

Avviso di concorso pubblico ad un posto di conservatore aggiunto delle raccolte d'arte della direzione dei Musei civici e di Belle arti.

E' aperto un concorso pubblico, per esami e titoli, ad un posto di conservatore aggiunto delle raccolte di arte (gruppo A - grado VI) della Direzione dei Musei civici e di Belle arti.
Scadenza: 4 agosto 1961.
Titolo di studio: Laurea in lettere o in filosofia.
Per informazioni rivolgersi alla Divisione Personale del Comune di Torino.

Il Segretario Generale Reggente: E. GILETTI
Il Sindaco: A. PEYRON

Importante industria confezioni

assumerebbe elemento prim'ordine maschile o femminile nubile, 25-35enne, stenodattilo perfetto corrispondente, pratico contabilità generale et lavori vari ufficio, per mansioni autonome. Retribuzione adeguata. Manoscrivere curriculum dettagliato a:
PUBBLICITA' STAMPA 118 - TORINO

DIRECTOR OF SALES

World-wide, well established, aggressive manufacturer of electrical and electronic components

seeks men to head its sales operations in four major Western-European markets. (Qualified men may be placed anywhere in Europe).

A qualified man may expect ultimately to be promoted either to European Marketing Manager or to become Managing Director of one of our companies.

Remuneration will be consistent with the international scope of the company. Employer also provides comprehensive insurance and pension benefits, assistance in obtaining housing, etc.

Se interessati scrivere al nostro consulente Mr. Wolfgang Thumb, Rochusgasse 2, Vienna 3, Austria per tutte le informazioni relative all'attività della società, i suoi prodotti e le possibilità di lavoro offerte, fornendo, inoltre, notizie personali dettagliate.

GRANDE INDUSTRIA CAFFÈ

RICERCA
CONCESSIONARI TORINO CITTA' ET TORINO PROVINCIA
Interessano soltanto offerte primarie organizzazioni. Assicuransi favorevoli condizioni et forte appoggio pubblicitario. Scrivere
PUBBLICITA' STAMPA 3040 - TORINO

BRUCIATORI DI NAFTA

generatori di aria calda, essiccatoi a bassa temperatura, importante industria affermata campo internazionale, già presente Torino, desiderando riorganizzare zona e potenziare vendite offre la

RAPPRESENTANZA

di TORINO a persona o ditta che garantisca una adeguata organizzazione di vendita e assistenza. Trattamento provvigionale ottimo, concorso spese per ufficio, negozio e automezzi. Esigonsi referenze di prim'ordine.
Si garantisce la massima riservatezza nelle trattative. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 15 — MILANO
Si esaminano anche se di primissimo ordine richieste di rappresentanza separatamente per Alessandria, Asti, Cuneo e Novara.

NOTISSIMA INDUSTRIA ALIMENTARE

CERCA

ABILI DIMOSTRATRICI

per azione pubblicitaria da svolgere sui punti di vendita. Si richiede: età 20-30 anni, massima serietà, dinamismo, ottima presenza, diploma scuola media superiore. Le prescelte seguiranno un breve periodo di addestramento presso la sede nelle vicinanze di Milano. Scrivere a:
PUBBLICITA' STAMPA 115 — TORINO

La S.p.A. MICHELIN ITALIANA

VIA LIVORNO 57 - TORINO

cerca PERFORATRICE

preferibilmente su macchine Bull; età massima 23 anni. Specificare posti occupati, età, pretese. - Riceveranno risposta solo elementi considerati.

La S.p.A. MICHELIN ITALIANA

VIA LIVORNO 57 - TORINO

ricerca SEGRETARIA DI DIREZIONE

anni 22-25 - buona stenodattilografa italiano francese - conoscenza lingue francese e inglese - doti presenza - ordine - riservatezza disposta sostenere prove selezione. Riceveranno risposta sole candidate considerate. Inviare curriculum manoscritto indicando studi, posti occupati, pretese.

DOTTORE CHIMICA

residente Stati Uniti cittadino italiano, ventottenne, attualmente con gruppo ricerca e sviluppo maggiore compagnia americana polimeri e materie plastiche, precedentemente con industria italiana petrolio, esaminerebbe adeguate proposte per l'Italia. Prossimamente in Italia per interviste.
Casella 301/M, SIP, Milano

Importante azienda Italia centro-meridionale CERCA

Ingegneri elettrotecnici meccanici ed elettronici militesenti

saranno preferiti elementi con buona conoscenza dell'inglese. Scrivere a PUBBLICITA' STAMPA 112 - TORINO, dettagliando età, titoli di studio, posti ricoperti, pretese, ecc.

Cercasi da importante industria

CAPO CENTRO POSSIBILMENTE PANELLISTA

pratico macchine Bull. Retribuzione al merito. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 3093 - TORINO

Importante azienda cerca giovane cultura superiore, perfetto

CORRISPONDENTE COMMERCIALE

provata capacità, esperienza ufficio vendite, conoscenza francese. Possibilità ottima sistemazione. Dettagliare referenze, età, studi, impieghi precedenti a:
PUBBLICITA' STAMPA 8066 — TORINO

Compagnia Importanza Nazionale

cerca

per potenziamento propri quadri, elementi diplomati Scuola Media o Superiore disposti iniziare redditizia interessante carriera.

RICHIEDONSI: età 22/35 anni, moralità, intelligenza vivace, spirito di iniziativa.

OFFRESI: inquadramento sindacale, stipendio, provvigioni e rimborso spese.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 117 — TORINO

LAUREATO ECONOMIA E COMMERCIO

massimo punteggio, anni 25, militesente, buona conoscenza francese e inglese, tre stages all'estero, esperienza di « management traineeship » presso gruppo internazionale, studi e interessi specifici per problemi di pubblicità e marketing, esaminerebbe adeguate proposte per attività in tali settori.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5257 — TORINO

IMPORTANTE AZIENDA SIDERURGICA DI MILANO

ricerca giovane laureato biennale esperienza rilevazione e razionalizzazione procedure - specificare età - curriculum - pretese. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 10 - MILANO

CERCASI

esperto stampatore rotocalco disposto trasferirsi. *Casella 308/M, Sip, Milano*

Importante azienda elettromeccanica Torino

assume subito personale abilissimo bobinatore motori. Offronsi ottime possibilità. Scrivere: Pubblicità Stampa 120 - Torino precisando Telefono.

Tecnico preparatore essenze

aromi per prodotti alimentari bevande assume nota industria internazionale per sede Milano. Massima riservatezza. Curriculum e pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 13 — MILANO

OFFERTA DI COLLABORAZIONE

DOTTORE COMMERCIALISTA

40enne, reggente Ufficio staccato importante industria ora trasferito, con completa visione gestione aziendale, lunga esperienza amministrativa, commerciale, bilanci, pubblicità, trattative con fornitori e clienti, esperto in amministrazioni immobiliari e manutenzione fabbricati, conoscenza lingue, offresi a livello di responsabilità a media industria in Torino o immediate vicinanze. Una collaborazione ad orario ridotto può essere presa in considerazione.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 2262 - TORINO

DISEGNATORI STAMPI GOMMA

affini cerca importante seria ditta per lavori a casa. - Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 8068 - TORINO

EXECUTIVE CHEMIST

resident of United States italian citizen, chem. dr., 28, at present executive in U. S. plastics processing industry, formerly associated with red group of major U. S. Polymers Company and with italian petroleum industry, seeks position in technical management. Will be in Italy for interviews in the near future.
Casella 301/M - SIP, Milano

INDUSTRIA AERONAUTICA LOMBARDA

CERCA giovane ingegnere possibilmente pratico analisi tempi.
Scrivere: Casella 118 - Pubblifior - VARESE

INGEGNERE AUT TECNICO

ESPERIENZA RIVESTIMENTI CERAMICI ET LEGANTI ANTIACIDI

per mansioni commerciali ricercasi da importante complesso nazionale. Assicurasi buona sistemazione stipendio et cointeressenza, riservatezza. Scrivere con dettagliato curriculum referenze
CASSETTA POSTALE FERROVIARIA 305

Signorina straniera

parlando cinque lingue, fra cui l'italiano, bella presenza, energica, esperienza, ottime referenze, offresi

Hostess - Receptionista - Interprete

Disposta viaggiare.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5705 - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE cerca SEGRETARIA PER UFFICI DIREZIONALI

diplomata, preferibilmente maturità classica, anni 20-35, buona pratica di stenodattilografia e di uffici segreteria generale o legale, preferibile conoscenza lingue francese ed inglese. Specificare propri requisiti a:
PUBBLICITA' STAMPA 123 — TORINO

GRANDE INDUSTRIA CHIMICA

CERCA per proprio stabilimento alta Italia

INGEGNERE CHIMICO

con esperienza di ricerca nel campo elettrolisi. Retribuzione adeguata all'esperienza.
Casella 321 P - S.I.P. - MILANO

STENO - DATTILOGRAFA

sedicenne veloce, precisa, preferibilmente conoscenza inglese cerca industria Torino.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 4482 - TORINO

Industria carrelli elevatori montacarichi ricerca:

DISEGNATORI 1a ET 2a
AGGIUSTATORI
MONTATORI CARPENTERIA
MONTATORI APPARECCHIATURE IDRAULICHE
Trattamento eccezionale - Assicurasi massima riservatezza.
Società COSTRUZIONI MECCANICHE via Voli 11 - TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

(Continua da pag. 8)

AUTISTA autotreno 25enne torinese, patente lunga, referenze, offresi. Tel. 260-094.

AUTISTA volenteroso, pensionato, patente C accetterebbe impiego mezzo servizio, referenze. Telefonare 774-036.

AUTISTA giovane esperto pratico città mezza giornata offresi. Tel. 368-851.

CINQUANTENNE referenziato, indipendente, fidatissimo, occuperebbesi presso persona sola, seria, semplice, buon carattere. Scrivere Carta Identità n. 6723213, Fermo Posta, Bordighera. A51100

CINQUANTENNE sano cerca occupazione magazziniere, mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3069 — Torino ».

COMMESSA panetteria pasticceria pratica libera subito offresi. Tel. 525-050.

CONIUGI cinquantenni cercano portineria o custodi stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3089 — Torino ».

EX carabiniere sorvegliante offresi mezza giornata, scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6040 — Torino ».

FUOCHISTA patente IIa multifiamma e autista patente grado D, libero subito, Giammello, corso Regina Margherita 234, Torino, telefono 451-743. A53121

GIOVANE ventitreenne offresi come operaio fabbro saldatore. Presso Valdi, via Cocconato n. 2. A52465

PIEMONTESE mezz'età, robusta, offresi cameriera piani, magazziniera, ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9014 — Torino ». A53152

VENTIQUATTRENNE serio, volenteroso, patente B, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 883-756. A52021

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A.A. CERCANSI apprendisti ambosessi pratici montaggi e saldature apparecchiature elettriche. Telefonare 241-170.

ABILE domestica fissa cercano coniugi con bambina, disposta andare villeggiatura, ottimo stipendio, tutti elettrodomestici, camera indipendente, zona Crocetta-Orbassano. Telefonare 597-377.

ABILE falegname mobili assumo, massima retribuzione. Telefonare 82-744.

ABILE tuttofare svelta volenterosa referenziata, due persone cercano. Telefonare 595-415. A53658

ABILI apprendisti cercansi per carrozzeria riparazione. Tel. 693-231.

AGGIUSTATORI fresatori cerca officina meccanica. Telef. 486-502, 486-503.

AGGIUSTATORI I e II categoria con esperienza costruzione stampi per lamiera cercansi. Telefonare 396-031.

AIUTANTI et lavoranti sarte interne ed esterne cercansi. Telefonare 597-269.

AIUTO MAGAZZINO ARRIVI E SPEDIZIONI ESPERTO PREFERIBILE EX CARABINIERE ASSUME INDUSTRIA CHIMICA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2311 — TORINO ».

ALLIEVI elettromeccanici 14-16enni assume subito industria. Presentarsi via Groglio 21. Telefonare 293-458.

APPRENDISTA barista massimo 15enne cercasi. Telefonare 306-345.

APPRENDISTA elettricista quindici-sedicenne cerco, buon trattamento, insegnamento. Telefonare 81-291. A52414

APPRENDISTA maglierista cercasi per laboratorio confezioni, Via Vagnone 5.

APPRENDISTE commesse cerca negozio filati lana. Tel. 53-016, 520-491.

APPRENDISTI licenza avviamento industriale cerca media industria elettromeccanica. Telefonare 452-877. A52602

APPRENDISTI decoratore 15-16 anni cerca seria ditta artigiana. Tel. 688-606.

APPRENDISTI rettificatori, fresatori, affilatori cercansi. Corso Casale 132.

APPRENDISTI saldatori aggiustatori fabbri assumiamo. Corso Svizzera 63.

ASSUMIAMO elementi femminili propaganda presso famiglie, elevata retribuzione. Presentarsi: Vinciguerra, via Di Nanni 104, interno 1, pomeriggio.

ASSUMIAMO operai e operaie addetti macchine massima retribuzione. Presentarsi Cornea, via Treviso 10, Torino.

ASSUMIAMO tagliatrici e stiratrici confezioni serie donna. Merving, Cavour 17.

ASSUMIAMO volenterosa ragazza apprendista negozio. Lo Pipaio, v. Saluzzo 11 d.

AUTISTI praticissimi città cercansi per consegne merci. Telefonare 377-531.

AUTORIMESSA assume provetti lavatori garagisti veramente pratici. Via Balbazzi 4. A52367

BAMBINAIA cercasi disposta coadiuvare domestica mezzo servizio. Telef. 650-346.

BARISTA giovane, fisso, cercasi. Pratico, referenziato, libero subito. Telefonare 60-116. A53219

BISCOTTIFICIO cerca pasticcere praticissimo pasta lievitata et aiutante. Telefonare 486-166. A52885

BOBINATORI bobinatrici piccoli trasformatori e apprendisti pratici cercansi. Telefonare 462-879, ore ufficio.

CAMERIERA o tuttofare, e aiutante bar, cercasi. Telefonare 396-345.

CAMICERIA assume macchiniste stiratrice presse, asolatrice e apprendiste. Telefonare 70-927. A53199

CAMICERIA uomo zona S. Paolo cerca abile camiciaia. Telefonare 383-134.

CARABINIERE congedo non oltre anni quaranta sanissimo energico cercasi da industria locale per mansioni controllo. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 2252 — Torino ». A52619

CARROZZERIA assume abilissimi verniciatori e montatori finizione. Ottime retribuzioni. Telefonare 380-864.

CARROZZERIA automobili cerca abile verniciatore, via San Donato 79.

CARROZZERIA cerca verniciatore media capacità, buon stuccatore. Motti, Leini 5.

CENTRO perfezionamento pellinatrici, cercansi signorine omaggio pieghe, tinture permanenti. Delmondo, v. Parini 10.

CERCANSI abili macchiniste lavoranti sarte. Presentarsi c. Brescia 43, Ramby.

CERCANSI abili stiratrici e apprendiste 14enni per tintoria. Telefonare 761-745.

CERCANSI aiutanti sarte 16-18enni. Telefonare 553-154. A53906

CERCANSI apprendiste et abili macchiniste confezioni impermeabili Bardi. Presentarsi via Vanvitelli 13. A53365

CERCANSI apprendiste 14-18 anni. Presentarsi ore 16-18. Broccardi, Vittorio Veneto 22. A53600

CERCANSI autisti autoarticolati leggeri. Zona città. Referenze. Gay, via Monteverdi 17. A54534

CERCANSI due operai, un operatore pratici stampaggio materie plastiche iniezione. Via Servais 21. A52447

CERCANSI operai lavorazione lamiera. Telefonare 484-674. A53055

CERCASI abile cuoca pensione lago Maggiore. Telefonare 73-02. 25537

CERCASI aiutante pellinatrica manicure, omaggio messa completa. Delmondo, telefono 40-346. 585

CERCASI, anche solo per mesi estivi, tuttofare fissa abile cucina referenze controllabili. Telef. 519-732 ore 14-15 e 20-21. A52462

CERCASI apprendista o aiuto commessa pratica vendita calzature. Telef. 46-505.

CERCASI autista per magazzino abile pratico città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8028 — Torino ». A53336

CERCASI autista possibilmente autotreno, robusto, volenteroso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 106 — Torino ».

CERCASI autista pratico Torino. Telefonare 652-606. A53517

CERCASI battilastra per carrozzeria. Telefonare 756-737. A53099

CERCASI cameriera alberghi montagna. Telefonare 60-250. A52688

CERCASI cameriera fissa, libera subito, fissa, referenziata. Ottimo trattamento. Telefonare 86-215.

CERCASI commessa panificio cercasi apprendista commessa 16-18enne. Telefonare 773-153. A52473

CERCASI coniugi per custodia villa provincia Asti, pratici lavori domestici e giardinaggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4488 — Torino ». A53061

CERCASI donna tuttofare. Tel. 588-276.

CERCASI ebanista libero, mezza giornata, pratico finizioni ambientazioni. Telefonare 597-006. A53005

CERCASI fattorino con patente militesente per negozio pasticceria. Presentarsi piazza San Carlo 191. A53471

CERCASI giovane cameriera per lavori domestici. Pensione lago Maggiore, telefono 73-02. 25537

CERCASI giovane militesente, buona volontà, con patente, pratico città per trasporto merce con camioncino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8029 — Torino ». A53336

CERCASI giardiniere pollatino capacissimo per grande autorimessa, 25-40 anni. Via Cavour 42 E. A52304

CERCASI imballatore possibilmente con patente auto. Telefonare 774-320.

CERCASI lattoniere e tubista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5271 — Torino ».

CERCASI operaio decoratore. Telefonare 670-001. A51949

CERCASI per reparti meccanica e montaggio giovani donne. Telefonare 852-377.

CERCASI operatore macchine filettatrici. Presentarsi via Costigliole 19, Colombotto. A53506

CERCASI provetto lucidatore mobili età 25-30 anni pratico montaggio mobili possibilmente con patente C. Non presentarsi se non praticissimo campo mobili in genere. Mobilificio Albocco, Galileo Ferraris 26. 444

CERCASI ragazza 16-18enne pratica calzature. Telefonare 774-097. A52345

CERCASI subito abile aiutante e lavorante sarta. Telef. 756-587. A52897

CERCASI tuttofare disposta recarsi Riviera per due mesi. Telefonare 884-754.

CERCASI tubisti idraulici e aiutanti. Telefonare 384-056. A52300

CERCHIAMO alesatori, fresatori, aggiustatori, tornitori provetti per lavorazioni di precisione non di serie. Presentarsi via Sansovino 191 oppure telefonare al 295-532. A51440

CERCO coniugi soli, 50enni, per portineria, liberi subito. Inutile inviare lettera senza i necessari requisiti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5292 — Torino ». A54028

CERCO meccanico veramente capace e pratico autorimessa. Telefonare 488-577.

CIOCCOLATO. Modellatrici a mano, veramente abili, assumiamo. Scrivete: « Pubblicità Stampa 6275 — Torino ».

COMMESSA per panificio. Presentarsi corso Orbassano 21, telef. 580-989.

CONFEZIONISTE maglieria assume Maglieria Kelly Lagrange 22. 679

CONIUGI anziani cercano tuttofare 50enne fissa giorno notte. Tel. 793-604.

CONIUGI, marito domestico, moglie guardarobiera, cerca famiglia signorile. Scrivere indicando stato famiglia, età, pretese, referenze a: « Pubblicità Stampa 3013 — Torino ». A53169

CONIUGI soli cercano tuttofare anche solo per stagione mare. Telef. 581-750.

CONIUGI pratici lavori casa, giardino, cercasi villa precollinare. Telefonare ore ufficio 40-837. A53472

CONIUGI soli cercansi per portineria centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3070 — Torino ». A52670

CONIUGI soli senza figli cercansi per portineria stabilimento, marito autista abile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8100 — Torino ». A53916

CRAVATTAIE abilissime cercansi lavoro assicurato volendo tutto anno. Telefonare 45-732. A53476

CREMERIA centrale cerca signora o signorina barista mezza età. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8103 — Torino ». A53901

CUCITRICI a mano abili veloci cerca stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8109 — Torino ». A53916

DISTINTA famiglia cerca referenziatissimi cuoca tuttofare o cuoco tuttofare e autista cameriere buon trattamento. Scrivere casella 1480 T, SIP, Genova.

DONNE 16-20 anni cerca pezzamificio. Telefonare 341-106. A54202

ELEMENTI con nozioni saldatura disposti seguire corso retribuito assumerebbe importante azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2166 — Torino ».

FABBRI specializzati, apprendisti, saldatori, cercansi per importante azienda. Telefonare feriali 21-600. A53883

FABBRI specializzati costruzioni serramenti tubolari cercansi. Buone retribuzioni. Rapetti, St. Ausiliatrice 46, telefono 483-426. A43290

FALEGNAME pratico montaggio mobili, riparazioni, occidatura, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5283 — Torino ».

FALEGNAMI banco e macchinisti 20-30 anni. Presentarsi Bonvero mobili, via Balone 26. 20368

FALEGNAMI macchinisti, cantieri, banco, per serramenti cercansi. V. Nizza 372, telefono 670-341. A53304

FAMIGLIA due bambini cerca bambinaia pratica referenziata, trattamento familiare, massimo stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5269 — Torino ».

FAMIGLIA 3 bambini cerca tuttofare aiutandola altra domestica, mezzo servizio. Telefonare 650-345. A53911

FAMIGLIA 3 persone adulte cerca tuttofare referenziata, ore 4 giornaliere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3080 — Torino ». A52864

FONDERIA ghisa cerca fonditore veramente capace. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9023 — Torino ». A53309

FRESATORI specializzati, buona conoscenza disegno, cerca grande industria torinese. A elementi veramente provetti ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 90 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese.

GIARDINIERE custode pratico serra con piccola famiglia cercasi per l'ambiel novembre, corrispettivo casa, terreno, serra calda. Serie referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5234 — Torino ».

GIOVANI coniugi soli cercano [illegible] cuoca fissa, ottima retribuzione, massima libertà. Telefonare 680-716.

GRANDE industria metalmeccanica assume abili alesatori, buona conoscenza disegno. Scrivere precisando posti occupati, referenze, pretese a: « Pubblicità Stampa 91 — Torino ». 20192

IMPORTANTE ditta torinese cerca operai specializzati e qualificati alesatori, fresatori, rettificatori, calibristi, utensilisti, ecc. Scrivere dettagliando età, posti occupati a: Casella postale 211 FER., Torino. A53489

IMPORTANTE industria cartotecnica assume taglianti qualificati per taglierine automatiche a ghigliottina e mettifoglio per fustellatrici platina 50 x 70. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5245 — Torino », specificando posti occupati e referenze. A53795

IMPORTANTE INDUSTRIA GOMMA OFFRE BUONA SISTEMAZIONE AD OPERAI PRATICI STAMPAGGIO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3028 — TORINO ». A53823

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca per stabilimenti Torino e San Mauro provetti aggiustatori. Adeguate condizioni retributive. Massima riservatezza. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8106 — Torino ». A53814

IMPORTANTE industria zincografica assumerebbe subito abile fotografo per alti neri e colori. Ottimo trattamento. Specificare età, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8079 — Torino ». A53466

IMPORTANTISSIMA industria torinese cerca provetti collaudatori telai, per la neria. Indicare posti occupati, tipi di telai conosciuti, Età, curriculum vitae. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3108 — Torino ».

IMPRESA edile cerca assistente o capo operaio per lavori industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8014 — Torino ».

IMPRESA edile cerca muratori anche sbriciati per lavori di manutenzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8044 — Torino ». A52029

IMPRESA escavazioni cerca conduttori draga Ruston, Yumbo, Boldinzer. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5275 — Torino ».

INDUSTRIA confezioni cerca tagliatore in serie e tagliatrice fodere. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

INDUSTRIA meccanica cerca pratico lavorazioni meccaniche conoscenza apparecchiature elettriche in grado di svolgere mansioni di capo squadra. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 8083 — Torino ». [illegible]

(Continua a pag. 15)

Depositati gli elenchi di variazione ai ruoli 1960

L'imposta di famiglia a Roma di industriali, attori e nobili

Alessandro Torlonia [redacted] [redacted] maggiore contribuente, con un imponibile [redacted] 375 milioni - Milko Skofic, emigrato [redacted] Canada, dovrà pagare 11 [redacted] e [redacted] - Alta Ekberg accertati redditi arretrati per 120 milioni - Sophia Loren pagherà [redacted] tributo di 11 [redacted] e mezzo, Carlo [redacted] di 14 milioni

(Nostro servizio particolare) Roma, 1 luglio.

Sono stati depositati stamani negli uffici comunali della Ripartizione tributi, in via del Teatro Marcello, gli elenchi [redacted] variazione per l'anno 1961 ai ruoli [redacted] riguardanti l'imposta di famiglia.

Si tratta di decine e decine di grossi fascicoli ordinati su file di tavoli che, posti uno dopo l'altro, raggiungerebbero almeno un centinaio di metri. Stamani non erano in molti a consultarli, e, a giudicare dall'aspetto, coloro che maggiormente si erano preoccupati [redacted] andare a vedere quali sorprese avevano riservato i funzionari delle imposte comunali dovevano essere dei piccoli contribuenti. Spesso si allontanavano borbottando parole incomprensibili.

In testa alla classifica dei contribuenti romani si trova sempre il principe Alessandro Torlonia con i suoi 375 milioni di imponibile, per i quali dovrà pagare una imposta di 54 milioni. Lo segue, ma ad una certa distanza, l'imprenditore edile Gino Puccini con 300 milioni e 43 milioni di imposta.

Ancor più staccati sono l'industriale delle «Lambretta» e degli omonimi tubi Ferdinando Innocenti con 250 milioni e 36 milioni di imposta, il costruttore Elia Federici con 230 milioni e 33 milioni di imposta e Maria Sole Agnelli con 20 milioni e 20 milioni di [redacted]posta.

Spigolando in quegli elenchi si possono raccogliere altre notizie interessanti [redacted] per quanto riguarda il mondo [redacted] cinema. Un tiro mancino, ad esempio, sembra sia stato compiuto nei confronti [redacted] dottor Milko Skofic, il consorte [redacted] Gi[redacted] Lollobrigida, emigrato recentemente insieme alla bellissima moglie [redacted] Canada per diversi motivi fra cui, non ultimo, quello di sfuggire al fisco italiano, da lui ritenuto «piuttosto pesante»: gli è stato accertato un reddito, compreso naturalmente quello della moglie, di ottanta milioni, per i quali dovrà pagare [redacted] imposta di 11 milioni e mezzo.

In cima ai pensieri dei funzionari dell'ufficio delle imposte comunali vi è stato quest'anno anche [redacted] altro celebre personaggio del nostro cinema: Anita Ekberg, vista stavolta non solo nel suo ruolo di donna prosperosa e seducente ma anche in quello meno affascinante ma più redditizio di contribuente. Abitante già da alcuni anni a Roma, la Ekberg non [redacted] riuscita a sfuggire oltre all'agente delle tasse il quale, senza neppure chiedere scusa per le precedenti dimenticanze, le ha notificato un reddito di 30 milioni per il 1959, di 40 milioni per il 1960 e di [redacted] milioni per il 1961.

Tanto per restare [redacted] cinema e al teatro possiamo dirvi che a Vittorio De Sica è stato accertato [redacted] imponibile di 150 milioni (21.600.000 di imposta), al principe Antonio [redacted] Curtis, più famoso sotto il nome d'arte di Totò, 80 milioni (11.520.000), ad Alberto Sordi 150 milioni (21.600.000), a Vittorio Gassman [redacted] milioni (5.040.000), ad Amedeo Buffa, l'intramontabile Amedeo Nazzari, 39.500.000 lire (5.683.000), ad Aldo Fabrizi [redacted] milioni (5.760.000), a Rena[redacted] Ranucci, il «piccoletto» Rascel, 45 milioni (6.480.000), ad Anna Magnani 30 milioni (4.320.000), a Peppino [redacted] Filippo 36.680.000 (5.278.040), a Richard Basehart, ex-marito di Valentina Cortese, 30 milioni (4.820.000).

Uno «speciale» trattamento è stato usato per una celeberrima coppia: Sofia Scicolone, Sofia Loren per [redacted] cinema, e C[redacted] Ponti. All'attrice è stato accertato un imponibile di 80 milioni, per cui dovrà pagare 11.520.000 lire di imposta, mentre al produttore la cifra tonda di cento milioni, per 14 milioni 400.000 lire di imposta.

Per i produttori, Goffredo Lombardo, proprietario della «Titanus» supera di molte lunghezze Dino De Laurentiis: il primo ha un imponibile di 138 milioni (19.872.000) contro 50 milioni (7.200.000) del secondo. Giovanni Amato è stato iscritto invece per [redacted] milioni (11.520.000) e Riccardo Gualino per [redacted] milioni (8.640.000).

Passiamo adesso ad alcuni tra i personaggi più in vista della nobiltà romana: oltre al principe Alessandro Torlonia, un altro membro della famiglia si distingue nei ruoli delle imposte comunali. E' la principessa Anna Maria Torlonia, tassata per quasi 22 milioni per un imponibile di [redacted] milioni. Al conte Nicolò Carandini, presidente dell'Alitalia e proprietario terriero, è stato fissato un imponibile di 34 milioni e [redacted] (4.973.000), al principe Virginio Borghese 1[redacted] milioni (21.600.000), al duca Fra[redacted] Serra di Cassano 130 [redacted] (18.772.000).

Spigoliamo adesso fra [redacted] industriali e gli imprenditori edili: Franco Palma, proprietario di un'industria farmaceutica, ha [redacted] milioni [redacted] imponibile [redacted].000 di imposta), Romolo Vaselli 150 milioni (21.600.000), Marisa Parodi Delfino 180 milioni (18.800.000), Jacopo Lazzi, titolare della [redacted]cietà di autotrasporti, 101 milioni 500 mila (14.616.000), Giuseppe Fiorentini, proprietario di un'industria per la fabbricazione delle escavatrici, 70 milioni (10.080.000), Antonio Alecce, proprietario di un'industria farmaceutica 66.500.000 (9 milioni 835 mila), Luigi Buitoni, l'industriale della «pastina glutinata», 80 milioni (8.726.000), l'imprenditore edile Ageo Cidonio [redacted] milioni (7 milioni), Anacleto Gianni 35 milioni (5.040.000), Achille Talenti 80 milioni (11.520.000), Giuseppe Tudini 30 milioni (4.320.000), il costruttore D[redacted] C[redacted] 100 milioni (14.400.000).

Fra i più noti commercianti romani, i più tassati sono: i gioiellieri David Ventrella 39 milioni 800 mila (5.731.000), Costantino Bulgari 44 milioni 800 mila (6.451.000) e per un uguale importo il fratello Giorgio Leonida.

Nel campo della medicina si trovano, come sempre in testa il chirurgo Pietro Valdoni con 60 milioni (8.725.000), l'end[redacted]rinologo Nicola Pende per una identica cifra e il clinico Cesare Frugoni [redacted] [redacted] milioni (7.200.000).

Una delle categorie che meno offrono all'ufficio delle imposte del [redacted] di Roma [redacted] invece quella degli uomini [redacted]litici, i cui emolumenti parlamentari sono esenti da ogni tassa. Fra gli iscritti nei ruoli della Capitale [redacted] trova il ministro dell'Interno Mario Scelba il quale ha [redacted] imponibile di 1.590.000 (77.217). Togliatti, che pure è residente a Roma, non risulta affatto, Pietro Nenni ha un imponibile di sole 610 mila lire (15.006). I più tassati, tra i segretari dei partiti sono Aldo Moro per un imponibile di 2.410.000 (139.634) e Giovanni Malagodi per 7 milioni 10 mila (758.700).

g. fr.

Le "case-fantasma" dell'Ina sono finalmente abitabili

Costruite oltre un [redacted] fa, erano rimaste senza acqua e senza luce - Comprendono 2875 alloggi con 15.134 vani

(Nostro servizio particolare) Roma, 1 luglio.

L'Ina-Casa ha mantenuto la parola. I tre quartieri romani che nel marzo scorso si presentavano come città di fantasmi alla periferia della capitale sono da oggi abitabili. Essi sorgono a Torre Spaccata, a Ponte Mammolo e ad Acilia ed erano [redacted]ti ultimati, per la parte edilizia, già l'anno [redacted]

Per un anno intero i 10 miliardi investiti nella costruzione sono rimasti immobilizzati perché il comune non aveva provveduto ai servizi pubblici dell'acqua, dell'elettricità, del gas, alle scuole, agli organismi sociali, ai collegamenti con le zone vitali del centro cittadino.

Tre mesi fa la questione delle città-fantasma fu sollevata da «La Stampa». La polemica rimbalzò sui quotidiani della Capitale. Il Presidente del Consiglio, in vacanza per qualche giorno fuori di Roma, telefonò alla presidenza disponendo che il ministero del Lavoro e il [redacted]mune di Roma risolvessero il problema. Seguì una catena di riunioni a livello interministeriale e qualche giorno dopo il prof. Parenti, appena insediatosi alla presidenza dell'Ina-Casa, ci informava che i tre quartieri sarebbero divenuti abitabili entro l'estate. «Abbiamo mantenuto l'impegno» — oggi ci ha detto guidandoci alla visita dei tre quartieri — ci siamo riusciti con molti sforzi e anche qualche... forzatura amministrativa».

Il comune di Roma, per quanto in perenne crisi amministrativa dal novembre scorso, è riuscito con l'aiuto di un forte prestito dell'Ina-Casa ad assicurare i servizi essenziali della luce, del gas e dell'acqua, oltre i trasporti. Mancano ancora le scuole (sia quelle elementari, sia quelle materne), mancano i mercati, mancano le chiese e i centri-sociali. Questi edifici sono tutti progettati, parte è in [redacted] di costruzione, parte [redacted] in via di appalto.

I tre nuovi quartieri, che sono stati inaugurati oggi dall'on. Fanfani, contano 2875 alloggi per 15.134 vani. Parte sarà data in locazione, parte sarà concessa a riscatto. Le cifre sono quelle note, molto basse (3 mila lire per una casa di tre vani e mezzo, cioè un'ampia cucina, bagno, due camere da letto, oppure una da letto e una da pranzo).

Con queste realizzazioni l'Ina-Casa ha praticamente esaurito il suo programma edilizio per Roma. Ha costruito sette quartieri con i quali rappresenta il sette per cento dei vani complessivi della capitale.

L'intensità delle costruzioni dipende anche dal grado di bisogno della popolazione delle singole zone. Nelle città settentrionali l'Ina-Casa è intervenuta in misura molto meno massiccia che nel Centro e nel Sud. A Foggia si arriva ad una pre[redacted] dell'Ina del [redacted] per cento. Il 7 per cento di Roma si colloca nella zona intermedia [redacted] gli interventi.

Nel 1963 scade anche il [redacted]condo settennio del piano Ina-Casa e probabilmente [redacted] ci saranno proroghe. Le nuove leggi che sono [redacted] via di definizione prevedono un piano che dovrebbe avviare a soluzione il problema della casa in Italia sul rapporto di un abitante per vano.

[redacted] sottosegretario Magrini ha annunciato ieri che sono pronti e disponibili subito 15 miliardi. Entro luglio 2500 alloggi saranno già appaltati.

f. d. l.

Concluso [redacted] convegno dei federalisti europei

«Le forze economiche, inizialmente incerte nel Mercato comune, si sono portate con rapidità ed efficacia all'avanguardia del processo integrativo. Politicamente [redacted] l'unità europea è in crisi perché non esistono i necessari strumenti comuni e l'Assemblea parlamentare europea è dotata di semplici poteri consultivi».

Così il dott. Altiero Spinelli ha riassunto ieri — nella seduta conclusiva — le tre giornate di dibattito del congresso «Europa 61» a cui hanno partecipato federalisti francesi, tedeschi, belgi, olandesi ed italiani.

«I nemici dell'Europa — ha proseguito il relatore — sono le forze politiche tradizionali, gli interessi politici precostituiti, parlamenti e partiti di maggioranza e di opposizione che, detentori [redacted] potere nazionale, non [redacted] disposti a rinunciarvi.

«Occorre pertanto che lo stesso popolo europeo, conscio della sua fondamentale unità, prenda l'iniziativa per realizzarla non attraverso i vecchi istituti politici nazionali, ma per mezzo di un'assemblea costituente europea eletta a suffragio universale».

Attualmente, secondo il dottor Spinelli, l'unico fattore di coesione europeo è costituito «dal protettorato americano che favorisce più il senso [redacted] irresponsabilità dei governi nazionali che la collaborazione l'iniziativa».

Note di agricoltura

Le s[redacted]conde c[redacted]lture

Nell'esercizio della moderna agricoltura ognuno fa il possibile per trarre dal terreno la massima produzione e, dove le condizioni lo consentono, dopo la raccolta [redacted] si provvede ad investire il suolo [redacted] seconda coltura.

Quest'anno in modo particolare è necessario estendere la coltura degli erbai e delle radici da foraggio onde ottenere buon mangime per il bestiame, perché la produzione di fieno maggengo è stata abbondante ma per la maggior parte [redacted] valore nutritivo in seguito alle continue piogge verificatesi al momento della [redacted]ccolta.

Nella prima metà di luglio si provvederà dunque alla semina di [redacted] miscuglio formato con mais Caragua (14-16 Kg.), fagiolino rampicante dall'occhio [redacted]. 30-40) e vigna sinen[redacted] (20-30 Kg.). Le dette quantità si intendono per ogni etta[redacted] di superficie.

La rutabaga è una ottima radice da utilizzare come foraggio invernale, si può semi[redacted] verso metà luglio in file distanti 65-70 cm. e 35 cm. sul[redacted] file, impiegando circa [redacted] Kg. di seme per ettaro.

Altro erbaio da formare nella terza decade di agosto e che consente di fare un primo sfalcio a metà novembre ed un altro in primavera è il [redacted]guente: [redacted] Kg. 100, colza Kg. 3, trifoglio incarnato Kg. 25, palettone Kg. 15. In autunno si sfalcerà l'avena e la colza ed in primavera il trifoglio incarnato ed il palettone.

Nella formazione degli erbai è conveniente consociare due o più piante appartenenti a famiglie diverse e, in ogni [redacted] includervi una leguminosa la quale aumenta il potere nutritivo [redacted] foraggio, specie se viene impiegato per l'alimentazione delle vacche da latte. Le razioni [redacted] animali debbono essere equilibrate perché [redacted] basta il volume, cioè la quantità, occorre anche la qualità, cioè somministrare mangime nutriente.

Qualora l'agricoltore intendesse produrre erbai per tutto l'anno, potrebbe studiare, nel proprio ambiente, una rotazione di tali colture. Le piante che generalmente vengono impiegate per la formazione degli erbai sono le seguenti: le graminacee a grande e medio sviluppo come il granoturco comune e gli ibridi, il dente di cavallo e Caragua, [redacted] saggina, il sorgo zuccherino, la segale, l'avena, l'orzo, il miglio, il sorgo gentile; le leguminose come la fava da foraggio, il pisello vaccino e dei campi, la soia, il fagiolino rampicante dell'occhio o dolico, il lupino, la veccia bianca, [redacted] trifoglio incarnato; le crocifere come la colza, [redacted] il ravizzone; le piante a radice come la rapa, la barbabietola da foraggio e particolarmente raccomandabile [redacted] rutabaga.

Negli ultimi tre anni come seconda coltura da granella, nei terreni asciutti e poco fertili, si [redacted] estese le semine dei nuovi sorghi nani, alti da mt. 1 a 1,50 quali l'S 1 e l'S 2 capaci di produrre circa 15 qi[redacted] granella per ettaro, mangime pregiato che serve per completare le miscele alimentari da somministrare nel [redacted]riodo invernale.

Una coltura che si è anche sviluppata — per [redacted] alimentare — come secondo raccolto dopo il grano, [redacted] quella dei fagioli nani, esempio la ottima varietà «Saluggia».

C[redacted]

MERCATI

Bestiame: Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 300-350; vitelloni 300-350; vitelli comuni 410-450; vitelli della coscia 500-560; vitelli sanati 580-640; vitelli della coscia di alle[redacted] 1100-1200; vacche da macello di prima cat. 250-310; vacche da produzione [redacted] al capo; suini grassi 335-350 [redacted] chilo. Polli nostrani 650-750; polli d'allevamento 420-500.

Cereali: Grano di qualità tenera buono mercantile 6300-6400 il q le; qualità fine 6500; granoturco ibrido 3850-4000; risoni, a Vercelli: Pierrot 5600-5900; Maratelli 7000-7300; R.B. 5500-0000; Arborio [redacted] 8000.

Foraggi e paglia: Fieno [redacted]gengo [redacted]; paglia di grano imballata [redacted].

Vini: Asti: mercato attivo. Barbera di 12-12,5 gr. 7000-7000; [redacted]. Sup. 12,5-13 gr. 8200-9450; grignolino extra 10.700-12.600; freisa dolce 7800-8600; id. secca sup. 6800-7650; nebbiolo 11.300-12.850; barolo classico prod. [redacted] di 14 gr. 23.350-25.750; barbaresco prod. 1958 di 13 gr. 21.600-23.250; malvasia rossa 5000-5500; cortese bianco secco 10-11 gr. 6500-7400; uvaggio Monferrato corrente di 10-11 gr. 4850-5850; moscato d'Asti 11-12 gr. 11.000-12.100; bonarda d'Asti 8850-9150; brachetto d'Asti 9350-10.900.

a. b.

Borse economia [redacted] finanza

La settimana all'estero

Incertezza a Wall Street: gli indici industriali da 688,66 a 683,96 - Tendenza pesante sugli altri mercati

(Nostro servizio particolare) New York, 1 luglio.

(a.) Il *New York Stock Exchange* ha avuto un'altra settimana di pochi affari, fra un massimo di 3 milioni di titoli il 27 e [redacted] minimo [redacted] e i prezzi complessivamente in declino malgrado un piccolo spunto di ripresa a metà settimana.

La media Dow Jones dei titoli industriali chiude a 683,96 contro il 68[redacted] del venerdì precedente. Il mercato appare sempre dominato principalmente dalle preoccupazioni politiche.

Sulla chiusura di ieri, malgrado in fine di riunione si sia registrata una maggiore animazione, ha influito anche l'avvicinarsi della festività del 4 luglio, la quale induce molti operatori a prendersi una lunga vacanza facendo il «ponte» da oggi a mercoledì.

Le notizie economiche sono buone, ma non particolarmente eccitanti: fra le varie scuole e i vari gruppi di economisti specializzati nel fare previsioni a più o meno lunga scadenza, le differenze di opinione sono profonde. C'è chi giura ancora in una ripresa estiva e c'è chi non ripone le sue speranze se non nell'autunno inoltrato o addirittura all'inizio dell'anno venturo. E' naturale, quindi, che in tali circostanze il movimento di borsa sia limitato.

I soli titoli che abbiano registrato qua[redacted]e progresso degno di nota durante questa settimana sono stati gli elettronici, mentre i metallurgici e i chimici si [redacted] fatti notare per il loro contegno eccessivamente tranquillo.

Londra, 1 luglio.

(b.) - La Borsa ha incominciato la settimana in modo poco lieto. L'incertezza sulle intenzioni del cancelliere dello Scacchiere se prendere o meno misure generali stimolanti dell'economia e un certo malcasore causato dall'incognita rappresentata dalla futura sorte dei pozzi petroliferi del Kuwait [redacted] causato una quantità di piccole vendite [redacted] hanno contribuito forse in modo proporzionato a deprimere il mercato sia nei reparti dei titoli industriali, sia nel reparto dei fondi di Stato.

Martedì la debolezza si è accentuata e [redacted] po' di ripresa non si [redacted] avuta che mercoledì, limitatamente però al settore azionario. Giovedì e venerdì il mercato ha più o meno marcato il passo con pochissimi affari e prezzi immutati o migliori di piccole frazioni. Particolarmente deboli le azioni delle industrie petrolifere.

In tutta la settimana non si sono registrate che 65.300 transazioni, [illegible] 10.000 di meno di [redacted]lle registrate la settimana precedente, che già [redacted] stata un'ottava poco attiva. L'indice dei prezzi dei titoli industriali ha chiuso a [redacted] contro 406,6 [redacted] venerdì precedente.

[redacted]rancoforte, 1 luglio.

(d.) - Cinque riunioni di Borsa pesanti, coi minimi registrati martedì. I ricuperi registrati mercoledì e giovedì sono stati di nuovo perduti nella riunione di ieri. Particolarmente deboli si sono dimostrati i valori internazionali e alcuni valori di industrie berlinesi. E' naturale che sui mercati tedeschi occidentali si risentano più vivamente che sulle altre Borse europee le inquietudini sulla futura sorte di Berlino.

Ben tenuti in generale i titoli delle industrie pesanti, ma anche questo non è interpretato come un segno di ottimismo sugli sviluppi futuri della situazione internazionale.

L'indice generale F.A.Z. dopo essere sceso a 518 martedì, chiude la settimana 525,70, con quasi 6 punti di perdita sulla chiusura del venerdì precedente e l'indice dei titoli azionari chiude a 462,70 dopo il 456 di martedì, con [redacted] ribasso di 3 punti e 1/4 sulla chiusura della settimana scorsa. Rendite sempre ferme, ma non in progresso.

Parigi, 1 luglio.

(l.) Lo spunto di ripresa che si [redacted] manifestato [redacted] chiusura di venerdì della settimana scorsa, si era mantenuto [redacted] bastanza bene, per quanto con carattere molto selettivo, anche il lunedì di questa settimana.

Nelle riunioni di martedì e [redacted] mercoledì, e proprio sui va[redacted] che erano stati più favoriti negli ultimi giorni, si è fatta sentire l'influenza di molte prese [redacted] beneficio, [redacted] al mercato un tono pesante. Ciò si [redacted] registrato tanto per i valori francesi quanto per i principali valori internazionali. Giovedì, diminuite, se non del tutto esaurite, le prese di beneficio, l'offerta ha trovato più facili contropartite e gli scarti di prezzo, sia in un senso che nell'altro sono stati molto limitati.

La riunione di ieri si è svolta tranquilla, ma su un fondo di mercato più resistente e con qualche ricupero per i titoli, come quelli dei tessili e dei grandi magazzini, che dopo il recente rialzo avevano subito qualche falcidia.

Valori internazionali con poche variazioni [redacted] prezzo, ma pochissimi affari, anche in mancanza di qualsiasi segno incoraggiante da parte delle rispettive Borse estere.

Le valute estere al mercato libero

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,70; dollaro canadese 597; [redacted]co svizzero 142,72; [redacted] danese 89,30; corona norvegese 86,25; corona svedese 119,95; fiorino olandese 172,52; franco [redacted] 12,37; franco francese 126,20; lira sterlina 1727; marco tedesco 155,82; peseta spagnola 10,[redacted]; scell. austriaco 23,8325; scudo portoghese 20,70; peso argent. 7,40; cruzeiro brasiliano 2,83; rublo (Urss 175; sterlina egiziana 1165; [redacted] jugoslavo 0,78; dracma greca 20,42; lira turca 47,76; sterlina australiana 1368,50.

Andamento dei prezzi delle materie prime

LANA — *Scarsa attività e mercato incolore durante tutta la settimana per i merinos a Londra. Le quotazioni, più indebolitesi in apertura rispetto ai 100 pence per libbra della chiusura di venerdì 23 giugno, hanno oscillato fino a giovedì fra 99 1/4 e 99 3/4. Si sono riprese però venerdì fino a 100 pence e 1/2.*

JUTA — *Il mercato si è ulteriormente rafforzato dopo i recenti ribassi.*

Come conseguenza, i prezzi hanno segnato rialzi fino a 3 sterline per tonnellata, tanto per i Firsts che chiudono a 156 sterline quanto per i Lightnings, che chiudono a 152 sterline per tonnellata.

STAGNO — *Dopo gli ultimi forti rialzi, il mercato questa settimana è stato improntato a una grande cautela e i prezzi hanno subito notevoli flessioni. Dai massimi di 939 sterline per il disponibile e di 942 sterline e 10 scellini per la consegna a tre mesi, le quotazioni sono scese rispettivamente a 911 e 918 sterline e 10 scellini.*

CEREALI — *Continua in tend[illegible] ferma sui mercati nord-americani in seguito alla siccità che minaccia di danneggiare gravemente i raccolti delle regioni nord-occidentali.*

In rialzo frumento e segala che chiudono a Chicago rispettivamente a [redacted] 1/16 cents e [redacted] 1/4 cents per bushel. Avena a 68 3/4 cents dopo aver toccato i 70.

PIOMBO E ZINCO — *Tono più fermo e migliori prospettive per entrambi i metalli.*

La chiusura non è tuttavia ai massimi della settimana: zinco sterline 78.12.6 dopo avere toccato sterline 79 e 5 scellini; piombo sterline 65.

[redacted]ieve ripresa in [redacted]talia [redacted] tendenza irregolare

Da 119,82 gli indici dei corsi sono scesi a 116,12 martedì, per poi risalire a 119,73 - Diminuito [redacted] volume degli scambi - Depresso il reddito fisso

(Nostro servizio particolare) Milano, 1 luglio.

Quattro sedute di Borsa contrassegnate da fisionomie ben distinte. Lunedì e martedì le vendite si sono succedute con ritmo incalzante [redacted] i numeri indici sono passati da 119,82 a 116,12. Poi mercoledì e venerdì i ricuperi sono stati altrettanto importanti e ci si è riportati a 119,73.

Si è tratta[redacted] evidentemente di una reazione tecnica: [redacted] fondo si è però dimostrato relativamente saldo e ben poco hanno potuto, almeno per ora, le pressioni ribassistiche sempre pronta ad entrare in movimento quando [redacted] riscontrano cedimenti di [redacted] certa entità. Le nostre Borse, in questo momento, [redacted] hanno fatto che allinearsi al più dimesso tono degli altri principali mercati mondiali.

Gli scambi, considerevoli nei primi giorni della settimana, sono andati gradatamente diminuendo alla fine, anche in conseguenza dell'assenza di diversi operatori. Giovedì si[illegible]dotto anche l'interessamento dall'estero che subisce evidentemente i contraccolpi del nervosismo monetario di questi ultimi tempi. Gli avvenimenti politici non mancano di [redacted] la loro importanza ed impediscono l'impostazione di iniziative a largo respiro.

Le vicissitudini di questi ultimi giorni hanno [redacted] in evidenza la resistenza di alcuni titoli, che sono già [redacted] tempo sulla cresta dell'onda. Olivetti, Rinascente, Motta, Finsider, Saffa, Burgo, Ceramica Pozzi, Ilva, Cornigliano, Cantoni ecc. si [redacted] prontamente riprese ed hanno dimostrato [redacted] notevole fermezza di fondo.

Piuttosto fuori parità i diritti d'opzione dei [redacted] sotto aumento di capitale e perdite anche nel comparto dei valori a «mercato ristretto».

A parte i Buoni del Tesoro sempre ricercati, attitudine dimessa anche nel redd..o fisso. Sono imminenti le sottoscrizioni di imponenti prestiti parastatali e su di essi primeggia per la cospicua entità (118 miliardi), quello per [redacted] «Piano verde». Così la tendenza è di attendere per nuovi investimenti le più interessanti nuove emissioni.

Il mercato dei cambi rimane molto nervoso. Negli ultimi giorni della settimana [redacted] nota un miglioramento della lira attestata sui massimi e richiesta copiosamente dovunque anche per posizioni speculative. Nulla da segnalare per l'oro.

r. c.

Quotazioni a Milano ie[redacted]

Milano, 1 luglio.

La riduzione a 5 giorni della settimana bancaria e l'anticipata assenza di numerosi operatori, hanno reso difficilissimo il rilevamento di prezzi a Borsa chiusa. Gli uffici professionali hanno perciò visto limitate le possibilità d'incontro e prezzi effettivi non sono stati fatti.

In complesso l'intonazione è rimasta stabile e i corsi non hanno subito sostanziali variazioni dalle basi di venerdì sera.

Prezzi informativi: Fiat 3170-3185; Montecatini 4540-4525; Edison 6610-6650; Viscosa 8760-8740; Anic 4470-4450; Breda 9010-9030; Generali 164.400-164.600.

Variazioni settimanali dei principali titoli

TITOLI	23 giugno	30 giugno
Finsider	1.894	1.813,50
Centrale	32.800	32.450
Stet	4.765	4.730
Generali	164.500	164.465
Viscosa	8.895	8.784
Calini	4.801	4.810
Fiat	3.145	3.150
Edison	6.863	6.940
Sade	3.018	3.100
Sip	1.903	1.990
Olivetti priv.	12.580	12.575
Italcementi	32.100	31.990
Pirelli It.	10.900	10.880

Gli aumenti e i ribassi più forti della settimana

TITOLI	23 giugno	30 giugno
(aumenti)		
[illegible]	210	[redacted]
[redacted]m. Zurch.	451	490
Sarom	2.545	3.000
Milano Centr.	[redacted].250	59.450
Elettrocarb.	1[redacted].000	110.000
(ribassi)		
Silos [redacted]ova	5,[redacted]	5.200
Linificio	1.880	1.780
Colon. Mer.	1.070	1.000
Binda	68.500	64.[redacted]
Edilcie	7.650	7.500

Festosa giornata a Torino prima delle vacanze

Un coro di scolare ha cantato la "canzone dell'Europa unita,,

Sono le tamburine e le bersagliere di Alessandria ospiti de "La Stampa,, - Incontro con i «piccoli cantori di Asti», diretti in tournée in Francia

In galleria San Federico, dinanzi a *La Stampa*, ieri mattina alle 10 i piccoli cantori di Asti hanno dato spettacolo, mentre attorno facevano graziosa corona le tamburine e le bersagliere delle scuole elementari di Alessandria. E' stato un incontro deciso all'ultimo momento. Una tamburina, Graziella Borgogno, alunna della scuola Bovio di Alessandria, il 17 giugno aveva chiesto di poter venire a Torino con le sue compagne a ripetere il saggio dato il 6 giugno dinanzi alle famiglie degli alunni ed alle autorità. Era stato fissato il 1° luglio, dopo gli esami di quinta e la distribuzione delle pagelle. Venerdì avevano scritto i cantori di Asti chiedendo se quest'anno, come già lo scorso anno, potevano cantare in galleria dinanzi a *La Stampa* durante il loro passaggio a Torino nel viaggio verso la Francia, dove terranno una *tournée*. Così i due gruppi si sono trovati, insieme, al giornale, a consumare una colazione.

I piccoli cantori erano trentacinque, tutti in divisa azzurra. Qualcuno di terza elementare, altri di quarta, la maggior parte di quinta. Sono allievi del collegio di Buttigliera, retto dal commissariato della Gioventù italiana. Il loro nome è conosciuto all'estero e più volte sono stati premiati. E' l'ottava estate, questa, che vanno fuori d'Italia. L'idea di formare un coro venne al maestro di musica Guido Ginella: un sacerdote belga, padre Daniele Goëns, li sentì cantare e li invitò a Bruxelles. Fu un successo.

I ragazzi provvedono alle spese del viaggio, all'estero sono ospitati presso famiglie. Nel 1958 ebbero il gran premio all'Expo di Bruxelles. Cantano nelle cattedrali, nei teatri, nelle località di villeggiatura. Sono stati anche in Spagna, in Portogallo, in Francia. Quest'anno tornano in Francia. Prima tappa Saint Jean de Maurienne. Avremmo gradito averli nostri ospiti anche a pranzo, ma dovevano partire subito. Abbiamo loro offerto un cestino da viaggio. Li accompagnavano il maestro Ginella, la direttrice della scuola prof. Serio, il titolare della Casa editrice Boria, che ha preso a cuore questo coro e li segue come organizzatore.

I battimani del pubblico ieri mattina in galleria hanno confermato che sono veramente bravi. Auguriamo che anche quest'anno il successo arrida loro.

Partiti i piccoli cantori di Asti, sono rimaste con noi le ragazze di Alessandria. Erano molto eleganti nelle loro divise da tamburine e da bersagliere. Dopo il pranzo, al Cral de *La Stampa* ci hanno ripetuto una parte del saggio dato alla scuola Bovio. Si capisce che la preparazione di simili spettacoli impegna insegnanti e allievi, però non sono ore sprecate, perché sottratte alle lezioni di classe, come forse qualcuno può credere. Il teatro, pur inteso in senso largo, ha una grande funzione formatrice soprattutto su chi lo vive.

Erano rappresentate le quattro scuole elementari di Alessandria: Bovio, Carducci, De Amicis, Galilei. Le accompagnavano una decina di insegnanti, il maestro di canto Maestri, il direttore della Bovio prof. Testa, l'ispettore centrale prof. Piacenza.

Le ragazze hanno chiuso il saggio con la canzone all'Europa libera del maestro Maestri:

« Uniti tutti i popoli - uniti tutti i cuor — su di vedrem l'Europa — un'unica nazion.

« Libere le frontiere — riunite le bandiere — il sorger d'ogni aurora — non vedrà più lo stranier.

« Ti salutiamo, Europa, — faro di civiltà! ».

Sentimenti così nobili e moderni fanno onore alla scuola e dimostrano che la storia è stata insegnata bene con intelligenza, con animo aperto, con visione sicura. Il Risorgimento italiano è maturato nello spirito di una Europa libera e rientra nella mazziniana convinzione di una Europa unita.

Le ragazze alessandrine sono state al Museo egiziano — già erano venute a vedere le mostre di « Italia 61 » — all'Armeria reale, hanno visitato *La Stampa*, infine sono salite a Superga. Hanno cantato nella basilica e tutte insieme hanno recitato una preghiera di ringraziamento e di invocazione. Quasi tutte erano di quinta; hanno terminato le elementari e a ottobre andranno alla media o all'avviamento. Sono venute a dirci addio nella Torino del Centenario, a Superga resa più suggestiva da un tramonto di fuoco.

g. tr.



Alunne di Alessandria in costumi di tamburini e di bersaglieri, hanno dato spettacolo al «Circolo La Stampa»

Ogni giorno una buona azione

Si può fare molto bene per il sordomuto di Mondovì

(Nostro servizio particolare)

Mondovì, 1 luglio.

Ci siamo recati stasera al padiglione sanatoriale dell'ospedale di Mondovì a far visita al ricoverato sordomuto e paralitico, di cui fa cenno la lettera pubblicata stamane su « Specchio dei tempi ».

Un infermiere ci ha accompagnato nella cameretta dove, adagiato nel suo letto, Luigi Zunino pareva quasi li attendesse, tanto festosa è stata la sua accoglienza: la mimica del viso e gli occhi luccicanti, ricolmi di speranza, esprimevano tutto ciò che la favella non era in grado di profferire.

Luigi Zunino ha 32 anni, ma ne dimostra dieci di più. La sua povera esistenza è stata un calvario continuo di sofferenze. Purtroppo era assente il signor Adolfo Merano, un grande invalido di guerra, il quale ha compiuto il gesto umanissimo di rivolgersi a nome di Zunino alla popolare rubrica de «La Stampa». Del resto, né le suore, né gli infermieri sanno molto sul conto del poveretto.

All'età di 10 anni Zunino perse l'udito: siamo riusciti a capire che una mattina (erano le 8) stava recandosi a scuola e ci sentiva ancora. Alle 10 non riuscì più a percepire alcun suono. Negli anni successivi fu colpito da paralisi, dapprima a una gamba, poi all'altra, quindi a un braccio. Morti i genitori fu ricoverato nel cronicario di Ormea.

Cinque anni or sono, avendo nel frattempo contratto un'affezione polmonare, fu trasferito al padiglione sanatoriale.

Lo Zunino non ha più nessuno: ci è sembrato di comprendere che un suo fratello sia stato fucilato dai tedeschi durante la guerra partigiana.

La sua condizione di ammalato è resa più penosa dalla perdita dei denti. La persona generosa che si è occupata del suo triste caso ha chiesto una dentiera e un cornetto acustico: qualsiasi altra cosa si faccia non sarà di certo un soprappiù. Provvederemo.

La sentenza per l'allucinante vicenda di Terrazzano

Arturo Santato in manicomio Sette anni di carcere al fratello

Il primo dovrà rimanere per cinque anni in ospedale psichiatrico - Egidio, seminfermo di mente, è stato assolto dall'accusa di tentato omicidio di Sante Zennaro - Gli rimangono da scontare tre anni

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 1 luglio.

Alle 11,15, dopo oltre due ore di camera di consiglio, il presidente della Corte d'Assise dr. Simonetti ha dato lettura della seguente sentenza sui fatti di Terrazzano: Egidio Santato, 7 anni di reclusione, 60 mila lire di multa, un anno di ricovero in casa di cura a pena scontata, interdizione perpetua dai pubblici uffici, pagamento delle spese processuali, responsabilità civile nella morte di Sante Zennaro da calcolarsi in separata sede e intanto una somma di lire 150 mila; Arturo Santato, non perseguibile penalmente per totale infermità di mente, sarà ricoverato in un manicomio giudiziario per la durata minima di anni cinque.

All'Egidio è stata riconosciuta la seminfermità di mente, con le attenuanti generiche e della minima partecipazione al fatto, in equivalenza dell'aggravante della crudeltà nel sequestro di persona a scopo di estorsione. Egli è stato assolto dall'accusa di concorso nel tentato omicidio di Sante Zennaro, per non aver commesso il fatto.

L'udienza odierna ha avuto inizio poco dopo le nove. Il presidente dà subito la parola all'avvocato Sergio Ramajoli, primo difensore di Egidio Santato. Egli parte da un raffronto tra i due fratelli Santato. Essi sono press'a poco uguali di statura e di peso, derivano entrambi da un ceppo familiare tarato per alcoolismo ed altre malattie ma la loro somiglianza finisce lì. Arturo « potente e prepotente », Egidio «debole e sottomesso». Sarebbe assurdo fare agire una simile coppia su un piano di parità, perché « da una parte c'è un delirio dello spirito, dall'altra una debolezza dello spirito ».

Contrariamente a quanto prevedeva ieri la Pubblica Accusa — continua l'avvocato Ramajoli — la Difesa non pensa nemmeno lontanamente di trincerarsi dietro la tesi che, il 10 ottobre 1956, nella scuola di Terrazzano, Egidio Santato agì in condizioni di « stato ipnotico », provocato dal suo fratello. La Difesa è convinta che la potenza ipnotica di costui era più nella sua immaginazione malata che nella realtà effettiva.

Ma l'Egidio era indubbiamente in uno stato di suggestione non meno serio dello stato ipnotico perché « fa sparire la volontà come una festuca in balia della bufera ». Insieme con la volontà, si polverizza ogni possibilità di critica, cosicché l'Egidio « apparentemente lucido ed ordinato era una specie di burattino meccanico, un robot, nelle mani di un abile regista ».

Ciò è stato riconosciuto dalla perizia psichiatrica che considera l'Egidio Santato parzialmente diminuito nella sua capacità d'intendere e di volere, al momento dell'azione. Ma, allora, arguisce la Difesa, dovrebbe cadere l'aggravante della crudeltà nel « sequestro di persona a scopo di estorsione » essendo la crudeltà un fatto volitivo e non naturale. Il codice, poi definisce « crudele » l'esplicazione di una sofferenza che non sia necessaria e indispensabile al raggiungimento del fine propostosi. Nel caso di Terrazzano fu indubbiamente « crudele » (a dir poco) il « fine » in se stesso ma l'Egidio non commise azioni che potessero aggravare la sofferenza che ne derivava. Inoltre, l'Egidio si trova ad essere incensurato, gli spettano le attenuanti generiche.

L'avv. Dino Molinari, secondo difensore dell'Egidio, trova altre attenuanti nella « minima partecipazione al fatto » e nella disgraziata situazione di famiglia. Illustrate queste, egli passa alla difesa di Arturo Santato, in quello che la società umana può indulgere nel suo gesto criminale. E non c'è che un punto, d'altronde già sviscerato ed accettato dalla Accusa: la pazzia totale.

Questa è indubbia e comincia a manifestarsi blandamente con una fuga dalla casa paterna in giovanissima età per esplodere quindi a Firenze, quando, con barba e baffi finti, Arturo va a comperare due pistole da un armaiolo, gliele punta contro e scappa, servendosene poi per una rapina intesa a procurargli il denaro occorrente per entrare nella vita politica, « diventare deputato in un primo tempo e poi presidente della repubblica ».

Abbiamo già descritto il suo animo messianico « allineato sui progressi della scienza ». Mosè, Zoroastro, Budda, Gesù, Masaniello, Savonarola erano ben poco di fronte a lui « per scarsa disponibilità di mezzi costrittivi ». Egli avrebbe creato strumenti di « elettronarcosi » per costringere i cattivi ad essere buoni, gli avari ad essere generosi, gli eroi ad essere modesti e i pavidi a rischiare.

Un pazzo. Integrale. La perizia parla, pudicamente, di « struttura psichica deficiente o deviata », di « incapacità ad elevarsi al disopra della realtà e della percezione del momento » ma la parola più semplice e più completa è « pazzia ». La società umana deve prenderne atto e la giustizia, fin dove può, mostrarsi pietosa.

Dal 10 ottobre 1956, i due Santato sono stati ospiti di un carcere giudiziario e il tempo trascorso sarà dedotto dalla pena. Egidio ne avrà quindi ancora per circa tre anni.

Antonio Antonucci

Lettere sulla scuola

Angoscia d'un padre (ma chi, nella vita, almeno una volta, non è stato bocciato?) - Mandiamo subito vocabolario e compassi - Una piccola statua, ma solo nei vostri cuori - Grazie: ai mutilatini abbiamo inviato gli squisiti salumi

Una studente ci scrive da Pray:

« Studio a Varallo dove ho sostenuto con esito infelice gli esami di licenza ginnasiale. Non meritavo una sorte così disastrosa, ma tanto vale! La notizia inattesa ha portato nella mia famiglia lo sconforto ed il dolore. La mamma non fa che piangere. Il babbo sembra inebetito e da tre giorni non parla, non mangia e penso che trascorra notti insonni perché lo sento passeggiare fino a tarda ora.

« Questo stato di cose non fa che accentuare la mia grande disperazione e temo che il suo protrarsi mi porti a commettere qualche gesto irreparabile. Di' tu a papà, attraverso il tuo giornale, che è il suo quotidiano preferito, una parola di conforto, che io non so e non posso dire, e ricorda ai professori di giudicare secondo giustizia ».

Una studente disperata

« P. S. — Anche nelle medie sono sempre stata promossa a giugno ».

Un lettore ci scrive da Finalborgo:

« Sono un assiduo lettore del tuo giornale e leggo molto volentieri la tua rubrica e quella "Lettere dalla scuola", leggo quanto tu sei buono e generoso con tutti e quanti desideri esaudisci. Quello che sto per chiederti non è per me, ma è per aiutare un ragazzo a continuare a studiare. Non chiedo aiuti finanziari ma semplicemente un dizionario Italiano-Tedesco e una scatola di compassi.

« Forse ti chiedo troppo. Ma lo faccio perché conosco la tua bontà. Pensa che questo ragazzo è in un paese di campagna e che per studiare ogni deve vivere tutto l'anno scolastico in pensione e ora nei mesi estivi lavora per poter pagarsi la pensione essendo le sue condizioni poco floride. Credimi, merita proprio di essere aiutato perché è uno di quei ragazzi pieni di buona volontà. Se ancora una volta il tuo generoso e grande cuore vuol compiere quest'opera di bene saremo in due a ringraziarti. Grazie, mille volte grazie, da chi ti è già riconoscente per tutte le opere di bene che fai in quest'epoca che l'umanità sembra se ne sia dimenticata il bene ».

Segue la firma

Uno scolaro ci scrive da Colletto di Viù:

« Pochi giorni fa ho avuto il grande piacere di ricevere il bel vocabolario di lingua italiana da te gentilmente donatomi. Sei veramente gentile, cortese e generoso con noi piccoli scolari e, per il grande bene che fai a tutti coloro che si rivolgono a te, ti meriteresti una bella statua d'oro nel centro della migliore piazza di Torino.

« Mentre ti ringrazio molto per la grande gioia che mi hai dato, ti comunico che ti sarò sempre riconoscente per il tuo bel dono. Cordiali ringraziamenti e saluti anche da parte dei miei cari genitori ».

Bruno Boffetti

Gli scolari di Nichelino ci scrivono:

« Abbiamo ancora impresso la cortese ospitalità che hai usato verso noi alunni di Nichelino. Siamo veramente grati e ti ringraziamo. E' stata una visita tanto interessante e piena di attrattive; abbiamo imparato cose che ancora non conoscevamo; ci siamo fatti un'idea esatta di cos'è la rotativa e della sua celerità nello stampare i giornali. Il progresso della stampa da Giovanni Gutenberg ha fatto veramente passi da giganti. Non sapevamo la storia del giornale che un signore ci ha illustrato: siamo stati molto contenti, ad ogni minuto c'era una cosa nuova da imparare e da soddisfare la nostra curiosità. Hanno appagato i nostri desideri i macchinari moderni e abbiamo visto e saputo da un dirigente che di giornali ne stampi cinquanta al secondo. Abbiamo apprezzato il giornale "Stampa Sera" che gentilmente ci hai offerto. Ora sappiamo con quale celerità ricevi le notizie da tutto il mondo. La visita ai tuoi uffici ci ha entusiasmato: abbiamo imparato notizie curiose.

« A nome di tutti gli scolari di Nichelino gentilmente ti porgiamo i più vivi ringraziamenti. Il locale benemerito Salumificio Campagnolo Montrucchio offre in omaggio i suoi squisiti stuzzicanti prodotti genuini ».

Per la scolaresca di Nichelino:

Morena Sugherelli

Studenti scriveteci

Le scuole sono chiuse, milioni di ragazzi si sono dispersi per le vacanze, ma *La Stampa* non vorrebbe interrompere il dialogo affettuoso iniziato negli scorsi mesi fra gli alunni ed il giornale. I fatti quotidiani dei corsi scolastici, i problemi che nascono dallo studio e dalla vita collettiva di classe, il bisogno di aiuti e di consigli, il piacere dello « sfogo », l'espressione di desideri che i ragazzi di solito non manifestano se non facendosi coraggio a vicenda: tutti questi temi hanno alimentato finora questa rubrica, ne hanno sostenuto il crescente successo.

Ma noi pensiamo che, anche nelle vacanze, molti ragazzi troveranno degli argomenti su cui scriverci. Per taluni l'estate non è del tutto tranquilla, con l'ansia degli esami di riparazione; a parecchi le lunghe giornate senza studio offrono la possibilità di dedicarsi alla lettura, a curiosità scientifiche, a esperienze nuove, a viaggi, alle passioni trascurate durante l'anno scolastico; altri, infine, saranno occupati o preoccupati da questioni personali, familiari, ambientali. Non vogliamo suggerire alcun tema per le lettere, ma a tutti gli alunni in vacanza diciamo: « Scriveteci liberamente, parlateci dei vostri problemi, delle vostre impressioni, delle vostre idee. Pubblicheremo volentieri le vostre lettere e saremo lieti, nei limiti del possibile, anche di venirvi in aiuto ».

Lo stesso discorso rivolgiamo agli insegnanti: anche nella tregua estiva, essi non dimenticano certo i problemi della scuola, delle loro classi, dei loro alunni; e forse, in vacanza, hanno la possibilità di meditare su questioni trascurate nei pesanti mesi di lavoro. Questa rubrica appartiene alla scuola: la sua continuazione, il suo sviluppo nel prossimo trimestre dipendono soltanto dai maestri e dagli alunni.

Richiamo per le Borse di studio

I licenziati delle scuole medie e di avviamento conoscono ormai i risultati degli esami: quelli che speravano nelle borse di studio di « Specchio dei tempi », sanno se i loro voti li mettono in grado di concorrere. In qualche caso, i perdenti avranno l'impressione di essere stati vittime di un'ingiusta valutazione, di un crollo improvviso: è anche possibile. Purtroppo la scuola, come la vita, non sempre distribuisce equamente i suoi doni; ma lo sforzo compiuto non si rivelerà inutile, malgrado le apparenze. Per i migliori, che possono essere in parte anche i più fortunati, riassumiamo brevemente le norme per il concorso alle borse istituite da *La Stampa*.

Le borse sono sette (una per ciascuna delle province del Piemonte e una per la Valle d'Aosta), destinate ai ragazzi d'ambo i sessi che nell'attuale sessione estiva abbiano conseguito con i migliori voti la licenza di scuola media inferiore o di avviamento; che intendano proseguire gli studi iscrivendosi ad un istituto tecnico, agrario, professionale o ad un liceo scientifico della regione piemontese o della Valle; che appartengano a famiglia di condizioni economiche disagiate.

I ragazzi prescelti riceveranno ogni anno, sino a conseguimento del diploma (purché se ne dimostrino degni per condotta, volontà e profitto) la somma di lire 300.000. I candidati dovranno spedire entro il 31 luglio p.v. a **La Stampa** *- Borse di studio - Torino, con plico raccomandato, i seguenti documenti: una domanda, in cui sia specificato l'istituto che intendono frequentare; un certificato della scuola con i voti della licenza; una dichiarazione del Comune di residenza, che precisi le condizioni economiche della famiglia. Entro il 31 agosto la commissione giudicatrice renderà noti i risultati.*

* *

Incominceranno domani le prove dell'esame di maturità per gli alunni dei licei classici e scientifici: ricordiamo che, anche per questi giovani, *La Stampa* ha istituito un premio, unico per tutto il Piemonte. Un milione verrà assegnato al giovane che otterrà la miglior promozione, superando con maggior coraggio i più gravi ostacoli personali o familiari.

Si era rivolto a « Specchio »

Demolito il chiosco di Laveno che gli ricorda il figlio morto

(Dal nostro corrispondente)

Laveno, 1 luglio.

(*c.*) L'11 settembre dello scorso anno, un bimotore militare con a bordo il sottotenente pilota Giovanni Tosches di Laveno, e il sottotenente di vascello Riccardo Ugo di Torino, precipitava sull'imbarcadero di Laveno finendo in lago. L'aereo nella caduta demoliva parzialmente l'edificio deposito-biglietteria della stazione Nord e il pontile di imbarco Nord dei battelli.

Recentemente, il padre del sottotenente pilota Tosches aveva scritto a *Specchio dei tempi* chiedendo che si provvedesse all'abbattimento definitivo dell'edificio danneggiato, perché ogni mattina, uscendo di casa, quei resti gli rinnovavano il dolore della perdita del figlio. La preghiera del padre è stata accolta: infatti in questi giorni il deposito-biglietteria, o quanto di esso rimaneva, è stato definitivamente abbattuto e ci si assicura che anche il pontile, ancor oggi nelle stesse condizioni in cui venne ridotto dalla caduta dell'aereo, verrà riattato a breve scadenza.

Torinese trovato ucciso dal treno presso Borgone

Bussoleno, 1 luglio.

(*r. p.*) Una mortale disgrazia è accaduta nelle prime ore di oggi sulla linea ferroviaria Torino-Modane, nel tratto tra Bruzolo e Borgone, a meno di un chilometro da quest'ultima stazione. Un treno proveniente da Bussoleno ha urtato, scagliandolo sulla massicciata, il quarantatreenne Oreste Ambrosia, nato a Torino e residente a S. Didero, un piccolo comune vicino a Borgone. Il macchinista del convoglio non si è accorto di quanto era successo ed ha proseguito la sua corsa.

Solo stamattina, fattosi giorno, il corpo dell'Ambrosia, veniva notato da un viaggiatore che si trovava a bordo dell'accelerato 1066 arrivato a Bussoleno alle 7,47. Qui veniva avvisata la polizia ferroviaria.

Nuove opere pubbliche nelle province piemontesi

A Torino: risarciti i danni al Convitto Umberto I; due cavalcavia in Vanchiglia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 luglio.

Il Ministero dei Lavori Pubblici ha reso noto che il Provveditorato alle opere pubbliche per il Piemonte darà senz'altro inizio ai seguenti lavori:

A carico dello Stato - In provincia di Torino: costruzione acquedotto comunale di Canischio L. 87.500.000; « danni bellici »: Torino Convitto Umberto I fornitura arredamento: L. 37.371.000.

Novara: costruzione strada Sovarra-Colromonte L. 141 milioni 350.000.

Con contributo dello Stato - Provincia di Torino: costruzione e arredamento scuola elementare di Bruino L. 18 milioni [illegible]; ampliamento edificio scolastico di Nichelino L. 50 milioni; lavori riattamento e arredamento edificio scolastico di Carignano L. 13 milioni; Torino: costruzione due cavalcavia sul raccordo ferroviario dello scalo merci Vanchiglia in corrispondenza delle vie Monterosa e Mercadante L. 76.220.000; costruzione della scuola di avviamento in via Reduzzi L. 199.993.000; costruzione nuova scuola materna in via Don Grioli L. 75 milioni.

Ivrea: progetto costruzione casa riposo L. [illegible] milioni.

Alessandria: strada provinciale diramazione per Montemarzino; progetto lavori allargamento e sistemazione piano viabile L. 45.335.000. Madonnina di Serralunga di Crea-Ponzano; progetto lavori allargamento e sistemazione piano viabile L. 121.000.000. Diramazione per Villamiroglio; sistemazione piano viabile L. 62 milioni. Tortona-Caldirola (tratto S. Sebastiano Curone a Fabbrica Curone); progetto lavori e sistemazione piano viabile L. [illegible]. Diramazione per Berzano; progetto lavori di allargamento e sistemazione piano viabile L. 45.615.000. Tortona-Caldirola (tratto Fabbrica Curone a Caldirola); progetto allargamento e sistemazione piano viabile L. 135 milioni 930.000.

Alessandria - Edilizia: costruzione case popolare in Acqui Terme L. 37.000.000; costruzione case popolari in Ponte Curone, regione Borgo Vecchio L. 34.000.000; costruzione casa popolare in Castelnuovo Scrivia L. 33.000.000; costruzione casa popolare in Casale Monferrato, regione Oltre Ponte L. 41.000.000; riattamento edificio scolastico di Ricaldone L. 10 milioni; costruzione fognatura del comune di Sezzadio L. [illegible].

Cuneo-Bra: progetto costruzione edificio scolastico L. 16 milioni [illegible]. Alba: progetto lavori ampliamento edificio scolastico in regione Borgo Moretta L. 15.000.000. Vernante: progetto costruzione edificio scolastico da adibirsi a scuola avviamento professionale L. [illegible]. Montà: progetto costruzione scuola materna L. [illegible]. Grinzane Cavour: progetto costruzione edificio scolastico L. 19.000.000. Rifreddo: progetto costruzione edificio scolastico L. 26.500.000.

Vercelli: costruzione edificio scolastico nel capoluogo in regione Isola da adibire a sede scuole elementari e materna L. 70.000.000.

Asti-Cinaglio: progetto costruzione edificio scolastico L. 14.465.000. Calosso: progetto costruzione edificio scolastico L. 22.000.000. Canelli: progetto costruzione edificio scolastico L. 17.200.000.

r. s.

Il nuovo orario della Banca d'Italia

Roma, 1 luglio.

In relazione alle modifiche apportate all'orario di lavoro delle Aziende di Credito, le filiali della Banca d'Italia osserveranno, dal lunedì al venerdì il seguente orario di sportello: Zona Nord (a nord del 42° parallelo): 8,30-12,45, 15,15-16,15. Zona Centro-Sud (a sud del 42° parallelo e provincia di Roma): 8,30-12,45; 15,45-16,45.

La Banca assicurerà l'apertura degli sportelli per il servizio di tesoreria provinciale anche nella giornata del sabato, per la durata di due ore — dalle 9 alle 11 — in quelle filiali dove coesiste la sezione di tesoreria provinciale.

In analogia poi a quanto praticato dalle Aziende di Credito, soltanto per l'anno in corso e per il periodo compreso dal 1° luglio al 30 settembre p.v., presso le filiali della Banca situate nella città di Roma, Napoli e Palermo gli sportelli resteranno aperti al pubblico, sempre dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,30 alle 12,45 e dalle 14,30 alle 15,30.

Condannata una preside denunciata da due professoresse

Roma, 1 luglio.

Cinque mesi di reclusione con i benefici di legge e la concessione delle attenuanti generiche, sono la conclusione del processo contro la signora Calogera Bosso Palma, preside della scuola media di Viterbo, accusata da due professoresse, le sorelle Pierina e Anna Cardinali, di aver soppresso due ricorsi a lei consegnati per essere inoltrati al Provveditore, ricorsi con i quali le insegnanti protestavano contro le note di qualifica assegnate loro dalla preside.

L'episodio avvenne nell'ottobre del 1958. La signora era stata destinata a dirigere una scuola a Roma, perciò il 3 ottobre passò le consegne al prof. Donati che la doveva sostituire. Prese due buste indirizzate a lei e se le portò a Roma. In esse, secondo le sorelle Cardinali, oltre le note di qualifica si trovavano i ricorsi, mentre secondo la preside vi erano soltanto i fogli delle note di qualifica.

Le due professoresse in un esposto alla Procura denunziarono il fatto e la preside al termine dell'istruzione condotta con il rito sommario fu rinviata a giudizio per soppressione di atti di ufficio aggravata. Il P.M. ha chiesto per l'imputata un anno di reclusione con i benefici di legge e la esclusione delle attenuanti generiche data la gravità del fatto. L'avv. Rinaldo Taddei della parte civile ha sostenuto la responsabilità dell'imputata. Il prof. Alfredo De Marsico, in difesa di Calogera Bosso Palma, ha sostenuto che la preside è rimasta vittima di una precordinata manovra delle due professoresse.

ULTIME NOTIZIE

Lungo la costa americana sull'Atlantico

Breve crociera di Kennedy in yacht con la famiglia

Il Presidente, guarito della recente indisposizione, ha fatto il bagno in mare - Nuovo viaggio di Harriman in Europa

(Dal nostro corrispondente)
New York, 1 luglio.

(a. b.) L'ambasciatore volante, Averel Harriman, dopo una breve sosta per consultazioni a Washington, è ripartito alla volta di Ginevra, dove spera di poter portare a termine le trattative sulla neutralizzazione del Laos.

Il presidente Kennedy e la famiglia sono andati a passare nella loro casa di Cape Cod il lungo week-end dell'«Independence Day». Il presidente, stamane, ha avuto una lunga conversazione telefonica con il segretario ai problemi del lavoro, che gli ha riferito sulla vertenza che trascina, da oltre dieci giorni, lo sciopero di un vasto e delicato settore, di marittimi. L'applicazione della legge Taft-Hartley è stata sospesa per tre giorni: domani, però, il segretario al lavoro, Goldberg, si recherà a Hyannis, per portare al presidente le ultime notizie sugli sviluppi della vertenza e sulle trattative.

In questo momento, a causa dello sciopero, ben [illegible] battelli di trasporto americano sono fermi nei porti. Per quanto il presidente Kennedy sia contrario alla legge Taft-Hartley, tuttavia sarà costretto ad applicarla se i contendenti non troveranno un accordo.

Dopo la telefonata con Goldberg e dopo avergli confermato che lo aspetta domani, il Presidente è partito in crociera con la moglie, i figli e il padre, usando il grande yacht del padre, dal nome di «Marlin». I Kennedy hanno fatto la colazione di mezzogiorno a bordo. Il Presidente ha preso il bagno con il permesso della dottoressa Travell. Da moltissimi mesi, su tutta la costa atlantica, non si vedeva un giorno limpido e sereno come quello di oggi.

Svengono in 72 per il caldo durante un discorso di De Gaulle

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 1 luglio.

(l. m.) Mentre De Gaulle parlava ad Annecy alla folla riunita nella piazza Stanislao, settantadue persone sono svenute per insolazione. Il generale ha ripetuto che in Algeria «la guerra sta per finire» e poco prima, parlando con i sindaci della regione, aveva detto: «L'Algeria francese è superata. Coloro che continuano a chiederlo non sono che dei mistificatori o dei buffoni. Non si può imporre la cittadinanza francese. Ora faremo un tentativo per giungere all'associazione. Le trattative stanno per riprendere. Se falliranno, procederemo a raggruppamenti intorno ad Algeri e a Orano, per lo meno provvisoriamente. Quando saranno terminati, potremo forse fare un altro tentativo per l'associazione».

Egli ha poi confermato che parecchie unità saranno richiamate dall'Algeria, e talune voci non confermate parlano di 7 divisioni, da rimpatriarsi nei prossimi [illegible] mesi. De Gaulle ha spiegato che ciò contribuirà alla difesa dell'Occidente, poiché il pericolo di crisi per Berlino sussisterà, secondo lui, sino alla fine dell'anno: «Ciò dipende dai russi — egli ha detto, — dai nostri Alleati più potenti e anche dalla Germania. Se i tedeschi fossero decisi a fare di Berlino ciò che i polacchi hanno fatto a Varsavia e gli ungheresi a Budapest, forse Krusciov rifletterebbe di più».

L'allarmismo del gen. De Gaulle non è condiviso però da tutti e molti pensano anzi che sia destinato all'opinione pubblica interna.

Anche le guardie di sicurezza che accompagnano il generale De Gaulle nel suo viaggio attraverso la Lorena hanno ricevuto l'ordine di «sparare a vista» sulla misteriosa berlina di colore azzurro segnalata alcuni giorni fa, se le persone a bordo non rispondono alle ingiunzioni.

Per un periodo di 25 giorni

Richiamati alle armi per l'addestramento annuale

Roma, 1 luglio.

Il Ministero della Difesa comunica che in analogia a quanto effettuato negli anni scorsi, nella prima decade del mese di luglio, saranno richiamati dal congedo, per un breve periodo di tempo, aliquote di personale — ufficiali, sottufficiali e truppa — destinate a talune unità dell'esercito dislocate nell'Italia settentrionale, centrale e in Sardegna.

Tale richiamo, che avrà carattere esclusivamente addestrativo, interesserà riservisti appartenenti alle varie armi e servizi e avrà durata non superiore a 25 giorni. Entro la fine di luglio, con il rientro in sede dei reparti in esercitazione, sarà dato corso al congedamento.

Come nelle analoghe esercitazioni degli anni precedenti, alle famiglie bisognose dei militari richiamati sarà corrisposto, tramite i comuni di residenza, il previsto sussidio giornaliero. I lavoratori richiamati alle armi avranno inoltre diritto alla conservazione del posto di lavoro ai sensi della legge n. 370 del 30 maggio 1955.

La giunta frontista si è riunita a Palermo

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 1 luglio.

La giunta regionale di governo — eletta ieri dai comunisti, socialisti e cristiano-sociali — si è riunita oggi per prendere in esame i problemi più urgenti dopo la crisi che durava fin dal 1° marzo. La prima operazione da compiere era quella di distribuire le cariche fra gli assessori eletti ieri: quattro socialisti, tre cristiano sociali, un indipendente e due comunisti in qualità di supplenti. Ma il presidente della giunta, Corallo (un socialista della sinistra del partito), ha preferito rinviare l'assegnazione ad un'altra seduta. Pare che l'accordo nella compagine frontista sia piuttosto scarso, soprattutto per l'insofferenza di qualche cristiano-sociale di fronte al nuovo caso di milazzismo.

I rappresentanti dei partiti democratici (dai liberali, al dc, psdi e pri) hanno rivolto vivaci critiche non solo ai cristiano-sociali, ma anche ai partiti di destra, che hanno reso possibile l'elezione della giunta frontista. Se i quattordici consiglieri monarchico-missini dell'Intesa non si fossero presentati in aula, all'elezione di Corallo non sarebbe seguita quella degli assessori.

L'on. Di Napoli, capo del gruppo democristiano, ha affermato che il voto inatteso di ieri sera ha definitivamente cancellato le speranze di recuperare i cristiano-sociali all'area democratica: «la vera vocazione dell'Unione è proprio quella delle ibride alleanze dall'estrema destra all'estrema sinistra».

Mercoledì si dovrà discutere la mozione di sfiducia presentata fin da ieri dalla democrazia cristiana. La giunta frontista dispone di 39 voti su 60. Tutto quindi dipenderà dall'atteggiamento delle destre. La dc è favorevole allo scioglimento dell'assemblea. **f. d.**

Assaltano l'acquedotto 50 donne per non lasciar dirottare l'acqua

Armate di mazze, picconi e zappe, lo hanno danneggiato gravemente - Una derivazione per il «Villaggio Europa», in Trentino, aveva quasi privato il paese del rifornimento idrico

(Dal nostro corrispondente)
Trento, 1 luglio.

Cinquanta donne armate di mazze, picconi, zappe, forche, seghe ed altri attrezzi, hanno dato l'assalto ad un acquedotto recentemente inaugurato, danneggiandolo gravemente.

L'inconsueto atto di sabotaggio è stato compiuto all'alba di stamane a Ronzo — località di villeggiatura estiva nella valle Gresta, a 1000 metri di altitudine — per protestare contro il Genio Civile che aveva realizzato un progetto di sfruttamento delle sorgenti idriche a monte dell'abitato per rifornire di acqua potabile il nuovo «Villaggio Internazionale Europa», sorto nella zona di Nago, sovrastante la sponda trentina del Lago di Garda.

Il comune si era opposto alla decisione del Genio Civile per il fatto che le sorgenti erano appena sufficienti per le necessità idriche dell'Alta Valle. Malgrado il parere contrario, l'acquedotto veniva ridimensionato con la costruzione di un serbatoio supplementare.

All'inaugurazione della nuova opera, avvenuta sabato scorso con l'intervento di tutte le autorità, non presenziarono, per protesta, le donne del paese, le quali constatarono poi la sera stessa che l'acqua non arrivava più alle loro case se non in quantità limitatissima.

Nei giorni successivi l'acqua venne addirittura a mancare in molte abitazioni. Il Genio Civile promise allora l'immediata ricerca di nuove sorgenti. Dopo sette giorni di inutile attesa, 50 donne si sono riunite in piazza, dirigendosi verso gli impianti idrici. Abbattuta la saracinesca di ferro della cabina di comando dell'acquedotto, hanno chiuso le valvole che facevano defluire gran parte dell'acqua verso la zona del Garda, e si sono poi accanite a colpi di mazza e piccone contro le condutture. Il «Villaggio Europa» e la zona adiacente sono rimasti così all'asciutto e si è dovuto provvedere al funzionamento di un apparecchio di pompaggio e depurazione delle acque del Garda.

Compiuto l'atto di sabotaggio, le donne sono ritornate alle loro case, lasciando davanti agli impianti idrici un cartello con la scritta: «Adesso che vi abbiamo preso l'acqua se venite a riprenderla vi tagliamo la testa».

Gli uomini, a quanto pare, non hanno preso parte alle dimostrazioni. Quando i carabinieri di Rovereto sono giunti sul posto, hanno trovato in piazza tutta la popolazione femminile.

«Cercate i responsabili? — hanno detto ai tutori dell'ordine —. Eccoli: siamo state noi!». Il fatto è stato denunciato all'autorità giudiziaria, ma la calma però è ritornata in paese, anche perché l'acqua è ritornata a sgorgare abbondantemente in tutte le case.

a. n.

Il tesseramento nel pci sembra in forte ritardo

Roma, 1 luglio.

Istruzioni dettagliate per accelerare le operazioni di rinnovo del tesseramento e di reclutamento di nuovi iscritti sono state inviate, mediante un'apposita circolare, dalla commissione centrale di controllo del partito comunista a tutte le federazioni periferiche e alle sezioni del partito. Tale circolare — secondo l'agenzia Italia — è stata resa necessaria dall'esame non positivo compiuto in questi giorni dalla commissione di controllo sui dati riguardanti il rinnovo delle tessere del partito al 20 giugno 1961. Da tali dati è risultata una preoccupante lentezza nel rinnovo delle tessere, che non ha precedenti.

Le conclusioni della commissione di controllo hanno messo in rilievo che, anche se sembra superato «l'impasse» durato fino al maggio scorso, la ripresa continua ad essere molto lenta e difficile, specie nelle regioni del Sud e nelle isole. I dati riassuntivi danno un quadro poco soddisfacente, specie se vengono posti a confronto con i dati del 1958: al giugno del 1960 risultavano aver completato le operazioni di tesseramento (cento per cento) circa 60 federazioni; al 20 giugno 1961 operazioni analoghe erano state completate soltanto in una quarantina di federazioni, che rappresentano meno di un terzo del totale. L'unico dato positivo — e nella circolare se ne fa cenno per dare maggiore impulso — sarebbe quello riguardante il reclutamento dei nuovi iscritti, specie fra le giovani leve delle regioni settentrionali.

Tito e Segni hanno brindato a Brioni



Un cordiale brindisi tra il presidente Tito, a sinistra, ed il ministro degli Esteri Segni, a Brioni (Telef.)

Dieci morti e settantun feriti in città del Nord Africa

Sanguinosi tumulti musulmani contro il piano di spartire l'Algeria

Fucilate nelle strade di Algeri tra arabi e polizia - Gravi incidenti anche in altri centri che De Gaulle progetta di mantenere francesi - Cannoni piazzati all'imbocco dei quartieri più inquieti

(Nostro servizio particolare)
Algeri, 1 luglio.

Violentissime manifestazioni, finite con dieci morti e settantun feriti, sono accadute oggi ad Algeri, a Blida, a Orano e a Barani, in risposta alla decisione del gen. De Gaulle di procedere a una spartizione dell'Algeria se il Fronte di liberazione nazionale non accetta la sua proposta di associazione con la Francia. La cifra, ufficiale, di dieci morti e settantun feriti comprende i gendarmi e i dimostranti arabi, ma ad Algeri si ritiene che in realtà le vittime siano di più, poiché gli algerini portavano via i loro feriti a mano a mano che cadevano, e non si può sapere quindi con esattezza quanti siano dalla loro parte.

Da ieri sera circolano nella Casbah di Algeri i manifestini che incitano gli arabi a fare sciopero per «manifestare con calma e dignità l'opposizione al continuare della strage colonialista, esigere la ripresa immediata delle trattative col governo provvisorio algerino e dire "no" alla spartizione anche provvisoria». Il manifestino precisava: «Toglierete ai colonialisti ogni illusione, proclamerete altamente che non tollererete alcuna amputazione, nessuna divisione del territorio nazionale, poiché il Sahara è parte integrante dell'Algeria».

A questo appello molte migliaia di arabi hanno risposto proprio nelle città che dovrebbero rimanere nella striscia costiera, dove la Francia vorrebbe raggruppare la popolazione europea. L'ordine di sciopero, dato dal Fln, è stato seguito nella proporzione del novanta per cento circa. Invano le autorità di Algeri hanno aspettato stamane che le botteghe arabe aprissero alle sette e mezzo come di consueto; non funzionavano neanche i trasporti urbani, e il porto era inattivo per lo sciopero degli scaricatori. Persino nelle amministrazioni statali gli assenti erano numerosi.

Prevedendo manifestazioni, la polizia ha occupato sin dalle ore 8 i principali incroci ed il centro della città, ma ciò non ha impedito il formarsi di cortei che sono sfilati dietro le bandiere della ribellione, portate da uomini giovanissimi e decisi. Alle 8,30 sono avvenuti ad Algeri i primi scontri fra polizia e dimostranti, e le prime bombe lacrimogene sono state scagliate. Poi sono seguite le fucilate, sparate da ambo le parti e sono caduti così i primi musulmani mentre un ufficiale francese che tentava di impossessarsi di una bandiera del Fln veniva duramente percosso.

Le autorità erano imbarazzate poiché non si trovavano di fronte a una sola, ma a decine di manifestazioni. Ogni quartiere aveva la sua e ciò costringeva i gruppi mobili della polizia a correre da un punto all'altro della città per fronteggiare la situazione. Ovunque gli arabi sfilavano con le bandiere della ribellione, urlando le parole d'ordine del Fln, indietreggiando dinanzi alle bombe lacrimogene od offensive, che ogni tanto uccidevano o ferivano uno di loro, ma ricostituendosi subito dopo per riprendere la manifestazione.

Alle 10 la polizia aveva già proceduto ad una trentina di arresti, ma ciò non ha impaurito gli arabi i quali, impossessatisi di un camion, si son messi a percorrere la città su di esso, sventolando le bandiere della ribellione, spaccando a sassate i vetri delle botteghe aperte e scagliando pietre contro le forze dell'ordine. Alla fine della mattinata gli arabi arrestati erano una cinquantina, tra cui alcune ragazze che indossavano i calzoni verdi e una camicetta bianca, cioè i colori della bandiera del Fln.

Manifestazioni analoghe si sono svolte a Blida, dove la polizia ha sparato sul corteo di arabi armati di coltello, uccidendone uno e ferendone una quindicina; a Orano, invece, non sono avvenuti incidenti.

Le notizie da Algeri infine informano che il servizio d'ordine è stato rinforzato. Certe strade si trovano stasera sotto la minaccia di cannoni che la gendarmeria ha posto in posizione all'imbocco di esse; e in alcuni centri dei dintorni i gendarmi hanno occupato i municipi.

La vigilanza aumenterà nei prossimi giorni poiché le manifestazioni odierne sono considerate a Parigi come una «prova generale» della «giornata nazionale» fissata per mercoledì prossimo dal Fln, per protestare contro i progetti di spartizione territoriale dell'Algeria, dimostrare alla Francia la sua influenza sulle masse arabe e indurre il governo di Parigi a tener conto di ciò durante le prossime trattative.

r. a.

Chiesto il rinvio a giudizio d'un medico per un'iniezione mortale

Avrebbe curato con una nuova terapia una signora malata d'artrosi - Essa morì 3 giorni dopo la puntura

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 luglio.

Può essere attribuita una responsabilità penale al medico se il paziente, al quale ha praticato una nuova terapia non ancora autorizzata, muore durante la cura? E' questo l'interrogativo al quale i giudici del tribunale dovranno forse dare una risposta se prenderanno in esame il caso di cui è stato protagonista il prof. Ferdinando Corelli che fu tra i medici chiamati al capezzale di Pio XII morente.

La vicenda risale all'ottobre 1956. La signora Lea Grossi in Winkler, moglie di un altro medico, era sofferente di una forma artritica. I numerosi specialisti che l'avevano visitata erano stati tutti concordi nell'escludere che la malattia, pur non essendo pericolosa, lasciasse adito a molte illusioni sulla possibilità di una guarigione. Sennonché la mattina del 1° ottobre 1956 la signora Grossi incontrò al capezzale di suo padre il prof. Corelli, illustre docente universitario, il quale la invitò a recarsi da lui per sottoporla ad una nuova terapia. Il pomeriggio dell'11 ottobre alla signora venne praticata una iniezione endovenosa: tre giorni dopo era morta.

Che cosa era accaduto? Il prof. Corelli, denunciato alla autorità giudiziaria dal suo collega, marito della sventurata signora, spiegò che si era trattato di una normale endovenosa di plasma, premessa per la applicazione della sua nuova terapia. Ma il sospetto che quella iniezione fosse l'inizio del ciclo di cure studiato dal prof. Corelli indusse il magistrato ad una accurata inchiesta per accertare se vi fosse un nesso di causalità fra quell'iniezione e la morte.

Il giudice prima di pronunciarsi ha sentito il bisogno di chiedere il parere di numerosi medici. Questi sono stati discordi. I primi periti, i professori Gerin e Carella dell'Istituto di Medicina Legale di Roma esclusero che gli elementi a disposizione potessero consentire la attribuzione di una colpa professionale al professor Corelli.

Il prof. Giorgio Canuto, direttore dell'Istituto di Medicina Legale di Torino, invece era stato di parere contrario ritenendo il prof. Corelli responsabile di non aver tenuto in alcun conto lo stato di debilitazione nel quale versava la paziente, per cui la negligenza e la imprudenza del medico in questo caso avrebbe raggiunto i limiti della colpa professionale. Di fronte a questo contrasto di opinioni il giudice istruttore dott. Pecchiai si rivolse a due altri docenti tanto più che i difensori del prof. Corelli, avvocati Giuliano Vassalli e Salvatore Lo Masto, si erano affrettati a presentare la consulenza dei professori Puntoni e Palmieri i quali avevano escluso la responsabilità del medico curante.

Ma la superperizia ha dato torto al prof. Corelli, del quale il magistrato ha chiesto il rinvio a giudizio per aver determinato la morte della signora Lea Grossi in Winkler agendo con negligenza e imprudenza.

g. g.

Il «Transeuropa» a 150 all'ora contro grossi sassi sui binari

Su un rettilineo, a poca distanza da Monza - Il direttissimo sobbalza paurosamente ma non si rovescia - Il conduttore ha visto un gruppo di giovani fuggire

(Dal nostro corrispondente)
Monza, 1 luglio.

(s.) Un gruppo di giovani teppisti per poco non ha provocato il deragliamento del treno direttissimo Transeuropa Express, partito poco dopo le 17 di oggi dalla stazione centrale di Milano e diretto al nord Europa, via Chiasso.

Il convoglio viaggiava a 150 all'ora su di un rettilineo a pochi chilometri da Monza quando il manovratore ha visto sui binari alcune grosse pietre e contemporaneamente ha scorto un gruppo di giovani che fuggiva nella campagna circostante. Il conduttore ha subito azionato i freni ma il direttissimo ha proseguito la sua corsa ancora per duecento metri e ha investito l'ostacolo, sobbalzando paurosamente.

Il personale viaggiante è stato costretto ad effettuare una sosta di emergenza in linea, per controllare che il treno non avesse subito danni tali da pregiudicare la sicurezza dei viaggiatori. Poiché i danni sono risultati di lieve entità, il convoglio ha potuto riprendere il viaggio, sia pure con un sensibile ritardo e a velocità ridotta, per i primi minuti.

Un merci deraglia a Livorno: due vagoni distrutti dal fuoco

Livorno, 1 luglio.

(b. c.) Un treno merci diretto a La Spezia è deragliato stamane a Calambrone.

L'incidente è avvenuto verso le 5, quando il convoglio, partito pochi minuti prima dalla stazione centrale, nell'immettersi su di un scambio ha avuto un brusco sbandamento. Gli ultimi quattro vagoni sono usciti dai binari e si sono capovolti. Un cavo dell'alta tensione si è spezzato, abbattendosi su due vagoni carichi di paglia che si sono incendiati.

Dopo tre ore di lavoro i vigili del fuoco hanno scongiurato il pericolo che le fiamme si propagassero ai fossi di scarico di una vicina raffineria. Le cause che hanno provocato il deragliamento non sono state ancora accertate. Pare che i danni si aggirino sui quaranta milioni.

Mille giovani cubani vanno a studiare in Russia

Mosca, 1 luglio.

Radio Mosca ha comunicato che un migliaio di giovani cubani sono giunti ieri nell'Urss per studiare nelle università agricole sovietiche.

ULTIME DI CRONACA

Due muratori d'un cantiere feriti da colpi di «Flobert»

Il muratore Michele Di Lorenzo di 24 anni, dipendente del cantiere edile di corso Giovanni Agnelli 22, presso il quale attualmente abita, ieri pomeriggio è stato vittima di uno strano incidente. Era intento alla manovra di un montacarichi, quando ha udito uno sparo e un bruciore improvviso alla schiena. Era stato colpito da un proiettile di fucile «Flobert», fortunatamente in modo leggero; la pallottola gli si è conficcata nella pelle, in superficie, tra le due scapole. Al Mauriziano è stato giudicato guaribile in 5 giorni.

Da un primo accertamento è risultato che la traiettoria del proiettile finisce alle finestre della casa posta all'altro angolo della strada. Dieci giorni fa un altro operaio fu colpito a un braccio da uno di questi proiettili. Un mese fa si presentò in cantiere un uomo molto agitato il quale, dopo aver detto che abitava nella casa di fronte, si lamentò per i rumori del cantiere. Trasse da parte un operaio e gli promise mille lire al giorno di premio se fosse riuscito a far cessare ogni sorta di disturbo. E se ne andò contrariato quando il muratore, gli disse che non poteva farci nulla. Il commissariato Mirafiori, che ha raccolto questa notizia, sta svolgendo indagini per stabilire chi è lo sparatore.

Inaugurato il servizio d'elicotteri per Milano

All'eliporto «Aldo Cavallo» di Piazza d'Armi, è stato inaugurato, ieri mattina, il nuovo collegamento con elicotteri fra la nostra città e gli aeroporti milanesi di Malpensa e Linate.

Il biglietto da Torino a Linate o Malpensa costa 3100 lire l'andata e 5600 l'andata-ritorno. Per i viaggiatori che da Milano proseguono per altre destinazioni a mezzo di linee aeree, o che provengono da altri scali e che da Milano devono raggiungere la nostra città, il prezzo del biglietto per l'elicottero viene però «cumulato» con quello del passaggio aereo e si riduce, in molti casi, a poche centinaia di lire. Anche la «franchigia» del bagaglio è uguale a quella accordata ai viaggiatori aerei.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

30 giugno 1961

NATI. — De Benedetti Claudio; Rosso Guido; Baccarani Eugenia; Mosso Mario; Di Gregorio Giuseppina; Gioviasso Maria; Schifano Melchiorre; Brovero Maria; Filippi Annalisa; Griggi Cesare; Massola Giovanna; La Rocca Antonino; Cirillo Stefano; Rabia Giuseppe; Torgani Manuela; Isio Elisabetta; Massara Damiana; Del Colle Luca; Franzetti Davide; Minici Maria Irene; Bagheri Paola; Mossotto Emanuela; Valisotto Giuseppina; Negro Marisa; Italiano Angelo; Lombardo Nicola; Lo Vetro Maurizio; Valentini Alfredo; Santinon Margherita; Russo Giancarlo; Baj Donatella; Carlomagno Maria; Isabello Giorgio; Ricciardi Sergio; Papa Francesco; Sabbioni Fabio; Giorcelli Elvira; Pomarico Nicola; Di Claudio Marina; Beinotti Dario; Rigo Pier Carlo; Cerardi Claudia; Zanga Antonella; Mancuso Assunta; Cagno Maria; Carrubba Maria; Beltramo Alessandro; Cappa Riccardo; Catania Giuseppina; Uppezzo Mauro.

MORTI. — Sanè Calogero, anni 82, nato a Messina, impiegato, abitante in via Principi d'Acaja 22; Francavilla Filomena in Pezzulo; a. [illegible], Foggia, c. Novara 45; Ghiotti Carolina ved. Faroppa, a. 78, Torino, v. S. Francesco da Paola 44; Von Wunster Carlo, a. 61, Seriate, industriale, v. Amerigo Vespucci 41; Falco Michela ved. Girardi, a. 78, Morzala, v. Chiesa della Salute 149; Paviolo Antonia in Paolino, a. 85, Giaveno, v. Varaita 3; Tosa Giuseppina in Bruss, a. 45, Canale, c. Giulio Cesare 68; Rollo Caterina, a. 88, Cavour, v. Bligny 5; Iacopi Gino, a. 83, Firenze, piazza Carlo Emanuele 19; Bertolè Riccardo, a. 74, Villamiroglio, corso Orbassano 58; Bertaina Emilio, a. 64, Cuneo, v. Spalato 75; Capra Vittoria ved. Molino, a. 57, Ferrere, v. Morozzo 5; Ramerino Teresa v. Goffi, a. 78, Chivasso, v. G. Grassi 5; Troffano Maria ved. Molino, a. 85, Cisterna, via Piazzi 30; Floris Egle in Benzi, a. 52, Sorgono, c. Vinzaglio 14.

Deceduti in ospedale: Paggetto Raffaella in Ravello, a. 48, Torino; Gramaglia Giovanni, a. 67, Buttigliera; Demarchi Giuseppa ved. Piedavino, a. 81, Rianzè; Perosino Domenico, a. 79, Tigliole; Callegaro Ciriaco, a. 52, Campolongo Maggiore, oper.; Barzana Abramo, a. 52, S. Maurizio Canavese, oper.; Massero Giovanni, a. 49, Buenos Aires, oper.; Chiecchio Giovanni, a. 72, Corrù, agric.; Borgia Emilio, a. 71, Asti; Carna Domenico, a. 62, Volpiano; Nurdess Giulia ved. Ferrino, a. 75, Barbaresco; Bruno Maria in Ivaldi, a. [illegible], Torino; Burbano Marcello, a. 57, Torino.

Matrimoni [illegible] - Nati 50 - Morti 28

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Pietro Demaestri
di anni 54

Straziati ne danno il doloroso annuncio la moglie Clorinda Talpo; i figli Giuseppe con la moglie e la piccola Adriana, Bruno e Nadia; fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta oggi 2 corrente alle ore 8,30 all'Ospedale Molinette (via Genova) indi sarà tumulata a Bardino Nuovo (Savona). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 luglio 1961.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Amina Noce n. Casoioli

Angosciati ne danno il triste annuncio i figli Sara, Francesco, Italo e Maria, nuore, nipotino Paolo, parenti tutti. I funerali lunedì 3 corr. alle 9 da corso Racconigi 15. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° luglio 1961.

La famiglie Trabalsi, Macario-Giola, Gravero e [illegible] prendono viva parte al dolore che ha colpito il genero e cognato Franco per la scomparsa della mamma signora

Amina Noce
— Torino, 2 luglio 1961.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Rag. Angelo Ponti

Ne danno il triste annuncio la moglie Elena Amar, i figli Michele e Luciana con il marito Sergio Santo, la piccola Laura e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 3 alle 10,30 partendo da corso San Maurizio 25. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° luglio 1961.

Inquilini casa via Barolo 10 partecipano dolore famiglia Ponti.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Andrea Ajmo (Pierino)
ex commerciante auto

Lo annunciano la moglie Maria Sergiere, la figlia Ernestina col marito Carlo Bonardo e figli Andrea, Angelo, Alfredo; il figlio Ferdinando con la moglie Luisa Capri e figli Edda, Andrea, Adele Argentina; il figlio Dario con la moglie Mariuccia Ruiù e figli Maila, Dario, Pasquale Spagna, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,30 da via Madama Cristina 90. La presente serve da ringraziamento.
— Torino, 2 luglio 1961.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Ferrero v. Brunero

Addolorati lo annunciano: figlio, figlia e parenti. Funerali lunedì 3 corr. ore 10,30 da via Bivarossa 23.
— Torino, 30 giugno 1961.

E' mancata ai suoi cari

Teresa Laguzzi in Sepetto ved. Barocco

A funerali avvenuti lo annunciano addolorati il marito, la figlia, genero, nipoti.
— Torino, 29 giugno 1961.

Serenamente è mancata all'età di 91 anni

Stamura Pancaldi Montersino

Lo annunciano a funerali avvenuti i figli Enrico e Ivo, i nipoti Carla e Baravero Pancaldi, i parenti, gli amici.
— Torino, 1° luglio 1961.

Il 30 giugno spirava cristianamente

Ester Arri Giorgi
Madre esemplare

Ad esequie avvenute ne danno l'annuncio il marito ed il figlio.
— Alessandria, 1° luglio 1961.

La Ditta Cocchet prende parte al dolore per la scomparsa del signor

Carlo Cristiano

amato suocero del comproprietario fratello Giuseppe avvenuta il giorno 30 giugno.
— Rivalta Torinese, 2 luglio 1961.

Nella triste ricorrenza della dipartita di

Gemma Bruna

la sorella Celeste annuncia che la Messa di suffragio sarà celebrata il 4 luglio, alle ore 9, in San Tommaso, mentre la funzione religiosa per la cara

Mamma

sarà ufficiata il 20 luglio, alle ore 9, nella stessa chiesa di San Tommaso.
— Torino, 2 luglio 1961.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Andrea Canavero

la famiglia lo ricorda con immutato dolore. Messa di suffragio martedì 4 corrente ore 8, parrocchia della Pace.
— Torino, 2 luglio 1961.

La sorella Rina e Carlos lo ricordano con affetto e rimpianto.

Nell'ottavo anniversario della scomparsa di

Caterina Masera
e
Giuseppe Magnani

la nipote Nives e famiglia ricordano gli zii carissimi.
— Torino, 2 luglio 1961.

2-7-1960 — 2-7-1961

Domenica Rocci ved. Suppo

La famiglia la ricorda con l'affetto di sempre. La Santa Messa il 3 luglio 1961 alle ore 8,30 nella chiesa di San Pellegrino (corso Racconigi).
— Torino, 2 luglio 1961.

1959 — 2 luglio — 1961

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Ottavio Romano

un caro nome, una triste data. Gisetta con doloroso rimpianto lo ricorda a parenti e amici.
— Torino, 2 luglio 1961.

2-7-1951 — 2-7-1961

Nel tristissimo anniversario di

Paolo Blandino
idraulico

la moglie con grande dolore lo ricorda a parenti e amici.
— Torino, 2 luglio 1961.

Giulia Blanc Costa

Nel rimpianto di ogni giorno si compie il 2° anniversario della tua salita in cielo. Mamma e papà ti ricordano a chi ti ha voluto bene. Messa 4 luglio ore 8, chiesa Gesù Adolescente, via Luserna.
— Torino, 2 luglio 1961.

Nel primo anniversario del decesso del compianto

Cesare Bassolo

sarà celebrata Messa nella chiesa di Gesù Nazzareno lunedì 3 luglio ore 7.
— Torino, 2 luglio 1961.

Maria e Enzo, profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto e di stima tributata al loro caro marito e fratello

Giacomo Bertuzzi

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano in particolar modo il cav. del lavoro dott. Edoardo Gatone, il cav. del lavoro Enzo Lamberteschi e quanti di persona, con fiori o scritti vollero unirsi al loro dolore.
— Torino, 30 giugno 1961.

La famiglia della compianta

Adele Eydallin

profondamente commossa, ringrazia quanti presero parte al suo grande dolore.
— Ulzio, 29 giugno 1961.

Nel trentaseesimo anniversario del transito di

Pier Giorgio Frassati

il Terz'Ordine Domenicano di Torino ricorderà il suo confratello a quanti lo conobbero e alla cittadinanza nella Messa che farà celebrare in San Domenico alle ore 18 di martedì 4 luglio.
— Torino, 2 luglio 1961.

Dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, serenamente mancava all'affetto dei suoi cari il

Comm. Giovanni Borri

Ne danno il triste annuncio: la moglie Giulia Cerutti; i figli Gian Pietro; Luciana col marito Corrado Rivetti e bimbi Alberto e Monica; le sorelle Ines Rada, Valeria Rada, Mirvina Mistrorigo, Maria Negri Borri, con le rispettive famiglie; cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Sandigliano, domenica 2 corr. alle ore 17, partendo dalla propria abitazione. si prega di non inviare fiori.
— Sandigliano, 1° luglio 1961.

Guido, Clelia e Renato Rivetti prendono viva parte al lutto della famiglia Borri per la repentina morte del carissimo amico

Giovanni
— Biella, 1° luglio 1961.

Piero Bellati e famiglia prendono parte al lutto che ha colpito la famiglia Borri per la scomparsa del

Comm. Giovanni

al quale erano legati da devota amicizia.
— Borenza, 1° luglio 1961.

François, Piera, [illegible] Mariela piangono costernati la morte dell'indimenticabile adorato zio

Giovanni
— Milano, 1° luglio 1961.

Dirigenti, Impiegati ed Operai del Molino Borri prendono parte al lutto che ha colpito il sig. Gianpietro Borri per la scomparsa del padre

Comm. Giovanni
— Borenza, 1° luglio 1961.

Ha reso l'anima a Dio

Giovanna Maria Coebel in Bertero

Il marito Alessandro coi parenti tutti ne danno il triste annuncio. Funerali lunedì 3 corrente ore 9 da piazza Statuto 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° luglio 1961.

Le famiglie Carra, Tesio, Gentinetta, prendono viva parte al dolore dell'amico Alessandro, per la perdita della cara consorte

Mary Bertero
— Torino, 2 luglio 1961.

Si uniscono in modo particolare i cugini Enrica e Federico Carra.

Nel bacio del Signore si è spento serenamente

Giuseppe Avanzi
di anni 77

Ne danno il doloroso annuncio le figlie: Lydia con il marito Marino Frazione e i figli Nicola, Alberto, Maria; Lalla Vighi; il fratello Giovanni; le cognate, i nipoti e parenti tutti.
Torino, via Maria Vittoria 40.
— 30 giugno 1961.

La Martini & Rossi S.p.A. prende viva parte al lutto della famiglia Avanzi e Frazione per la scomparsa del signor

Giuseppe Avanzi

sindaco della Società.
— Torino, 2 luglio 1961.

Improvvisamente mancava ai suoi cari

Giovanni Stori

Lo piangono: la moglie Giovanna, la figlia Carla col marito Franco, l'affezionatissima nipotina Lalla, parenti tutti. Funerali oggi ore 10.30 dall'Ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 giugno 1961.

Mariuccia, Adali D'Harrio Allaud, si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro congiunto

Gianni Stori
— Torino, 30 giugno 1961.

Il Sindacato Ingegneri Liberi Professionisti ed i Componenti del vecchio «Comitato» partecipano al dolore del collega Guido Benzi per la scomparsa della consorte

Egle Floris Benzi
— Torino, 1° luglio 1961.

Elda e Giorgio Dardanelli prendono viva parte al dolore del dott. ing. Guido Benzi per la perdita della consorte

Egle Benzi
— Torino, 2 luglio 1961.

Pina e Arnaldo Faroi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Egle Benzi
— Torino, 1° luglio 1961.

La famiglie Impresa F.lli Cicollni e comm. Danielli partecipano con vivo dolore al grave lutto dell'ing. Guido Benzi per la morte della moglie

Egle Floris
— Torino, 1° luglio 1961.

Il Direttore prof. G.C. Dogliotti, gli Aiuti e gli Assistenti della Clinica medica dell'Università di Torino partecipano al profondo dolore del prof. Renzo Garbagni per la grave perdita del fratello

Dott. Emanuele Carbagni
— Torino, 2 luglio 1961.

Prendono parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di

Emanuele Carbagni

gli amici:
Rodrigo e Anna Notarbartolo di Villarosa
Giulia e Arno Rayneri
Franco e Maria Teresa Sandrucci
Adolfo e Paola Tordy.
— Torino, 2 luglio 1961.

E' mancato ai suoi cari

Bruno Varano
di anni 33

Ne danno il triste annuncio: la moglie, genitori, fratello, sorella, cognati, suocera, zii, cugini. I funerali lunedì 3 alle ore 9 da via Severino Casana 21. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° luglio 1961.

E' spirata improvvisamente munita dei conforti religiosi

Bina Cerruti nata Ponzano

L'annunciano a funerali avvenuti: l'inconsolabile Marito, sorelle, fratello, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. La salma riposa a Casale nella tomba di famiglia.
— Torino, 1° luglio 1961.

Nel secondo anniversario del compianto

Cav. Pietro Bertone

la consorte lo ricorda la cara memoria. Messa in suffragio lunedì 3 luglio, ore 8, parrocchia Gesù Adolescente, via Luserna, 16.
— Torino, 2 luglio 1961.

Nel terzo anniversario della dipartita dell'

Ing. Aldo Valente

lunedì 3 luglio alle ore 8 nella chiesa di S. Domenico, P. Enrico di Rovasenda celebrerà la Messa di suffragio.
— Torino, 2 luglio 1961.

1951 — 1961

Mamma e papà ricordano

Ezio Piccin

S. Messa giovedì 6 luglio ore 8, oratorio M. Rua.
— Torino, 2 luglio 1961.

1956 — 1961

Cav. Angelo Sclaverano

La famiglia lo ricorda con immutato affetto. Messa 5 luglio ore 8, chiesa Nostra Signora della Pace.
— Torino, 2 luglio 1961.

3-7-1956 — 3-7-1961

Dr. Carlo Mogavero

I familiari tutti lo ricordano con immutato dolore.
— Aosta, 2 luglio 1961.

RINGRAZIAMENTO

I familiari del compianto

Silvio Agostoni

commossi per la grande dimostrazione di affetto e per le espressioni di cordoglio avute nel ricordo del proprio caro congiunto, nell'impossibilità di poterlo fare singolarmente, ringraziano vivamente.
— Lecco, 1° luglio 1961.

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 10)

INDUSTRIA elettromeccanica torinese cerca aggiustatori stampisti, rettificatori in piano e in tondo, fresatori attrezzisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5285 — Torino». A52317

INDUSTRIA metalmeccanica torinese primaria importanza cerca per immediato inserimento in organico rettificatori I e II categoria, fresatori II categoria, aggiustatori. Adeguate condizioni retributive et assistenziali. Assicurasi massima riservatezza. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8107 — Torino».

MACCHINISTE abili veloci cercansi lavorazioni in serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8109 — Torino». A53916

MAGLIERISTE rattimee abilissime assumesi stabilimento, paga massima. My Baby, Foscolo 23. 838

MAGLIFICIO assume confezionista stiratrici interne e macchiniste esterne. Telefonare 287-064. A53537

MECCANICO MANUTENZIONISTA CON PATENTE FUOCHISTA SECONDO GENERALE ASSUME STABILIMENTO CHIMICO [illegible], SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3888 — TORINO».

MOLLIFICIO assume abili macchinisti, fornitori molle, campionisti addetti imballo. Discrezione assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4440 — Torino».

MAGLIFICIO cerca stiratrici, confezioniste, tipesatrici interne, esterne, apprendiste. Telefonare 280-439. A54515

OFFICINA meccanica assume ragazze da 14 a 18 anni. Via Borgo D. Telefonare 386-609, 30-461. A52407

OFFICINA meccanica cerca operai qualificati e apprendisti. Presentarsi: Rossi, corso Mediterraneo 58. A52836

OPERAIA sorvegliante energica, praticissima lavori cucito cerca stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8105 — Torino». A53916

OPERATORI TORNI PARALLELI O RETTIFICHE SENZA CENTRI RICERCANSI DA IMPORTANTE INDUSTRIA TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 131 — TORINO» PRECISANDO TELEFONO 108

[illegible] provetta cerca laniticio in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8039 — Torino». A53337

PELLICCIAIA abile mano macchina ben retribuita, lavoro tutto anno cercasi. Chiusano, Carlo Alberto 31. A52155

PERSONA disposta cucina famigliare e cameriere fissa per pensioni cercasi. Telefonare 586-460. A53860

PETTINATRICE cerca abilissima lavorante. [illegible] 41-460. A52258

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa, referenziata, ottimo trattamento. Telefonare 691-158. A53337

PRIVATO cerca donna pulizia ufficio dalle 6 alle 10. Telefonare 761-263, dalle 11,30 alle 13. A52829

QUADRISTI specializzati cablaggio flessibile e rigido cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4499 — Torino».

RAGAZZE 15enni cercansi per magazzino. Telefonare 577-148. A22308

SALDATORI provetti, elettrici, ossiacetilenici, ricerca importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2166 — Torino». A51000

SCATOLIFICIO Torino cartoni ondulati cerca apprendiste et cucitrici. Telefonare 529-383, dalle 20 alle 21.

SEPPIATORI esperti ricerca primaria [illegible] per proprio reparto serpieiatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2168 — Torino». A51200

SIGNORE e signorine residenti Torino e provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, lavoro assicurato dopo corso addestramento. Casacci, S. Quintino 4 bis.

SIGNORINA infermiera, referenziata, cercasi per custodia bimbo anni 3. Telefonare 41-490. A52828

SIGNORINA sola assumerebbe matura, abile domestica tuttofare fissa. Ottima sistemazione e trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8072 — Torino».

TINTORIA cerca abile stiratrice. Telefonare 697-940. A54177

TORNITORE provetto tornio parallelo lavorazioni non di serie cerca officina meccanica. Telef. 651-340. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8070 — Torino».

TORNITORE qualificato o giovane perché esperto tornio parallelo cerca piccola industria corso Belgio 72.

TORNITORI CALDERAI LAMIERA PESANTE CERCANSI INDUSTRIA TORINESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO». A53583

TORNITORI specializzati per torni medi cerca grande industria torinese, età non superiore 45 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 69 — Torino», indicando posti occupati, referenze, pretese. 30292

TORNITORI I ED AGGIUSTATORI I E II CATEGORIA, PRATICI DI MANUTENZIONE E MONTAGGIO MACCHINE INDUSTRIALI, CONOSCENZA DISEGNO, CERCANSI DA INDUSTRIA. PAGA MASSIMA. PRESENTARSI: ITA, STRADA DEL DROSSO 132. 844

TUTTOFARE esclusa bucato cercasi per persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8076 — Torino». A53450

TORNITORI II e III CATEGORIA VERAMENTE CAPACI, RICERCANSI DA IMPORTANTE INDUSTRIA TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 132 — TORINO», PRECISANDO TELEFONO

TRAPANATORI radialisti cerca importante industria meccanica torinese, buona conoscenza disegno. A elemento veramente provetto, ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 88 — Torino», indicando posti occupati, referenze, pretese. 30292

TUTTOFARE fissa referenziata cercano coniugi con bimbo. Presentarsi Camp., corso Giovanni Agnelli 100. 39

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A elementi garanti, introdotti bar, drogherie, affidasi rappresentanza prodotti primarie case. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5173 — Torino». A50386

ABBONDANTEMENTE guadagnerà introdotto prosseti, privati, vendendo convenientissimi impermeabili, espresso, novità damia, esclusività europea senza concorrenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8033 — Torino». A51957

AZIENDA industriale lombarda produttrice affermata olii lubrificanti auto industria cerca qualificati provetti agenti produttori per provincie Cuneo, Vercelli, Asti, Como, Piacenza, Parma. Assicurasi adeguate provvigioni rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 11 — Milano».

BIANCHERIA per signora, ditta artigiana, cerca serio giovane rappresentante introdotto dettaglio Piemonte, referenziato. Scrivere Pubbliman 118, Bergamo.

BIELLA organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimao casella 135 DG, Biella. 34824

BOTTONI. Importante Società assume agenti referenziati, competenti articolo, muniti automezzo, bene introdotti mercato Piemonte e Val d'Aosta. Alte provvigioni e incentivi. Inutile offrirsi se non si possono requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3030 — Torino». A53623

CERCANSI signorine, giovanotti, aiuti proprio. Scrivere Raimo Raimondo, fermo posta, Cuneo. 33387

CERCASI agente vendita per Torino, automezzo proprio. Telefonare 484-079.

CERCASI viaggiatore Piemonte, aiuto-magazziniere materiale elettrico, militesente 18-25enne, patente. Curriculum vitae. Scrivere: Guidotti, casella postale 180, Viareggio. A52005

DITTA MACCHINE GRAFICHE CERCA GIOVANE ELEMENTO DA INIZIARE RAMO VENDITE. RICHIEDONSI PRESENZA E BUONA CULTURA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2288 — TORINO». A52480

[illegible] prodotto francese conosciuto cerca agenti Torino e provincie piemontesi bene introdotti drogherie, affini. Pubblicità Lastoni, 5 D, Savona.

IMPORTANTE azienda attrezzata, uffici, magazzini, automezzi, introdottissima bar e drogherie, assume rappresentanze generi inerenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5174 — Torino». A50386

IMPORTANTE casa modelli cerca rappresentante referenziato introdotto sartorie per signora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3072 — Torino». A52672

FARMACEUTICI importante società prodotti medicinali cerca esperto collaboratore scientifico introdotto Torino, Asti, Alessandria, minimo provvigionale garantito, possibilità abbinamento Espressi Bilfi, Firenze 7353. A51091

IMPORTANTE casa farmaceutica assume rappresentanti, possesso automezzo per le provincie di: AL, AT, CN, NO, VC. Richiedesi lunga esperienza specifica. Inviare curriculum e referenze a casella 300 M, SIP, Milano. 25548

IMPORTANTE gioielleria cerca persone possano consigliare, indirizzare, segnalare clienti. Alta percentuale, massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4363 — Torino». A49772

IMPORTANTE industria beni di consumo di classe medio-fine, ricerca rappresentanti regionali aut pluriprovinciali. Richiesta ottima introduzione presso drogherie, cartolerie, articoli regalo. Sarà titolo preferenziale la conoscenza delle moderne tecniche di vendita. Scrivere, referenziando a: «Pubblimao» 113, Bergamo. 25405

IMPORTANTE industria cerca viaggiatore rappresentante introdotto edilizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9022 — Torino». A53305

IMPORTANTE [illegible] cerca giovani venditori (non rappresentanti) abili, distinti, buona istruzione, preferibilmente già pratici ramo, offresi stipendio fisso eventuale diaria, automezzo inerenti. Dettagliare a Casella 389-A Sip Milano. 25300

INDUSTRIA coperture [illegible] ecc... plastica cerca venditori articoli per edilizia irrigazione introdotti provincia Torino, Aosta. Telefonare 527-349. A52506

IMPORTANTE industria legnami cerca abile rappresentante provincia Cuneo, ottimo trattamento. Esigonsi serietà e capacità attitudine specifiche. Scrivere CLIET, casella postale 135, Torino.

INDUSTRIA INTERNAZIONALE COSMETICI CERCA GIOVANI ABILISSIMI VENDITORI PER PIEMONTE E LOMBARDIA. INDISPENSABILE AUTO PROPRIA. POSSIBILITA' OTTIMA SISTEMAZIONE ET CARRIERA. DETTAGLIARE: «PUBBLICITA' STAMPA 6098 — TORINO». A53863

INDUSTRIA Milanese ricambi auto concederebbe rappresentanza esclusiva Piemonte a dinamico introdotto ramo. Scrivere con referenze assicurando massima riservatezza. Casella 303 M, Sip, Milano.

MESSICANO accetta rappresentanza prodotti vendita nel Messico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8061 — Torino».

PRODUTTORE sviluppo lavoro, zona Piemonte Liguria per calotte moto et auto marca quotata. Inviare referenze dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3075 — Torino». A52681

PRODUTTORI agenti capi gruppo assicuratori vita rami elementari cercansi. Fornire [illegible] Roma 8. Telefono 24-00, Alessandria. 25405

SOCIETA' assume giovane assistente vendite per organizzazione controllo venditori settore bevande. Specificare lavori svolti, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8047 — Torino». [illegible]

TRANSISTORS, componenti elettronici, apparecchi misura, cercansi Piemonte, collaboratori introdotti laboratori industriali, provvisti [illegible] tecnica, prov... sovraprezzi. Telefonare 527-349.

TESSUTI fabbrica assume elementi introdotti vendita privati. Pubblibella (501) Biella. 35375

VENDITORI 20-30ENNI DIPLOMATI CERCA AZIENDA COMMERCIALE SIDERURGICA PER ZONE TORINO E PIEMONTE. STIPENDIO, RIMBORSO SPESE, PREMIO DI PRODUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9012 — TORINO». A5518[illegible]

17 Matrimoniali L. 130 p.p.

AFFETTUOSA 35enne, giovanile, bella, colta, sensibile, bisognosa aiuto, sposerebbe sollecitamente gentiluomo comprensivo, posizione. Seriamente intenzionato. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3071 — Torino». A52671

AGIATA 24enne relazionerebbe scopo matrimonio, con distinto, colto, buona posizione, 35-45enne, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A52868

ARTIGIANO mutilato [illegible] sposerebbe ovunque poverissima disposta collaborare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5276 — Torino». A52297

[illegible] 35enne [illegible], 1,63, sposerebbe signorina carina, comprensiva venticinquenne, possibilmente commessa o sarta. Serietà. Scriv.: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A53176

CINQUANTACINQUENNE [illegible], sano, alto, [illegible], buon [illegible], ottimo impiego economie, conoscerebbe scopo matrimonio sana, snella, buona, semplice, casalinga anche nullatenente. Inanonimi lettere restituibili su richiesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

BENESTANTE sola risposerebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2281 — Torino». A54106

CINQUANTENNE presenza serietà sposerebbe agiata, età adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5239 — Torino».

DIPLOMATO, alto, distinto, 35enne, ottima posizione economica (500.000 mensili) sposerebbe alta, slanciata, moderna 20-24enne, anche nullatenente, purché veramente bella. Dettagliare età, altezza. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5297 — Torino». A54539

DIPLOMATO torinese buon impiego presenza sposerebbe signorina alta, graziosa, cultura media massimo 31enne. Scrivere specificando a: «Pubblicità Stampa 5228 — Torino». A53729

DISTINTA 31enne, presenza, personalità, nullatenente, con figlio 3enne, conoscerebbe scopo matrimonio massimo 45enne ottima posizione finanziaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2292 — Torino». A54216

DISTINTO, presenza, colto, ingente patrimonio, sposerebbe signorina moralissima, bella, piemontese, diplomata-laureata, appassionata arte antica, 30-35enne. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8087 — Torino». A53508

DISTINTO 42enne torinese conoscerebbe scopo matrimonio signorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2272 — Torino».

GENITORI piemontesi con figlia unica 33 anni maestra lavoro casa, conoscerebbero piemontese massimo 37 anni media cultura, posizione sicura, scopo matrimonio vedere assieme genitori, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5351 — Torino». A53818

GENITORI privi conoscenze sposerebbero figlia 23enne diplomata, bella, illibata, 1,65, casa, azienda propria sviluppabile, con giovane 25-30enne, bella presenza, laureato, diplomato, commerciante, disposto collaborare. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4448 — Torino».

GENITORI sposerebbero figlia laureata, carina, affettuosa, dolce, moralità, con laureato, professionista distinto, serio, 31-40enne. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

GEOMETRA 31enne, bella presenza, alto, solida posizione sociale sposerebbe sollecitamente signorina massimo 26enne, distinta, bella, veramente carina, affettuosa, sana, equilibrata, ottimi precedenti morali, libera dogmatismi e pregiudizi, corporatura statura regolare. Cestinansi dissimili. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 2394 — Torino».

GEOMETRA 31enne distinto simpatico affettuoso alt. 1,70, ottimo impiego, sposerebbe facoltosa, telefono. Scriv.: «Pubblicità Stampa 8095 — Torino».

IMPIEGATA seria colta graziosa sposerebbe settentrionale ottimo impiego max 36. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5230 — Torino». A53325

IMPIEGATO tecnico torinese 34enne 1,70 serio, sposerebbe seria carina. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5229 — Torino». A53731

IMPIEGATO torinese 29enne scopo matrimonio conoscerebbe signorina piemontese alta, affettuosa, anche operaia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8043 — Torino». A53354

LAUREANDA, ottima situazione finanziaria, elevati sentimenti, relazionerebbe scopo matrimonio con laureato, attivo, parità condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4196 — Torino». A54755

LAUREATO 39enne, elevata posizione, presenza, sposerebbe signorina affettuosa, veramente carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2087 — Torino». A53120

OPERAIO Fiat 38enne, solo, proprietario, sposerebbe distinta signorina piemontese di campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5273 — Torino».

OPERAIO 47enne casa propria e terreni sposerebbe contadina operaia casalinga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4489 — Torino». A53065

PENSIONATO solo sposerebbe signora pensionata media età. Scrivere: Passaporto 914154, Fermo Posta, Vigevano.

PENSIONATO vedovo conoscerebbe donna seria illibata pensionata 60enne anche provincia scopo matrimonio reciproca compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4468 — Torino». A53130

PENSIONATO 56enne sposerebbe sola, stabile campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2248 — Torino». A52604

PIEMONTESE 31enne 1,71 bella presenza sposerebbe signorina carina massimo ventiseienne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6361 — Torino». A54475

PROFESSIONISTA 30enne piemontese posizione elevata sposerebbe piacente insegnante agiata o figlia industriali, commercianti. Riservatezza assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A54505

QUARANTOTTENNE, figlio 15enne, proprietà in paese con alloggio, risposerebbe signora adeguatamente. Scriv.: «Pubblicità Stampa 3079 — Torino».

SEGRETARIA trentenne, settentrionale, requisiti fisici e morali, sposerebbe colto, buono, discreta posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

SESSANTACINQUENNE buona posizione economica conoscerebbe signora signorina 50-60enne giovanile affettuosa scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2234 — Torino». A52563

TORINESE nullatenente, alta, snella, buona conoscerebbe scopo matrimonio oltre 50enne affettuoso, amante vita semplice, statura minima 1,78, modesto, [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A53470

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

17 Matrimoniali L. 130 p.p.

(Continua da pag. 15)

TRENTACINQUENNE carina semplice, affettuosa, amante casa, priva conoscenze, sposerebbe serio affettuoso, presenza, massimo 45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2287 — Torino ». A52173

TRENTAQUATTRENNE sano robusto sposerebbe ragazza madre, signorina ricca, benestante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3231 — Torino ». A52366

TRENTASEIENNE relazionerebbe scopo matrimonio con benestante anche vedova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2247 — Torino ». A52603

TRENTENNE carina, diplomata, buona famiglia, sposerebbe settentrionale diplomato, buona posizione, affettuoso serio, insonimi. Specificare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9096 — Torino ».

TRENTENNE torinese azienda propria auto, sposerebbe presto semplice brava signorina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2277 — Torino ». A52451

TRENTUNENNE sposerebbe signorina seria, con negozio o mestiere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5245 — Torino ».

VEDOVA 50enne, agiata, ottima presenza, sposerebbe impiegato statale, parastatale. Pubblicità Lastend 5 A, Savona.

VEDOVA 55enne, affettuosa, sposerebbe brava persona posizione sicura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5110 — Torino ».

VENTENNE bella presenza lavoro in proprio conoscerebbe scopo matrimonio settentrionale alto 25-30enne aiuto sviluppo commerciale. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3035 — Torino ».

VENTINOVENNE torinese, alto 1,64, ottimo impiego, sposerebbe signorina max. 26enne, carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9008 — Torino ». A53174

VENTISEIENNE piemontese discreta posizione finanziaria, serio, sano, comprensivo, sensibile, conoscerebbe signorina torinese max 24enne sana, bella, seria famiglia religiosa. Cestinansi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3098 — Torino ». A52898

VENTISEIENNE veneto operaio grande azienda sposerebbe operaia seria carina, massimo ventitreenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3055 — Torino ».

VENTOTTENNE operaio conoscerebbe signorina seria scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9015 — Torino ». A53194

11 Smarrimenti L. 120 p.p.

MANCIA consegnando orecchino con brillante smarrito Valentino ritiro. Telefonare 22-778. A52334

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni, indagini, rintracci ovunque. Succitalia, Pio V 20, telefoni 662-110, 652-876.

ABBIAMO organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Franzoni, Gelio 8, tel. 652-468.

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 86-109. Accademia Albertina 1 angolo via Po

ACCERTAMENTI accurati, informazioni, investigazioni ovunque. Mundial, Cavour 8, telefono 521-191. 615

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque « Italpol », Madama Cristina 111, telefono 697-574.

INFORMITALIA. Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024 20687

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A. FINSAUTO, via Salerno 1 (Portanuova), tel. 687-640, sovvenzioni più convenienti su auto e autocarri anche ipotecati, rimborsabili fino a 24 mesi. 656

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 483-883, 483-902, PIU' CONVENIENTI, RIMBORSABILI FINO 24 MESI PER SOMME RILEVANTI ANCHE SU AUTO E AUTOCARRI IPOTECATI 656

A. ACQUISTANSI autovetture ottimo realo. Andrea Doria 13, tel. 42-730.

A. ANDREA Doria 13, vasto assortimento, nuove Alfa Romeo, Fiat, permute, rateazioni. 368

A. AUTORATEIZZIAMO fino 36 mesi Andrea Doria 13, tel. 42-730. 356

A. AUTOSALONE « Tesoriere », Roma 237 bis, telef. 42-535: B 24 '55, B 20 '58, Appie II-III, Giuliette normali, T.I., sprint, spider, 1200 gran luce '60, 1200 spider '58-'59, 1600 spider, T.V. spider, 103 lusso, 103 '56-'55-'54, familiare, 1800, 2100, Citroen DS 19. Cambi, rateazioni. 628

A privato vendo bella 600 fine 1956 perfettissima. Telefonare 42-532.

A privato vendo nuova 500 '55 ottimo stato. Telefonare 270-230. A52872

A rate 600, 500 C, Multipla, furgone 103 I, 1100 10 ql. Cambi. Tel. 46-007.

ABBIAMO Appie II, III, Vignali e Vignale lusso, Austin recente, Giulietta TI, spider e sprint speciale, Volkswagen, 2100 lusso, 103 spider, 600. Bianchina panoramica. Autosalone Porta Nuova, Valla 8. Telefono 46-651 558

ABBIAMO pronte 600 vetture multiple seminuove occasione, 103 special, 500 C, sedans, Bianchina panoramica, 600 D, nuova 500 vetture e Giardinetta. Cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5. 1232

ABBIAMO 1100 T camioncini furgoni 9-10-11 ql. Corso Napoli 48. A52491

ABBIAMO 1100 10 ql. originale, 600, familiare, 103. Commissionaria Cordasco, Brescia 15. 166

ACCORDIAMO massime facilitazioni acquisto permute 600, 103, 1400, Multiple, eventuale cambio con moto. Giacosa 26.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Ata, piazza Bodoni 1 g, telefono 621-281. 23556

ACQUISTIAMO contanti autovetture, camioncini, anche sinistrati, vendiamo rateizzando. Telefonare 81-832. 244

ACQUISTIAMO qualunque tipo di automobile pagando contanti. 8 Anselmo 8.

ACQUISTO massimo contanti autovetture. Piazza Carlo Felice 67, tel. 46-007.

ALFA Romeo Commissionaria, corso Principe Oddone 1, Torino, vi offre vasto assortimento usato alle migliori condizioni. 116

ALFA Romeo Commissionaria Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Pronta consegna Dauphine, Giulietta T.I., sprint e spider, Romeo, 2000 berlina e spider.

ALL'AUTOSALONE « Monticone ». Petrarca 6, tel. 651-501, 1500 Vignale 300.000 sotto listino, 1500 spider, Giulietta spider, 1200, Bianchina panoramica nuova e seminuova, Citroen DS 19, Opel 60, furgone T/1, furgone 600, 609, 500 funzionari 474

ANGLIA Ford, pronta consegna, permute, rateazioni. Atauto, San Maurizio 18. Telefono 82-446. 608

APPIA, Flavia, Flaminia, le vetture Lancia di alta classe, prenota permuta: Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telefono 593-182.

APPIE, 103, 500, 600, Belvedere, Ardea, 500 C. Ionalo rateazioni. Autocentro Soldini, Galliari 11, tel. 60-494 462

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. 98

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE COMAUTO. CORSO RE UMBERTO 5 1136

AUTONOLEGGI Autogiacosa senza autista 500 D, 600 D, 1100 export. Telefonare 687-514. 206

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-065: 1800, 1400, 1100 R, 600, Multipla, 500. 710

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 500, 600 D, 1100 R, 1800. Telefonare 776-331. 75

AUTONOLEGGIANSI nuove 600, 103 R, 1500 Magenta, Principe Tommaso 12, telefono 60-364.

AUTONOLEGGIO Romani senza autista, nuove 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11. Telefono 513-572 679

AUTONOLEGGIO Marangon, senza autista, nuove 600, 1100, 1200. Telefonare 20-402 311

AUTORIMESSA vende permuta 600, 103, 1400, multipla, rateazioni o cambi con moto. Telefonare 687-514. 206

AUTOTRASPORTATORI, prenotate l'autocarro Lancia Esadelta portata quintali 70 presso: Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telefono 593-182. 72

DARIO Vico, Commissionario Alfa Romeo, Filadelfia 51, telefono 396-014, vi presenta un esteso assortimento di vetture usate a comode condizioni. 116

DARIO Vico, Filadelfia 51, Torino, vende permuta rateizza Giulietta berlina '58, Giulietta T.I. '60, Giulietta sprint '60, Giulietta spider, Romeo. 116

DAUPHINE Alfa Romeo e Renault, ottime, diverse convenienti occasioni '59-'60 da Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, con possibilità di buone rateazioni e permute. 116

DAUPHINE Alfa Romeo '61, facilitazioni pagamento Commissionaria Cottino, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 146. 77

FAMILIARE Viotti 103, unico proprietario vende. Telefonare 527-201, ore ufficio 682

FIAT 103 ottimo stato vendesi. Telefonare 731-585. A52853

GIARDINIERA semestrale, perfetta, km 1000, privato vende privato. Telefonare 773-953. A54157

GIULIETTA T.I. NERA IMMATRICOLATA PERO' MAI STATA USATA PERTANTO COME NUOVA VENDE PRIVATO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 99 — TORINO ». 605

GIULIETTE, Giulietta T.I., sprint, spider come nuove, da Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, alle migliori condizioni 116

GO-KARTS: motori, telai, tutti i particolari. Cavalieri, via Nizza 53.

INNOCENTI Austin A 40 berlina, combinata E 950 spider, consegne sollecite, comodi pagamenti. Esposizione, prove, prenotazioni: Commissionaria Autotorino, corso Principe Eugenio 11, Torino. Telefono 553-464. 1033

JEEP perfetto ordine e 600 nella rimessa a nuovo vendiamo. Molino, Telefonare 60-505. 455

PRIVATO vende privato ottima 500 D. Telefonare 763-513. A53477

PRIVATO vende 8 V Zagato GT, seminuova, ottima occasione. Telef. 482-813.

PRIVATO vende 500 D sei mesi. Telefonare 521-351 A54161

PRIVATO vende 500 D mesi 6, bleu. Via Torricelli 4. 157

PRIVATO vende 500 D sei mesi. Telefonare 337-800. A52855

PRIVATO vende 600 1956. Telefonare 30-770, Belvedere 1953. Telefonare 513-517. A54466

PRIVATO vende 1100 '54 occasione. Autorimessa Lecce 25, tel. 773-090.

SACAUTO, corso Racconigi 141, commissionaria Fiat-Sava consegna sollecita vetture nuove. Vendita vetture usate, perfette con garanzia e rateazione fino a 2 anni. Visitate il nostro salone del l'usato. Giuliette, Appie, Dauphine, Austin, recentissime. 271

VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12. TELEFONO 593-182. 73

VOLTURE auto, moto, richieste documenti passaporto, matrimonio, agenzia Rissoli, corso Vittorio 40, telef. 528-514.

VOLTURIAMO rapidamente 300 settemilacinquecento; 1100, duemilacinquecento. Borio, Carlo Alberto 42, telefono 527-976. 144

103 1954, chiara, vendo privato. Segre, via S. Secondo 22. A53056

500 giardinetta vende privato, ottimo stato. Telefonare 241-147. A54456

500 Nuova, perfetta, bellissima, privato vende (permuto motoscooter). Telefonare 581-237. A53526

500 sette mesi, verdolina, vendesi 350 mila. Telefonare 720-554, dopo 10.

500 C perfetta vende privato. Columbia, via Thesauro 8. Telefono 60-771.

VESPA vendo cambio, consegna subito, facilito nel pagamento l'Agenzia Elli, via Fabro 10 347

VESPA 4 marce, Ape 4-7 q.li. Consegne pronte, cambi, rateazioni, occasioni. Covolo, Giulio Cesare 157, telef. 21-135.

V. VESPA 4 marce, motocarri Ape 4-7 ql., cambi, rateazioni Gastaldelli, corso Peschiera 173 880

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Alumni Unione Sovietica 169. Telefono 393-828 269

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A.A. ELETTRODOMESTICI, cucine in genere, riparazioni, vendiamo, assortimento, cambi, rateazione, sconti. Bricco, Vittorio 95 651

ABBIAMO assortimento gioielleria, argenteria, oreficeria, orologeria, perle coltivate di coltura. Orlando, Cavour 8.

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione Caldano, corso Vittorio 43. 916

ACQUISTO occasione mobili, vestiti, scarpe, carta, ferro, metalli, varie; sgombero cantine, alloggi. Telefonare 483-153.

AFFARONE vendo pallissandro bellissima camera letto noce, 175.000. Telefonare 892-396 820

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 25.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 3814

AL Centro Radio, televisori a gettone. Novità assoluta. Telefonare 588-253.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 22400

ALT! Gribaudi 273-852, Firenze 37, ritira vostre stufe e cucine usate in cambio di lavatrici e frigoriferi delle migliori marche. 704

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, maggiolini. Ciravegna, Racconigi 124 bis, telefono 31-737. A53534

APPLICHIAMO mobiletti macchine cucire. Riparazioni. Cancrosio, Re Umberto 11. Telefono 519-077. 21080

APPROFITTATE! Grandiosa liquidazione mobili, lampadari, elettrodomestici, televisori. Piazza Vittorio 8, Napione 33.

ARMADI, guardaroba, camere, camerette ragazzi, sale, soggiorni, cucine, liquidansi vantaggiosamente. Pagella, Mazzini 44. 219

ARMADIONI 5 porte, 68.000; 4, 50.000; 3, 41.000; 2, 30.000. Specialità armadioni linoleum, laccati, adatti qualsiasi ambiente. Assortimento camere, sale, cucine, mobili svedesi, lampadari. Salotti L. 70.000. Mobilificio S. Gaetano, corso Regio Parco 161, via S. Agostino 3, corso Francia 278. 24050

ARREDATEVI Casa del Mobile, Nocino angolo Battisti, camera massiccia 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ASSORTIMENTO sedie chiudibili curvate, tavolini, scrivanie, librerie. Sacchetto, Bellezia 8. 238

ATTENZIONE, fabbrica mobili avende prezzi assolutamente mobili, lampadari, televisori, elettrodomestici. Piazza Vittorio 3, Napione 33. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 C. 3819

ATTENZIONE. Tutti indistintamente per acquisti in genere o regali rivolgetevi alla gioielleria argenteria Palumbo, via XX Settembre angolo via Garibaldi. Attraente assortimento, qualità, prezzi modici. 334

CAUSA trasferimento vendo camera pranzo e camera due letti. Tel. 53-846.

CUCCIOLI barboncini neri vende Zoofila, via Camerana 17, tel. 45-083.

DOBERMANN cuccioli cuccioloni bellissimi iscritti iscrivibili. Allevamenti Grandi Tuenna (Trento). A51148

FRANCOBOLLI nuovi raccolta completa Repubblica Italiana comprerei. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4458 — Torino ».

FRIGORIFERI a rate per ogni esigenza. Castion, piazza Marmolada 14.

FRIGORIFERI occasioni 20.000-55.000, garanzia, contratto, seria ditta. Telefonare 273-106. A52489

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31: rimpetto Elettricità Municipale. 2090

radio, Madama Cristina 26. 715

L'OROLOGIO non funziona? Da Cortabin oreficeria, argenteria, avrete una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo bracciale. Via Borgaro 73, tel. 293-406. Ogni orologio viene controllato al secondo dall'apparecchio elettronico Chronografie. Concessionario ufficiale Omega, Tissot, Roamer. 1378

MACCHINE cucire con mobile 45.000; zigzagautomatiche, zig-zag, normali. Industriali, motorini, riparazioni. Gribaldo, San Francesco da Paola 4. 1371

MACCHINE maglieria: 12x100, 250.000; 12x90, 220.000; 5x100, 250.000; 8x70, 100.000; 7x100, 250.000; 7x90, 200.000. Dipanatori, rimagliatrici, riparazioni accessori. Gribaldo, San Francesco da Paola 4. 1371

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, camere, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, camere 70.000, soggiorni 55.000, cucine Formica 60.000. 188

MOBILIFICIO Diloreazo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 5, telefono 766-881. 11043

MOBILIFICIO Grap. 30 rate, vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate Garibaldi 9 (cortile). 11610

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, armadioni poliestere 27.000, sopralzo 39.000, matrimoniali 80.000, divanletto 19.000. 1355

OCCASIONISSIMA bellissima camera tolèvisione Radice, 280.000. Santa Chiara 50, Calvano. A52693

OCCASIONISSIMA vendo bellissima sala pranzo 160.000, salotto 115.000. Telefonare 882-896 329

PIANOFORTI « Cocomato », via Lagrange 3, telef. 535-211. Arrivi nuovissimi modelli marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 619

PIATINO, pianoforti, via Po 5, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

PIUMA d'oca e gallina, usata, compro. Telefonare 485-440, 483-137. 674

PIUME d'oca, gallina, usate, acquistansi. Telefonare 483-493. A53447

SOFALETTO matrimoniali, poltrone, salotti, facilitazioni. Belgio 61. Tram 5-17.

SVENDITA eccezionale macchine scrivere, calcolatrici, tutte marche, occasionissime. Augusta, Cavour 6. 701

SVENDO armadio laccato 65.000, tavolo rotondo intarsiato 25.000, tavolo scacchi 15.000. Baretti 53. A52893

TAILLEURS abiti estivi completini mare, shorts, privata vende. Telef. 393-151.

TAILLEURS, soprabiti signora, eleganissimi, 15-19 mila. Reggero, Sacchi 54.

TELEVISORE nuovo 23 pollici secondo programma svendesi realizzo. Telefonare 383-777. 405

TELEVISORI compero L. 50.000 per cambio modelli II programma. Varta, Cibrario 47. Telefono 70-594.

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 120

ULTERIORI ribassi di tutte le asterie, valigerie, laneria e confezioni per fine stagione. Prezzi inferiori a qualsiasi liquidazione per rinnovo locali. De Benedetti, via Cernaia 35. Approfittatene subito. 515

VENDESI fucile belga marca Lebeau Hammerles calibro 12, pistola Browning calibro 6,35. Telefonare 561-416.



AUTOVETTURA 1100-102 anno 1955 in perfetto ordine come nuova vendesi. Presentarsi ore 10-12. Sviluppo, corso Re Umberto 27. 475

BIANCHINA panoramica, Giulietta sprint immatricolare, spider 3 mesi vendesi. Telefonare 385-550. 34

CASSER autoricambi nuovi, occasione per autocarri Alfa Romeo, Lancia, Fiat, OM. Telefonare 663-975, Moncalieri.

CAUSA partenza vendo Giulietta sprint mesi 6, via Torricelli 4. 157

CEDESI occasione Stigler elettrico portata 20 quintali, perfette condizioni di marcia, eventualmente gruppo di carica nonché 4 pneumatici 5.50-16 con disco. F.T.A., telefono 22-175. A54223

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, prenotazione consegne subito. Vigone 44. 735

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita tutti tipi Alfa e Dauphine '61. Fabro 10, tel. 47-144; corso Giulio Cesare 213, telef. 21-000. 1391

FIAT 650 ribaltabile vendo, rateazioni. Telefonare 653-856. A52015

FIAT 2100 NERA POCHISSIMI CHILOMETRI COME NUOVA VENDE PRIVATO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 100 — TORINO ». 695

FINANZIAMENTI ANTICIPAZIONI AUTOVEICOLI RAPIDISSIMI, TASSO BANCARIO, MASSIMA SERIETA'. SOFIT, LAGRANGE 45, TEL. 513-578. 502

FINANZIAMO rapidamente, auto, case, terreni, General Finanziaria, Don Minzoni 14. Telefono 53-590. 157

FORD Taunus 12 S costruzione 1957 vendo, cambio, rateizzo. Atauto, San Maurizio 18. Telefono 882-446. 608

GIARDINETTA 500 C legno buone condizioni 150.000. Telefonare 732-416, ore pasti.

GIARDINETTA 600, 1200, B 24, 1100 furgone, giardinetta, vendesi. Telefonare 385-559. 34

GIARDINIERA perfetta, 3500 km., 6 mesi, privato vende. Telefonare 720-060.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico, visitatelo. 735

OCCASIONISSIMA vendo Appia 1955, 1955, perfette. Facilitazioni pagamento. Telefonare 774-365. A52250

OCCASIONISSIMA 500 B vendesi ottime condizioni, 100.000 trattabili. Telefonare 701-094, ore 19. A53465

PRIVATO vende a privato 1400 A Dupré, presso Autocasino, Baretti 39.

PRIVATO vende Ardea ottime condizioni, nera, km. 11.500. Telefonare 328-434.

PRIVATO vende bellissima 500 C con bollo e assicurazione, 165.000. Telefonare 672-854. A53443

PRIVATO vende bellissima 500 '55, ottima occasione. Telefonare 20-082.

PRIVATO vende macchina 500 D mesi 6, grigia, interno Vilpelle. Telef. 663-596.

PRIVATO vende Nuova 500 '58 verdolino, meccanica perfetta. Telef. 760-354.

PRIVATO vende nuova 500 Giardiniera. Telefonare 692-644. A54452

SAICAR commissionaria Fiat vende rateando 615 carro, furgone, Goliath, Opel, Dauphine. Corso Unione Sovietica 91.

SCAFO fuoribordo nuovissimo legno avendo. Autosalone Tessiore, Roma 237 bis.

SIGNORA vende 600, vetro unico, '57, a privato. Telefonare 693-605.

URGE vendere Austin 40 da immatricolare. Via Governolo 3. 856

VENDESI Appia II serie, guida destra, come nuova. Via Cavour 43 E.

VENDESI furgone Fiat 600. Telefonare 687-427. A54765

VENDESI Giardinetta 500 C. Guzzi sidecar, scooters vari con permuta. Corso Casale 18. A53658

VENDO Appia II serie 1957, e 600. Telefonare 393-412. A52920

VENDO Bianchina panoramica, bollo fine anno, km. 7000, L. 540.000. Telefonare 235-575. A54465

VENDO, urge, bellissima 600 18 mesi bicolore, anche rateazione. Tel. 654-417.

VENDO 500 Giardiniera grigia bellissima, 4500 reali. Telefonare 758-151.

500 C Belvedere e berlina, 600 berlina, Multipla, Appia II serie. Vendiamo rateando. Franrone, corso Tassoni 47.

500 D semestrale, avorio, km. 4500, privato vende. Telefonare 798-696.

600 vendo a privato, km. 30.000, Lire 440.000. Telefonare 652-577.

600, 103 1955 unici proprietari, bellissimi, vendiamo, Sant'Anselmo 8.

1100 special semestre, avorio, perfetta, vendo 860.000. Telefonare 752-163.

1100 103 1957 vende privato, ottime condizioni, azzurra. Tel. 732-616.

1100/103 Export, 8 mesi, vendo privato. Telefonare 583-415, pasti. A53331

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

BOOMERANG '61, IL GO-KART D'ECCEZIONE: INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, DA DARIO VICO, TORINO: VIA FILADELFIA 51, VIA GRAMSCI 13, CORSO PRINCIPE ODDONE 1. TELEFONARE 396-014. 712

CAVALLERI: scooters, moto, motocarri M.V., consegna pronta anche rateale. Assortimento usato. Via Nizza 35.

CONTANTI compro Vespa, Ape, Lambretta; permuto con auto. Telef. 521-443.

ITOM Debramatich 2 marce, assoluta novità per ciclomotori, 5000 modelli. Romero, Pianezza 51. 395

LAMBRETTA facilitazioni, permuta, garanzia. Romeo, piazza Paravia 5 angolo Saccarelli, telefono 779-613. A51050

LAMBRETTA 150 LI 1959 8500 km. con accessori vendesi 100.000 trattabili. Telefonare n. 237-830 A52440

MOTO Ferrari 125 marce 4, da rodare, occasione. Telefonare 453-207.

PRIVATO vende moto Zigolo 110. Telefonare 833-805, ore pasti. A54205

PRIVATO vende Vespa G.S. recentissima. Telefonare 663-421. A53416

SETTE q.li portata nuovo motocarro Fontaro 5 marce, motofurgoncini Ape nuovi, occasione. Covolo, Giulio Cesare 157. Telefono 21-135. 183

VENDESI moto Beta 125 come nuova, ottime condizioni. Tel. ore pasti 584-483.

VESPA motocarri portata kg. 400-700. Cambi, occasioni, Agenzia Tosa, corso S. Maurizio 31. 81